

RADIOCORRIERE

**Viaggio
alla ricerca
del carissimo
Pinocchio**

**L'elisir
di lunga vita
con
"Non è mai
troppo presto"
alla TV**

**Ranieri in
azzurro per
l'Eurofestival**

**Lo Zecchino
d'oro:
i vincitori
della festa
musicale
dei bambini**

**In anteprima
Patty Pravo
attrice di
fantascienza**



Monica Vitti saluta il pubblico della radio: questa settimana l'attrice partecipa per l'ultima volta allo spettacolo «Gran varietà», di cui è stata per tre mesi una vedette

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 48 - n. 13 - dal 28 marzo al 3 aprile 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

La cultura illustrata di Giuseppe Bocconetti	25
DAL ROMANZO AL PICCOLO SCHERMO	
Carissimo Pinocchio di Antonio Lubrano	26-29
I luoghi di Pinocchio	28-29
Un burattino cittadino del mondo di Giuseppe Tabasso	30-31
Giovani registi in cerca di verità di Ludovico Alessandrini	32-35
I vincitori dello « Zecchino d'oro » di Antonio Lubrano	36-37
Vogliono che li aiutiamo a conoscersi meglio di Rosanna Manca	38-39
Ranieri azzurro per l'Eurofestival di Ernesto Baldo	40-42
Fra scienza e spettacolo per difendere la salute di Nato Martinori	44-48
Patty Pravo s'imbarca sull'astronave di Domenico Campana	50-53
Aragoste e trucchi elettronici per l'ispettore snob di Bruno Gamberotta	108-110
D'Annunzio: quello che gli dobbiamo di Vittorio Libera	112-118
Chiusi nella torre dell'odio	120-121
Con la moviola il calcio dalla leggenda alla realtà di Maurizio Barendson	124-128

Inchieste

L'INSEGNAMENTO DELLA MUSICA IN ITALIA	
Flauto dolce, chi era costui? di Laura Padellaro	96-106

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	56-83
Trasmissioni locali	84-85
Televisione svizzera	86
Filodiffusione	88-90

Rubriche

Lettere aperte	2-6	Contrappunti	94
I nostri giorni	9	Bandiera gialla	
Dischi classici	11	Le nostre pratiche	130-132
Dischi leggeri	13	Audio e video	134
Padre Mariano	14	Mondonotizie	136
Il medico	16	Il naturalista	137
Accadde domani	18	Arredare	138
Linea diretta	20	Moda	140-141
Leggiamo insieme	22	Dimmi come scrivi	142
La TV dei ragazzi	55	L'oroscopo	144
La prosa alla radio	91	Piante e fiori	
La musica alla radio	92-93	In poltrona	145-147

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero lire 130 / arretrato: lire 200 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 6,60; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 2; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20); U.S.A. \$ 0,65; Tunisia Mm. 180

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.600; semestrali (26 numeri) L. 3.000 / estero: annuali L. 9.200; semestrali L. 4.800

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizz. Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

La radio e la lirica

« Gentilissimo direttore, sono un giovane di 23 anni, appassionato di musica lirica. Mi sento invadere da una profonda tristezza, pensando a come essa sia disprezzata da parte della RAI solo perché non è seguita dalla ignorante massa degli ascoltatori. Non è vero che, se la lirica non viene trasmessa alla TV, viene però data alla radio. Anche questo è falso. Infatti l'opera lirica del martedì è spesso una riesumazione di opere sconosciute e di dubbio valore, che la maggior parte dei tifosi dell'opera non ascolta. Sono comunque sempre riesumazioni di opere del '700; sarebbe quindi giusto riesumare anche le opere minori dei nostri musicisti italiani del '900: Mascagni, Puccini, Zandonai, Giordano, ecc. e dell'800. Avete abolito il programma dedicato alle voci celebri della domenica sera. Avete abolito l'antologia operistica. Avete abolito, ormai da 3 o 4 anni, il concerto operistico del lunedì pomeriggio. Sul Terzo Programma la musica sinfonica prevale. Avete portato al sabato sera, in evidente concorrenza con Canzonissima, o altre trasmissioni del sabato televisivo, il concerto operistico del lunedì sera. E' chiaro dunque che volete silurare la lirica ad ogni costo » (Vincenzo Marengi - Siena).

Chi le risponde è un emiliano, per definizione un appassionato del bel canto e, quindi, di una delle sue più nobili espressioni, l'opera lirica. Mi creda, perciò, se le dico che sono in grado di comprendere perfettamente il suo sfogo, anche se ritengo che vi siano moltissimi argomenti per non condividere la sua opinione. In proposito, mi permetto ricordarle che, alla sera, va in onda un'opera lirica completa sul Programma Nazionale ogni martedì, sul Terzo Programma ogni giovedì e, da quest'anno, sul Secondo Programma al sabato almeno tre volte al mese. In più, sul Programma Nazionale, al mattino, viene irradiata una volta al mese un'opera lirica, di massima in tre giornate consecutive, in ciascuna delle quali è trasmesso un atto dell'opera prescelta. Infine, nel primo pomeriggio della domenica va in onda sul Terzo Programma un'opera completa (in luogo di quella trasmessa fino a quest'anno al pomeriggio del sabato sempre sul Terzo). Pertanto, a parte

eventuali trasmissioni in più sempre possibili, sono previste nel corso dell'anno 52 opere alla sera sul Programma Nazionale; 12 opere al mattino sempre sul Programma Nazionale; 40 opere alla sera sul Secondo Programma; 104 opere sul Terzo Programma; un totale cioè di 208 emissioni. Inoltre non mancano i programmi lirici, come ad esempio quello feriale delle ore 11,30 sul Programma Nazionale, ripreso a cominciare dal 4 gennaio scorso. Nell'insieme, uno sforzo e un contributo, per la conoscenza e la diffusione dell'opera lirica, oggettivamente adeguati.

Più considerazione per la grande musica

« Chiarissimo direttore, indotto dai commenti ironici che germanici ed austriaci ospiti di Merano fanno — Radiocorriere TV alla mano — sulla fondatezza dello slogan "Italia, culla della musica", protesto anch'io contro la minore importanza che sul settimanale radiotelevisivo viene data alla grande musica nei confronti delle miserie sonore e canore con le quali oggi, in Italia più che in altri Paesi, si fa cosa grata alle relative Case discografiche, ma si mortifica il gusto e si degrada l'educazione musicale degli ascoltatori. 8 gennaio, Terzo Programma, dalle 19,15 alle 20,15 un'ora di musica beethoveniana con la sola indicazione in due mezze righe: opere varie, 5ª trasmissione. 11 gennaio, Terzo Programma, ore 14, quattordici Lieder di Telemann e Wolf senza la citazione del nome del solista! All'incontro di migliaia di canzonette — leggi insignificante congerie di urla disumane, versi sguaiaati e recitativi plateali — vengono dati i nomi del "compositore", del paroliere, dell'arrangiatore, del solista esecutore nonché del complesso accompagnatore. Pregho in conclusione che i Beethoven ed i Telemann, nonché i loro esecutori, vengano considerati e trattati almeno alla pari con i compositori ed esecutori della cosiddetta musica leggera » (Raoul Baretta - Merano).

La sua protesta segnala due effettive lacune nella pubblicazione di elementi relativi a programmi di musica sinfonica e da camera ma, ci perdoni, non può essere considerata

segue a pag. 4

Federico eccetera eccetera di Cavandoli e Costanzo



La trasmissione « Federico eccetera eccetera » va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 12,30 sul Programma Nazionale radiofonico

Per un brandy così bisogna aspettare anni ...

l'invecchiamento ha le sue esigenze



La qualità Stock non ammette la fretta:
prima di sottoporre i nostri brandy
al vostro giudizio,
li teniamo per anni e anni ad invecchiare,
affinchè il loro aroma
maturi in tutta la sua pienezza.

È questo il segreto
dell'aroma secco e vigoroso di Stock 84,
della raffinata delicatezza di Royalstock.

STOCK

la giusta età della qualità

AGNESI

salvando la gemma salva la linea!

Agnesi ha trovato il modo di salvare la gemma di grano duro, ricchissima di vitamine naturali: ecco perchè pasta Agnesi dà più energia pur essendo così leggera.

STUDIO TESTA

segue da pag. 2

ta completamente fondata, se si prescinde dai casi specificamente segnalati. Infatti possiamo assicurarle che non esiste un solo caso in cui non sia pubblicato sul Radiocorriere TV ogni elemento essenziale relativo ai programmi di questo genere, salvo l'eventualità di produzioni il cui contenuto non sia ancora definito al momento della stampa del settimanale, cioè in una fase relativamente anticipata rispetto alla effettiva messa in onda. Ciò premesso, poiché non siamo perfetti e poiché non sono neppure perfetti coloro che hanno il compito di fornirci gli elementi di ciascun programma, può avvenire qualche inconveniente come quello da lei segnalato, casi di forza maggiore a parte: ma tra questo e meritare l'accusa di « patiti » per la « insignificante congerie di urla disumane » ci corre parecchio.

Christy e Christie

« Vi rivolgo una domanda che forse non prenderete in considerazione, dato che le Lettere aperte e le vostre risposte riguardano problemi molto più importanti, che io del resto leggo sempre con interesse. Nelle trasmissioni di dischi alla radio ascolto canzoni cantate da Cristy, una cantante che mi piace ma che proprio non conosco, anche perché nessuno ne parla. Sarei curiosa di avere su di lei qualche notizia, potete accontentarmi? » (Amalia Calza - Albavilla).

« Immagino che nelle Lettere aperte non ci sia posto per queste cose, ma credo che nella corrispondenza coi lettori un piccolo spazio qualche volta si possa riservarlo agli argomenti "frivoli", come direbbe mio padre. Voglio sapere questo: Christie è un complesso o un cantante? » (Umberto Noci - Lecce).

Rispondono i nostri esperti di musica leggera:

« Christy (e non Cristy) è una ragazza di Parma, si chiama in realtà Cristina Brancucci ed ha 24 anni. Diplomata in pianoforte, una delle "vocalist" più apprezzate dagli autori di colonne sonore, è stata lanciata da Ennio Morricone come interprete del motivo conduttore del film *La resa dei conti*. La canzone che le ha consentito di farsi conoscere meglio s'intitola *Amore, amore, amore*, di Alberto Sordi e Piero Piccioni. Attualmente lavora nella commedia musicale che avrà per protagonisti Renato Rascel e Domenico Modugno. Christie, invece, è Jeff Christie, il cantante leader del complesso omonimo che nell'estate '70 ha goduto di larga notorietà per il brano *Yellow river*, più volte comparso nella *Hit Parade*. Il superlavoro conseguente al successo del brano ha procurato al povero Jeff Christie, recentemente, un collasso, dal quale si è appena ripreso ».

Un fratello che vuole fare il cantante

« Gentile signore Corrado Guerzoni, io sono la bimba Dallaglio Sonia, quella a cui voi avete mandato la medaglia per il mio racconto. Vi ringrazio molto del gentile pensiero che voi avete avuto verso di me.

LETTERE APERTE

Ma vi devo chiedere un favore grandissimo. Io ho un fratello che ha 16 anni e ha molta voglia di cantare. E voi, dato che siete il direttore e se volete è possibile si può tutto, fatelo diventare un cantante. Io in cambio di questo grande favore che voi mi potreste fare, vi mando un mio piccolo racconto » (Sonia Dallaglio).

Cara Sonia, rispondo con un po' di ritardo alla tua gentile letterina. Ti prego, anzi, di scusarmi, ma forse tu sai già che in un giornale ci sono sempre tantissime cose da fare, per cui il ritardo qualche volta è inevitabile. Ti ringrazio anche per il piccolo racconto che mi hai mandato. Peccato, però, che io non possa restituirti il favore perché io proprio non posso far diventare tuo fratello un cantante. Se ha veramente tanta voglia di cantare sono sicuro che tuo fratello saprà trovare da solo la strada giusta. Vuoi dargli, comunque, un mio suggerimento, un piccolo consiglio? Digli di pensarci bene prima di intraprendere questa carriera; sono pochi, pochissimi, quelli che si affermano e di fronte alla fortuna di qualcuno è sempre meglio un mestiere o una professione che gli possa dare un avvenire sicuro. So che ti deludo, cara Sonia, ma non volermene. Quando si parla fra amici, è sempre meglio la sincerità. Non ti pare?

L'operetta

« Signor direttore, la soppressione dai teatri dell'operetta che vanta autentici capolavori italiani e stranieri, dovuta al cangiar dei tempi, dei gusti, dei costumi, è stata un vero danno all'Arte: tuttavia la RAI, molto opportunamente, ne aveva conservata una trasmissione settimanale di mezz'ora: meglio di niente. Ma da quando tale trasmissione è stata portata alle 16 della domenica, dei molti brani annunciati vengono eseguiti appena due o tre per la durata di appena un quarto d'ora. Povera operetta! Più cenerentola di cost... » (Lamberto Federici - Roma).

Lawrence d'Arabia

« Egregio signor direttore, mi sto documentando sulla vita e sulla personalità complessa e geniale del colonnello Lawrence (il famoso Lawrence d'Arabia), ma ho trovato solo i seguenti testi: I sette pilastri della saggezza di T. E. Lawrence, L'aviere Ross di T. E. Lawrence, Lawrence d'Arabia di A. Nutting, Lawrence d'Arabia, o il sogno infranto di Benoist-Méchin, Le vite segrete di Lawrence d'Arabia di P. Knightley e C. Simpson. Gradirei sapere quali altri volumi, su Lawrence, sono editi in Italia, e se sono reperibili, tradotte in italiano. The letters di T. E. Lawrence e la sua biografia a cura di Robert Graves » (Franca Franchini - Imola).

Oltre a I sette pilastri della saggezza e L'aviere Ross, di T. E. Lawrence è apparsa in italiano anche La rivolta nel deserto, tradotta da Arrigo Cajumi e pubblicata presso Mondadori. Anche The letters di Lawrence sono state tradotte in italiano. La traduzione, a cura di Marco Lombardi, è stata pubblicata nel 1942 dalla

segue a pag. 6



Elegantissimo collant velato
con mutandina in elastomero
che sostiene e modella. L. 1.200.

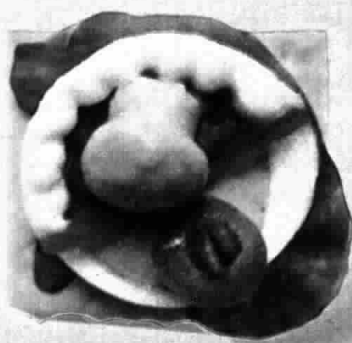
un'altra novità.

VELCA®

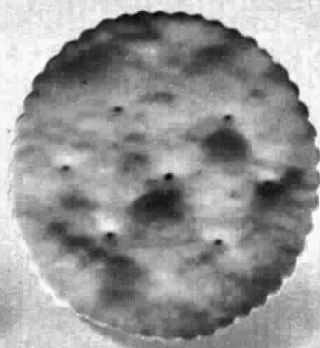
la "calza d'Autore"

VELCA - Corso Italia, 116 - 56100 Pisa

Doriano e Doripan



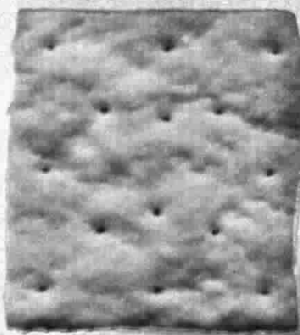
DORIANO



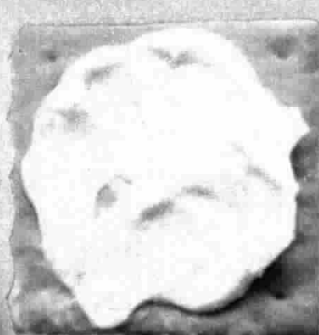
DORIPAN



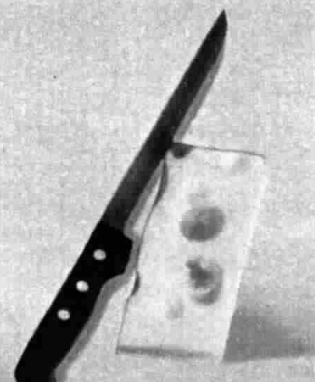
CON L'APERITIVO



DORIANO

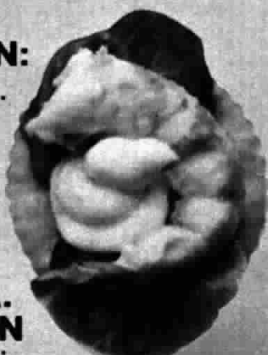


DORIANO



COL FORMAGGIO

DORIANO e DORIPAN:
i due crackers da tavola.
Sono crackers **DORIA**
e i crackers **DORIA** sono puri.
Sì, puri perchè prodotti
esclusivamente con oli
vegetali, puri perchè racchiudono
il segreto dell'arte di lievitazione **DORIA**.
DORIANO e DORIPAN
vi consentono di mangiare
quello che desiderate, dipende dal vostro gusto.



Crackers Doria



LETTERE APERTE

segue da pag. 4

Casa editrice Longanesi con il titolo *Lettere di T. E. Lawrence dall'Arabia*. La biografia di Robert Graves non è apparsa in italiano. Può leggerla però in francese (traduzione di Jeanne Roussel) nell'edizione Gallimard, Parigi, intitolata *Lawrence et les arabes*. Oltre ai libri di Nutting, Benoist-Méchin e Knightley-Simpson da lei citati, in italiano è uscito anche (editore Della Volpe, Milano) *Lawrence d'Arabia* di Pierre S. Robert Payne. Infine nella «English Miscellany» — curata da Mario Praz (Roma, 1950-'51) — potrà trovare un breve studio di Lamberto Donati intitolato *Un incidente romano* di Thomas Lawrence.

Pio Campa

«Gentile direttore, solo per un omaggio che considero doveroso alla memoria di mio padre, Pio Campa, uno degli ultimi grandi capocomici italiani (il primo ad esempio a presentare a sue spese nel 1921 Zio Vania ed Il gabbiano di Cecov rimettendoci un mare di soldi perchè ne pubblico né critica capirono quei capolavori oggi quasi ovvi), le sarei grato di una precisazione al lungo articolo di P. G. Martellini su Topaze di Marcel Pagnol. Fu mio padre che comprò l'opzione della commedia nel 1928 e ne rimase proprietario per espressa delega dell'autore fino a questo dopoguerra. Topaze, interpretata dalla compagnia Capodaglio-Palmarini diretta da mio padre, fu replicata per oltre mille sere consecutive, un record assoluto per quell'epoca» (Roberto Campa - Roma).

Risponde P. Giorgio Martellini: «L'accenno ad alcune interpretazioni di Topaze — quelle di Louis Jouvet, Fernandel, Sergio Tofano — era chiaramente esemplificativo, senza alcuna pretesa di tracciare una completa «biografia» teatrale del personaggio. Né mi sembra che l'articolo contenesse notizie contrastanti con quella ora offertami dal signor Roberto Campa: al quale i lettori saranno grati, comunque, del supplemento d'informazione sull'argomento».

Filodiffusione

«Egregio signor direttore, è stata fatta molta pubblicità per l'installazione degli impianti di filodiffusione, e in casa di amici a Trieste ho potuto constatare la perfetta ricezione dei programmi. Le sarei grato se volesse comunicare a me, e per me anche a molti amici che abitano in provincia, se c'è speranza che detti impianti possano essere adoperati anche da noi. Che difficoltà ci sono per la diffusione di questo tipo, quando ormai in tutta Italia c'è la teleselezione telefonica? Ringrazio e spero in una risposta sul Radiocorriere TV» (Umberto Rilanti - Monfalcone).

Come è noto il servizio filodiffusione sonora è oggi in fase sperimentale e pertanto non esistono piani operativi per la sua estensione. Nella prospettiva dell'inizio della fase di servizio regolare sono in corso già oggi indagini rivolte a definire la relativa disciplina e i mezzi tecnici più opportuni per consentire un opportu-

no sviluppo. In questo quadro si stanno preparando piani per la sua estensione anche ad ulteriori zone oltre a quelle già servite. Tali piani verranno sottoposti alle competenti autorità ministeriali insieme con le proposte per la disciplina definitiva del servizio, per la necessaria approvazione.

Dischi in catalogo e no

«L'estensore (vice) della rubrica Dischi classici (n. 51 del 20 dicembre 1970) in merito alle incisioni del poema Schelomo di Bloch non cita l'edizione Feuermann-Stokowski con l'Orchestra di Filadelfia (Disco RCA Victor LCT 14) che è senz'altro da annoverarsi fra le migliori finora messe in commercio. Distinti saluti» (Silvio Bini - La Spezia).

Laura Padellaro ha più volte scritto — lo scrive anzi continuamente — che i dischi da lei citati sono quelli che le Case discografiche hanno in catalogo e perciò facilmente reperibili in tutti i negozi specializzati. Il microsolco di cui parla il prof. Bini non è più nel catalogo della RCA. Forse qualche negozio ce l'ha quale rimanenza di magazzino. Comunque Schelomo con Stokowski è un disco che neppure il Guildes des Disques cita nei suoi elenchi dei microsolco più interessanti sotto il profilo interpretativo. Il catalogo americano Schwann, il catalogo tedesco Bielefelder, il nostro Santandrea, anch'essi, non ne fanno menzione.

La gazza ladra

«Egregio direttore, nel n. 45 dell'8/14 novembre 1970 lei ha sprecato 2 colonne e mezzo delle pagine a sua disposizione per trattare un argomento che — data la natura della rivista — non avrebbe neanche dovuto prendere in considerazione essendo ben altra la sede competente (riduzione ferma militare). Viceversa non risponde a lettere come la mia, pertinente al carattere della rivista, e la cui risposta non oltrepasserebbe le due righe. Francamente non riesco a capirne la ragione. Comunque per l'ennesima volta provo a rinnovarle la mia domanda che ove necessario ella può girare a chi di competenza e farne cenno sul Radiocorriere TV. La domanda è dunque questa: nei futuri programmi radiofonici è prevista la trasmissione dell'opera La gazza ladra di Rossini, e dell'opera stessa non esiste nessuna registrazione discografica (tranne per ciò che riguarda la Sinfonia incisa su dischi CBS, Decca, La Voce del Padrone, Ricordi, RCA, Cetra, Westminster, Fontana). Come vede ho «sprecato» per lei ben dieci righe, anzi che due, nonostante il tono perentorio della sua lettera. Mi consenta però di dirle che dobbiamo essere noi, e non lei, a valutare quale sia la sede competente per le risposte ai lettori e quali quesiti meritino la precedenza. Tutto qui.

Nei futuri programmi radiofonici non è prevista la trasmissione dell'opera La gazza ladra di Rossini, e dell'opera stessa non esiste nessuna registrazione discografica (tranne per ciò che riguarda la Sinfonia incisa su dischi CBS, Decca, La Voce del Padrone, Ricordi, RCA, Cetra, Westminster, Fontana). Come vede ho «sprecato» per lei ben dieci righe, anzi che due, nonostante il tono perentorio della sua lettera. Mi consenta però di dirle che dobbiamo essere noi, e non lei, a valutare quale sia la sede competente per le risposte ai lettori e quali quesiti meritino la precedenza. Tutto qui.

Cucire? Con piacere, con Singer 700

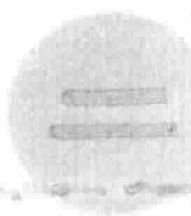
(fra parentesi è facile)

*Un marchio di fabbrica di The Singer Co.



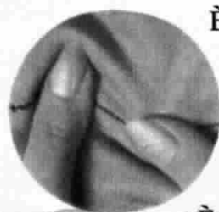
Cucire è un'altra cosa quando la macchina è Singer. Prendi la Singer 700 Maximatic: non ci sono limiti

alle sue possibilità, ed è facile perché tutto, tutto è automatico. Occhielli? Squadrati o arrotondati, grossi o finissimi, è facile.



È facile ricamare qualunque sia il punto fra i mille possibili che scegli.

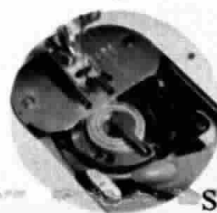
È possibile e facile fare cuciture elastiche perfette, imbastire, rammendare, attaccare bottoni.



È facile risparmiarsi i lati noiosi del cucito. Con Singer 700 Maximatic è automaticamente

facile: la Bobina Magica si carica da sé al tocco d'un dito.

E scoprirai che puoi inventare la moda che vuoi, il corredo più personale, l'arredamento più simpatico.



Vieni a vedere la Singer 700 Maximatic al più vicino negozio Singer. Scoprirai anche come è facile acquistarla.

SINGER

Che casa sarebbe senza Singer?

questa donna veste

Cori



l'eleganza sulle ali di una farfalla

*Place de la Concorde:
Paris è proprio la "Ville lumière"!*

Catherine Spaak oggi ha scelto un soprabito elegante in crêpe.



Modelli Biki in esclusiva per Cori - Modelli Cori Junior per le più giovani - Modelli Cori Lady per le taglie forti

SOCIETÀ INQUIETA

Diceva Euripide: «La democrazia consiste in questa semplice frase: hai qualche consiglio da dare alla tua patria?». E' una massima da meditare, specie nell'epoca oscura e incerta che attraversiamo. Siamo certi di credere al significato profondo di questa definizione della democrazia, e perciò di voler spendere una parte delle nostre energie per il bene comune? E siamo certi di avere consigli da dare, e perciò anche da ascoltare, alla nostra «patria», e dunque a tutti noi? Chi scrive queste note può proporre una lista lunghissima di «consigli» (nel senso che il grande scrittore greco dava alla parola) da affidare alla propria comunità, e quindi anche a se stesso. Nella cronaca quotidiana, e nei commenti degli osservatori stranieri, stiamo cambiando volto come so-

correremo il rischio di trasformarci in una società livellata, simile a quegli «uomini vuoti», tutti spaventosamente eguali, che Thomas Eliot vedeva passare sui ponti che attraversano il Tamigi e che gli ispirarono un poema tragico. Al contrario, ogni giorno sembrano impallidire i legami che ci congiungono, e gli interessi comuni che ci muovono: e non si vuole certo fare qui un discorso nazionalista o un inno patriottico. Anche i «consigli» che potremmo dare alla nostra patria risulterebbero probabilmente contrastanti e divergenti. Ma proviamo a cominciare.

Ci allarma la violenza, il sopruso, la prepotenza pubblica o privata. Le città che esplodono e le sedizioni aperte di minoranze colpevoli, durante le quali si bruciano i beni altrui, o si distrugge il patrimonio comu-

ratore e che perciò la sua integrità fisica ha uno scarso valore economico; e sono leggi dello Stato quelle che portano alla denuncia d'un medico celebre, d'un professore che ha tentato di spalancare le porte dei tetri istituti psichiatrici italiani, e che in questa sua opera di pioniere ha perciò corso rischi e infranto abitudini.

Chi rincorre la cronaca ogni giorno ha qualche motivo di scoraggiamento e di protesta. Nessun provvedimento sembra ormai sufficiente a sanare i ritardi d'una comunità che ha corso veloce, ma che si è lasciata dietro, nella fretta, sacche quasi incredibili di ingiustizia e di arretratezza. Ma ciò che più preoccupa è l'orgoglio sociale di molte categorie o gruppi o individui. Nascono i progetti per le grandi riforme, ma il ventilato aumento della vigilanza fiscale provoca la reazione di coloro che si sono da tempo abituati a non assolvere ai loro doveri tributari se non in misura ridicola; l'inchiesta che affonda il suo sguardo in questi giorni negli istituti di assistenza trova situazioni di sfruttamento, di inadempienza e talvolta di crudeltà fisica, che sono inimmaginabili.

Nelle università, negli ospedali, negli uffici, nelle fabbriche scontiamo ritardi e impazienze, e soffriamo di un peccato d'orgoglio: pochi tollerano di veder rallentato il nostro balzo in avanti, e di veder diminuita la cifra dei profitti o la classifica della produttività. Ma quelle stesse persone fingono di ignorare che i progressi quasi miracolosi compiuti dall'Italia sono costati sacrifici sociali così profondi che è giunto oggi il momento di sanarli. E' meno importante raggiungere o mantenere la settima posizione come Paese industriale fra le nazioni del mondo piuttosto che inviare ogni anno un milione di emigrati o di pendolari a lavorare in nazioni spessissimo amiche, ma talvolta ostili o arcigne. E' meno importante battere il record dell'affluenza turistica piuttosto che aggiornare le nostre leggi, migliorare le nostre condizioni di lavoro, salvare l'ambiente monumentale e naturale d'Italia, riparare i torti sociali più vistosi. Occorre saper distinguere fra chi offende davvero il Paese in cui vive, violandone le leggi con la speculazione o con la fuga di capitali, e chi sfoga solo una rabbia superficiale, e non merita accuse roventi magari solo perché ha fischiato i calciatori nazionali. Non è quella la «patria» di cui parla Euripide, e alla quale dobbiamo tutti i nostri consigli, perché la nostra somigli a un'autentica democrazia.

Andrea Barbato



Piazza San Marco nei terribili giorni dell'alluvione del 1966: Venezia sta affondando lentamente nella laguna

cietà nazionale: stiamo diventando — così ci descrivono in sintesi gli autori degli ultimi libri sull'Italia — una collettività turbolenta e inquieta, prospera e nervosa, intelligente e instabile. Abbiamo perduto alcune di quelle qualità legate ad una altra fase dello sviluppo sociale, come la bonarietà, la tolleranza, la semplicità, l'allegria; e attraversiamo invece, o almeno così sembra, il difficile periodo della trasformazione in società di massa, dell'approdo al benessere più diffuso, della presa di coscienza dei propri diritti, dell'aumento delle pretese e delle esigenze. Forse non siamo, come ha scritto un noto studioso su un giornale torinese, «una società capricciosa», di bambini svogliati, pigri ma avidi. E tuttavia a volte la tentazione è quella fortissima di chiedersi se gli italiani non stiano perdendo ogni connotato comune, e non si stiano allontanando vertiginosamente gli uni dagli altri. Esistono le differenze di ceto, di generazione, di formazione sociale, di nascita, di regione. Ben difficilmente

ne, sono chiaramente ispirate da chi s'illude di ripetere le avventure del passato; ma sembriamo incapaci di opporci, e allora ci domandiamo: in che misura una democrazia può e sa difendersi dagli attacchi antidemocratici senza scendere sul terreno altrui, senza deformarsi nella lotta? La risposta che diamo è che nel caso di certi crimini antisociali, di certi piani sovversivi ogni timore può essere abbandonato, e l'estirpazione del male può essere radicale, e anzi deve esserlo. Ma siamo davvero una società imprevedibile, ed anche Euripide forse disperebbe di poter applicare il suo aforisma. E' diventato difficile studiare, pericoloso ammalarsi, faticoso vivere. Distruggiamo le nostre coste, i patrimoni naturali, le foreste, lasciamo che le città decadano, e che Venezia affondi lentamente nella sua laguna. Sono leggi dello Stato quelle che consentono la liberazione di mafiosi dal nome leggendario, o che autorizzano a stabilire per un indennizzo che il figlio d'un muratore sarà anch'egli mu-

solo 1?



MO' LA ROBA COLORATA E' SALVA ARIEL PULISCE NELL'ACQUA FREDDA!



LA PULIVO SEMPRE
CON L'ACQUA CALDA
E GUARDA 'STI POVERI COLORI:
'NO STRACCIO!



MO' INVECE
STO TRANQUILLA,
IL BUCATO VIENE PULITO
PURE NELL'ACQUA FREDDA:
BASTA CHE CE METTO
ARIEL!



TOVAGLIA LAVATA
IN ACQUA CALDA.

IDENTICA TOVAGLIA
MA LAVATA IN ACQUA
FREDDA CON ARIEL

foto originale non ritoccata



GUARDA COM'E' PULITA!
E I COLORI NON SE SO' SCIUPATI
IN ACQUA FREDDA!
COME SE DICE ...
**ARIEL LAVATO -
SPORCO FR-R-REDDATO!**

ARIEL₂

ARIEL LAVATO



SPORCO FREDDATO

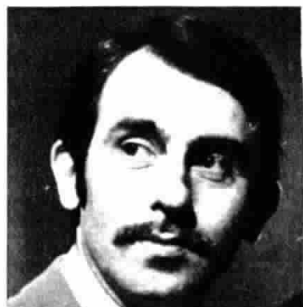
IL LAV-A-FREDDO



E' UN PRODOTTO PROCTER & GAMBLE

DISCHI CLASSICI

Felice Giardini



LUDOVICO LESSONA

Un microscolco « Cetra » reca il nome di Felice Giardini, musicista del '700. Sembra impossibile che nell'attuale stato di disagio della cultura musicale in Italia, una Casa discografica che ha da combattere, come tutte le industrie del genere, su doppio fronte artistico e commerciale, vada a « ripescare » un compositore come il Giardini, certamente sconosciuto alla massa del pubblico. (Vissuto tra il 1716 e il 1796, famoso in Francia, nella sua epoca, sotto il nome di Dejardins e considerato a Londra il primo violinista di Europa, il Giardini ebbe in Inghilterra la qualifica ufficiale di « architetto », chirurgo e professore di violino dei duchi di Gloucester). Eppure, a conferma di un amore per la musica sempre vivo, ecco un disco interessante affidato al complesso strumentale « I Solisti di Torino », composto da musicisti di valore riconosciuto: il pianista Ludovico Lessona, il violinista Pasquale Pellegrino, il violista Luciano Moffa, il violoncellista Umberto Egad, il chitarrista Maurizio Remmert. Quattro le Sonate contenute nella pubblicazione « Cetra », n. 1 in do maggiore e n. 1 in re maggiore; n. 2 in fa maggiore; n. 6 in la minore. Il microscolco è valido per la scrupolosa cura filologica con cui queste musiche sono state restituite alla pratica concertistica d'oggi e per la vitale freschezza che spira in ogni pagina per merito di un'esecuzione non accademica e raggelata. Gli interpreti si sono accostati al Giardini in una rilettura attenta della sua opera, ma tale opera hanno eseguito con piena spontaneità, in un gioioso « far musica ». Ogni sonorità è limpida e chiara, il fraseggio è elegante, la melodia si modella con precisione e nel medesimo tempo non manca fantasia ed estro interpretativi: nei passi veloci il piglio è mordente, ma nella concitazione la frase musicale non perde la sua nettezza. La lavorazione tecnica del disco è decente. La sigla è questa: LPU 0095, stereomono. Note sul retro busta a cura di Lidia Palomba.

Carmen «originale»

Forte interesse ha suscitato tra gli appassionati di musica lirica la recente pubblicazione della *Carmen* su microscolco « Emi ». Un

lungo corteo di giudizi e discussioni ha fatto seguito alla comparsa dei dischi nei mercati internazionali. In Francia, una rivista specializzata ha organizzato addirittura un dibattito al quale sono intervenuti quattro esperti discografici: Jacques Gheusi, Michel Hofmann, Jean Roy, René Sirvin. A che cosa si deve tanto interesse, visto e considerato che la nuova *Carmen* non è certo venuta a colmare una lacuna discografica? L'opera bizetiana è stata registrata numerose volte (oltre dieci edizioni) con interpreti di primo rango artistico. Citiamo anzitutto le due versioni « storiche » riversate da dischi a « 78 giri » (una diretta da Cluytens su microscolco « Pathé-Marconi » e l'altra da E. Cohen per « La Voce del Padrone »). Ci sono poi le edizioni con Beecham, con Karajan, con Prêtre, con Schippers, ognuna delle quali ha i suoi meriti particolari. Ecco, per esempio, nell'edizione diretta dal Cohen, un Don José che, a giudizio degli esperti francesi prima citati, « è assolutamente inuguagliabile », ed ecco in quella di Beecham, un Escamillo straordinario (Ernest Blanc), mentre i dischi con Karajan sul podio dei « Wiener Philharmoniker » si distinguono in virtù di una Micaëla di prima grandezza (la nostra Mirella Freni) e i dischi con Schippers valgono soprattutto, come hanno detto vari critici musicali e discografici, per l'interpretazione raffinata e intelligente del direttore d'orchestra. Ecco, infine, la versione con Georges Prêtre in cui il punto di spicco è costituito dalla presenza



GRACE BUMBRY

di Maria Callas che « si identifica nel personaggio stesso di Carmen ». Nella nuova pubblicazione « Emi », il « cast » d'interpreti è assai valido: Grace Bumbry è Carmen, Jon Vickers è Don José, Mirella Freni è Micaëla, Kosta Paskalis è Escamillo. Il coro e l'orchestra dell'Opéra di Parigi sono diretti da R. Fruebeck de Burgos. Tutti sanno che la Bumbry è sulla scena un'interprete eccezionale del grande personaggio di Mérimée: ha istinto, ha sapienza; ogni fibra del suo essere reagisce intensamente, e lo strumento vocale sensibilissimo capta le vibrazioni più sottili, con intensità toccante. Certo, ad ascoltare la Bumbry nel disco, senza il sussidio del gesto scenico, l'incanto non è il medesimo. Ma la bravura resta; e resta la penetrazione

ne viva dello spirito della opera bizetiana. Nella « Habanera » la Bumbry, volutamente, si mantiene su un piano di leggerezza, di chiarezza, che gioverà a sottolineare in seguito, nella scena delle carte, l'improvviso oscurarsi della voce in cui si preannuncia l'ultimo e fatale compimento della tragedia: basta tale rilevato contrasto a denunciare una immedesimazione totale dell'interprete nel personaggio. Jon Vickers vive in Don José, ne disegna con accortezza la drammatica figura: ma la voce manca di bellezza e più di una volta, durante l'ascolto, si è disturbati da note infelici, da emissioni imperfette. La Freni è stupenda: del resto tutti sappiamo che la sua Micaëla è un cavallo di battaglia, un modello di interpretazione esemplare. Kosta Paskalis non delude e non esalta: talvolta ha un piglio vocale energico, vigoroso, che in altri punti viene meno. Rafael Fruebeck de Burgos adotta « tempi » insoliti: sollecita l'orchestra a un'andatura rapidissima, o la frena e la trattiene in un passo lentissimo. Si può discutere l'una o l'altra scelta: ma, in complesso, l'orchestra è guidata con eleganza e dappertutto è assente quell'enfasi che molti direttori non sanno evitare, nel tentativo d'illustrare « la gaiezza africana » del capolavoro di Bizet.

Poiché, per la prima volta nella storia del disco, la *Carmen* è eseguita nella versione originale del 1875 — cioè con i dialoghi « parlati » — la parte in prosa è stata affidata a eccezione di taluni ruoli, a un gruppo di attori: la Mesbah, la Arden, Rethi, Batisse, Santerelli, rispettivamente Carmen, Micaëla, Mercedes, Don José, Escamillo. Su questo punto si sono scatenati i giudizi negativi degli esperti: lo « sdoppiamento » cantante-attore, evidentemente suggerito da imprescindibili esigenze, è parso quanto mai inopportuno. Certo la differenza di timbro vocale si nota con fastidio. André Batisse è attore validissimo, ma la sua voce e quella di Vickers, pur nel trapasso dal canto al « parlato », non hanno nulla in comune. (Altra menda rilevata è il pessimo francese di Vickers e della Freni che, francamente, disturba). Edizione tecnicamente lodevole, con sonorità perfettamente bilanciate e prospettive stereo accuratamente disposte. I microscolci contenuti in un album sono siglati 3C 165-02072/3/4 (Angel Series).

Laura Padellaro

Sono usciti:

● FANTASIA, selezione del film di Walt Disney: *Una notte sul Monte Calvo* di Mussorgski, *Ave Maria* di Franz Schubert, *Toccata e Fuga in re minore* di J. S. Bach, *L'Apprenti Sorcier* di Paul Dukas (Suite), *La danza delle ore* di Amilcare Ponchielli. (Orchestra di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy). CBS, S 72875, stereo.

solo 2?



(euroacril firma le cose belle)

Euroacril è una fibra Anic garantita a tutti i livelli di produzione e d'impiego

ANIC

la chimica risponde

DISCHI LEGGERI

La figlia di Judy



LIZA MINNELLI

La voce di Liza Minnelli — figlia di Judy Garland e di Vincente Minnelli — era pressoché sconosciuta in Italia, e costituisce quindi una gradita sorpresa ascoltarla in un long playing « New Feelin' » (33 giri, 30 cm. « A & M » stereomono) apparso in questi giorni. Dalla madre, Liza ha ereditato molte qualità, che le hanno permesso una rapida ascesa nel campo dello spettacolo. Tuttavia chi ha ascoltato Judy Garland, ottima interprete di canzoni del suo tempo, potrà facilmente rilevare la grande differenza fra il piglio di questa ragazza ed i suoi toni profondi e sofferiti, e le caratteristiche vocali della madre che aveva il suo punto di forza nella canzone di tipo hollywoodiano. Questo di Liza Minnelli — che interpreta alla maniera delle cantanti di rhythm & blues molti classici del passato — non è certo un disco destinato a diventare popolare, ma è interessante sia per la personalità della giovane artista, sia per le tendenze che esprime.

Ottavia e Rodolfo

L'interscambio teatro-TV-cinema-microfono sembra diventare vieppiù allettante per i nostri artisti, che cercano in questo modo di moltiplicare le occasioni di incontro con il pubblico. Per Ottavia Piccolo e Rodolfo Bandini il primo approccio con i microfoni di una sala di registrazione discografica è stato favorito da un incontro sul set di *Un'anguilla e cento milioni* con Ricky Gianco che ne ha preparato la colonna sonora. Il cantautore, convinto delle qualità musicali della giovanissima coppia, ha subito proposto loro un orecchiabile motivo, *Due ali bianche*, che abbiamo ascoltato durante la trasmissione televisiva di Capodanno e che ora è stato inciso in 45 giri dalla « Ricordi ». Sul verso dello stesso disco, *Per noi*. Senza strafare, la Piccolo e Baldini, ci offrono due dignitose interpretazioni.

Cinque ragazzi

Come tanti altri giovani, Gigi Carosone, Renato Rosset, Luigi Ogno, Giorgio Tani e Bartolomeo Messina, non si limitavano ad amare la musica, ma desideravano essi stessi diventare interpreti. Si sono in-

contrati, hanno fatto amicizia, si son messi a suonare insieme e, constatato che le cose si mettevano bene, hanno deciso di formare un complesso. Il primo successo l'hanno colto in un locale di Rimini, il « Club dell'Altro mondo », dove hanno resistito un mese intero. Cosicché hanno trovato anche un nome di battaglia, « L'Altro mondo », ed hanno perseverato fino a giungere nella sala d'incisione di una Casa discografica. Il provino ha convinto i tecnici ed ora la « Cetra » può presentare un nuovo complesso al giudizio del pubblico. Giovanissimi, i componenti del quintetto « L'Altro mondo » prediligono il folk ed il rock, ed è appunto una mescolanza di questi due generi che essi propongono in *Canta e balla e Sogno di te*, le due canzoni incise sul loro primo 45 giri. A parte qualche immaturità facilmente correggibile, bisogna ammettere che il quintetto ha già raggiunto un buon affiatamento.

Shel dei Rokes

Quando si seppe che anche Shel Shapiro, seguendo l'esempio di Mal, avrebbe lasciato i Rokes, si poteva ragionevolmente prevedere che il cantante del complesso fra i più puntuali a sfornare pezzi da cassetta, si sarebbe lanciato nella stessa direzione del cantante inglese, e cioè quella della canzone all'italiana, appena condita con un po' d'accento straniero. Ed è così che, con una certa diffidenza, abbiamo affrontato l'ascolto del long-playing che segna l'esordio di Shel (*Mi chiamo David Shel Shapiro*, 33 giri, 30 cm. stereo-mono « RCA »).



SHEL SHAPIRO

La prima sorpresa è però stata quella di constatare che Shel ha preferito scriversi le canzoni, facendo eccezione solo per un paio che ha affidato a Bruno Lauzi. La seconda sorpresa è stato il livello dei pezzi presentati: Shel non canta canzoni d'amore qualsiasi, ma ha preferito esprimere sensazioni e sentimenti, rivestendoli di note non banali, mettendosi sulla strada dei cantautori piuttosto che su quella dei mattatori dei microfoni. Così, la figura che ne esce è quella di un uomo che, dopo aver acquistato un notevole bagaglio tecnico all'interno del complesso del quale era l'anima, è finalmente uscito dal guscio per palesare la sua vera personalità. Nel disco

non emergono motivi particolarmente orecchiabili, ma si ha un insieme di bozzetti musicali bene impostati ed intelligentemente arrangiati. Per cui quella che, a prima vista parrebbe un'operazione commerciale, mostra il suo punto debole proprio sotto questo punto di vista, tanto da far sorgere spontanea una domanda: come reagirà il pubblico dei Rokes di fronte a questo imprevisto?

Vent'anni

E' naturale che al trionfatore di *Canzonissima* la sua Casa discografica dedicatesse un microsolco celebrativo. Così *Vent'anni*, la canzone plebiscitariamente votata il giorno dell'Epifania costituisce il pezzo di apertura ed il titolo dell'ultimo microsolco di Massimo Ranieri. Intorno a questo pezzo, di cui Enrico Polito e Bigazzi sono autori, se ne sono raccolti numerosi altri, alcuni già noti o presentati nel corso del torneo di Capodanno, ed altri nuovi. In tutti, la prorompente presenza dello scugnizzo, riuscito in brevissimo tempo ad abituare il pubblico al suo particolare modo di cantare ed all'intonazione della sua voce al punto da far apparire i suoi rivali come fuori registro. Le dieci canzoni di *Vent'anni* sono incise su un 33 giri (30 cm.) della « CGD ».

Sulle orme di Lupo

Dina Luce la conoscono bene i telespettatori e soprattutto i radioascoltatori da quando presenta, insieme a Maurizio Costanzo, la trasmissione *Buon pomeriggio*. In questi giorni Dina Luce ha inciso il suo primo disco ma, invece di tentare subito la via del canto, s'è accontentata di recitare un brano sovrapposto ad una romantica esecuzione orchestrale. Dina, prima fra le attrici, ha cioè seguito l'esempio di Lupo. Il pezzo s'intitola *Ti chiedo scusa*: una lettera d'amore che molte ragazze potranno spedire al loro fidanzato. Sul verso dello stesso 45 giri « Ricordi », la sola versione orchestrale.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- AL BANO: *13, storia d'oggi e Il prato dell'amore* (45 giri « EMI » - COO6 - 17739 stereo). L. 900.
- I NOMADI: *Non dimenticarti di me e Tutto passa* (45 giri « EMI » - COO6 - 17743, stereo). L. 900.
- WALLACE COLLECTION: *Il sorriso, il paradiso e Just a little matter* (45 giri « EMI » - COO6 - 04748). L. 900.
- FABIO TRIOLI: *Il viso di lei e Un'ora soltanto* (45 giri « EMI » - COO6 - 17742 - stereo). L. 900.
- NUOVA EQUIPE 84: *4 marzo 1943 e Padre e figlio* (45 giri « Ricordi » - SRL 10635 - stereo). L. 900.
- LORENZA VISCONTI: *L'ora giusta e Pioggia* (45 giri « Ricordi » - SRL 10634 - stereo). L. 900.

solo 3?

Passate dalla pulizia all'igiene totale. LYSOFORM CASA®

In casa la pulizia non basta.
Occorre una sicura
e completa garanzia di igiene.
Su tutte le superfici lavabili,
Lysoform Casa.
Approvato dal
Ministero della Sanità.



PADRE MARIANO

Quadrato magico?

«Negli scavi di Pompei fu ritrovato a suo tempo un graffito che — dicono — testimonierebbe l'esistenza di una comunità cristiana in quella città sepolta dall'eruzione del Vesuvio nel 79. Che cosa ne pensa?» (G. N. - Leonessa).

E' probabilissimo che una comunità cristiana sia esistita a Pompei, anche prima del 79, se si pensa che dal 60 (e cioè 19 anni prima) a Pozzuoli, vicinissima e in rapporto di scambi continui, c'era quella comunità cristiana che ospitò per una settimana l'apostolo Paolo nel suo fortunoso viaggio verso Roma (cfr. Atti, 28, 14). Inoltre è stata trovata, sempre negli scavi di Pompei, un'epigrafe nella quale c'è ricordo certo dei cristiani (cfr. Rom. Quart, CVII, 1962, p. 116-125). La Guarducci, epigrafista di fama internazionale, studiò e interpretò questa epigrafe. La Guarducci è quella insigne studiosa alla quale dobbiamo, tra l'altro, la dimostrazione scientifica dell'autenticità della tomba di san Pietro in Vaticano, esposta al gran pubblico nel volume *Pietro ritrovato* che è stato uno dei best-sellers in Italia per il 1970. Quanto al «quadrato magico» eccolo:

R O T A S
O P E R A
T E N E T
A R E P O
S A T O R

E' un insieme di 5 parole latine, ciascuna di 5 lettere. Questo insieme si presta ad esser letto da sinistra a destra, da destra a sinistra, dal basso all'alto e dall'alto al basso e queste 5 parole scritte di seguito danno una «frase bifronte», sempre uguale letta da destra a sinistra o da sinistra a destra. Questo quadrato di parole «enigmatico» (anche se le singole parole hanno un significato: ruote, opere, tiene, arepo è forse «aratro», seminatore), fu ritrovato a Pompei nel 1936 in due esemplari: quello meglio conservato inciso sopra una colonna della grande Palestra vicina all'Anfiteatro. E' un giochetto di parole, ma senza significato che quello di volere essere uno scherzo. E' incredibile invece la fortuna che ebbe nel campo dell'archeologia, nel quale era già noto per altri esemplari trovati altrove (in Inghilterra, in Mesopotamia, in Ungheria), ma tutti di data posteriore al 79. L'esemplare di Pompei venne quindi (e viene) considerato come il modello originario.

Questo quadrato detto «magico» (perché gli si attribuirono poi virtù magiche!) è stato oggetto di studio di eruditi, di filologi, di archeologi, che hanno speso le risorse del loro ingegno per chiarirne l'enigma: ne hanno dato spiegazioni le più varie (una ventina circa!) e tra esse anche una «cristiana». Uno studioso, il Grosser, si accorse che le 25 lettere delle 5 parole anagrammate (disposte cioè diversamente) potevano anche dare le parole *Pater noster* non una, ma due volte, disposte a croce e con l'avanzo di una *a*, e di una *o*, che... naturalmente dovevano essere l'alfa e l'omega dell'*Apocalisse* (lettere simbolo del Cristo, principio e fine di ogni cosa). Sarebbe quindi, secondo il Grosser, un crittogramma cristiano, segno segreto di riconoscimento e di conforto in epoca di persecuzione. E altre, e

altre ancora strane coincidenze e possibilità di letture sembrarono convalidarvi l'ipotesi di un crittogramma cristiano. Senonché una versione latina delle 2 prime parole del *Pater*, prima del 79, è insostenibile, perché le comunità cristiane del I secolo, anche in Italia, parlavano e pregavano in greco (la lingua del popolo umile, degli schiavi, e... del Vangelo); il simbolismo poi dell'alfa e dell'omega dell'*Apocalisse* è da scartarsi perché nel 79 l'*Apocalisse* non era ancora stata scritta (lo sarà verso il 94 durante la persecuzione di Domiziano); ed è infine arduo per gli archeologi ammettere in una epoca così remota (il 79) l'esistenza di simbolismi e di crittogrammi cristiani (mentre di pagani se ne conoscono molti). Il «quadrato magico» appartiene all'enigmistica e ai giochi di parole (divertimento molto noto nell'antichità, greca e romana) ma di esso ci sfugge il vero significato: forse voleva colpire e far ridere: non altro!

Lebbrosi

«Sono ancora molti i lebbrosi?» (R. R. - Ventimiglia).

Il 31 gennaio 1971 si è celebrata la XVIII Giornata mondiale dei Lebbrosi, lanciata la prima volta nel 1953 dall'apostolo di questa idea, Raoul Follereau. Da allora molto si è fatto, ma sempre troppo poco nei confronti dei molti milioni (tra 12 e 15) di lebbrosi che ancora vivono sulla terra. Se i due «grandi» del mondo avessero nel 1954 dato ascolto all'appello del Follereau: rinunciate ognuno a un bombardiere da guerra («renoncez chacun a un avion de bombardement, et nous pourrions soigner tous les lépreux du monde»), oggi i lebbrosi sarebbero ben pochi. Ci sono denari per tante altre cose meno urgenti e non si trovano per quegli uomini come noi, che sono i poveri lebbrosi. Che abbiamo fatto noi tutti, il 31 gennaio u. s., giornata mondiale per loro? (Se un nostro parente fosse lebbroso, che cosa non faremmo per guarirlo?).

Getsemani

«Ho sofferto tanto nella mia lunga vita e sempre ho trovato conforto ai miei dolori pensando alle angosce di Gesù, prima ancora che sulla Croce, nell'orto del Getsemani. Quanto deve avere sofferto allora il Signore!» (generale M. T. - Firenze).

Due battute dei *Dialoghi delle Carmelitane* di Bernanos illustrano la sua confessione. Suor Marta: «Nel Getsemani Cristo non era più padrone di nulla. L'angoscia umana non era mai salita più in alto e mai più raggiungerà quel livello. Aveva ricoperto tutto in Lui, salvo quell'estrema punta dell'anima in cui si è consumata la divina accettazione». E suor Clara: «I martiri erano sostenuti da Gesù, ma Gesù non aveva l'aiuto di alcuno, perché ogni aiuto e ogni misericordia procedevano da Lui. Nessun essere vivente entrò nella morte così solo». L'angoscia umana è resa sopportabile dalla partecipazione all'angoscia di Cristo: diversamente, se solo umana, è disperata e murata, come nel Muro di Sartre.

solo 4 pomodoro su 10 diventano Pelati Cirio

i più ricchi di sole, i più ricchi
di sapore, scelti uno per uno.
Condiscono di più, danno più
appetito: sono i famosi Pelati Cirio.

**Pelati Cirio:
il sapore del sole**



**"Qui usiamo solo
una candeggina
sicura:**

Ace!"

.... dice la suora economo
di una famosa
scuola materna.



**Ace smacchia meglio
senza danno.**



CANDEGGIO
SBAGLIATO

CANDEGGIO
ACE

Guardate cosa può succedere con un solo candeggino sbagliato! La concentrazione instabile in un candeggino non garantisce un risultato costante e potrebbe quindi rovinare un intero bucato. Ace è a concentrazione uniforme. Ecco perché anche dopo anni di candeggino con Ace il tessuto è ancora intatto. In lavatrice o a mano Ace vi dà la sicurezza di staccare, senza danno, qualsiasi tipo di macchia.

Ace formula anti-rischio

E' UN PRODOTTO
PROCTER & GAMBLE



IL MEDICO

TRAPIANTO DEI CROMOSOMI

I cromosomi sono filamenti sottili, che si vedono nella cellula in via di divisione, in fase di attività cioè e non in fase di riposo. Le cellule dell'organismo possono essere suddivise in « cellule somatiche », cioè quelle cellule che formano i normali tessuti dei singoli organi, e « cellule germinali », quelle destinate a dare origine ad un nuovo essere. Le cellule somatiche subiscono un processo di divisione chiamato « mitosi », in cui le cellule figlie hanno lo stesso numero di cromosomi della cellula madre. Le cellule germinali subiscono invece un processo di divisione chiamato « meiosi », in cui le cellule figlie hanno un numero di cromosomi pari alla metà di quello della cellula madre. Questo fenomeno così prodigioso fa sì che le cellule figlie delle cellule germinali, quando si fondono nella fecondazione, non diano luogo ad una nuova cellula con un corredo cromosomico doppio di quello caratteristico della specie da cui provengono, il che sarebbe incompatibile con la vita. Poiché i cromosomi contengono i geni (portatori dei caratteri ereditari), si è presto compresa la necessità di contarli allo scopo di stabilirne il numero caratteristico per ogni specie.

Con particolari tecniche è stato possibile dimostrare che nell'uomo il numero dei cromosomi è 46, cioè 23 coppie, e precisamente 22 coppie con in più la coppia di cromosomi del sesso. Il quadro completo delle coppie cromosomiche costituisce il cosiddetto « idiogramma cromosomico ». Osservando un idiogramma cromosomico umano normale, si notano ventidue coppie di cromosomi somatici o « autosomi » e una coppia di cromosomi del sesso o « eterocromosomi »; nella donna questa coppia è formata da due cromosomi di uguali dimensioni indicati con XX, mentre nell'uomo se ne ha uno lungo X e uno breve Y. Nell'uomo, l'effetto mascolinizzante nel suo complesso è dato dal cromosoma Y.

Le anomalie dei cromosomi consistono in alterazioni del numero e della struttura. Una anomalia numerica a carico dei cromosomi somatici è stata riscontrata nel mongolismo. Il mongoloide, infatti, non possiede 46 cromosomi, bensì 47: il cromosoma in più si trova nella coppia 21. In termini scientifici si dice che il mongolismo è una « trisomia » (tre cromosomi somatici) del cromosoma 21.

Si può avere un'anomalia a carico dei cromosomi del sesso o eterocromosomi; ad esempio, nella cosiddetta malattia di Klinefelter, che caratterizza un uomo il quale presenta principalmente testicoli atrofici e mammelle femminili, si può avere, invece che la coppia di cromosomi sessuali XY, che indica il maschio, una trisomia XXY, cioè un cromosoma lungo X in più. Altre volte al posto di XX, che caratterizza il corredo dei cromosomi del sesso proprio della femmina, si può avere XO, caratteristico della malattia di Turner, nella quale si ha un'atrofia delle ovaie con altre malformazioni. Come si creano queste anomalie cromosomiche? Molto vero-

similmente si verificano durante il processo di divisione cellulare. Quando i cromosomi si raddoppiano cioè, invece di andare l'uno in una cellula figlia e l'altro nell'altra, non avviene la disgiunzione netta e tutti e due migrano insieme in una cellula. Quando questa poi verrà fecondata, allora si avrà una nuova cellula con un cromosoma in più o in meno. Variazioni di numero dei cromosomi possono anche riscontrarsi nelle cellule tumorali e leucemiche. Una anomalia cromosomica riguardante non il numero, ma la qualità, la struttura, è stata riscontrata nella leucemia cronica, dove costantemente si riscontra la mancanza di un pezzetto di cromosoma nella coppia 21 (il piccolo cromosoma di questa leucemia è stato chiamato « cromosoma Filadelfia » dalla località ove lavorava il gruppo di studiosi che l'ha scoperto per primo).

Bisogna dire che la coppia di cromosomi 21 è quella coinvolta nel mongolismo e che i mongoloidi sono colpiti dalla leucemia con una frequenza maggiore degli altri; inoltre va notato che più vecchia è la madre e più elevata è la probabilità di mettere al mondo figli mongoloidi.

Una grande aspirazione della umanità deve essere quella di arrivare a correggere le alterazioni genetiche, le alterazioni dei cromosomi. Ebbene, proprio in questi giorni è giunto in Italia il dr. Danielli, il quale, nel giugno scorso, mettendo insieme pezzetti appartenenti a più amebe, ne ha costruita una nuova, capace di vivere e di riprodursi.

« Molte civiltà », ha detto Danielli, « sono scomparse e noi possiamo presumere che siano scomparse perché la loro evoluzione biologica si era esaurita nel tempo. La nostra civiltà corre questo rischio. Stanno aumentando le malattie di origine genetica, cioè trasmesse attraverso i cromosomi. Molte di esse sono dovute all'invecchiamento della specie. Indagando sull'origine della vita e sulla possibilità di costruire cellule artificiali noi non ci proponiamo di creare l'uomo in provetta o l'uomo superiore o esseri mostruosi come un ibrido metà animale e metà vegetale, ma più semplicemente speriamo di correggere quegli errori genetici che sempre più frequentemente ci stiamo tramandando di generazione in generazione e che costituiscono un segnale del decadimento della specie ».

Il professor Danielli si propone, in altri termini, di arrivare al trapianto dei cromosomi nella cellula con lo scopo appunto di correggere malattie genetiche. Egli si propone anche di introdurre artificialmente nelle cellule cromosomi che possono prevenire nell'uomo i danni prodotti dall'intossicazione da fumo di sigarette o dagli inquinamenti atmosferici, che possono cioè creare nell'organismo umano nuove abitudini biochimiche.

Il trapianto di cromosomi o di geni contenuti nei cromosomi, trapianto — come si comprende — ultramicroscopico, potrà quindi modificare non solo alterazioni genetiche ereditarie, ma anche mettere in condizione l'uomo di affrontare meglio i danni da intossicazioni e forse prolungare ancora la vita umana. Speriamo che questo evento non sia lontano!

Mario Giacobazzi

***fragranti come
il primo giorno
fette biscottate
aba*** **MAGGIORA**



ABA CERCATO

Jägermeister per due

cielle 3/711



lui cercava un aperitivo robusto,
lei cercava un digestivo gentile
hanno trovato

Jägermeister

e... lo bevono per allegria

Jägermeister

il liquore d'erbe di tutto il mondo
dall'aroma fresco, dal gusto
dolceamaro, magnifico aperitivo,
grande digestivo, ottimo sempre.

Karl Schmid merano

ACCADDE DOMANI

BROADWAY RIDUCE I PREZZI

Sentirete presto parlare di una drastica riduzione del prezzo dei biglietti di almeno dodici dei trentadue teatri di Broadway. Si tratta di un esperimento che da New York si diffonderà, con tutta probabilità, in altre metropoli americane. Il teatro, secondo i suoi promotori, potrà tenere testa alla televisione, al cinema, ed alle videocassette, soltanto se ridurrà in maniera radicale costi e prezzi d'ingresso. L'esperimento si definisce « limited gross agreement » (si potrebbe dire, traducendo a senso: « patto di autolimitazione della spesa ») e durerà per tutto l'anno corrente. Se avrà successo, assicura Richard Barr, presidente della Lega dei Teatri di New York, sarà esteso a tutti e trentadue i teatri di Broadway. Dai livelli di otto dollari e mezzo (cioè di cinquemila e trecento lire) e dieci dollari (seimiladuecentocinquanta lire) il prezzo massimo di una buona poltrona dovrebbe scendere a cinque dollari (tremilacentocinquanta lire). Il « limited gross agreement » prevede che tutti i partecipanti alla produzione teatrale di un dramma, commedia, « musical », rivista, opera lirica e concerto, tutti indistintamente, dall'impresario al regista, dagli attori agli orchestrali, dall'elettricista al trovarobe, dall'autore al coreografo, concordano fra di loro una rinuncia ad una quota dei propri emolumenti presenti e futuri (percentuali, tangenti, diritti di autore, interessi ecc.). Il « patto » non è facile perché, sulla base di una sorta di votazione generale, vengono fissate a priori le quote di rinuncia. Allo stato delle cose, in media, una produzione teatrale costa almeno cinquantamila dollari la settimana ossia trentun milioni e 250 mila lire. Si mira a dimezzare questa spesa ottenendo, tra l'altro, dei vantaggi fiscali poiché le relative imposte sono progressive. Barr è certo che il « limited gross agreement » funzionando da autolimitazione concordata tanto della spesa quanto dell'introito, avrà un effetto anti-inflazionistico.

I CINESI NEL MEDIO ORIENTE

Pechino sta moltiplicando i propri sforzi per guadagnare terreno, a danno di Mosca, in due zone cruciali del Medio Oriente: Aden e l'intera Repubblica Popolare dello Yemen, da un canto, e presso le organizzazioni di lotta palestinesi (soprattutto la Al-Fatah) dall'altro. Fino ad un anno fa gli unici cinesi nello Yemen erano una dozzina di componenti dell'ambasciata ed un gruppo di medici e di infermieri in funzione presso un ospedale a Crater. Tre mesi or sono è arrivato l'addetto militare con alcuni collaboratori. Otto gruppi di tecnici e di esperti entreranno complessivamente in azione entro la fine di quest'anno. I primi due, anzi, di quattordici persone ciascuno, sono già arrivati. Mao Tse-tung, Lin Piao e Ciu En-lai hanno concesso allo Yemen due prestiti per facilitarne lo sviluppo economico. Il primo, di sette miliardi e mezzo di lire, fu concordato due anni fa, ma è scattato praticamente nelle ultime settimane dello scorso anno. Il secondo, di ventisette miliardi di lire, fu garantito al presidente della Repubblica Democratica Popolare Yemenita, Salem Rubayyi, nell'estate 1969 durante il viaggio di quest'ultimo a Pechino, ed ha, al pari del precedente, scadenza ventennale oltre ad essere esente da qualsiasi tasso d'interesse. La somma relativa, in valuta pregiata (sterline, franchi svizzeri, ecc.) comincerà ad affluire tra qualche settimana nelle casse erariali yemenite. Entrambi i prestiti servono a finanziare la camionabile della lunghezza di circa seicento chilometri che allaccerà Aden al porto di Mukalla. La camionabile è giudicata da Salem Rubayyi indispensabile allo sviluppo delle regioni orientali del paese. I cinesi finanzieranno inoltre la costruzione di una fabbrica di tessuti ed altri progetti minori. Negli ultimi dodici mesi la presenza di mercantili cinesi nel porto di Aden è triplicata. Le forniture di armi portatili fabbricate in Cina alle minuscole forze armate dello Yemen sono raddoppiate nello scorso semestre. Attualmente ad Aden ci sono cinquecento funzionari e tecnici sovietici contro una cinquantina di colleghi cinesi. Il numero degli istruttori russi dell'esercito yemenita è valutato a Londra a 150. Vi sono istruttori tedesco-orientali presso la polizia dello Yemen. Le armi fornite da Mosca allo Yemen finora comprendono dieci MIG-17 (un modello di caccia ormai superato), una ventina di carri armati T-34, armi portatili e artiglierie campali. Piloti russi guidano i cinque velivoli da trasporto Antonov ceduti dall'URSS allo Yemen. Tecnici sovietici dirigono i principali servizi dell'aeroporto civile e militare di Khormaksar. Ottanta esperti agricoli russi assistono, nel settore della canalizzazione ed in quello idroelettrico, le autorità yemenite. Il Cremlino è convinto di potere fronteggiare senza timore la penetrazione cinese nello Yemen anche se, alla fine dell'anno corrente, i funzionari, tecnici ed esperti di Pechino saranno numericamente pari o quasi ai sovietici. Non è chiaro se l'iniziativa di fare partecipare la lontana e misteriosa Corea del Nord ai piani di sviluppo dello Yemen sia partita da Mosca o da Pechino o dallo stesso presidente Salem Rubayyi. Certo sì è che i primi tecnici nordcoreani sono già arrivati mentre Panmungyong forniva generi alimentari in scatola ed attrezzatura agricola. I « pensieri » ed i discorsi del leader nordcoreano maresciallo Kim Il-Sung trovano posto sulle colonne della stampa yemenita. Meno ottimisti sono i russi, invece, per quanto riguarda i passi da gigante che i cinesi stanno compiendo nel guadagnarsi le simpatie dei guerriglieri.

Sandro Paternostro

prendi
una colomba al volo
sarà subito Pasqua



Motta

Chi si rivede

Chelo Alonso, che da qualche anno si era ritirata a vita privata nella sua residenza senese, torna in maggio alla ribalta televisiva come protagonista di un ciclo di varietà (quattro puntate) preparato da Leone Mancini e diretto dal regista Lino Procacci. Apprezzata ballerina e cantante, Chelo Alonso (il cui vero nome è Isabella Garcia) si era imposta nel cinema commerciale per la sua spiccata personalità e la bellezza sottolineata dai capelli neri e dalla carnagione olivastria. La soubrette cubana, approdata a Roma all'inizio degli anni sessanta sull'onda della popolarità conquistata come prima donna delle «Folies Bergère» di Parigi, attende ora con un po' di emozione l'inizio della lavorazione del suo show, inizio previsto al Teatro delle Vittorie appena Antonello Falqui avrà ultimato la serie di *Teatro 10*.

Dalla TV alla radio

Dopo aver impersonato l'anno scorso per parecchie settimane il ruolo della «diva» del *Rischiattutto* televisivo, Giuliana Longa-

ri ha accettato adesso di condurre da aprile alla radio una trasmissione, *Il Rischianiente*, articolata in tre rubriche. Nella prima l'ex campionessa terrà «lezioni» di quiz, nella seconda è prevista una micro-inchiesta sul rapporto fra bambini e musica leggera; e nella terza rubrica si esamineranno i vocaboli resi familiari dai quiz. Naturalmente, trattandosi di una trasmissione del servizio musica, tra un intervento e l'altro Giuliana Longari presenterà ai radioascoltatori canzoni moderne.

Giochi a Riccione

Riccione, mandate in fumo le aspirazioni della «rivale» Rimini, si è assicurata il compito di ospitare la prima trasmissione della edizione '71 del torneo televisivo *Giochi senza frontiere* che lo scorso anno a Verona ha visto l'affermazione finale della squadra di Como. Nei prossimi giorni il produttore del programma, Luciano Gigante,

il regista Piero Turchetti, lo scenografo Enrico Tovaglieri e l'ideatore dei giochi Adolfo Perani, si receranno a Riccione per studiare sul posto la messa in scena della trasmissione prevista per il 9 giugno. Sette nazioni prendono parte anche quest'anno a *Giochi senza frontiere*: Belgio, Francia, Olanda, Svizzera, Germania, Inghilterra e Italia. Il torneo '71

si concluderà a metà settembre ad Essen, in Germania, e non in Olanda come aveva in un primo tempo deciso il comitato internazionale promotore del programma televisivo. Per quanto riguarda le altre squadre italiane, che si dovranno ovviamente esibire in trasferta, parecchie città hanno già avanzato le loro candidature, ma nessuna decisione è stata fi-



Giuliana Longari, campionessa del «Rischiattutto» condurrà alla radio la nuova rubrica «Il Rischianiente»

nora presa. La scelta delle città che rappresenteranno appunto l'Italia nelle trasferte all'estero sarà fatta in base a criteri geopolitici.

Merlini-Chayefsky

Paddy Chayefsky, drammaturgo e sceneggiatore americano, diventò improvvisamente famoso, nel 1955, come soggettista e sceneggiatore di un film d'enorme successo, interpretato da Ernst Borgnine e diretto da Delbert Mann. Quel film, che si intitolava *Marty*, era nato, originariamente, come copione televisiva, messo in onda nel 1953 con la regia dello stesso Mann. Lo stesso autore e lo stesso regista coglievano, pochi mesi dopo, un nuovo, fortissimo successo con un altro originale TV: *La madre* di cui era protagonista l'attrice Cathleen Nesbitt. In quella occasione ci fu chi scrisse che «Chayefsky ha l'importanza, nel dramma televisivo degli anni Cinquanta, che ebbe Ibsen nel teatro degli anni Novanta». Ora *La madre* arriverà sui teleschermi italiani: la sta realizzando il regista Guglielmo Morandi, con Elsa Merlini, Leda Negroni, Vira Silenti. (a cura di Ernesto Baldo)

anche per lui può venire il momento di **STILLA**

Io lo uso. Ci tengo alla salute degli occhi. Lui, come tutti gli uomini, si trascura un po'. Ma può venire anche per lui il momento di Stilla.

Per esempio in ufficio, se, dopo ore trascorse sulle sue pratiche, si sente gli occhi proprio stanchi

con due gocce di Collirio Stilla, i suoi occhi tornano riposati.



COLLIRIO STILLA SPECIALITÀ MEDICINALE
SI VENDE SOLO IN FARMACIA





ONDAFLEX®

la moderna rete per il letto

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile...è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede nessuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello «Ondaflex Regolabile» potete regolare voi il molleggio: dal rigido al molto elastico. Come preferite! Attenzione: al momento dell'acquisto controllate che sulla rete ci sia il marchio Ondaflex.

ONDAFLEX E' COSTRUITA DALLA ITAL BED



LA GRANDE INDUSTRIA DELL' ARREDAMENTO

Ripubblicato un reportage di Barzini

DA PECHINO A PARIGI

Oggi abbiamo un po' perduto l'idea di cosa sia un inviato speciale, anzi di cosa sia stato in un tempo non molto remoto da quello che viviamo e che pure ci appare tanto distante. Il giro del mondo, che sembrava un'impresa favolosa, è a portata del turista medio: con poco più di mezzo milione tutti possono togliersi il gusto di vedere dall'alto questa nostra Terra, diventata tanto piccola. Abbiamo quasi toccato con mano che spazio e tempo sono concetti relativi.

Una volta l'inviato speciale non aveva a disposizione aerei e non poteva servirsi di apparecchi elettronici: quando andava bene, gli conveniva accontentarsi d'un cavallo e d'un canocchiale. Eppure, spesso, riusciva a far meglio del suo collega d'oggi, il quale dispone di tante comodità.

L'inviato speciale per eccellenza dell'Italia giolittiana fu Luigi Barzini. Era nato giornalista, com'altre era nato scienziato o musicista. Rivelatosi nel *Fanfulla* — che fu una scuola del nostro mestiere —, venne assunto come corrispondente del *Corriere della Sera* da Londra. Scrisse da quella città alcuni articoli sulla guerra anglo-boera (che rivelò un altro grande giornalista, Winston Churchill) e sui quartieri cinesi della capitale britannica. Era in corso in Cina la rivolta dei boxer e Barzini vi fu inviato, conquistandosi la fama di reporter insuperabile. Leggiamo nella presentazione del libro *Da Pechino a Parigi in sessanta giorni* (ed. Mondadori, 379 pagine, 5000 lire):

« Nel 1904, dopo aver dato notizie delle vicende della guerra russo-giapponese, è l'unico corrispondente che a trenta gradi sotto zero segue le fasi della

famosa battaglia di Mukden, in Manciuria. Scrive un servizio di 14.000 parole, ma il telegrafo militare lo rifiuta; balza in sella e cavalca 40 ore sino a Tien-Tsin, spedisce il telegramma. Quel dispaccio è l'unica descrizione della battaglia pervenuta in Europa. Nel 1906 assiste alla conferenza di Algeiras; l'anno dopo è col principe Borghese nel raid automobilistico Pechino-Parigi. Di questo raid Barzini scrisse un resoconto, appunto quello raccolto in volume da Mondadori, assieme a 60 preziosissime fotografie.

Ai tempi nei quali Barzini compì il suo excursus le strade erano impossibili e il piccolo equipaggio dovette affrontare difficoltà quasi insormontabili. Eppure in 60 giorni riuscì a portare a termine l'impresa. Se oggi qualcuno volesse ripeterla, probabilmente non sarebbe in grado di farlo. Delle frontiere, come quella russa e la cinese, sono diventate tabù, e il corrispondente moderno, per spedire i suoi servizi, dovrebbe superare l'ostilità della censura, ben più esigente dell'addetto al telegrafo militare di Mukden. Ma la differenza fra Barzini e un corrispondente moderno non finisce qui. Barzini era un « reporter », ossia informava i lettori di quel che realmente vedeva; non gli sarebbe mai passato per la mente di travisare i fatti per indurli a servire la sua personale filosofia della politica e della storia. Era un uomo « candido » nel senso migliore della parola. Gli bastava informare. Ma quale gusto e, insieme, quale scrupolo nelle sue informazioni! Leggiamo un quadretto d'ambiente cinese: « All'entrata del sobborgo, che si prolunga fuori delle mura come un riversamento disordi-



Moravia è ritornato al romanzo

Attorno al recente romanzo di Moravia, *Io e lui* (ed. Bompiani), s'è subito creato un alone di fama « scabrosa »: che non ha mancato di alienargli parecchi lettori benpensanti, ma d'altro canto gli ha attirato la curiosità di chi subisce gli allettamenti ambigui di certo imperante « erotismo » letterario.

Hanno torto gli uni e gli altri. Che lo spunto dal quale si dipana la vicenda sia di quelli scabrosi non si può negare: ma a guardar bene Moravia non ha fatto altro che portare al paradosso un conflitto di cui tutti siamo partecipi, quello fra istinto e ragione. E il risultato ultimo è casomai una « demitizzazione » del sesso, non certo una esaltazione.

Ma accantonato questo aspetto, che in fondo appare marginale, sarebbe importante capire che cosa questo romanzo significhi nella « storia » di Moravia: tanto più ch'esso segna il ritorno dello scrittore alla narrativa, dopo anni di volontario esilio e di sperimentazioni diverse fra teatro, saggistica e cronaca culturale. Intanto, si rimane dubbiosi davanti alla definizione che lo stesso Moravia ha dato di *Io e lui*: l'essere cioè questo il suo primo romanzo « comico ». La vicenda tocca sì le soglie del-

l'assurdo (ed è un sintomo della crisi del romanziere, crisi di fiducia nella « realtà » o almeno nella possibilità di rappresentarla), ma di comicità non staremmo a parlare, anzi dove più Moravia cerca di far scattare quella molla, la pagina gli si complica e appesantisce. Altre remore vengono alla fluidità del racconto dall'insistenza sulla lezione freudiana, sugli aspetti « clinici » della dissociazione che affligge il protagonista, Rico, uno sceneggiatore incapace di riconoscere il proprio fallimento, la propria mediocrità umana e professionale.

Ma in certe fatiscanti atmosfere romane (per esempio, la festa notturna in casa d'un produttore), e soprattutto nello splendido ritratto di Fausta, la moglie di Rico, si riconosce l'estro crudele del miglior Moravia, talvolta temperato da un respiro di pietosa comprensione. E, nel fondo di *Io e lui*, il lettore coglierà l'inesorabile condanna di un mondo ipocrita e contraddittorio, al quale neppure il dolore offre un possibile riscatto.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia, Alberto Moravia, l'autore di *Io e lui* (editore Bompiani)

nato della città troppo compressa, una gran folla ci attendeva, messa in curiosità dal va e vieni della cavalcata mandarinale. Ci ha circondato, sollevando un polverone d'inferno, e ci ha accompagnati ad un caravanserraglio. La nostra non è stata precisamente una entrata trionfale. Ricevavamo quell'accoglienza popolare che per solito è riservata alle compagnie di acrobati ambulanti; lo stesso pubblico, buontemponi, curioso e straccione,

avido dello spettacolo e pronto a disperdersi al momento della questua. Siamo entrati nella corte dell'albergo, e la gente appresso. L'automobile s'è fermata nel mezzo, e il pubblico ha fatto cerchio. Non v'era modo di allontanarlo. Che volete, lassù vedono gli europei così raramente, hanno così poco contatto con loro che non hanno avuto modo di conoscerli bene; perciò non li odiano. Avevamo un pubblico benigno e paziente. S'inter-

sava ai nostri indumenti, ci ammirava dal cappello alle scarpe, sorrideva al suono delle nostre parole, e aspettava. Aspettava qualche prodigioso avvenimento degno di esseri che passano per prodigiosi; per di più i nostri « coolies » parlavano alla folla delle meraviglie del « chi-cho ». Francamente, preferiamo questa prosa a certi trattati di sociologia che vanno sotto il nome di « storie » o « romanzi ».

Italo de Feo

in vetrina

Un'antologia marxista

R. S. Corvisieri: « Il biennio rosso 1919-20 della Terza Internazionale ». Come è noto, la Terza Internazionale nacque sulla spinta della rivoluzione bolscevica, con la confluenza di forze che cercavano un'alternativa alle delusioni dell'esperienza socialdemocratica prima e durante la grande guerra. In questo volume antologico sono raccolti i testi più significativi apparsi sulla rivista *International Communist*, finora praticamente sconosciuta al grosso pubblico italiano. Nella raccolta, curata da Corvisieri, si registrano gli echi delle polemiche fra le varie correnti del movimento comunista (Lenin, Trotsky, Zinoviev, Gramsci, Bucharin) e si possono cogliere anche i prodromi della clamo-

rosa rottura fra Stalin e i suoi oppositori interni dopo la scomparsa di Lenin. Molta attenzione è riservata soprattutto alle vicende sovietiche, dalle polemiche per la pace di Brest-Litovsk a quelle per l'abbandono di molte riforme ipotizzate al momento della presa del potere. Molti potranno trovare interessanti le dispute fra Lenin, Pannekoeck, Zinoviev ed Angelica Balabanoff, che dovrà poi lasciare il movimento comunista e diventare il simbolo dell'opposizione socialdemocratica alle « degenerazioni » del capitalismo di Stato di marca russa. (Ed. Jaca Book, 772 pagine, 5600 lire).

Fra le due guerre

Simona Colarizi: « Dopoguerra e fascismo in Puglia (1919-1926) ». E' il primo risultato d'una serie di studi che un gruppo di giovani e giovanissimi sta conducendo, grazie al contributo del Consiglio Nazionale delle Ri-

cerche, attorno a particolari aspetti della vita politica, sociale ed economica italiana nel periodo tra le due guerre. La Colarizi (che s'è laureata a Roma quattro anni fa) prende in esame anzitutto l'acuirsi dei conflitti di classe in Puglia nell'immediato dopoguerra; da una parte i grandi latifondisti sordi a qualsiasi istanza rinnovatrice ed ancorati a concezioni feudali, dall'altra i gruppi democratici che tentano di dar vita a un movimento di massa per l'elevazione sociale ed economica del Sud. Fallito questo tentativo, la lotta fra agrari e contadini diventa sanguinosa, fino a concludersi con la completa sconfitta del proletariato agricolo davanti alle violenze fasciste. Per quanto riguarda gli avvenimenti successivi alla marcia su Roma, la giovane studiosa analizza nel dettaglio l'atteggiamento della vecchia classe dirigente pugliese verso il fascismo ormai trionfante, e quindi lo scatenarsi delle fazioni all'interno dello stesso partito. Il sag-

gio è ricco di un'ampia documentazione inedita. (Ed. Laterza, 454 pagine, 6000 lire).

Il mondo di Quasimodo

Michele Tondo: « Salvatore Quasimodo ». Un'indagine minuziosa e attentissima, spesso rivelatrice, sul mondo poetico di Quasimodo: visitato nei suoi connotati più originali, nelle matrici culturali, nella vasta ed avventurosa esperienza umana che ne sta sul fondo. Michele Tondo, che insegna storia della letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Lecce, si è preoccupato soprattutto di isolare il motivo più insistente della poesia di Quasimodo, l'elegico rimpianto della terra natale, cogliendone le variazioni e la diversa incidenza attraverso il tempo: uno svolgimento minuziosamente verificato anche nella sua dimensione stilistica. (Ed. Mursia, 192 pagine, 1200 lire).

NE ABBIAMO SOLO 100 MILA

Li esponiamo al sole, al vento, alla pioggia. Soffrono ad ogni cambio di stagione, o anche per i nostri dispiaceri. Eppure abbiamo solo 100 mila capelli in testa. Quando li abbiamo tutti. (E se ne perdiamo solo cinque al giorno, il nostro futuro si presenterà molto vuoto). Allora Pantèn, presto! Pantèn contiene Pantyl, la sostanza vitaminica attiva di cui tutti i capelli hanno bisogno. Incominciamo a vent'anni a difenderci dai quaranta. Incominciamo dai capelli.

Lozione vitaminica per capelli

PANTÈN



Johnson & Johnson vi insegna a essere delicate nei punti delicati.



Baby olio contro i rossori
e le irritazioni; mantiene
morbida la pelle tra un
bagetto e l'altro.



Baby talco
purissimo e impalpabile,
assorbe ogni residuo di umidità
e protegge la sua pelle.



Baby shampoo
purissimo; non causa
nessuna irritazione
o bruciore agli occhi.



Cotton fioc
il bastoncino flessibile e sicuro
che pulisce i punti
più delicati: orecchie, naso, occhi.

Prodotti Johnson's: creati
per i piccoli, ottimi per i grandi.
Johnson + Johnson



La cultura illustrata

di Giuseppe Bocconetti

Roma, marzo

Sapere è la testata di una pubblicazione di prestigio che introdusse nel nostro Paese, sin dall'altro dopoguerra, un modo nuovo di divulgazione scientifica e culturale. Credo, anzi, che molti di quanti sono oggi scienziati, ricercatori, docenti, o più semplicemente uomini di cultura, su *Sapere* abbiano letto le prime pagine di informazione scientifica, di rigorosa attendibilità e serietà, tuttavia accessibile anche ai meno colti ed iniziati.

Era il tempo in cui si leggeva di più. Meglio: era il tempo in cui c'era più... tempo per leggere. Oggi si «vede» e si «ascolta». La civiltà del benessere distrae l'uomo verso altri interessi. Non soltanto le ore dell'orologio, ma la disponibilità di ciascuno di noi è diminuita. Ha ragione chi dice che, dopo una certa età, è più facile scrivere un libro che leggerlo. E' l'epoca dei «mass media», delle comunicazioni di massa. Si può portare, e in parte è stata portata, la cultura là dove altrimenti non sarebbe stato possibile; oppure fare di noi un esercito di automi alienati. Tutt'è vedere come questi strumenti vengono utilizzati.

Bene, dunque, ha fatto la direzione dei programmi culturali della televisione a «riprendere» con *Sapere* una testata di sicuro e automatico richiamo mnemonico nel pubblico dei telespettatori. Sanno, cioè, di trovare ciò che cercano (sempreché lo cerchino, si capisce). Una scelta interessante e stimolante al tempo stesso.

Anche *Sapere* televisivo ha la sua età: è al quinto anno di vita, non solo, ma può già dirsi una trasmissione adulta in altro senso: come funzione e come scopi. In una società in rapida evoluzione, come l'attuale, il rischio è che il «gap» culturale, la distanza cioè che separa la cultura ufficiale dalla cultura di massa (voglio dire adeguata ai bisogni, alla «domanda» della stragrande maggioranza dei cittadini), diventi sempre più incolmabile. Altro rischio è che si possano determinare contemporaneamente le condizioni favorevoli alla diffusione sempre maggiore della «sottocultura».

Due milioni

Nei primi quattro anni di vita, la rubrica *Sapere*, diretta da Enrico Gastaldi, proponendosi di raggiungere, nella forma e nei contenuti, un tipo di «educazione permanente», di cui l'educazione degli adulti è certamente l'aspetto più rilevante, è riuscita a far proprie queste

«necessità» di vita culturale dello spettatore medio. Lo ha fatto in un modo non solo moderno, ma capace di stabilire un costante e valido collegamento tra la cultura d'élite e quella di base. Non è una rubrica «popolarissima», nel senso che si è abituati a dare alla parola; anche perché non è molta la gente che senta il bisogno, non dico di aggiornarsi, di sapere ciò che accade nel mondo, e saperlo in maniera approfondita, ma di avvicinarsi alla vita culturale in una forma qualsiasi. E tuttavia ha un ascolto medio di oltre due milioni di persone.

Elaborazione collettiva

Non è poco. Di questo pubblico tutto «speciale» è stata fatta una sorta di radiografia. E' risultato che su 100 telespettatori 54 sono uomini. Ed ancora: 60 sono compresi tra i 20 e i 65 anni, il rimanente 40 per cento sono giovani al di sotto dei 20 anni, e in minima parte adulti oltre i 65 anni. Una «campionatura» abbastanza varia e somigliante alla generalità del pubblico televisivo.

Dice Gastaldi che non tutti, si capisce, son lì ad aspettare la trasmissione. «Per noi è già un notevole risultato se la gente non spegne il televisore non appena vede comparire il poliedro bianco che ruota su uno spigolo».

Sapere è biquotidiana, ed ogni trasmissione dura mezz'ora. Non è molto, ma non è nemmeno poco. Il suo merito consiste «anche» nell'opera di divulgazione che fa, e nel come la fa: maggiore è, invece, l'impegno per coinvolgere ogni spettatore nell'elaborazione collettiva dei valori umani, sociali e culturali, in relazione alle esperienze di ciascuno e di tutti, e nella misura in cui ciascuno e tutti sono stati, sono o potrebbero essere condizionati dal vorticoso sviluppo tecnologico.

In sostanza non si tratta di nozioni prefabbricate, «calate» così, secondo il criterio del «chi capisce capisce»: ma di uno stimolo alla partecipazione critica e collettiva. Esempio: una trasmissione può dire inutilmente milioni di volte chi siamo, come viviamo e dove, se contemporaneamente non ci offre una possibilità di confronto. Con *Vita degli altri*, *Sapere* ha offerto largamente questo confronto e continuerà ad offrirlo. Abbiamo già visto *Vita in USA* e *Vita in URSS*: due modelli, si può dire. Anche *Vita in Giappone* può essere stato per noi un modello, il più recente e sconcertante, forse. Vedremo presto *Vita in Francia*, *Vita in Polonia* e in altri Paesi, vicini o lontani dal nostro modo di vivere, dalle nostre tradizioni, dalla nostra cultura, o più semplicemente dalle nostre abitudini. Quale mezzo migliore per favorire

la conoscenza tra i popoli? Diceva papa Giovanni che se i popoli della Terra si conoscessero meglio scoprirebbero di avere più motivi per volersi bene e stare in pace che di dissidio e di guerra.

All'inchiesta giornalistica o al programma culturale nel senso tradizionale, cioè che «propone» e basta, *Sapere* non ha lasciato spazio alcuno. La rubrica offre allo spettatore la maggiore quantità possibile di informazioni e di materiale critico da elaborare, in maniera che ciascuno tragga da sé le proprie conclusioni. Un'autentica operazione culturale insomma. Lo spettatore, cioè, sfrutta questa volta il mezzo televisivo per arricchire le proprie conoscenze, e non ne è strumentalizzato.

Su una cosa Enrico Gastaldi non fa che insistere, durante il nostro colloquio: «La nostra preoccupazione, meglio, il nostro impegno, è di non fare opera di divulgazione pura e semplice, ma di formazione. Il nostro, inoltre, dev'essere un discorso quanto più possibile continuo e sistematico».

Per il suo quinto anno di vita *Sapere* ha organizzato il programma di trasmissioni secondo «linee di tendenza». Che cosa vuol dire? Vuol dire che ogni materia trattata può essere collocata in uno di questi tre filoni: divulgativo vero e proprio; centri di interesse culturale; monografie.

Nel primo «filone» saranno raccolti tutti quei programmi con intenti prevalentemente divulgativi, come la stessa parola dice. Nel corso di una stagione sarà così possibile fornire abbastanza «materiale» per un ragionevole aggiornamento culturale in campo scientifico. Un esempio: con due trasmissioni settimanali sarà avviata una *Storia della scienza*, alternandola a cicli divulgativi sugli aspetti scientifici di più viva attualità. Un altro campo di ricerca sarà quello storico.

«E' questo, secondo me», dice Gastaldi, «un modo di sollecitare il pubblico a pensare scientificamente, a sentire la storia». Le trasmissioni scientifiche per il 1971 saranno in tutto 37.

I «centri di interesse» invece prenderanno in considerazione aspetti ed argomenti della vita culturale, momenti del costume contemporaneo, che interessano il pubblico in quanto partecipazione della comunità (*L'amministrazione pubblica*, *Il minore e la legge*, *Storia del nazionalismo europeo*). A questi argomenti di interesse collettivo se ne alterneranno altri di «approccio» — come dire — individuale. Argomenti cioè che obbediscono di più all'esigibilità personale di chiarimento, di recupero, di attività culturale. Nell'un caso e nell'altro è chiaro il proposito di sollecitare lo spettatore all'esercizio della critica. Per la serie «centri di interesse» (individuali o collettivi, sociali o culturali)

sono previste 123 trasmissioni nel corso dell'anno.

Un altro filone di sicura presa sul pubblico è quello delle «monografie», che prenderà il posto della serie *Profili di protagonisti*. Ci sono argomenti, figure e personaggi della cultura contemporanea, dell'arte, della scienza, ma anche della vita di tutti i giorni, di cui si parla molto, ma di cui si conosce spesso poco e genericamente. *Sapere* affronta e descrive questi fatti e questi personaggi in modo globale, attraverso testimonianze, incontri e schede biografiche. Insomma: alle domande «chi è?», «che cos'è?» sarà data sempre una risposta esauriente e precisa. E' provato che il metodo monografico (l'approfondimento, cioè, di un solo argomento in tutti i suoi aspetti, nel corso di una o due puntate) risponde meglio ai criteri divulgativi moderni. Così, per esempio, *Sapere* tratterà il «New Deal» in riferimento alla società americana contemporanea di Roosevelt ma anche in relazione alle implicazioni che ha avuto sul piano mondiale.

L'uomo domani

Il «blues» che cos'è? Dov'è nato? Quando? Come? Anche in questo caso *Sapere*, più che dire, mostra; e poiché si tratta di canti e musica fa sentire. Poche parole di commento suppliscono largamente a un lungo discorso. Due puntate sul «blues» ci diranno tutto, dalle origini ai nostri giorni; della sua influenza sul jazz e su altri generi musicali, divenuti ormai di consumo. Ascolteremo l'originale della registrazione completa di un concerto organizzato apposta per *Sapere*, a Parigi, da Memphis Slim, che servirà da filo conduttore alla trasmissione. Sempre per la serie «monografica» è in corso di trasmissione *La società postindustriale*, il problema dei problemi, come lo definiscono i tecnocrati. Che cosa cioè accadrà, o è già accaduto, o oltre «la società industriale»? Che ne sarà dell'uomo? Un esempio potremmo ricavarlo dalla catena di montaggio nelle grandi industrie: il «grande meccanico», la macchina che fa violenza sull'uomo, attraverso il pensiero «programmato»; sicché si pongono le domande: la civiltà contemporanea è pro o contro l'uomo? Come ha pensato, o sta ancora pensando, di progettarlo? Fuori o dentro la sua dimensione naturale? Sette puntate, con ricerche, documentazioni filmate, dibattiti, interviste, per «proporre» un argomento di palpitante attualità. Davvero dipenderà da questa nostra epoca, o da quella che sta per incominciare, se l'uomo dovrà continuare ad essere qual è o trasformarsi in un mostro senza anima, senza pensiero, senza fantasia, senza sentimenti.

*Dalle pagine
del romanzo al piccolo schermo*

Carississimo Pin



Le bancarelle di Collodi

All'ingresso di Collodi, un piccolo centro di appena 2500 abitanti, frazione del comune di Pescia, a 15 chilometri da Montecatini, sono installate delle bancarelle che espongono centinaia di Pinocchietti di tutte le dimensioni e di tutti i prezzi. Specie nella buona stagione, quando i visitatori sono più numerosi, questo commercio è molto fiorente

Pinocchio

Mentre il regista Luigi Comencini sta per iniziare la riduzione televisiva a puntate delle avventure del burattino più celebre del mondo, con la partecipazione di attori e comici famosi, ci siamo recati a Collodi e a Firenze nei luoghi dove novant'anni fa Carlo Lorenzini scrisse la storia che avrebbe fatto di lui l'autore per eccellenza della letteratura per bambini

di Antonio Lubrano

Collodi, marzo

Ma lo sa che in certi giorni fo persino settecento macchine?». Il custode del parcheggio davanti all'ingresso del

Parco Monumentale di Pinocchio cala subito nel discorso la carta buona, il suo conto personale dei visitatori, per convincermi che in confronto all'estate questo marzo balordo è il mese meno adatto per venire a vedere e a sentire quali e quante simpatie permangono intorno al burattino.

Anche le bancarelle: «Son aperte», mi dice un vigile urbano, «giusto perché oggi è domenica, altrimenti niente. O forse una. Il periodo propizio deve ancora venire».

Sul lato sinistro della strada principale, schierate gomito a gomito, quasi un corpo unico, le bancarelle di Collodi sembrano messe lì con l'incarico di far macchia di colore nell'occhio del visitatore. Centinaia di Pinocchietti di legno ma anche di gomma e di plastica, in un nitido miscuglio di rosso di azzurro di giallo di verde e ciascuno con il suo prezzo appiccicato al berrettino, a un piede o al bordo della camiciola: trecento lire, cinquecento, duemiladue, quattromila. Pupazzi di serie per un consumo di massa, figli della macchina industriale, non della mano di un artigiano.

«Li fabbricano qui?», domando. Sarebbe anche logico. «No, vengono dalla Brianza, ma li producono anche certe ditte del Milanese». «E se ne vendono molti?». «Sì, da maggio in poi fino a ottobre. Ora appena qualche pezzo».

Curiosità spontanea

D'altro canto — stagione buona o no — la curiosità di un sopralluogo nel paese di Pinocchio nasce spontanea adesso, mentre cioè il regista Luigi Comencini si accinge a realizzare per la TV la riduzione a puntate del romanzo di Collodi, con Nino Manfredi sotto la parrucca di Geppetto, Franco Franchi e Ciccio

Ingrassia nei ruoli del Gatto e della Volpe, e il caratterista americano Lionel Stander nei panni del burattinaio Mangiafoco.

Da che parte, dunque, muovere alla ricerca di ciò che è tuttora vivo a Collodi della favola che appartiene alla nostra stagione migliore? Per esempio, dai bambini del paese.

Il figliolo dell'Angiolina

Manca meno di un'ora a mezzogiorno, è domenica, ma il fotografo Salvatore Consolazione dura fatica a trovare un fanciullo da accostare simbolicamente al monumento di Pinocchio. Andiamo dal parroco. Don Eugenio d'Alessandro, da almeno 25 anni «piovano» di Collodi, dice che sarà meglio aspettare il pomeriggio, quando in canonica arrivano i ragazzini per il catechismo. Il piccolo centro, una frazione del comune di Pescia, duemilacinquecento abitanti, appare stranamente silenzioso, non si vede anima in giro. Intanto si può fare una capatina alla «casa della fanciullezza», consiglia il piovano. E' qui a due passi, una facciata grigia e sbiadita, ravvivata soltanto dalle persiane verdi. Con la lapide, naturalmente. Dice: «In questa casa — nella quale visse i primi anni della fanciullezza — e fece di poi sovente ritorno — attrattovi dai materni ricordi — Carlo Lorenzini — illustre pubblicista — milite volontario delle patrie battaglie — scrittore urbanamente arguto — benemerito della popolare istruzione — che col pseudonimo di Collodi — rese celebrato il nome di questo paese — i colloqui — annuente e plaudente il municipio di Pescia — P.P. — Nacque il 24 novembre 1826, morì il 26 ottobre 1890».

E poi lo «storico castello e giardino Garzoni», come dice un dépliant turistico, altra capatina d'obbligo. Appunto qui Angiolina Orzali, figlia del fattore dei marchesi Garzoni, e Domenico Lorenzini, cuoco dei marchesi Ginori (invitati a trascorrere nella sontuosa dimora una vacanza), si conobbero e si sposarono mettendo al mondo il padre di Pinocchio. Castello e giardino ormai appartengono ad altri proprietari.



La casa della fanciullezza

Ogni anno oltre 150 mila persone visitano il paese dove nacque Pinocchio

Il parroco di Collodi, don Eugenio d'Alessandro, mostra la lapide-ricordo posta in via delle Cartiere sulla facciata della casa dove Lorenzini trascorse gli anni della fanciullezza.

Infine il Parco Monumentale, l'altro polo di attrazione. Fu negli anni Cinquanta che si pensò di onorare il «figliolo dell'Angiolina» — come avrebbe detto un compaesano dell'epoca — con un'iniziativa spettacolare, che avesse insieme un valore turistico e un valore culturale. Promotore dell'iniziativa l'allora sindaco di Pescia, Rolando Anzilotti. Nacque la «Fondazione C. Collodi» che incaricò lo scultore Emilio Greco di un monumento al burattino, e alcuni architetti ebbero affidato il compito di progettare una specie di paradiso dell'infanzia. A inaugurare la statua nel '56 giunse il presidente della Repubblica Gronchi, ma oggi, a 15 anni di distanza, il paradiso appare ancora incompiuto, come se la sua vita fosse sospesa.

«La prima idea», mi racconta Costantino Grassi, l'attuale segretario della Fondazione, «era di lanciare una sottoscrizione fra tutti i bambini del mondo. Una lira a testa, pensi, son quattrocento milioni. Solo che l'attuazione di questo piano si rivelò ben presto ardua, la raccolta richiedeva un'organizzazione capillare e dispendiosa. Si ripiegò quindi sui ragazzi italiani: avrebbero sottoscritto ciascuno cinque lire invece di una, ma anche stavolta il reperimento di fondi, per que-

sta via, è stato piuttosto complicato».

Sicché adesso il Parco Monumentale comprende un grosso fabbricato che ospita l'Osteria del Gambero Rosso, la statua di Greco, una Piazzetta Magica il cui muro perimetrale propone in mosaico alcune scene del libro e un recinto dove i bambini trovano lo scivolo, l'altalena e altri giochi consueti. Dietro un viale alberato, in una gabbietta che somiglia per la verità ad una conigliera, c'è anche una volpe viva, piccola e tranquilla.

Un po' per volta

«Devo confessarle», dico all'assessore Michelotti di Pescia, «che ne ho tratto un'impressione deludente». L'assessore dice che bisogna aver pazienza, le cose si fanno un po' per volta. «In seguito», riprende il signor Grassi, «nel lotto contiguo al Parco sarà inaugurato il Paese dei Balocchi dove i bambini troveranno tutti i protagonisti della favola collodiana, da Mangiafoco al Carabiniere, da Maestro Ciliegia ai quattro Coniglietti con la bara, alla Fata Turchina, alla Balena dentro la quale Geppetto e

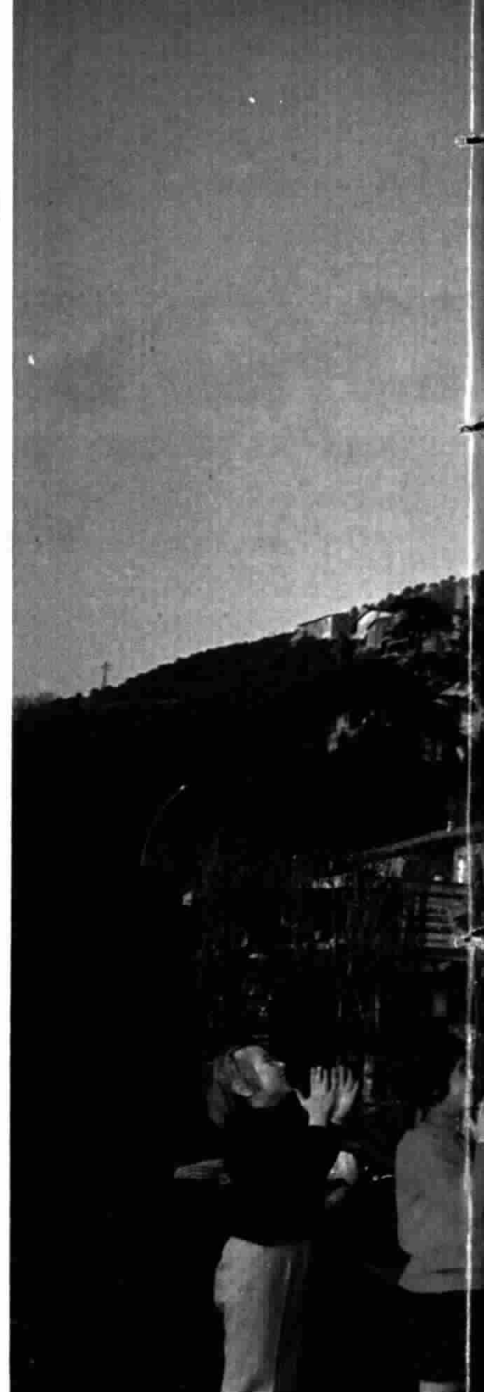
segue a pag. 29

I luoghi di Pinocchio



Il paese della mamma

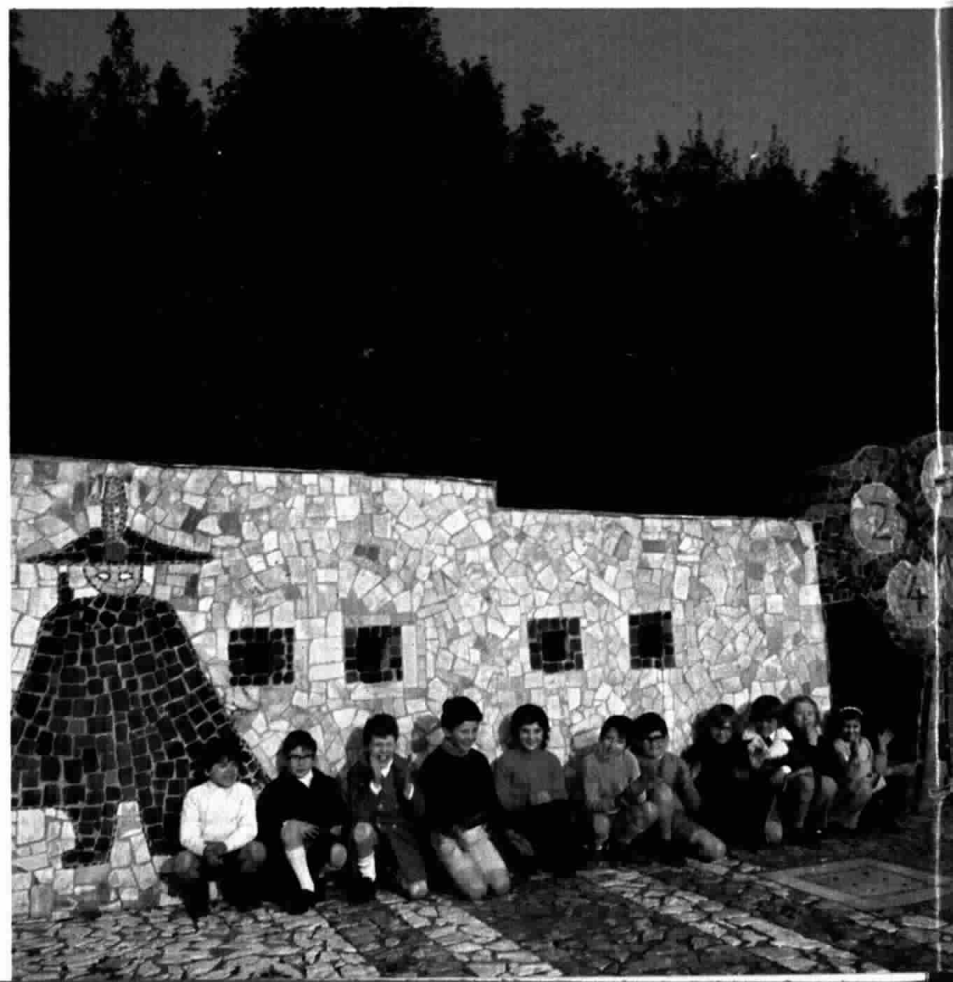
Una veduta di Collodi alta. In una di queste case nacque, il 13 agosto del 1800, Angiolina Orzali, madre dell'autore di « Pinocchio ». In omaggio a lei Lorenzini, giornalista e commediografo oltreiché scrittore, assunse lo pseudonimo di Collodi



Il monumento al burattinno



Il Parco Per iniziativa della « Fondazione C. Collodi » nel 1956 fu inaugurato, nel piccolo centro della Valdinievole che fu sempre caro allo scrittore fiorentino, il monumento a Pinocchio, intorno al quale si va sviluppando un Parco ideato dagli architetti Baldi, De Luigi e Zanuso e ispirato ai luoghi e ai personaggi del celebre libro. La fotografia mostra l'ingresso al Parco



Carissimo Pinocchio

segue da pag. 27

Pinocchio alla fine si ritrovano. Le statue dello scultore Consagra sono già pronte ».

« E sarebbe possibile fotografarle? ». « No, per ora le custodiamo tutte insieme, ancora imballate, in un magazzino qui del paese. Probabilmente vedranno la luce contemporaneamente ad una mostra internazionale di disegni sul tema "Pinocchio oggi". La Fondazione infatti ha lanciato tempo fa un concorso fra tutti i ragazzi del mondo dai dieci ai quattordici anni e sono arrivati più di cinquemila disegni ».

« Esistono dati sulla frequentazione turistica del Parco e di Collodi in genere? ». « Negli anni successivi all'inaugurazione si calcolavano almeno 200 mila presenze. Adesso, scemata un po' la curiosità, 150 mila ». Arrivano finalmente i ragazzi del catechismo, sono nove e tre di loro non hanno mai letto *Pinocchio*. « Un puro caso », mi dice la signora Marisa Gentili, insegnante elementare che conduce anche un negozio di giocattoli in piazza. « Qui il burattino lo respirano, che vuole, è troppo di famiglia ». Vorrei domandarle se lo amano. Ma non c'è bisogno: « Credo che *Pinocchio* sia un classico difficilmente superabile. A scuola provo spesso a leggere le avventure di altri personaggi divenuti popolari dopo di lui, ma quando leggo o rileggo *Pinocchio* il silenzio si fa immediato e vedo tante bocche aperte e tanti occhi rimpicciolirsi a seguire e immaginare ». Ed è nel segno dell'inattesa dolcezza di questa frase che la nostra ricognizione a Collodi è finita.

Antonio Lubrano

Un gruppo di bambini collodesi attornia la statua in bronzo scolpita da Emilio Greco all'ingresso del Parco di Pinocchio. Il monumento, alto 5 metri, rappresenta il pezzo di legno da cui uscì il burattino, Pinocchio che guarda la Fata Turchina e, in cima, il Falco mandato a liberarlo dalla forza



L'Osteria del Gambero Rosso

La famosa Osteria del Gambero Rosso, dove il Gatto sentendosi indisposto non poté mangiare che « trentacinque triglie con salsa di pomodoro e quattro porzioni di trippa alla parmigiana », è stata reinventata dall'architetto Giovanni Michelucci ed è oggi parte integrante del Parco. Nella riduzione TV il Gatto e la Volpe saranno i comici Franchi e Ingrassia

La Corte de' Miracoli

Un lato della « Piazzetta Magica », realizzata in mosaici da Venturino Venturi. Mostra il Carabiniere con la prigione dove andò a finire il burattino e il famoso « albero degli zecchini »



La Balena di cemento

Il progetto finale del Parco di Collodi prevede la realizzazione del Paese dei Balocchi, affidata all'architetto Marco Zanuso. In avanzata fase di costruzione è la Balena, nel cui ventre Pinocchio incontra Geppetto, un ruolo questo che Comencini ha affidato a Nino Manfredi. Nel Paese dei Balocchi saranno installate varie statue (l'Asino, la Capretta, il Granchio, i 4 Coniglietti con la bara, ecc.), opera dello scultore Consagra



La casa natale Carlo Lorenzini nacque a Firenze il 24 novembre 1826 in una modesta casa di via Santa Orsola, oggi via Taddea, dove al n. 21 lo ricorda una piccola lapide. I genitori dello scrittore prestavano servizio presso i marchesi Ginori



Le edizioni Nel museo allestito presso la Casa editrice Bemporad-Marzocco figurano alcune preziose edizioni di « Pinocchio », molte delle quali straniere. Al centro: in alto, lo spartito di un'operetta basata sul libro; sotto « Pinoculus », una traduzione in latino

Un burattino cittadino del mondo

Perché la presenza di Pinocchio nel mondo infantile continua a rimanere viva e incisiva. Collodi nei ricordi del nipote

di Giuseppe Tabasso

Firenze, marzo

Qui, per mano di un letterato rivoluzionario, finì i suoi giorni la decrepita pedagogia barbosa e pedantesca ed ebbe vita la nuova letteratura per l'infanzia, nutrita di arguzia e di sano umorismo, a conforto e sollievo di tutti i bimbi d'Italia ».

Era questa l'epigrafe che Marino Parenti avrebbe voluto apporre il giorno in cui fosse divenuto sindaco di Firenze (« quindi la lapide non ci sarà mai », aggiungeva) sulla casa di via del Proconsolo dove, nella seconda metà del secolo scorso, ebbe sede la libreria editrice di Felice Paggi che nel 1883 diede alle stampe il *Pinocchio* di Collodi, già pubblicato a puntate sul romano *Giornale per i Bambini* nel 1881.

In seguito Roberto Bemporad, che aveva sposato una figlia del Paggi, assunse i « copyrights » del libro, scaduti nel 1940, e oggi Renato Giunti, amministratore delegato della Bemporad-Marzocco, dispone di un mini-museo collodiano unico al mondo, messo insieme con pazienza e affettuosa tenacia: una specie di « Pinocchio Memorial » dove sono raccolti documenti, manoscritti, contratti (tra cui quello, in forma di ricevuta, con cui *La storia di un burattino*, poi divenuta *Le avventure di Pinocchio*, viene ceduta per l'importo a forfait di 500 lire), e disegni, illustrazioni, edizioni rare

e straniere, libri introvabili di Carlo Lorenzini e il suo unico ritratto ad olio.

E' questa la prima tappa obbligata di chi voglia compiere un itinerario collodiano nella città che il 24 novembre 1826 diede i natali al geniale padre dell'immortale burattino. Ma si può essere immortali e dimenticati; come se la cava Pinocchio con la « concorrenza », con i fumetti e con la stessa TV? E le mamme italiane, per esempio, dicono ancora ai loro figli la storia delle bugie che fanno allungare il naso?

Dice l'editore Giunti, oltre 40 anni di esperienza nel mondo dei libri: « *Pinocchio* è un classico, toscano di nascita ma cittadino del mondo. In ogni famiglia dove ci sono dei bambini non può mancare, e non manca perché i genitori sanno che col libro di Collodi vanno a colpo sicuro. La presenza di Pinocchio nel mondo infantile è viva e incisiva come un tempo: lo dimostra il continuo interesse della critica e della stessa TV che ora si accinge a darne una sua versione filmata ». Le traduzioni di *Pinocchio*, molte delle quali esposte nel mini-museo, hanno ormai superato il numero di 80, mentre le sue edizioni e ristampe non si contano nemmeno più: solo in Giappone ne sono state curate 20. Dopo quella in turco, in amarico e in islandese, l'ultima traduzione, in ordine di tempo, è in un dialetto delle Isole Samoa. In Italia ne sono state stampate in meneghino, in bergamasco e perfino in latino: si tratta del *Pino-*

culus, puntigliosamente tradotto da Enrico Maffacini, un frate di Fidenza morto 5 anni fa, in cui Gepetto, il Grillo Parlante, Mangiafuoco e la Fata dai capelli turchini diventano Josephetus, Grillus Loquens, Igniphagus e Puellula caesis capillis.

Tra le tante edizioni uscite in URSS, ce n'è una tradotta in tedesco da un Tolstoi, omonimo dell'autore di *Guerra e pace*. Del resto in Unione Sovietica, dove il libro è popolarissimo, fu realizzato anche un *Pinocchio* in cartoni animati, molto politicizzato (dove il burattino assurge a simbolo del proletariato e Mangiafuoco è visto come un grosso magnate dell'industria); mentre in America l'esangue *Pinocchio* di Walt Disney fu piegato a fini moralistici e puritani, tanto da far assurgere il petulante Grillo Parlante ad un ruolo, arbitrariamente predominante, che non ha nell'originale collodiano.

A proposito della cessione dei diritti di *Pinocchio* agli americani, Giunti senior racconta di essere stato convocato — si era durante il fascismo — dall'allora ministro della Cultura Popolare Mezzasoma, il quale lo diffidò a non farla non certo per preoccupazioni di natura letteraria, ma per non far prendere al burattino di Collodi le vie d'oltreoceano.

Come leggono *Pinocchio* oggi gli italiani? Lo domandiamo a Italo Salvan, direttore della Sezione di letteratura giovanile della Bemporad-Marzocco: « In prospettiva è il più venduto », dice. « Può accadere che

per cause contingenti *Pinocchio* sia superato da un altro best-seller, ma poi è sempre quello che regge alla distanza. Le copie vendute dai vari editori in un anno potrebbero aggirarsi globalmente intorno e anche oltre le 200 mila; il che sarebbe un grosso risultato per qualunque scrittore vivente nel nostro Paese ».

Di *Pinocchio* sono state realizzate anche numerose edizioni musicali: tra le tante ricordiamo l'operetta « in un prologo e tre atti » di Paolo Malfetti su libretto di U. Saint-Pierre; tra i best-sellers discografici di Johnny Dorelli, inoltre, vi è ancora oggi una *Lettera a Pinocchio* che si affermò in una delle prime edizioni dello *Zecchino d'oro*, manifestazione ispirata al celebre albero collodiano degli zecchini.

Innumerevoli anche le trasposizioni teatrali. A Firenze Thea Duni, fondatrice dell'Accademia dei Piccoli e animatrice di spettacoli per ragazzi, ha curato anni fa un'edizione teatrale del libro di Collodi: « Sul principio, ancor prima di cominciare la stesura del copione », confessa, « non credevo alla innata teatralità di *Pinocchio*, poi dovetti arrendermi dinanzi alla immediatezza dei dialoghi, già bell'e pronti per essere recitati. Quando andammo in scena gli spettatori, grandi e piccoli, impazzirono: se avessimo avuto un teatro a disposizione avremmo registrato il tutto esaurito per tre mesi ». E a Firenze vive anche l'ultimo discendente di Collodi, Mario Lorenzini, figlio di quel Paolo Lorenzini morto nel '58 che nei suoi libri per l'infanzia si firmava « Collodi nipo-



L'ultimo discendente

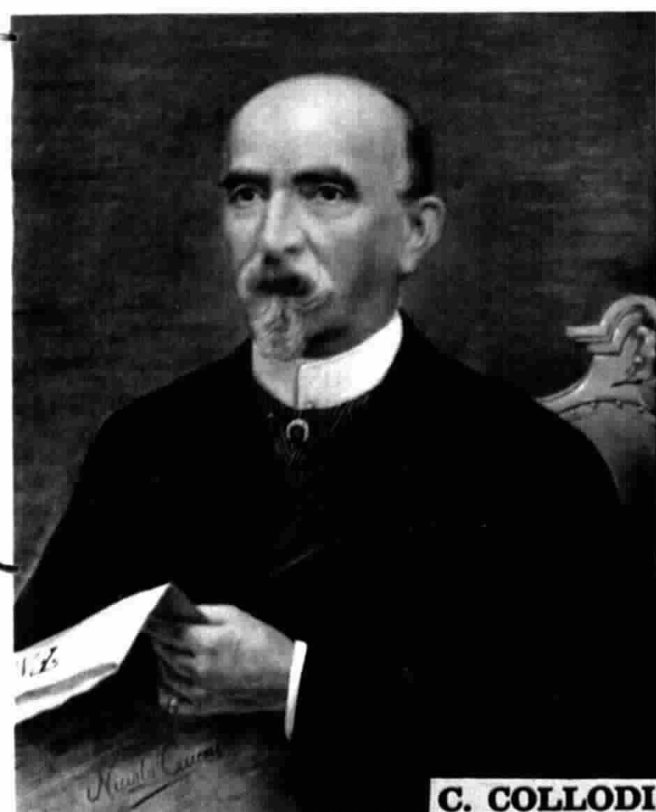
L'ultimo discendente dell'autore di Pinocchio è il dottor Mario Lorenzini, ex funzionario di banca, qui fotografato con la moglie Tina e i figli Paola di 5 anni e Gianluca di 3. Mario è figlio di Paolo Lorenzini, autore anch'egli di fortunate opere per l'infanzia firmate con lo pseudonimo di « Collodi nipote »

te » e che era a sua volta figlio dell'ultimogenito dei Lorenzini, Ippolito, anch'egli poeta e scrittore come il più celebre fratello Carlo. (E mentre questi si chiamò Collodi in omaggio al paese natale della mamma, Ippolito usò lo pseudonimo di Cortona in omaggio a quello del padre).

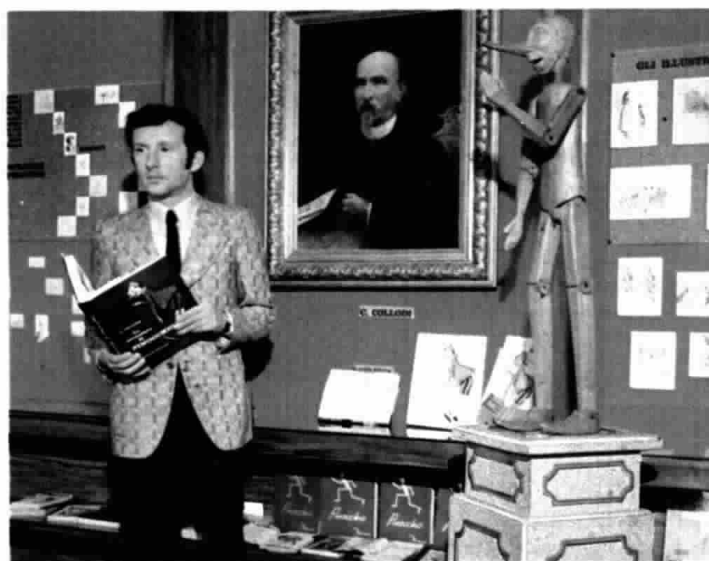
Ex funzionario di banca, da poco in pensione, Mario Lorenzini si è assunto un compito già iniziato dal padre, considerato autorevole biografo di Collodi: reperire documenti e testimonianze per proteggere la opera e la memoria del suo illustre antenato, di cui egli parla come se fosse morto di fresco, invece che 80 anni fa.

« Il mio babbo », ricorda, « conosceva bene lo zio Carlo, il Collodi per l'appunto, e lo descriveva scanzonato, repubblicano acceso, scapolo impenitente, uno che non si vergognava d'essere figlio del popolo, al contrario dell'altro fratello, il commendator Paolo, direttore generale della Ginori, che se la faceva coi ricchi e conduceva vita lussuosa. Del Collodi hanno detto che era pigro, e passi; hanno detto che gli piaceva alzare il gomito, e passi; ma quella storia della vendita di Pinocchio a sole 500 lire per saldare un debito di gioco, via, è falsa. Che fosse un giocatore lo sapevano tutti e tutti a Firenze sapevano dove trovarlo con le carte in mano, ma non da ridursi a quel punto: il commendator Carlo, suo fratello, aveva tre cameriere, cuoco, carrozza, sigari Avana da Cuba e Porto dal Portogallo. Come poteva rifiutare 500 lire al fratello maggiore, di cui andava fiero? Suvvia. Dicono poi che non fosse religioso perché in Pinocchio non ci sono né preti né chiese, eppure il nostro ex sindaco Bargellini ci ha scritto un libro per dimostrare che Pinocchio è pervaso di religiosità. Ho una religione a modo mio — diceva sempre il Collodi — ma non sono miscredente. E poi era un bravissimo giornalista: mio babbo m'ha lasciato scritto di fare delle ricerche sugli articoli pubblicati tra il 1848 e il 1880, alcuni firmati con lo pseudonimo di "Nasi", per sfuggire a persecuzioni degli austriacanti ».

Angustiato ancora oggi per il fatto che i Lorenzini, come eredi diretti, non abbiano economicamente beneficiato in nulla del patrimonio letterario del loro antenato (lasciato, per la cronaca, ad una donna che lo accudiva e dalla quale ebbe, pare, una figlia naturale), Mario Lorenzini si dedica così alla rivalutazione e alla tutela morale delle opere del Collodi avo e del « Collodi nipote », suo padre. Ha accettato, tra l'altro, di associarsi alla « Cartoons Cinematografica Italiana » di Firenze per la quale il regista Giuliano Cenci, dopo 5 anni di lavoro, ha da poco terminato un film a cartoni animati su Pinocchio, ultimo nato, fiorentino puro sangue, nella grande famiglia del burattino di Collodi.



C. COLLODI



L'unico quadro

Il quadro ad olio di Collodi, che figura nel museo Bemporad, è l'unico esistente dello scrittore. « Le avventure di Pinocchio » furono pubblicate per la prima volta nel 1881 sul Giornale per i Bambini

Il primo editore

Sergio Giunti, direttore generale della Bemporad-Marzocco, nel mini-museo collodiano allestito a Firenze dalla Casa editrice che per molti anni stampò in esclusiva « Le avventure di Pinocchio »

Con «Utopia» di Toni De Gregorio si conclude questa settimana alla TV la serie «Storie italiane»

Giovani registi in cerca di verità

Autori nuovi al pubblico del piccolo schermo hanno tentato di restituire, attraverso vicende della cronaca quotidiana, il senso degli anni che viviamo. Nell'ultimo telefilm la storia di due sposi a Nomadelfia



Da «Storie italiane». Qui sopra e a fianco, «La guarigione» di Vincenzo Gamna: gli interpreti erano il piccolo Alessandro Betti, Paola Bacci e Claudio Volonté. In alto, Lou Castel (che fu protagonista del «Francesco d'Assisi» di Liliana Cavani) e Anna Bonasso in «Utopia» di Toni De Gregorio, che conclude la serie



di Ludovico Alessandrini

Roma, marzo

Questa settimana, con la trasmissione del telefilm *Utopia*, si conclude il ciclo delle *Storie italiane*. Per la terza volta nel giro di quattro anni ci è stato così riproposto l'appuntamento con una testata che ha messo nuovamente a confronto i « giovani » del cinema di oggi con il mondo del piccolo schermo.

Ai nomi di Gianni Serra, Antonio Calenda e Claudio Triscoli che esordirono nella prima serie di *Storie italiane*, realizzata e trasmessa nel 1968, si sono ora aggiunti quelli di Mario Chiari, Luigi Perelli, Luciano Ricci, Vincenzo Gamna e Toni De Gregorio. Una rosa di autori che è entrata in punta di piedi, come si suol dire, nel campo del lungometraggio mettendo concretamente a frutto le esperienze acquisite durante gli anni di « apprendistato » trascorsi alle moviole o nella cineteca del « Centro Sperimentale ».

I risultati di questo debutto — anche se, per dovere di cronaca, va subito detto che Luigi Perelli e Luciano Ricci non possono essere considerati come esordienti — sono stati opportunamente vagliati dalla critica televisiva che ha finora seguito con particolare attenzione, da una settimana all'altra, le prove dei nuovi registi esaminandole

segue a pag. 34

Luigi Casellato in « La morte addosso » di Mario Chiari, il telefilm che ha aperto in marzo questa terza serie di « Storie italiane » (la prima andò in onda nel '68). Il soggetto era di Gustavo Palazzo, anche sceneggiatore con Leo Chiosso. Casellato impersonava Carlo Rossi, un ladro sfortunato che decide di tentare il grosso colpo meditato per tutta la vita



Giuliana Lojodice e (a sinistra) Ludovica Modugno sono fra gli interpreti di « Utopia ». E' la storia di due sposi che decidono di vivere a Nomadelfia, la comunità fondata da don Zeno Saltini, per dare un senso compiuto alla loro vocazione cristiana

festeggiate la sete



...in famiglia con
Cedrata Tassoni.
E al bar con
Tassoni-Soda:
la cedrata
già pronta
nella sua
dose ideale.



cedrata
Tassoni
è buona e fa bene



Giovani registi in cerca di verità

segue da pag. 33

anche alla luce della varietà dei temi e degli argomenti dibattuti in questa terza edizione della serie. Richiamandosi liberamente a spunti e ad episodi di « varia umanità », legati in qualche modo alla cronaca italiana degli anni '60, gli autori dei telefilm presentati nel ciclo che è in corso di svolgimento hanno infatti tentato di riportare alla luce l'essenza di questi piccoli squarci di vita contemporanea, attraverso una appropriata mediazione narrativa.

Ancora una volta si è quindi avuta la riconferma della sostanziale validità tematica di quell'impianto filmico che aveva felicemente caratterizzato e distinto l'orientamento delle *Storie italiane* fin dal '68, allorché si tendeva a restituire allo spettatore, in una chiave narrativa e drammatica situata nettamente al di là dei confini del cinema commerciale, il « nucleo di verità » racchiuso all'interno d'ogni singola esperienza umana legata alla piccola cronaca dei nostri giorni. Il recupero di queste vicende agganciate alla dimensione più quotidiana e ordinaria del tempo d'oggi non ha tuttavia limitato lo slancio creativo dei singoli autori. Ogni regista ha lavorato in realtà con piena autonomia accettando di buon grado il « denominatore comune » della serie — quello rappresentato, appunto, dall'aderenza iniziale a un fatto di costume o di cronaca — senza rinunciare, per questo, alla sua libertà stilistica.

Il milanese Mario Chiari, che ha realizzato il telefilm *La morte addosso*, traducendo in immagini una storia « gialla » scritta da Leo Chiosso e Gustavo Palazzo, si è per esempio attenuto ai canoni del reportage « per meglio conferire al racconto quel senso di immediatezza che i fatti stessi richiedevano », rubando molte inquadrature alla realtà e registrando dal vivo, con la tecnica della « presa diretta », gli effetti stessi della strada.

Una via completamente diversa è stata invece quella percorsa da Vincenzo Gamna che ha diretto *La guarigione* immaginandola, secondo quanto ha dichiarato testualmente, « come una storia scritta su pareti bianche e ancorata a una tipica impostazione da diario intimistico che offriva maggiore risalto ai valori umani e morali dei personaggi ed ai risvolti psicologici di una situazione dove la parola appartiene soltanto all'anima, più che ai fatti in senso tradizionale ». Il romano Luigi Perelli — che aveva già esordito in televisione con il lungometraggio *Un padre, un bambino* — ha felicemente adottato, dal suo canto, per la realizzazione di *Diversa dagli altri*, uno stile filtrato alla luce delle grandi esperienze della « nouvelle vague » e del primo Olmi.

Infine Luciano Ricci ha saputo trarre lo spunto da un fatto di cronaca apparentemente esile ed incon-



Un'inquadratura da « L'errore del farmacista » di Luciano Ricci (soggetto e sceneggiatura di Mario Brandaglia)

sistente per ricostruire passo passo, con una straordinaria vivacità narrativa non disgiunta da una buona carica di « suspense », l'odissea romana di un farmacista costretto a rintracciare una medicina sbagliata.

Il telefilm *Utopia*, che conclude, come si è detto, questa terza serie delle *Storie italiane*, è legato invece al nome di Toni De Gregorio. Autore di numerosi documentari cinematografici e di alcuni originali televisivi realizzati per la rubrica *Vivere insieme*, questo giovane regista veneto intende affrontare e dibattere, attraverso la storia parallela di due coppie di coniugi, il « tema della ricerca di noi stessi in una società il cui orientamento è spesso turbato da contrasti e sollecitazioni deformanti ».

Questa scelta deliberatamente problematica nasce sotto il segno di una forte tensione umana e spirituale a cui De Gregorio cerca di aderire istintivamente con tutta la sua passionalità di autore. Ci troviamo quindi di fronte ad un regista « contro corrente » che contesta evangelicamente il mondo chiuso e freddo in cui viviamo per muovere alla riscoperta di valori più autentici e schietti.

Il suo telefilm, tuttavia, non deve essere inteso come una storia di pura e semplice edificazione. L'autore di *Utopia* ha, al contrario, cercato di suddividere e frantumare le esperienze vissute dai protagonisti della sua storia entro un arco dialettico aperto ad ogni soluzione. « In realtà », dice lo stesso De Gregorio, « una crisi si trasforma in un'altra crisi, tanto che può sembrare più opportuno guardare e meditare attorno a ciò che accade ».

Utopia è costruito con una tecnica narrativa che potremmo chiamare « a scatola cinese » e si impenna sulla vicenda di due giovani sposi, Anna e Sergio, che, dopo avere tentato senza successo di realizzare gli ideali di vita cristiana, decidono di trasferirsi a Nomadelfia (una comunità religiosa retta dal sacerdote cattolico don Zeno Saltini) per dare finalmente un senso compiuto alla loro vocazione interiore.

La storia dei due coniugi arriva di rimbalzo all'orecchio di Enrico, un giovane regista televisivo che è a sua volta in crisi e che rimane profondamente colpito dagli aspetti, per lui tanto inspiegabili e misteriosi, di questa esperienza. Enrico decide quindi di recarsi a Nomadelfia per indagare attorno ai motivi che hanno spinto i due sposi a rompere i ponti con il mondo e ad accettare le regole semplici e austere della vita comunitaria.

Al termine dell'inchiesta egli tornerà alla vita di sempre senza essere riuscito a placare tutti i suoi interrogativi e le sue inquietudini morali. Ma qualcosa, d'ora in poi, comincerà a mutare anche per lui grazie allo spiraglio di verità aperto nella sua coscienza di inaridito intellettuale dalla straordinaria testimonianza di Anna e Sergio.

Tra i principali interpreti della vicenda figurano Lou Castel, Giuliana Lojodice, Paolo Graziosi, Ludovica Modugno ed Anna Bonasso.

Ludovico Alessandrini

Utopia va in onda giovedì 1° aprile alle ore 21,30 sul Programma Nazionale TV.

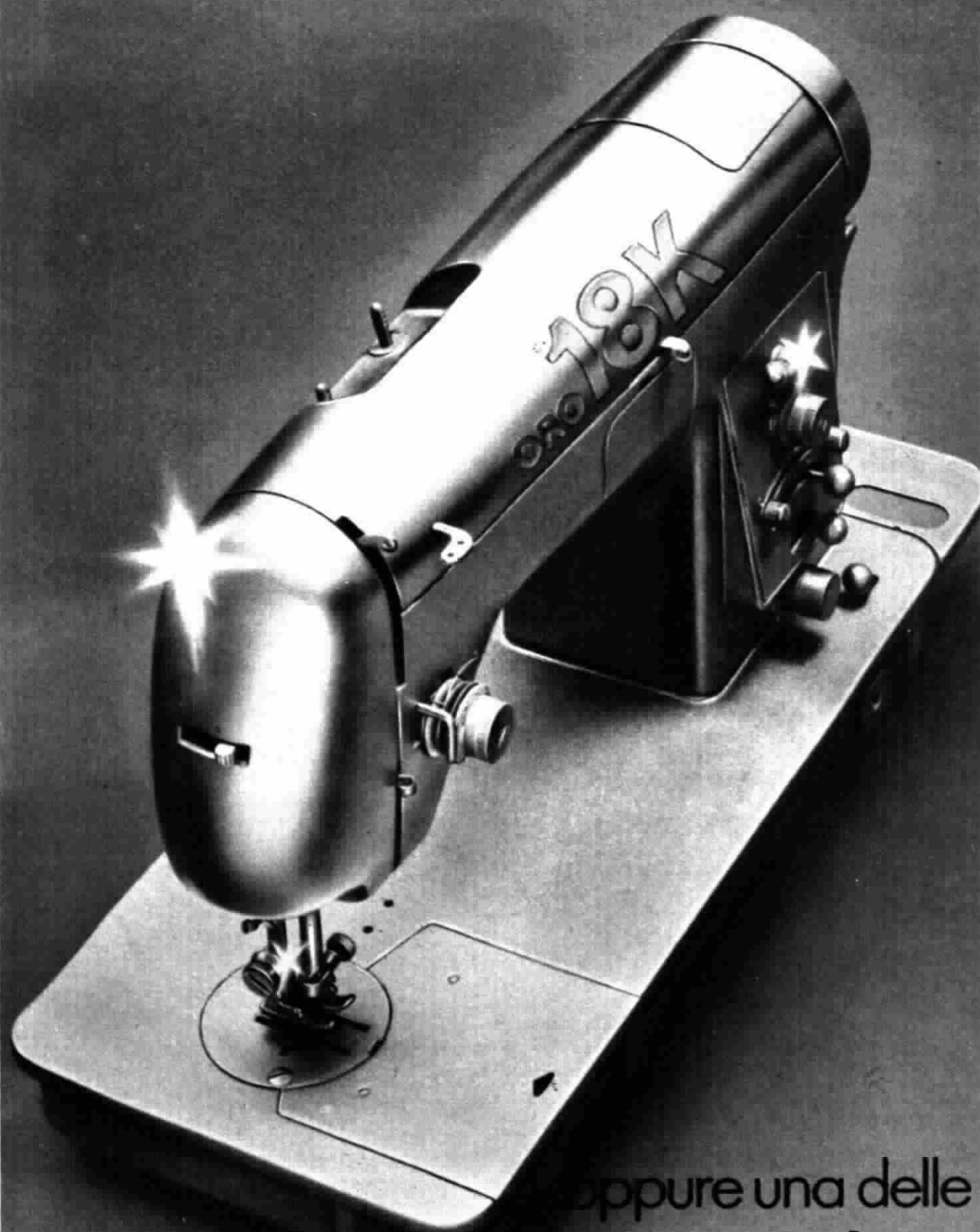
La pista dell'oro passa di qui:

proprio da questo tagliando!
Compilatelo, ritagliatelo e speditelo in busta chiusa o incollato su una cartolina postale a: Borletti - Casella Postale 1400 - 20100 Milano, entro il 10/3/1971. Parteciperete all'estrazione che avrà luogo il 30/3/1971 alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.

Nome _____
Cognome _____
Via _____
(CAP _____) Città _____
(Prov. _____)
Spedite subito a BORLETTI Casella Postale 1400 20100 Milano

AUT. MIN. CONC. 6/6

potrete vincere una
Borletti
tutta d'oro
(del valore di L. 1.000.000) (*)



...ppure una delle
15 Super automatiche Borletti.

(*) lo si corrisponde valore in gettoni d'oro

*Il risultato a sorpresa
della festa canora dei bambini all'Antoniano di Bologna*

Uno zecchino nel caffè

Ha vinto la «canzone di gruppo»: solisti in secondo piano, nessuna esibizione, soltanto un gioco che coinvolge i piccoli partecipanti insieme con genitori e organizzatori. Quattro chiacchiere dietro le quinte con i mini-cantanti. Le mamme in saletta

di Antonio Lubrano

Bologna, marzo

Uno che ci capita in mezzo per la prima volta, ha l'impressione che di lì a poco, in qualche sala dell'Antoniano se non addirittura dietro le quinte, serviranno la cioccolata coi biscotti. C'è un curioso clima da onomastico, o da Prima Comunione, se volete. Un odore di festa alla buona che ognuno di noi potrebbe risentire soltanto ripescando nella memoria un pomeriggio dell'infanzia segnato da un avvenimento speciale. Cambiando formula, per giunta, lo Zecchino d'oro quest'anno ha accentuato il suo carattere di festiciola per mamme, papà e bambini, ed è perfino migliorato.

Qualche settimana prima della manifestazione, infatti, erano giunte ai frati che l'organizzano preoccupazioni ufficiali sul pericolo che lo Zecchino — pur sempre un concorso canoro — potesse diventare una scuola di divismo per i piccoli interpreti delle canzoni. Già per natura, si era detto, i bambini tendono all'esibizionismo: perché alimentare dunque in loro atteggiamenti che sono discutibili anche a Sanremo? Forse sarebbe meglio offrire ai mini-tele spettatori che seguono ogni anno la gara bolognese un modello di comportamento diverso, più adatto alla loro tenera età.

E i frati che da tredici anni si rifiutano scrupolosamente di chiamare « festival » lo Zecchino d'oro, chiedendo ai giornalisti che arrivavano qui di evitare nei loro resoconti anche l'uso della logora parola, hanno subito modificato la formula. « Con il 1971 », dice Padre Berardo, il francescano che ha la maggior responsabilità dell'iniziativa, « il concetto dell'interprete della canzone "protagonista solista" viene abolito. Si afferma il concetto del "gioco-spettacolo corale" ». Ed è per questo che, nei pomeriggi del 19, 20 e 21 marzo, ciascuna delle 12 canzoni è stata presentata in televisione da uno o due bambini sempre inseriti fra quelli del Piccolo Coro dell'Antoniano oppure affiancati da un coretto di 12 elementi. Ha vinto così la canzone di gruppo: un verso tu, una strofetta io, e il ritornello tutti insieme. L'unico vero risultato, in effetti dello Zecchino

d'oro 1971, perché alla graduatoria finale, quella che scaturisce dalla votazione della giuria formata da ragazzi delle scuole medie, si attribuisce un valore relativo. Ed è tanto vero questo che nel pomeriggio di sabato l'involontario malinteso tra il mago Zurli e la signorina che manovrava la calcolatrice, sull'esatto numero di voti raggiunto dalla canzone *Il gamberetto Pietro*, non ha provocato né crisi né scandali. Comunque nel tardo pomeriggio di domenica la palma della migliore è toccata con sorpresa a *Il caffè della Peppina* che richiama la vecchia filastrocca popolare e procede poi a tempo di tango, affidata ad un batuffolo biondo al di sotto del metro di altezza, Marina D'Amici. Affinché il pubblico potesse vederla meglio, tanto è minuscola, le hanno procurato uno sgabello.

Marina ha quattro anni, è nata a Colleferro ed è figlia di un operaio verniciatore. A fare con lei il duetto davanti alle telecamere e poi a posare per i fotografi in braccio agli autori, c'era Simonetta Gruppioni, una bimba del Piccolo Coro. *Il caffè della Peppina* è stato condito con le parole di Antonio Martucci e le note di Alberto Anelli, due professionisti della musica leggera; il secondo, un cantautore, ha firmato tra l'altro il primo successo di Orietta Berti: *Tu sei quello*.

A parte la classifica, la produzione 1971 destinata ai bambini non offre novità di rilievo. Anche certe buone idee che si ritrovano qua e là nei testi sono servite da musiche che non si discostano dallo stile della



Marina D'Amici, quattro anni, di Colleferro: ha cantato « Il caffè della Peppina » insieme con Simonetta Gruppioni, una bimba del Piccolo Coro



Il Piccolo Coro dell'Antoniano, diretto da Mariele Ventre: l'autentico protagonista delle tre giornate dello « Zecchino »

Buson, il gamberetto veneto di cinque anni che non si stancava di inventare improbabili ricette a chi dietro le quinte lo prendeva da parte per sentirlo parlare. Naturalmente quando vi trovate in mezzo a cento e più bambini, fra Cori, Coretti ed ex solisti, la domanda corrente tanto per avviare un minimo di conversazione è sempre la stessa: che farai da grande? Ebbene, ne avessi trovato uno che vuole diventare cantante. Fra le bambine gli ideali più condivisi sono l'infermiera, la mamma, la sarta. Marina D'Amici, la piccola vincitrice, sogna di fare la parrucchiera.

Colpisce infine il fatto che nessuno di loro dietro le quinte fa i capricci. Eppure ci sono interpreti che contano appena tre anni. Sono calmi e tranquilli. A stare in tensione, come invece è immaginabile, sono le mamme. E proprio per questo nei tre giorni dello spettacolo le mamme dei mini-cantanti vengono chiuse in una saletta con televisore, lontane dai figli la lunghezza di un corridoio. « Solo così fanno le brave », dice Liliana Giuliani che nell'organizzazione dello Zecchino è l'addetta ai parenti.

marcetta che, per fortuna, è sempre allegra. Fa eccezione in qualche modo *La ninna nanna degli animaletti*, che però non ha raccolto i favori dei giudici. Particolarmente divertenti per i versi le storielline di *Baciccio il pirata*, che giunto alla tarda età deve andare in pensione, del *Gamberetto Pietro* che non vuole camminare a marcia indietro e di *Annibale cannibale terribile* che raggiunto dalla civiltà decide di mangiare un uomo ben cotto e non più crudo.

A puro titolo di curiosità si può altresì annotare che fra i parolieri dello Zecchino c'erano quest'anno due note firme del giallo televisivo, Mario Casacci e Alberto Ciambri-co, i padri del Tenente Sheridan e, qui a Bologna, del *Sorpassista*.

Seguendo lo Zecchino d'oro, ad ogni modo, chiunque converrà che autori e canzoni passano in secondo piano di fronte ai bambini che, sul piano umano, si intende, e non su quello « artistico », restano pur sempre i protagonisti della festa.

Andrea Tosti, per esempio, quattro anni, trentino, è fra quelli che hanno riscosso le immediate simpatie del pubblico, per la sua disinvoltura in palcoscenico. Faceva parte del Coretto e Cino Tortorella (il Mago Zurli) lo ha nominato segretario sul campo. Malgrado l'amicizia dimostrata da Zurli, il piccolo Andrea era sicuro di incontrare a Bologna un altro mago, Silvan, il prestigiatore: « Voglio sapere », ha detto, « come si fa a far nascere tanti colombi ».

Più chiacchierone di lui è Claudio



Chiara Pacciorini-Job e Luana Landi, le due piccole interpreti di « La corriera del Far West ». Nella foto di sinistra, Michele Cargnello e Ilaria Barbour: hanno cantato « Annibale cannibale terribile ». Erano questi i due motivi in testa nelle eliminatorie

Una nuova iniziativa della ERI: il Notiziario bimestrale per gli studenti iscritti al «Club dei Giovani»

Vogliono che li aiutiamo a conoscersi meglio

Il giornalino sarà inviato gratuitamente a tutti i soci (oltre dodicimila), risponderà ai loro quesiti e segnerà tutte le offerte speciali: viaggi, soggiorni, gare, ad essi riservati

di Rosanna Manca

Roma, marzo

La ERI Edizioni RAI ha pubblicato, per l'anno scolastico 1970-71, due diari. Il primo, per le ragazze, si intitola *Ragazza Sprint*, il secondo, per i ragazzi, *Duemilapiù*. Inserita nei due diari c'era una cartolina indirizzata al Club dei Giovani della ERI. Riempiendola e spedendola i giovani acquirenti diventavano soci del Club e avevano diritto di usufruire di tutte le agevolazioni previste. Le adesioni da tutte le parti d'Italia sono state massicce. A tutt'oggi gli iscritti sono più di dodicimila. Per tenere i contatti con i soci, per potere aprire un dialogo tra noi e loro, abbiamo così pensato — ultimata la complessa fase iniziale di organizzazione — di pubblicare un *Notiziario* che, a partire da questo mese, verrà inviato in omaggio a tutti gli iscritti al Club.

«Cari amici del Club dei Giovani della ERI, mi sono iscritta al vostro Club spinta dal desiderio di comunicare con gli altri, per cercare di capirli e farmi capire. L'importanza del Club è proprio basata, secondo me, sul desiderio di tutti i giovani di conoscersi non solo fisicamente ma soprattutto moralmente».

Questa lettera di Anna Fidanza, residente a Penne in Abruzzo, indica molto bene quali sono le nostre intenzioni. Aprire un dialogo cordiale e sereno tra i giovani, offrirgli la possibilità di comunicare tra loro e con noi, organizzare gite, promuovere gare sportive, bandire concorsi, e promuovere attività culturali. E la cosa più sorprendente è che i giovani hanno risposto con entusiasmo a questo nostro invito: da ogni regione d'Italia ci hanno scritto

chiedendoci e dandoci suggerimenti, indicandoci nuove idee. Ci hanno esposto i loro problemi, a cominciare da quello della scuola, alcuni in tono polemico, altri più pacati, ma sempre problemi autentici e attuali.

«La scuola dovrebbe essere un luogo di incontro adatto per aiutarci ad affrontare la vita, ma, troppo spesso, ciò non si verifica e le ragioni sono molteplici», continua la lettera di Anna Fidanza. Del suo stesso parere è Livia Leone di Gorizia: «Non credo che sia possibile operare riforme in seno ai vari istituti se non si risolvono le questioni dal basso, in modo da eliminare la insoddisfazione (mancanza di aule, di insegnanti, ecc.) dalla quale scaturiscono gli scioperi degli studenti e l'occupazione degli istituti». Mi-

chelina Nurra di Alghero esprime un'altra opinione: «Così come è oggi strutturata la scuola, ci si offrono soltanto due soluzioni: o entrare in conflitto con essa, oppure integrarci estraniandoci dai problemi moderni».

Molti studenti si lamentano di non poter discutere con gli insegnanti i loro problemi extrascolastici: «I nostri professori sono troppo impegnati nel loro lavoro (molti risiedono lontano dalla scuola) per poterci ascoltare e seguirci fuori dell'ambito scolastico», scrive Anna Rita Cravero di Valle Sauglio (Torino). Come lei la pensano — per citare solo alcuni nomi — Giovanna Granata di Milano, Maria Silvia Mugana di Imola, Caterina Gatta di Samone (Torino), Pietro Giuffrida di Catania, Nicola Maiellaro di Mon-

talbano Ionico, Giovanni Natella di Reggio Emilia e Maurizio Riganella di Firenze. In tutte queste lettere c'è il desiderio dei giovani di comunicare, di farsi ascoltare da chi, per età ed esperienza, ne sa più di loro, di discutere cioè con gli adulti dei loro problemi di oggi e di domani.

Le lettere dei giovanissimi iscritti, quelli dai sei ai dodici anni, sono, a volte, tenere e patetiche. In alcune si sente una grande solitudine e un grande bisogno di trovare una risposta a tanti, troppi perché.

«Vorrei conoscermi», scrive la piccola Michela Massara di Ghemme (Napoli), «perché non venite a trovarmi? Accanto alla mia casa scorre un ruscello. Se venite quest'estate potremo fare il bagno insieme». Ci piacerebbe, cara Michela, ac-

anno 1 n. 1

marzo 1971

club dei giovani

supplemento del RADIOCORRIERE

a cura di Rosanna Manca



È nato

Questo notiziario nasce con l'intenzione di aprire un dialogo tra tutti noi, per offrirvi la possibilità di una collaborazione reciproca. Troverete la rubrica dedicata alla posta dove cercheremo di radunare le vostre domande, di dar loro un ordine e rispondere con chiarezza ai quesiti che ci rivolgerete. Daremo la precedenza alle lettere che trattano problemi di interesse generale, ma non lasceremo inascolte quelle che parlano di problemi particolari. In questo primo numero leggerete tra l'altro l'annuncio di un concorso che abbiamo deciso di bandire per tutti i soci, e i particolari di una gara sportiva già segnalata. Ci auguriamo che la nascita del notiziario incontri il vostro favore: scrivete e saprete dire cosa ne pensate, faremo tesoro dei vostri consigli.

Rosanna Manca

Ai cari amici, che hanno aderito, quest'anno, al Club dei Giovani promosso dalla ERI (la Casa editrice della RAI che pubblica anche il Radiocorriere TV), rivolgo il più cordiale saluto nell'assumere la responsabilità del loro notiziario diretto da Rosanna Manca. Il saluto, per quanto caldo, non si spiegherebbe senza una particolare motivazione. Che il Notiziario appaia come supplemento del Radiocorriere TV, non è solo e non è tanto una comodità editoriale, avvalersi, cioè, di una organizzazione solida; è, invece, espressione di una simpatia, di una solidarietà che vogliamo manifestare nei confronti di quei ragazzi e di quei giovani, maschi e femmine s'intende, che, accogliendo l'invito della ERI, desiderano cercare un punto di contatto tra loro annullando distanze e differenze per interessare un dialogo costruttivo e simpatico.

Bene! Ma che c'entra il Radiocorriere TV? Esso è, intanto, confratello del vostro Notiziario: abbiamo infatti in comune l'Editore, ma vuole avere in più il beneficio che deriva dal contatto con i giovani. Così, ogni tanto, quel che di più vivo emergerà dal Notiziario lo faremo nostro sulle colonne del Radiocorriere TV, lo porteremo a conoscenza di un pubblico vastissimo e qualificato. Insomma, Notiziario e Radiocorriere TV saranno vasi comunicanti, che reciprocamente si influenzeranno. Questo è il nostro impegno, questa è la nostra promessa. Un atto di fiducia verso i giovani, dunque, basato sul rispetto della loro sensibilità e delle loro esigenze, sulla discussione pacata e serena delle loro idee, ognuno assumendo la propria funzione, ognuno conservando la propria identità. Fiducia ma anche speranza: che il mondo di domani sia come i ragazzi e i giovani lo desiderano: in ogni caso migliore di quello di oggi.

Corrado Guerzoni



Chi desidera avere una risposta su queste pagine deve indirizzare a: ROSANNA - CLUB DEI GIOVANI della ERI - Casella Postale 700 - Roma Centro.

Cara Rosanna, le iniziative da voi proposte mi piacciono molto. Però c'è un mio... i miei genitori sono un po' all'antica e non mi permetterebbero mai di viaggiare né di allontanarmi da sola dal mio paese. Come fare?

Angela M. Serpico, Marigliano
Cara Angela Maria, a te, a Maria Rita Colonbrino, a Giuseppina Napolitano e a tante altre socie che ci rivolgono domande simili, rispondo che, se i vostri genitori non desiderano lasciarvi viaggiare da sole, voi dovete assolutamente obbedire. Il nostro Club offre, oltre ai viaggi, altre iniziative che potrete benissimo seguire stando tranquillamente a casa vostra. Sono certa che qualcosa che vi interesserà la potrete trovare anche voi.

Cara Rosanna, approvo pienamente i fini che si propone il Club dei Giovani della ERI, ma temo che noi del Sud saremo svantaggiati rispetto a chi abita al Nord o nelle grandi città.

Luigina Maccatelli, Cernigoi
Molto simili ai tuoi sono i miei dubbi che esprime anche Maria Felicia Furello di Bitonto. Temo a precisarli subito che avete torto: abbiamo moltissimi

CHE COSA VI OFFRIAMO...

Abbiamo cercato di assecondare i vostri gusti e i vostri desideri, che sono tanti e molto diversi. Ecco quindi quello che il Club dei giovani vi propone:

1. Un concorso: per prendervi parte dovete rispondere a tre domande imperniate su tre trasmissioni (vedi pagina 7).
2. Una gara di corsa campestre organizzata dal Club dei Giovani in collaborazione con la FIDAL.
3. Offerte speciali per l'acquisto di volumi editi dalla ERI.
4. Il Club dei Giovani in collaborazione col Centro Turistico Giovanile organizza viaggi, visite guidate a musei e a luoghi di interesse culturale e artistico.

Ecco il frontespizio del primo numero del Notiziario ERI riservato ai soci del «Club dei Giovani».



Qui sopra, il bozzetto del manifesto creato da Emanuele Luzzati per il « Club dei Giovani » della ERI

cettare il tuo invito e riscoprire con te la natura. Quella natura che i bambini sentono molto più di noi adulti che invece abbiamo fatto di tutto per distruggere ed inquinare. « E' molto bello guardare il cielo attraverso il verde delle foglie degli alberi e ascoltare il rumore del bosco », scrive Gabriele Pedrini di Napoli rivelando la sua natura poetica. E Pierino Giglioli: « Io proporrei di fare dei viaggi per visitare i parchi nazionali dove la natura viene ancora protetta e di aiutare in qualche modo le zone in cui la fauna sta scomparendo ».

« Aiutateci ad aiutare gli altri », questa è una frase che ricorre in tante lettere. Una frase che ci ha fatto pensare che la gioventù, oggi come ieri, è piena di slanci e di gioia di vivere; più, molto più di noi adulti.

« Mi piacerebbe vivere in mezzo agli altri, non solo per meglio capire quelli che mi circondano, ma anche per aiutare affettivamente e materialmente chi ha più bisogno di me », scrive Giampiero Nappi di Napoli.

« Con una comitiva di ragazzi vado a tener compagnia ai bambini poliomiolitici del policlinico. Durante le feste natalizie abbiamo venduto carta straccia e altre cose, il ricavato è servito per comperare i doni di Natale ai bambini. Perché non inviti anche i soci delle altre città a fare qualcosa di simile? », dice nella sua lettera Angela Boccafamo di Bari.

« Mio padre è un donatore di sangue dell'AVIS (Associazione Volontari Italiani del Sangue). A Verona, la mia città, i donatori di sangue

sono parecchi, ma so che in altri luoghi questa categoria di persone scarseggia. Credo che bisognerebbe informare più ampiamente l'opinione pubblica di questo fondamentale problema », lo scrive Simonetta del Medico.

Ci manca lo spazio per riferire di tutte le lettere che abbiamo ricevuto, non meno interessanti e commoventi. Ci parlano di attività benefiche, di ragazzi che si occupano dei bambini bisognosi, che vanno volontariamente negli asili e nei doposcuola per insegnare ai piccoli ospiti, meno fortunati di loro, le prime nozioni scolastiche; come ad esempio quelle di Erminia Console di Napoli, Lina Berti di Forlì, Enrico Alvino di Avellino, le prime che ci vengono sottomano.

C'è veramente incomunicabilità fra

i genitori e i figli? In coscienza non possiamo dirlo; anche se molte ragazze si lamentano della severità dei loro genitori, la maggior parte giustifica l'atteggiamento del papà e della mamma.

« Non potrò avere il permesso di partecipare a tutte le vostre manifestazioni », scrive Giuseppina Napolitano di Marigliano (Napoli). « I miei genitori hanno idee antiquate. Possono anche aver ragione, ma penso che un po' esagerino. D'altra parte non possiamo convincerli di colpo, dobbiamo ottenere qualche concessione un po' per volta ». Questa è una lettera « tipo »: molte esprimono, con parole diverse, la medesima opinione. Ma ecco invece Angela Cancila di Castelbuono (Palermo): « Ho dei genitori stupendi, una famiglia unita, papà e mamma sono giovani, mi comprendono, sono due amici (anche se severi, di una severità che ci vuole). Specie papà è adorabile, un vero uomo che si sa far temere ma anche capire ».

Carlo Plizzo di Salasco (Vercelli) dice: « Dal 24 novembre 1969 sono orfano di padre. Quando era tra noi non lo apprezzavo molto, ma ora che non c'è più comincio a comprendere i suoi sacrifici... Stimo mia madre più ora che tempo fa: infatti ha superato la crisi da sola. Nemmeno i figli le sono stati vicini: io forse meno di tutti. Però sono sicuro che mi vuole molto bene anche se litighiamo per motivi banali... Solo la famiglia è una realtà vera: i miei numerosissimi amici nel momento del bisogno non li ho mai visti, ma non me la prendo perché se fossi uno di loro mi comporterei anch'io così ». Bravo Carlo! Quante lettere come la tua vorremmo leggere, e vorremmo che tutti la leggessero.

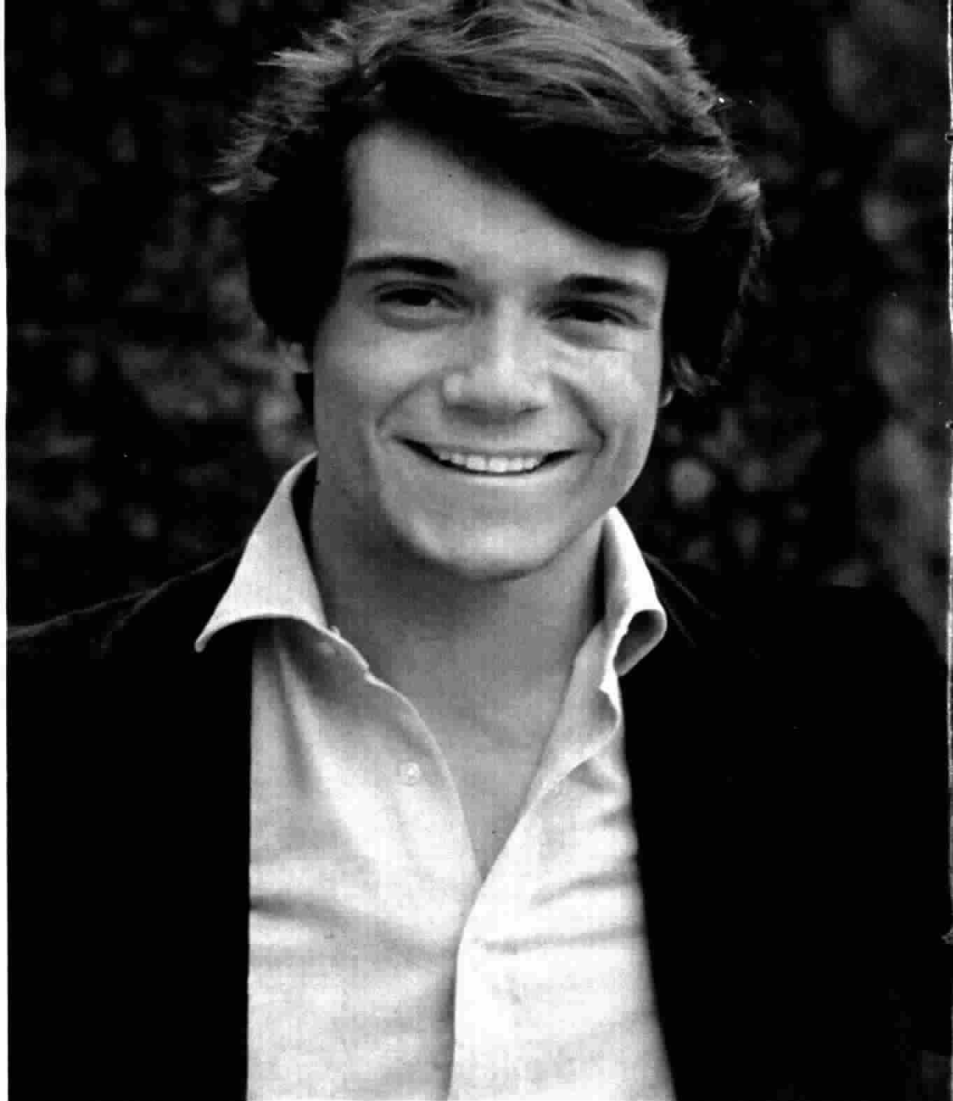
Le lettere, come avete visto, sono tante, e continuano ad arrivare. Ecco perché la ERI ha deciso di pubblicare un giornolino che verrà inviato gratuitamente a tutti i soci. Questo giornolino, che uscirà ogni due mesi, risponderà ai quesiti che i ragazzi ci rivolgeranno, farà loro conoscere le nostre iniziative e le offerte speciali ad essi dedicate, proporrà concorsi e, agli sportivi, offrirà la possibilità di partecipare ad alcune gare che la FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera) patrocinerà di concerto con il Club dei Giovani della ERI.

Non solo, ma per venire incontro a tutti gli iscritti che desiderano viaggiare, la ERI si è messa in contatto con il C.T.G. (Centro Turistico Giovanile), che permetterà di usufruire di numerosissimi vantaggi e sconti per soggiorni organizzati in Italia e all'estero, estivi ed invernali. Una associazione della massima fiducia, con vent'anni di esperienza e diffusa oramai in tutto il Paese.

Nel frattempo studieremo due nuovi diari per il prossimo anno scolastico. Il primo, per i ragazzi, avrà come tema *Il mondo del futuro* e darà anticipazioni sulla vita di domani, sulle nuove scoperte tecniche e scientifiche. Il secondo, per le ragazze, svolgerà il tema *La donna nelle arti e nello spettacolo*; sarà una interessante, varia panoramica sul mondo femminile. Anche questi nuovi diari scolastici conterranno la cartolina indirizzata al Club dei Giovani. Sia i nuovi che i vecchi soci dovranno riempirla e inviarla all'indirizzo segnato.

Per finire, grazie di cuore a tutti i ragazzi che hanno aderito al nostro invito di collaborazione. Le fortune del Club sono nelle loro mani.

Il vincitore dell'ultima Canzonissima rappresenta la musica leggera italiana al Gran Premio televisivo che si svolge quest'anno a Dublino



Ranieri azzurro per l'Eurofestival



Renato Tagliani, che commenterà alla TV l'Eurofestival, con i giurati italiani: l'aspirante giornalista Margherita Globbi e l'interprete Eleonora Manzolin, entrambe di Roma. Nella fotografia in alto sopra il titolo, Massimo Ranieri: a Dublino canterà «L'amore è un attimo», un brano di Polito, Savio e Bigazzi

In gara diciotto motivi di altrettanti Paesi. Due «passerelle TV» in anteprima per far conoscere gli interpreti. Rivoluzionato il meccanismo delle votazioni

di Ernesto Baldo

Roma, marzo

Quest'anno tocca a Massimo Ranieri, vincitore di *Canzonissima*, rappresentare la musica leggera italiana al *Gran Premio Eurovisione della Canzone*. Il festival europeo, giunto alla sedicesima edizione, si svolge il 3 aprile a Dublino, in virtù del primo posto conquistato l'anno scorso ad Amsterdam dalla giovanissima irlandese Dana. Dei diciotto interpreti concorrenti (rappresen-

tano altrettanti Paesi) il più conosciuto è forse proprio Massimo Ranieri il cui volto, per via delle numerose esibizioni televisive (come cantante) e cinematografiche (come attore), ha già fatto il giro d'Europa. Alla vigilia di Natale Massimo Ranieri è apparso in Eurovisione con Joséphine Baker, Peter Ustinov, Juliette Gréco nel gala dell'UNICEF; quasi contemporaneamente il film *Metello*, premiato a Cannes, di cui è protagonista, è stato programmato nelle sale di lingua inglese; dopo la vittoria di *Canzonissima*

Cantanti e canzoni in gara a Dublino

Austria - Marianne Mendt: canta *Musik* (Musica)
Malta - Joe Grech: canta *Marija L-Maltija*
Monaco - Séverine: canta *Un banc, un arbre, une rue* (Una panchina, un albero, una strada)
Svizzera - Peter, Sue and Marc: cantano *Les illusions de nos 20 ans* (Le illusioni dei nostri vent'anni)
Germania Occ. - Katja Ebstein: canta *Diese Welt* (Questo mondo)
Spagna - Karina: canta *En un mundo nuevo* (In un mondo nuovo)
Francia - Serge Lama: canta *Un jardin sur la Terre* (Un giardino sulla Terra)
Lussemburgo - Monique Melsen: canta *Pomme, pomme, pomme* (Mela, mela, mela)
Gran Bretagna - Clodagh Rodgers: canta *Jack in the box* (Giacomo nella scatola)
Belgio - Nicole Josy & Hugo Segal: cantano *Goeie Morgen, Morgen* (Buon-giorno)
Italia - Massimo Ranieri: canta *L'amore è un attimo*
Svezia - Bendt Oest, Agneta Munther, Marie Bergman & Pierre Isacsson: cantano *Vita Vidder* (Pianure bianche)
Irlanda - Angela Farrell: canta *One day love* (Un giorno d'amore)
Olanda - Saskia & Serge: cantano *De ti jd* (Il tempo)
Portogallo - Tonicha: canta *Menina*
Jugoslavia - Krunoslav Slabinac: canta *Tvoj djecak je tuzan* (Il tuo bambino è triste)
Finlandia - Markku Aro & Koivisto Sisters: cantano *Tie uuteen päivään* (La strada verso il nuovo giorno)
Norvegia - Hanne Krog: canta *Lykken er...* (La felicità è...)

Anteprima

Il Gran Premio Eurovisione '71 sarà preceduto in tutta Europa da una serie di « passerelle » nel corso delle quali verranno presentate in anteprima le canzoni in gara. In Italia sono previste due « passerelle » che andranno in onda rispettivamente il 26 e il 30 marzo sul Secondo Programma televisivo.

Canzone Italiana

L'amore è un attimo è il titolo del brano che presenterà Massimo Ranieri; gli autori (Polito-Savio-Bigazzi) sono gli stessi che hanno scritto per il cantante napoletano Vent'anni, Sogno d'amore e Se bruciasse la città.

Commentatore

Per la decima volta sarà Renato Tagliani a commentare per l'Italia sui teleschermi il torneo canoro internazionale che sabato 3 aprile andrà in onda da Dublino.

Giuria

Quest'anno la giuria internazionale funzionerà a Dublino e sarà formata da due telespettatori per ciascuna nazione. Alcuni Paesi hanno scelto personaggi già noti, la RAI ha preferito designare due ragazze romane che non hanno avuto finora esperienze televisive: Eleonora Manzolin e Margherita Giobbi.



Il complesso svedese in gara a Dublino: Bendt Oest, Agneta Munther, Marie Bergman e Pierre Isacsson. Nell'altra fotografia a sinistra, gli olandesi Saskia e Serge. Sopra, la cantante Séverine del Principato di Monaco

l'interprete di *Vent'anni* ha preso parte ad un paio di show realizzati dalla televisione spagnola ed in febbraio è stato ospite a Cannes del supergala allestito in occasione del Midem e trasmesso in parecchi Paesi.

Esibizioni che in un certo senso si sono rivelate « promozionali » per il cantante « azzurro » e che potrebbero avvantaggiarlo nei confronti dei colleghi stranieri, i quali, pur essendo già personaggi nei loro Paesi d'origine, non godono di altrettanta popolarità « fuori casa ». Per il te-
segue a pag. 42

L'albo d'oro dell'Eurofestival

1956: Lys Assia (Svizzera) con **REFRAIN**
 1957: Carry Brokken (Olanda) con **NET ALS TOEN**
 1958: André Claveau (Francia) con **DORS MON AMOUR**
 1959: Teddy Scholten (Olanda) con **EEN BEETJE**
 1960: Jacqueline Boyer (Francia) con **TOM PILLIBI**
 1961: Jean-Claude Pascal (Lussemburgo) con **NOUS LES AMOUREUX**
 1962: Isabelle Aubret (Francia) con **UN PREMIER AMOUR**
 1963: Grethe e Jörgen Ingmann (Danimarca) con **DANSEVISE**
 1964: Gigliola Cinquetti (Italia) con **NON HO L'ETA'**
 1965: France Gall (Lussemburgo) con **POUPEE DE CIRE, POUPEE DE SON**
 1966: Udo Jurgens (Austria) con **MERCI CHERIE**
 1967: Sandie Shaw (Gran Bretagna) con **PUPPET ON A STRING**
 1968: Massiel (Spagna) con **LA, LA, LA...**
 1969: Salome (Spagna) con **VIVO CANTANDO**
 Lulu (Gran Bretagna) con **BOOM BANG-A-BANG**
 Lennie Kuhr (Olanda) con **DE TROUBADOUR**
 Frida Boccara (Francia) con **UN JOUR UN ENFANT**
 1970: Dana (Irlanda) con **ALL KINDS OF EVERY THING**



La Finlandia è rappresentata all'Eurofestival dal complesso canoro formato da Markku Aro (a sinistra) e dalle sorelle Koivisto

Lontano dagli occhi vicino con Fleurop Interflora



Si, sempre vicini alle persone care
con l'omaggio più gentile e il pensiero più gradito:
i fiori, gioioso sorriso della natura,
dolce espressione di ogni sentimento.
Ditelo con i fiori... fatelo con Fleurop-Interflora.
Voi fate un'ordinazione ad un fiorista
Fleurop-Interflora e in pochi minuti,
in un qualunque punto del mondo,
più leggeri di ogni frase, i fiori diranno per voi
le cose più belle e profonde.

FLEUROP-INTERFLORA
fiori in tutto il mondo



UN OMAGGIO PER VOI

La Fleurop-Interflora ha preparato per voi un utilissimo opuscolo illustrato con i consigli per la manutenzione delle piante in casa. Richiedetelo attraverso l'unito tagliando: lo riceverete in omaggio.

Ritagliate, compilate e consegnate a un fiorista Fleurop-Interflora l'unito tagliando o inviatelo in busta chiusa, allegando 100 lire in francobolli per spese postali, a: FLEUROP-INTERFLORA - Via Muzio Clementi, 68 - 00193 ROMA

☐ Consegnatemi, in omaggio, l'interessante opuscolo illustrato con i consigli per la manutenzione delle piante in casa.

☐ Inviatemi, in omaggio, l'interessante opuscolo illustrato con i consigli per la manutenzione delle piante in casa. Allego L. 100 in francobolli per spese postali.

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____
CAP _____ CITTA' _____

RC 1

Ranieri azzurro per l'Eurofestival



Il duo Hugo Segal e Nicole Josy che rappresenta la canzone belga a Dublino. Nelle foto sopra: a sinistra, l'inglese Clodagh Rodgers; a destra, la tedesca Katja Ebstein

segue da pag. 41

l'aspettatore italiano, ad esempio, tutti i concorrenti stranieri del Gran Premio Eurovisione '71 sono illustri sconosciuti. Neppure il rappresentante elvetico può dirsi un « nome » per il pubblico italiano.

Per rimediare a questo inconveniente e per rendere più obbiettiva la valutazione dei telespettatori europei si è deciso quest'anno di trasmettere prima del 3 aprile nei Paesi in gara due passerelle dei cantanti concorrenti in modo da farli conoscere alla vigilia della gara vera e propria. Inoltre per l'edizione di Dublino del Gran Premio Eurovisione è stato rivoluzionato il meccanismo delle votazioni. Al posto delle giurie nazionali dislocate nei vari Paesi si è preferito riunire in Irlanda, davanti alle telecamere, una sola giuria nella quale ogni televisione concorrente è rappresentata da due giurati di cui uno al di sopra di 25 anni. Una interprete, conoscitrice di ben cinque lingue, Eleonora Manzolin, e una aspirante giornalista, Margherita Giobbi, entrambe romane, sono i giurati italiani: non potranno però intervenire quando sarà di scena Ranieri. Il cantante

napoletano, che compie 20 anni il 3 maggio, si è fatto « confezionare » dai suoi autori preferiti, Polito, che dirigerà anche l'orchestra, Savio e Bigazzi, la canzone *L'amore è un attimo*. Si tratta della terna che ha « fabbricato » i maggiori successi di Ranieri, ossia *Se bruciasse la città*, *Sogno d'amore* e *Vent'anni*, brano quest'ultimo con il quale il vincitore di *Canzonissima* ha venduto nella sua carriera il maggior numero di dischi, circa 700 mila copie.

Nato con lo spirito di incrementare la diffusione in Europa della musica popolare, il Gran Premio Eurovisione non è finora riuscito in quindici anni ad assolvere questo scopo. Poche infatti sono le canzoni che eseguite in occasione di questa gara hanno avuto fortuna in campo internazionale, se si escludono *Non ho l'età* di Gigliola Cinquetti, *Io sì, tu no* di France Gall e *La danza delle note* di Sandie Shaw.

Ernesto Baldo

Il Gran Premio Eurovisione della Canzone 1971 va in onda sabato 3 aprile alle 21,45 sul Programma Nazionale TV e sul Secondo radiofonico. Una « rassegna in anteprima » va in onda martedì 30 marzo alle 22,20 sul Secondo TV.



io mi trovo meglio alla coop

Un milione e mezzo di persone acquistano ogni giorno alla Coop. Io sono fra loro.

La catena cooperativa oggi ha 2650 negozi,

751 supermercati e superettes cooperativi tutti creati e diretti dai consumatori.

In questi negozi Coop un prodotto su tre ha il marchio Coop
che garantisce qualità e prezzo vantaggioso. E che scelta!

Dai prodotti alimentari a quelli per la casa, dalle bevande alla drogheria e profumeria.

Per questo Coop è qualità e risparmio; per questo... **io, tutto alla Coop.**

coop

la catena cooperativa di negozi creata e diretta dai consumatori

«Non è mai troppo presto»: rubrica TV che insegna, divertendo, come evitare gli acciacchi a chi fa vita sedentaria

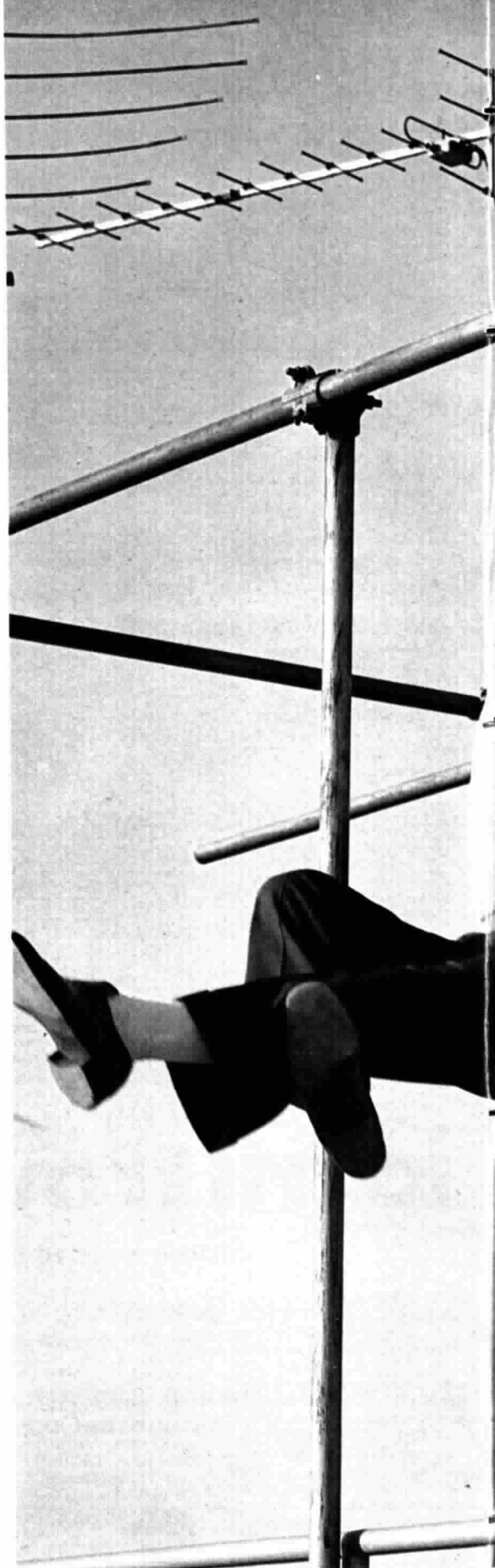
Nella cabina di regia di «Non è mai troppo presto». Da sinistra: Alda Grimaldi, regista; Vittorio Follini, ideatore della rubrica; Giancarlo Bruni che con Follini cura i testi della trasmissione



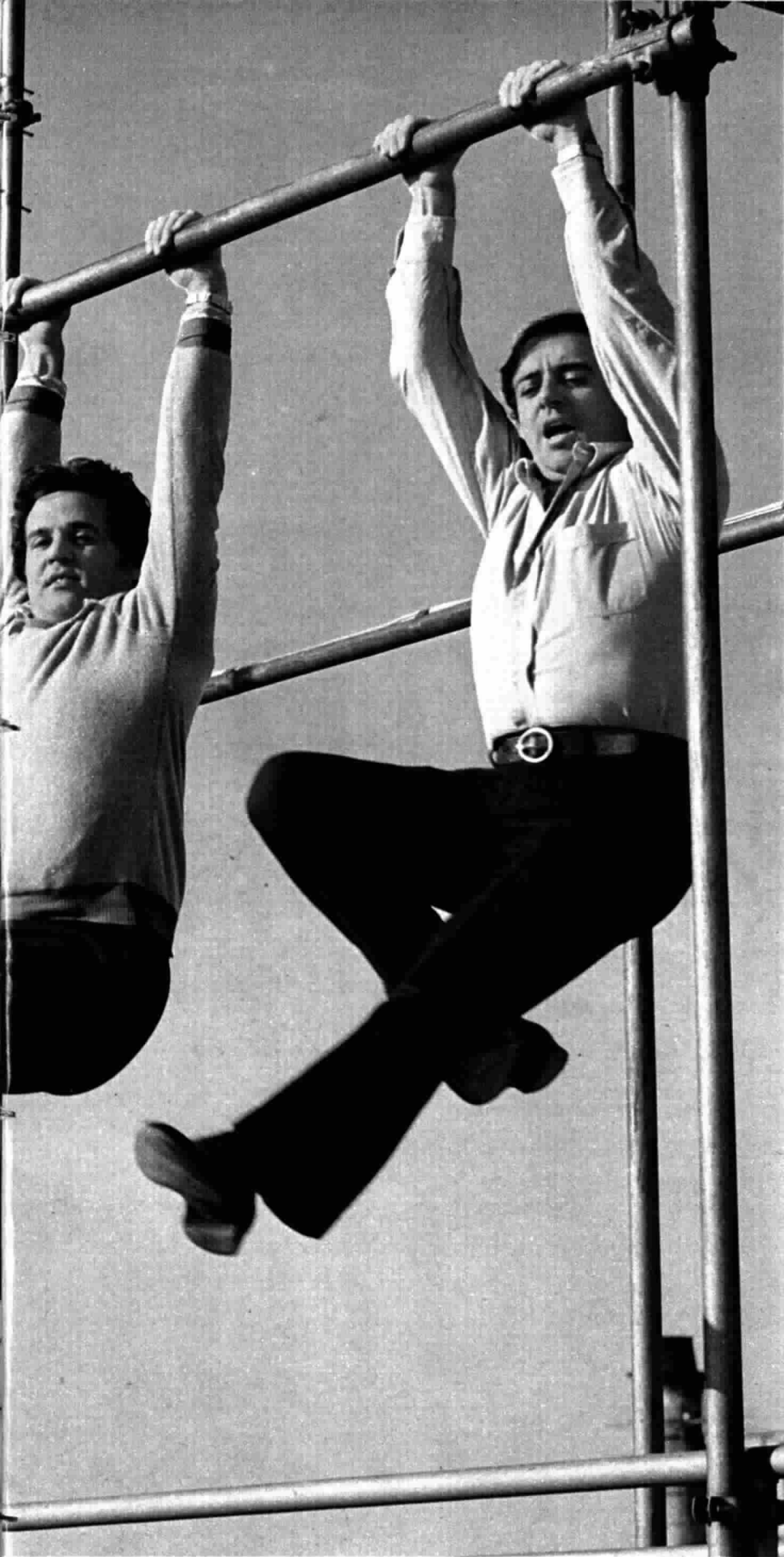
Fra scienza e spettacolo per difendere la salute



Vittorio Follini e la professoressa Renata Gaddini. Nella foto a destra, il professor Gino Bergami. Gli argomenti trattati dalla rubrica sono praticamente tutti quelli che stanno alla base della salute del cittadino



Cochi e Renato, interpreti degli sketch introduttivi di «Non è mai troppo presto». Nelle due fotografie a destra: ancora Cochi e Renato e, in alto, la presentatrice della rubrica Rosalba Copelli, un'insegnante torinese al suo debutto sui teleschermi



La trasmissione, ideata da Vittorio Folini, utilizza un linguaggio semplice e accessibile evitando però di cadere nell'approssimazione. Interviste, filmati, inchieste per rendere più agili le puntate. Gli sketch introduttivi di Cochi e Renato



di Nato Martinori

Roma, marzo

Il Carrellino ha settanta anni e una salute di ferro. Da quasi sessanta fa la guida alpina. In Val d'Aosta è una istituzione. Capita talvolta che una impresa comporti qualche rischio in più del consueto o che ci sia da soccorrere uno sventurato che ha voluto fare di testa sua. In un caso del genere c'è soltanto lui che può pronunciare l'ultima parola perché dei tetti, degli abissi, dei ghiacciai della zona ne sa una più del diavolo.

In età di naja lo stavano esonerando per la statura minuscola e ci fu una mezza insurrezione della gente della vallata. Sbattere fuori dagli alpini nientemeno che il Carrellino? Riformare questo condensato De Agostini in carne e ossa della Valtournanche, del Bianco, del Dente del Gigante, del Gran Paradiso? Ebbe partita vinta e il cappello con la penna nera non l'ha ancora appeso. Di cognome fa Carrel. Il nome non lo sa nessuno, forse se lo è scordato pure lui. Quando il prof. Antonini a *Non è mai troppo presto* gli ha chiesto l'elisir di tanta esuberanza, è rimasto a bocca spalancata. Segreti, medicinali? Ma vogliamo scherzare? E nel suo gergo franco-provenzale ha risposto che farmaci non ne prende e dottori

segue a pag. 47

E' primavera, è tempo di pulire sul serio: è tempo di Spic & Span.

**Non rischiate il finto-pulito.
Spic & Span elimina tutto lo sporco lasciato dall'inverno.**



Vittorio Follini con (a destra) il professor Giuseppe Giunchi, direttore della « 1^a Clinica Malattie Infettive » della Università di Roma, che ha collaborato alla rubrica

Fra scienza e spettacolo per difendere la salute

segue da pag. 45

non ne conosce. Qualche calice di vino buono, pane fresco, formaggio, una bistecca ogni tanto, ma soprattutto aria pulita, frizzante, e movimento. L'ultima escursione di turisti l'ha capitanata un paio di settimane fa. Non riusciva a rendersi conto del fiatone di quelli che lo tallonavano. Giovanottoni, cribbio, ma dopo qualche falcata, altro che femminucce. Guaivano come pupetti in fasce.

Il caso del Carrellino ci insegna parecchie cose, prima di tutte che la vecchiaia non ha scadenze fisse. Si può restare ventenni anche sugli ottanta suonati e viceversa. Tutto sta nel come si disciplinano le proprie risorse fisiche, come ci si prepara a fronteggiare gli inevitabili acciacchi delle età difficili. Un esempio, il fumo. Evitiamo la logorrea delle frasi dette e risapute ed entriamo subito in argomento: il fumo danneggia, provoca complicazioni cardiache, difetti di circolazione, intoppi alle coronarie. Fino a quando si è in tempo è facile correre ai ripari, e senza neppure il suggerimento del medico e l'ausilio di una dose di medicinali. Dopo no. Dopo intervengono fattori di origine diversa a rendere difficoltosa ogni soluzione. Di fronte a problemi del genere l'atteggiamento dell'uomo della strada è assolutamente contrastante. C'è il superficiale sempre pronto a rimandare ogni decisione a date da destinarsi, così come c'è il malato immaginario che vive nella perenne ossessione di essere ghermito da un morbo incurabile. Hanno torto l'uno e l'altro, per difetto e per eccesso. Vittorio Follini, ideatore di *Non è mai troppo presto*, è partito da queste considerazioni di fondo per svolgere il suo rapporto. Il titolo della rubrica è abbastanza esplicativo, « non è mai troppo presto » per mettersi al sicuro da mali futuri. Ma perché questa affermazione di principio entri di autorità nella nostra educazione sanitaria bisogna debellare certe nozioni che hanno regolato fino all'altro ieri tutta la nostra vita.

Quella, per esempio, che un uomo è considerato sano perché non è malato, per cui l'interesse per la propria salute prende il via proprio nel momento sbagliato, quando cioè è necessario ricorrere ai processi terapeutici più complessi e talvolta costosi. E ancora di più, la carenza di informazioni, le più elementari, che esaminino attentamente gli atti più semplici della vita di ogni giorno e li tramutino in una serie di utili suggerimenti. Come si deve mangiare, come bisogna stare seduti, che cosa è la digestione, quali sono le forme di dieta che si possono adottare. Se questi appunti di massima vengono ridotti ad un rapido diligente vademecum per ognuno di noi, è già un passo in avanti, un ostacolo ai numerosi focolai di malattie che covano in tutti gli uomini.

segue a pag. 48

Come fare la rivoluzione con una patata...





**dixan
terra**

**dixan
bibite**

**dixan
giochi**

i dixan

**Tanti detersivi
diversi,
uno per ogni
sporco**

Tanti detersivi diversi insieme in ogni fustino. Le occasioni per sporcarsi sono tante. Quindi, per tanti sporchi diversi, abbiamo studiato "i dixan".

Ogni dixan agisce su un determinato tipo di sporco... e solo su quello. Ecco perché "i dixan" sono programmati.

E' un prodotto **Henkel**



71.8.1.1

Fra scienza e spettacolo per difendere la salute

segue da pag. 47

Che cosa è allora questa rubrica? Una elencazione di consigli di educazione sanitaria che si avvale dell'intervento di alcuni fra i maggiori luminari della scienza medica in Italia, di inchieste filmate, di svelti rapporti realizzati in ospedali, case di cura, nosocomi, nel nostro Paese e all'estero. Il Carrellino, che grazie ad una regola di vita più che perfetta riesce a svolgere compiti che mozzerebbero il fiato ad un giovanotto di città, ha preso parte alla trasmissione in cui si è fatto il punto sulle questioni gerontologiche.

In un'altra, dedicata alla sopravvivenza dei rischi letali della tubercolosi, l'indagine, con l'ausilio del prof. Daddi, viene estesa ai casi più disparati verificatisi in questi ultimi anni. L'obiettivo passa quindi sui pericoli dell'alcool, sulla digestione, sulle vaccinazioni, sulle cure odontoiatriche, sulla dieta dello scolaro, sui vantaggi e gli svantaggi delle vacanze in montagna o al mare.

Vi è una puntata che porta per titolo *I modi di stare*. Il lettore ha mai sentito parlare di scoliosi, di deformazioni ossee, di forme traumatiche sopravvenute in un soggetto con il passare degli anni? Sappia allora che dipendono in una certa misura dalla maniera in cui una persona dorme, si siede, cammina, riposa in poltrona. In un'altra si discuterà delle vacanze di chi resta in città. E' vero, non si godranno i benefici delle mutate condizioni ambientali e climatiche, ma ciò non dice che non si possa trovare il sistema per un totale relax dopo dodici mesi di lavoro. Gli argomenti trattati sono praticamente tutti quelli che stanno alla base della salute fisica del cittadino. Oltre a Daddi e ad Antonini, hanno portato il proprio contributo i professori Giunchi, Bergami, Gaddini, Rubino, Hofer, Gomirato, Paccaniella.

Chiuso il capitolo di quel che *Non è mai troppo presto* dice, si apre il secondo, altrettanto delicato: come lo dice, Follini ha eseguito in proprio una indagine di mercato. Ha estrapolato dal gergo scientifico solitamente usato dai medici alcune espressioni idiomatiche e le ha sottoposte a centinaia di persone utilizzate come campioni. Lei conosce l'esatto significato di questa parola? L'ottanta per cento gli ha detto di no. Si poneva così il problema del linguaggio, condizione indispensabile per assicurare alla trasmissione una decisa presa sul pubblico. La serie è completa, organica, abbraccia i temi di maggiore interesse, ma quale risultato avrebbero sortito questi suggerimenti nel caso che le parole e i concetti si fossero mantenuti sul normale livello cattedratico? Ecco allora un lavoro di pialla e di lima, ed ecco una singolare iniziativa, l'inserimento nel programma dei due comici, Cochi e Renato. A prima vista lo scompenso è marchiano. La coppia dei *Caroselli* a tu per tu con un Hofer, una Gomirato, un Giunchi? Ma la chiave del procedimento esiste ed è chiarissima. Cochi e Renato aprono le singole puntate con uno sketch illustrativo del tema. Lo faranno con quella punta di ironia che li contraddistingue e che, a conti fatti, sarà il più efficace passe-partout per il telespettatore.

Non c'è mica pericolo che si scivoli sul piano inclinato della approssimazione? Per niente. E' semplicemente una soluzione per rendere più appetibile una materia a prima vista scontroso alle grandi platee. Accoppiata al linguaggio semplice ed elementare dei docenti e dei realizzatori delle inchieste filmate, servirà da ponte tra il video e il pubblico. Presentatrice di *Non è mai troppo presto*, Rosalba Copelli, un nome nuovo per i teleschermi. E' una insegnante torinese che in passato aveva prestato la voce per alcuni programmi radiofonici. In redazione, accanto a Follini, Giancarlo Bruni. Le puntate sono tredici, ciascuna di mezz'ora.

Nato Martinori

Non è mai troppo presto va in onda lunedì 29 marzo alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.

già fatto:

Cipster Saiwa le non-patatine



Le patatine
che non sono patatine
ma sembrano patatine
sono Cipster.

Mai viste patatine così.
Non sono unte.
Non sono (troppo) salate.
Non sono pesanti.
Non sono patatine.
Ma sembrano patatine.

Sono Cipster,
sfogliatine di patate.

Difficili da spiegare,
lo ammettiamo.

Ma, una volta assaggiate,
facilissime da mangiare.

Cipster, le non-patatine
sono un'invenzione **SAIWA**

*Si gira a Milano,
protagonista
la cantante, un
teleromanzo
di fantascienza:
«A come
Andromeda».
Regia di Cottafavi*



Fra gli interpreti di «A come Andromeda» sono anche, da sinistra: Tino Carraro, Ida Meda, Luigi Vannucchi, Mario Piave e Paola Pitagora. A destra, un primo piano di Patty Pravo. Nell'altra fotografia in alto, ancora Paola Pitagora

Patty Pravo s'imbarca sull'astronave



Nicoletta Strambelli (in arte Patty Pravo) in una scena del teleromanzo diretto da Cottafavi attualmente in lavorazione negli studi TV di Milano

di Domenico Campana

Milano, marzo

La pipa Captain Warren tra i denti, la scatola di Dunhill sul banco di regia, l'occhio attento un po' arrossato, Vittorio Cottafavi guida il grande Studio 3 della TV di Milano attraverso i marosi (per ora, grazie al cielo, non inquietanti) del teleromanzo *A come Andromeda*. Regi-

sta di civiltà e buon gusto, cultore di studi raffinati, mediatore senza fanatismi, l'«inglese» Cottafavi appare felice del lavoro che sta facendo. Non è solo l'ambientazione britannica del romanzo di Fred Hoyle e John Elliot a rinfagulluzzirlo, ma anche la particolare dimensione del racconto, che è quella fantascientifica.

«La fantascienza», dice Cottafavi, «non è stata finora particolarmente gu-

stata, a quanto pare, dal pubblico italiano, mentre com'è noto alligna più felicemente nei Paesi anglosassoni e in genere nordici. Questo sia per la qualità della cultura, per il maggior interesse di quei Paesi verso la scienza e la tecnica, per la diversità dei miti. Ora però la situazione sta per cambiare, sembra. Dopo tutto, d'accordo che la nostra è sostanzialmente una cultura realistica, ma realistica è anche la fantascienza: prende spunto dai fatti possibili, anzi even-

tuali; anticipa. E spesso risulta meno arbitraria di quel che si crede. In ogni caso propone dibattiti morali che possono esserci molto utili».

E aggiunge: «E' stato con vivo interesse che ho accettato la proposta della TV di dirigere *Andromeda*. Che è un'opera di fantascienza oltre tutto cauta e matura, contiene vari elementi, da quello giallo a quello quasi filosofico. Ci è parso insomma un ottimo "assaggio" per misurare

le reazioni dell'attuale platea televisiva».

A come Andromeda racconta una storia che si svolge nel 1972. Nel cervello elettronico di un centro spaziale inglese s'inserisce il «comando» di un'entità extragalattica. Il risultato è una serie di istruzioni che consentono agli scienziati di dar vita in laboratorio a una creatura extraterrestre, appunto *Andromeda*. L'esperimento produrrà conseguenze a livello

segue a pag. 52

**riso
gallo**



**AMICI, UNA GRANDE NOTIZIA
DA OGGI MI CHIAMO "GRANGALLO"**

*Nella nuova bellissima confezione i miei chicchi
sono ancora (se possibile) più uguali,
più sani, più belli, più "chicchiricchi".
Nel brodo, alla milanese, all'inglese, in timballo,
bollito o come più vi piace:
tanto "grangallo" viene ancora meglio!*



**Patty Pravo
s'imbarca
sull'astronave**

segue da pag. 51

politico, scientifico, militare, com'è naturale; generali dell'aviazione, studiosi, agenti del controspionaggio, medici e ministri sfogheranno le proprie tensioni.

Il prezzo più alto, tutto sommato, verrà pagato da Andromeda, eroina extraterrestre la cui umanizzazione coinciderà con il dramma. Una schiera di attori dà vita a questo emblematico microcosmo del potere decisionale di oggi: tra gli altri, Paola Pitagora, più che mai affascinante e dolcemente riottosa, Luigi Vannucchi, Gabriella Giacobbe, Tino Carraro, Giampiero Albertini, Mario Piave, Ida Meda, Enzo Tascio.

La parte di Andromeda è sostenuta da Patty Pravo, che a questo punto è forse più giusto chiamare Nicoletta Strambelli, giacché l'altro è il suo nome di battaglia dietro i play-back canori. Nicoletta ha accettato questo lavoro drammatico con umiltà pari al suo desiderio di ben superare la prova. Ha passato fin dal primo giorno il severo esame di uno studio televisivo di prosa, tutti la trovano simpatica, con una concordanza perfino sospetta.

Dice di lei Cottafavi, dopo aver lungamente riflettuto: «L'aggettivo più adatto mi pare "imprevedibile", ma in senso positivo; vengono fuori illuminazioni improvvise, estri, segni di personalità».

Domando a Patty se ha riflettuto molto prima di imbarcarsi sull'astronave. Dice di no, sorridendo: «Non rischiare significa non vivere. E poi credo che og-

gi, entro i limiti che ciascuno si riconosce, si possa spaziare abbastanza, nel campo dello spettacolo: forse che una cantante non è anche, un po' un'attrice?». Aggiunge d'essere attratta dal teatro, nelle parti drammatiche.

Nella scarsa luce del camerino, mentre parla, offre di sé un'immagine quieta e dolce, molto diversa da quella che è stata lungamente il suo cliché di personaggio lunare. «Ho imparato ad accettarmi», dice, «questi due anni mi hanno cambiato molto. Sto imparando a dare. Fino a due anni fa ero un'insicura che voleva predare la vita, adesso ho capito il valore dei rapporti personali autentici, della donazione, dell'amicizia. Sto diventando umana: e mi piaccio più di un tempo, dunque sono meno aggressiva».

Le domando perché ha lasciato la sua vecchia Casa discografica con una decisione che ha fatto scalpore ed è attualmente all'esame del tribunale. «Per vari motivi di ordine tecnico e finanziario», dice, «ma anche per motivi umani. Un'organizzazione troppo grossa ed "efficiente", una macchina produttiva che ti considerava un numero, non un essere umano. Quando morì mia nonna, la donna che m'aveva allevato e che forse amavo di più al mondo, non solo nessuno si preoccupò di accompagnarmi a Venezia, ma non mandarono neanche un telegramma. In seguito si stupirono della "pretesa". Dissero che la "normativa aziendale" per il decesso d'un parente quale una nonna non pre-



Da destra: il regista Vittorio Cottafavi dà le ultime istruzioni a Luigi Vannucchi, Ida Meda e Gabriella Giacobbe prima di un « si gira »

vedeva l'invio di telegrammi ».

Se prima poteva essere scambiata per l'efficiente prodotto dell'industria adesso Nicoletta Strambelli, si può starne sicuri, applicherà la stessa grinta a difendere quei valori « umani » di cui asserisce di riconoscere ogni giorno di più l'importanza. E' chiaro che sta andando alla ricerca di se stessa, ma lo fa senza grettezze: ha rinunciato senza esitare ai molti milioni delle « serate » per un lungo lavoro televisivo che le rende somme, al confronto, trascurabili.

Anche come cantante Patty Pravo va ora in cerca della qualità, desidera soprattutto misurarsi: tra pochi giorni uscirà il suo disco *Love story* dalla musica del film, e un long-playing *Di vero in fondo*: la canzone che dà il titolo al disco è scritta per lei da Gino Paoli.

Serenamente, in pace con il proprio intimo, la bella creatura extragalattica che sta scoprendo l'umanità parla di sé. E' pallidissima, le ciglie sono semicancelate dal trucco, come si addice appunto a un essere non terrestre. Oltre la porta del camerino giunge la pacata voce di Cottafavi che discute una scena con la Giacobbe. La Pitagora e Vannucchi tornano silenziosi al bar. Dal vicino teatro giunge la musica « underground » che un tecnico sta facendo scivolare, nella pausa, tra le belle invenzioni scenografiche di Mariano Mercuri. E poi dicono che quello della televisione non è un ambiente rilassante.

Domenico Campana

le camomille e una notte BONOMELLI



mille e una notte serena solo con le favolose
camomille Bonomelli
perchè contengono tutto il fiore
e...tutto il fiore è indispensabile

BME/371



Camomilla Filtrofiore Bonomelli, l'unica camomilla sul mercato a fiore intero. E' scientificamente dimostrato che i massimi benefici si ottengono dagli olii essenziali contenuti sia nel ricettacolo che nei flosculi del fiore di camomilla.

Espresso Bonomelli: "vera miniera di salute" perchè composto da camomilla a fiore intero e da altre erbe alpine che, per i loro effetti salutari ed aromatici, rendono l'Espresso Bonomelli una vera ed unica specialità.



Espresso



Filtrofiore



Stufa



Setacciata



Solubile

scegliete sempre Bonomelli...nervi calmi sonni belli

Richiedete alla Bonomelli - Casella Postale 3541, 20100 MILANO - l'opuscolo sulla camomilla; lo riceverete gratis!

PRINCE VINCE



il biscotto farcito che vince in bontà e freschezza

La mattina con la prima colazione,
al té delle cinque,
a merenda dopo i giochi all'aria aperta,
sempre Prince,
il delizioso biscotto farcito di crema
al gusto di vaniglia o di cioccolato.

*e se ti salta il tic
mangiati un TUC*



GENERAL BISCUIT COMPANY - LA PIU' GRANDE CASA EUROPEA DI BISCOTTI

LA TV DEI RAGAZZI

Fra le storie di «Disneyland»

IL COYOTE VA IN CITTÀ

Domenica 28 marzo

Winston Hibler, regista della «Walt Disney Productions», ha una particolare predilezione per le storie di animali che, a suo avviso, sono spesso più avvincenti ed emozionanti di quelle imperniatesu avventure di personaggi umani. D'altra parte, sostiene Hibler, gli animali, sin dai tempi più antichi, hanno fornito un ricco alimento alla fantasia popolare e ai favolisti, e anche al di fuori di questo campo non è mai cessato l'interesse degli scrittori per le creature viventi del mare e della giungla, del fiume e del bosco, della prateria e del cortile. Perché, dunque, tale appassionato interesse non potrebbe essere coltivato anche da un uomo di cinema, che ha la possibilità di sorprendere col suo obiettivo gli animali nel loro ambiente naturale, di riprenderli nella loro vita libera, di scoprirne il comportamento e le reazioni, di costruire insomma, immagine dopo immagine, la loro autentica, misteriosa, affascinante storia?

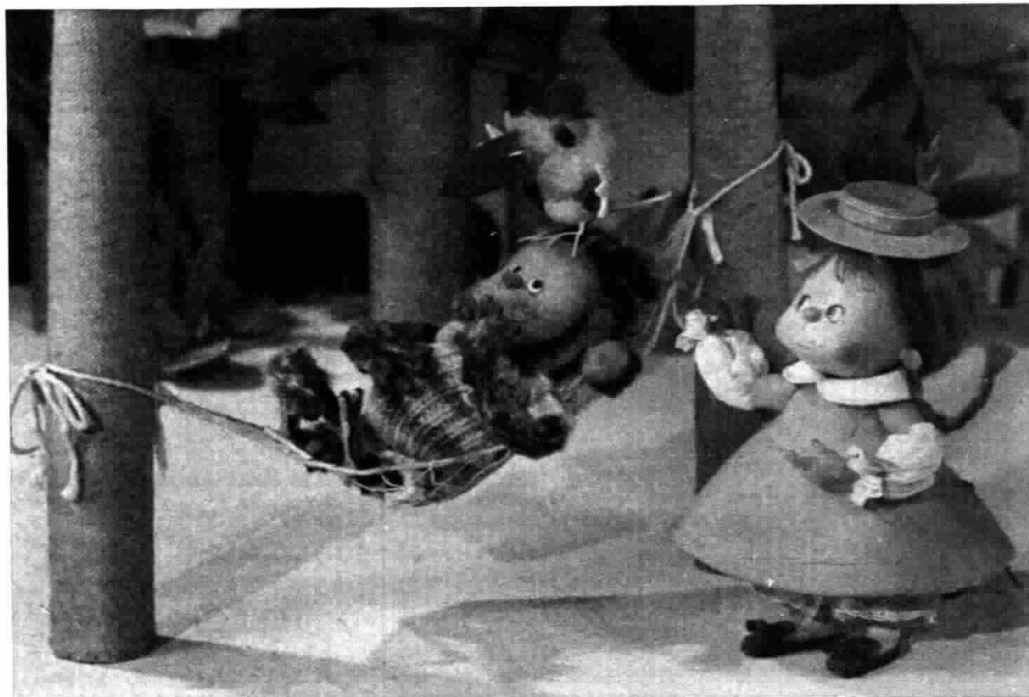
Così è nata l'avventurosa vicenda di Chico, un coyote che viveva nel Mojave, regione desertica della California. Il coyote è un carnivoro con aspetto intermedio tra il lupo e la volpe, ha pelame grigio assai abbondante, è diffuso nell'America occidentale. Pare che il nome «coyote» derivi dall'antica lingua degli Aztechi, popolazione di stirpe indiana; molti lo chiamano anche «lupo della prateria». Un coyote può raggiungere la velocità di 50 miglia all'ora. Per la cattura di questi animali vengono promesse taglie che, talvolta, sono costituite da somme abbastanza grosse, che fanno gola ai cacciatori di professione. La storia di Chico comincia

proprio così, con una fuga precipitosa per sottrarsi ai tir dei cacciatori e alle zanne dei loro grossi cani. Corri, corri, ad un tratto sente il rumore di un motore; si acquatta dietro un cespuglio: sulla strada si sta avvicinando un grande camion. Un attimo di perplessità: fare l'autostoppista o il passeggero clandestino? Meglio la seconda soluzione. Aspetta che il camion passi davanti al cespuglio, che si allontani un pochino, poi, pochi balzi e — oplà! — eccolo rannicchiato tra due enormi casse. Ora Chico si accorge di aver fame, di essere molto stanco e, soprattutto, di aver paura. Eh, sì, anche un «lupo della prateria» può aver paura. Come finirà questo viaggio? Dove si fermerà il camion?

Si ferma dinanzi ad un deposito merci nel quartiere industriale di Los Angeles. Un bel pasticcio. Altro minuto di perplessità: aspettare di essere scaricato con le casse, o darsela a gambe subito e affrontare ogni pericolo? Meglio la seconda soluzione. Tra lo stupore e lo sbigottimento dei presenti, Chico spicca un salto dal camion, e, via come una freccia.

Andrà a finire sulle verdi colline del regno del cinema: Hollywood, che è un sobborgo di Los Angeles. Qui troverà tanti suoi cugini, una vera colonia di «lupi della prateria», anzi bisognerà dire «lupi cittadini», poiché si tratta di animali piuttosto schifilosi e alteri. Comunque, le avventure del nostro Chico non hanno affatto termine sulle ridenti colline di Hollywood, anzi le più incredibili ed emozionanti cominceranno ora.

Questo film, dal titolo *Un coyote di campagna a Hollywood*, fa parte della serie *Disneyland* e andrà in onda domenica 28 marzo.



I protagonisti: la scimmietta Carcadè, il tucano Elzeviro e la bambola Brigantina

Con i pupazzi animati di Lonati e Bettiol

SULLA BOLLA DI SAPONE

Venerdì 2 aprile

Tra i numerosi personaggi che animano lo spettacolo del venerdì *Uno, due e... tre*, dedicato ai telespettatori più piccini, c'è un curioso gruppetto di viaggiatori che, per raggiungere lontani Paesi, si serve di un insolito mezzo di trasporto: una bolla di sapone. Difatti, questa serie di avventure a pupazzi animati s'intitola *Bellobollasempreinviaggio*.

Chi sono gli instancabili viaggiatori? Ecco: fa da capogruppo la graziosa Brigantina, una bambola dalle guance paffute, il nasetto all'insù, le trecce che paiono due scopetti ed un cappellino di

paglia su cui s'innalza pomposamente un rametto fiorito. Segue la scimmietta Carcadè, della quale si può dire soltanto che è pigra, golosa e pasticciona. Terzo ed ultimo dell'equipaggio il buon tucano Elzeviro, saggio e pacato come un filosofo ma, nel contempo, occhio acuto e becco fermo.

Bene, i nostri viaggiatori hanno amici un po' dappertutto, e la bolla di sapone, più leggera, veloce e sicura di un «jet», li trasporta con estrema facilità nei luoghi più svariati. Per esempio, una delle loro mete preferite è il Giappone dove, in una piccola casa fatta di carta di riso color cielo, circondata da un giardino e da un laghetto, vivono Kimono e Papillon.

Kimono è una giapponesina dolce e garbata che ama molto le piante, sa disporre i fiori in artistiche composizioni, sa preparare il tè e confezionare squisiti pasticcini. Papillon è una, bella farfalla, sempre di ottimo umore, spiritosa e servizievole. Sì, le visite alle amiche giapponesi sono sempre piacevoli e interessanti. Poi vi sono i viaggi in Africa dove troviamo il negro Badaluc e l'ippopotamo Rubinetto, altri due simpatici, allegri e generosi, capaci d'inventare i giochi più insoliti e strambi pur di far divertire i loro amici.

A questo punto pensiamo che i creatori di questi personaggi che si sono ormai conquistati l'affetto e la simpatia dei bambini di vari Paesi europei. Si chiamano Stefano Lonati e Italo Bettiol. Lonati è milanese, Bettiol è triestino, i due amici giunsero a Parigi in un freddo mattino d'inverno del 1949: erano due ragazzi pieni di entusiasmo e

sognavano di affermarsi come pittori. Invece fecero subito la miseria e dovettero adattarsi a una quantità di mestieri: lavapiatti, cuochi, imbianchini, attacchini e via di seguito.

Ebbero l'opportunità di conoscere il regista Henri Colpi che li introdusse nel mondo cinematografico; così, con una macchina da presa da 35 millimetri, in affitto, cominciarono a realizzare titoli per film. Poi, vennero i cortometraggi pubblicitari, quelli a disegni animati, quelli a pupazzi, con personaggi da inventare, da stilizzare, da rendere simpatici e popolari.

Con i loro risparmi riuscirono ad acquistare un vecchio cascinale circondato da quattro ettari di bosco, a una trentina di chilometri da Parigi. Ci vollero quattro anni per renderlo veramente efficiente ed abitabile: pavimenti nuovi, mobili rustici ma di ottima fattura, soffitti riadattati, caminetti rimessi in uso, studio, officina, banchi da lavoro, attrezzeria, scenografia.

I cortometraggi pubblicitari di Lonati e Bettiol sono stati più volte premiati alla Mostra di Venezia; il film *Pipino il breve e Berta dai grandi piedi* (i genitori di Carlo Magno) ha inaugurato il secondo canale a colori della televisione francese; la bellissima leggenda medievale *Il gioielliere di Notre-Dame* ha vinto la medaglia d'oro al Festival del Film per la Gioventù di Teheran.

Ora dall'antico cascinale, nascosto fra alberi secolari, escono gli allegri personaggi che vanno da un capo all'altro del mondo a bordo di un'iridescente bolla di sapone.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 28 marzo

DISNEYLAND: *Un coyote di campagna a Hollywood.* Per sfuggire alla cattura da parte di un gruppo di cacciatori, Chico, il coyote campagnolo, salta in un camion adibito a trasporti di frutta e di verdura e arriva a Los Angeles. Seguirà la rubrica *Uno alla Luna*, giochi italiani raccolti da Virgilio Sabel.

Lunedì 29 marzo

IMMAGINI DAL MONDO. In questo numero: Olanda, come vengono addestrati i cavalli della polizia; Francia, il collezionista di vecchi dischi: visita a Daniel Morty, ex cantante lirico, il quale possiede, nella sua casa di Saint Lou la Forêt, una vasta collezione di vecchi grammofoni e di dischi d'altri tempi; Giappone, i piccoli campioni di Rugby della scuola di Jushaimo; Svezia, i teatrini di Carta di Walter Schmidt. Verrà quindi trasmesso il telefilm *Il cacciatore di alligatori* della serie *Orso Ben*.

Martedì 30 marzo

PAOLINO IN SOFFITTA: *Il diario di Bobo Maranino* fiaba con pupazzi animati diretta da Francesco Dama. Il piccolo Paolino ed il suo amico gatto Alfonso trovano in soffitta il diario del famoso Bobo Maranino, un gattaccio avventuriero che, ai suoi tempi, ha fatto tremare dalla paura mezzo mondo. Paolino guarda con ammirazione le immagini di Bobo Maranino che si animano come per incanto sotto i suoi occhi. Per i ragazzi andrà in onda la rubrica *Spazio*, settimanale a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli ed Enza Sampo.

Mercoledì 31 marzo

IL GIOCO DELLE COSE. Ai personaggi che partecipano di solito alla trasmissione si aggiunge questa volta un simpatico pinguino il quale discute con il pagliaccio e il coccodrillo. Per i ragazzi andrà in onda *Orizzonti-giovani*.

Giovedì 1° aprile

IL LUNARIO - Almanacco musicale a cura di Luigi Lunari, scene e costumi di Duccio Paganini, regia di Guido Stagnaro. La presentazione è affidata ad Alvaro Piccardi.

Venerdì 2 aprile

LA STORIA DI OTOMARU, fiaba a pupazzi animati. In Giappone, tanti anni fa. Il piccolo Otomaru, mentre è nel tempio ad invocare la protezione di Buddha, sente una voce che gli suggerisce di afferrare la fortuna con le sue mani. Quale fortuna? Ha in mano soltanto un ramoscello fiorito. Seguiranno: *L'amico libro*, rubrica di letteratura giovanile presentata da Alberto Gozzi; *Bacchetta magica*, un cartone animato realizzato dalla Screen Gems, e la prima puntata del nuovo ciclo di *Vangelo vivo* a cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 3 aprile

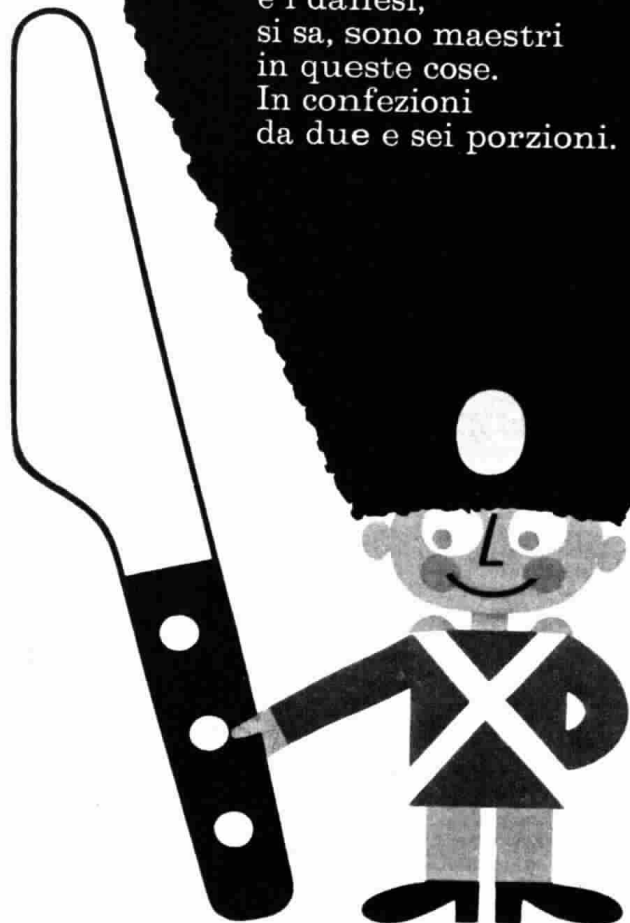
IL GIOCO DELLE COSE. Il musicista Stefano Torossi spiegherà ai bambini com'è composta un'orchestra e come gli strumenti si dividano in «famiglie»: legni, ottoni, archi, percussioni, tastiera. Andrà poi in onda *Chissà chi lo sa?*, presenta: Febo Conti.



il formaggio
danese
fior di crema

DOFO CREM

è crema vergine
di puro latte.
Lo fanno in Danimarca
e i danesi,
si sa, sono maestri
in queste cose.
In confezioni
da due e sei porzioni.



NAZIONALE

11 — Dall'Istituto del S. Cuore
in Castelnuovo Fogliani (Pia-
cenza)

SANTA MESSA

In occasione della Giornata del-
l'Università Cattolica
Ripresa televisiva di Gianni Ver-
nuccio

12 — L'UNIVERSITA' CATTO-
LICA DEL S. CUORE: CIN-
QUANT'ANNI DI ATTIVITA'

meridiana

12,30 ...E TI DIRO' CHI SEI

Un programma a cura di Giorgio
Vecchietti
Partecipa Enza Sampò
Scene di Piero Polato
Regia di Mario Morini

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Lip - Nescafé - Confezioni
Abitat - Gran Pavesi)

13,30

TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto
Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaifi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI AV-
VENIMENTI AGONISTICI

SEGNALORARIO

GIROTONDO

(Dofu Crem - Confezioni Fa-
cis Junior - Carne Montana -
Bambole Franca - Pavesini)

la TV dei ragazzi

16,45 DISNEYLAND

Un coyote di campagna a Hol-
lywood
Regia di Winston Hiblen
Una Walt Disney Prod.

17,30 UNO, ALLA LUNA

Per 2, per 3, per 4... - Palla
barattolo
Giochi italiani raccolti da Vir-
gilio Sabel

pomeriggio alla TV

GONG

(Centro Sviluppo e Propagan-
da Cuio - Algida)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato
di calcio
a cura di Maurizio Barendson e
Paolo Valenti

17,55 LA FRECCIA D'ORO

Gioco spettacolo
condotto da Pippo Baudo con Lo-
retta Goggi
Testi di Baudo, Franchi, Terzoli
Regia di Giuseppe Recchia

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Spic & Span - Invernizzi Mi-
lione - Amaretto di Saronno)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO

DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo
di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pannolini Lines - Salse Knorr
- Standa - Dinamo - Cedral
Tassoni - School's)

SEGNALORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Caffè Hag - Chlorodont - Pi-
selli De Rica)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Motta - Agip - Rama - Ce-
selleria Alessi)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Gillette Platinum Plus -
(2) Omogeneizzati Nipiol
Buitoni - (3) Chatillon Lea-
cril - (4) Gancia Americano
- (5) Pronto della Johnson

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Registri Pubblici-
tari Associati - 2) Studio K -
3) BRUNO BOZZETTO FILM -
4) Brera Cinematografica - 5)
Recta Film

21 —

I BUDDENBROOK

di Thomas Mann

Sesta puntata

Sceneggiatura di Jack Pullman
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Italo A. Chiusano,
Edmo Fenoglio, Fabio Storelli
con (in ordine alfabetico):

Valentina Cortese, Nando Gaz-
zolo, Ileana Ghione, Evi Malta-
gliati, Glauco Mauri, Rina Mo-
relli, Paolo Stoppa

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Gerda Buddenbrook

Valentina Cortese
Ida Jungmann Rina Morelli
Tom Buddenbrook Nando Gazzolo
Iwersen, il fioraio

Luciano Casasole
Anna, la fioraia Anna Bonasso
Tony Buddenbrook Ileana Ghione
La consolella Elizabeth
Buddenbrook Evi Maltagliati
Il pastore Pringsheim Gigi Ballista
Erika Aurora Cancian
Hugo Weinschenk

Claudio Parachinetto
Friederike Buddenbrook

Enza Giovine
Henriette Buddenbrook

Mariella Furguele
Pfiffi Buddenbrook

Wilma D'Eusebio
Hanno Buddenbrook (sette anni)

Paolo Candelo
Christian Buddenbrook

Glauco Mauri
Sesemi Weichbrodt

Misa Mordegli Mari
Il maestro Pfuhl Corrado Sonni
Hermann Hagenström Gianni Musy

Emily Knitter Linda Sini
Grobleben Michele Riccardini
Consulenza letteraria di Emilio
Castellani

Musiche originali di Angelo Pac-
cagnini

Scene di Davide Negro
Costumi di Maria De Matteis

Arredamento di Enrico Checchi
Delegato alla produzione Fabio
Storelli

Regia di Edmo Fenoglio

DOREMI'

(Total - Amaro Petrus Boone-
kamp - Pepsodent - Tic-Tac
Ferrero)

22,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi

22,20 LA DOMENICA SPOR-
TIVA

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino
Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui
principali avvenimenti della gior-
nata

Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Biscotti al Plasmon - Brandy
Vecchia Romagna)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17,30-19,30 IL MARITO DI MIA
MOGLIE

Tre atti di Giovanni Cenzato

Riduzione di Checco Durante

Personaggi ed interpreti:

Rocco Berti, possidente
Checco Durante

Peppina, sua moglie
Anita Durante

Giulia, sorella di Peppina
Delizia Pezzinga

Rosina, nipote di Rocco
Betty Ghini

L'Avvocato Checco Berti,
altro nipote di Rocco
Giulio D'Anda

Nina, moglie di Checco
Leila Ducci

Ettore Sgarbi, pittore
Corrado Croce

Don Camillo Carlo Sanmartini
Anselmo Marcello Marcelli

Regia di Fernanda Turvani

(Ripresa effettuata dal Teatro Mi-
chelangelo in Roma)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(3M Italia - Cucine Germal -
Alka Seltzer - Cinzano Rosso
- Pantèn Hair Spray - Cera
Overlay)

21,15

PER UN GRADINO IN PIU'

Spettacolo musicale

a cura di Marcello Marchesi

condotto da Gisella Pagano
con Memo Remigi, Gianfran-
co Kelly, Mario e Pippo San-
tonastaso

Scene di Duccio Paganini

Orchestra diretta da Aldo
Buonocore

Regia di Carla Ragionieri

DOREMI'

(Supershell - Kambusa Bono-
melli - Hettemarks - Tortel-
lini Star)

22,15 CINEMA 70

a cura di Alberto Luna

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Ravaggi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Max Reger
Leben und Schaffen
Regie: Guy Kubli
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

A - COME AGRICOLTURA

ore 14 nazionale

Il servizio che, salvo i possibili mutamenti dell'ultima ora, dovrebbe aprire oggi il numero di A - come agricoltura, è dedicato alla polemica che si è aperta fra gli agricoltori e gli industriali della provincia di Milano a proposito dell'acqua e del suo costo. E' noto che l'intero territorio

della provincia è servito da una rete vastissima di canali che assicura la regolarità dell'irrigazione: l'acqua tuttavia, a differenza di altre zone della penisola, si paga e i proprietari dei terreni sostengono che il suo prezzo è troppo alto. Il servizio è di Sergio Modugno. Il dibattito in Studio dovrebbe avere come tema questa volta i pompelmi siciliani.

POMERIGGIO SPORTIVO



Il campione del mondo Giacomo Agostini

ore 15 nazionale

Una giornata particolarmente densa di avvenimenti che vanno dal calcio al ciclismo, dal motociclismo al golf. Il calcio di serie A ripropone, con la sua classifica ancora non ben definita, incontri di un certo interesse, così come il torneo cadetti, giunto all'ottava giornata del girone di ritorno. Per il ciclismo, ancora una corsa in linea: il Giro della Provincia di Reggio Calabria che fino allo scorso anno era valido per il campionato italiano a squadre. La gara, giunta alla tredicesima edizione, ha visto proprio la scorsa stagione il successo di un corridore belga, Walter Godefroot che regolò in volata il ciociaro Sgarbozza e il connazionale Sercu. Per il motociclismo, seconda prova tricolore di velocità a Riccione. Di indubbio interesse tecnico è la gara delle 350, dove Agostini tenterà di prendersi la rivincita su Bergamonti che lo ha battuto a Modena nella prima prova. Infine il golf, una disciplina quasi nuova per le nostre telecamere. Sarà di scena il Torneo internazionale di Alassio.

I BUDDENBROOK: Sesta puntata



Da sinistra: Rina Morelli, Paolo Candelo ed Ileana Ghione in una scena del teleromanzo

ore 21 nazionale

Riassunto delle puntate precedenti

1871. Dopo la morte della vecchia madre, Tony Buddenbrook cerca invano di rappacificare i fratelli Tom e Christian, divisi da divergenze di carattere e di interesse. Rimasta sola nella grande casa, sfoglia il libro di famiglia dove sono annotate ricorrenze liete e tristi della casata: gli anni trascorsi nel collegio della signorina Sesemi; la conoscenza e il matrimonio, voluto dai genitori, con il signor Grünlich, giovane commerciante di Amburgo; il divorzio dopo aver amaramente constatato che Grünlich mirava soltanto a mettere le mani sulla dote e il rimpianto per non aver sposato Morten, figlio di un capitano di marina di Travemünde. Tom, che a suo tempo ha sacrificato sull'altare delle convenzioni borghesi un legame sentimentale con una fioraia, fa una scelta considerata ideale quando, di ritorno da un soggiorno ad Amsterdam, presenta ai familiari la propria fidanzata: è Gerda, una donna aristocratica. Ma qualcosa di grave sta per succedere: le profonde differenze di carattere e del modo di condurre la propria vita portano Christian e Tom, che hanno ereditato dal padre una fiorente azienda commerciale, ad un inevitabile scontro: Christian si trasferisce ad Amburgo dove tenta di avviare una nuova impresa commerciale che però fallisce. Christian liquida

l'azienda e parte per Londra. Tony ha sposato nel frattempo un bonario commerciante di Monaco di Baviera. Anche questo matrimonio fallisce e Tony torna in famiglia in tempo per festeggiare la nomina a senatore di Tom.

La puntata di questa sera

Gerda, la moglie di Tom, è una natura di artista, e il marito non riesce a stabilire con lei rapporti di comprensione profonda. Il figlio di Gerda e Tom, Hanno, è una creatura ipersensibile e di salute delicata, teneramente amato dalla governante Ida che da quarant'anni alleva tutti i giovani Buddenbrook. Hanno, non potendo inserirsi nel mondo della realtà e dei commerci paterni, si rifugia nel mondo della musica. Klara, la sorella minore di Tom, religiosissima, morendo prega la madre di destinare al marito vedovo la somma che sarebbe spettata a lei al momento di ereditare. Un grave colpo per la ditta Buddenbrook, già in difficoltà finanziarie: Tom, eletto senatore e al culmine della propria ascesa sociale, si lascia indurre dalla sorella Tony a una speculazione arrischiata. Frattanto la figlia di Tony e Grünlich, Erika, sposa un assicuratore, Hugo Weinschenk, il quale si mette in un giro di affari piuttosto losco che lo farà finire in carcere. In occasione della morte della madre che avviene nel 1871 Christian manifesta l'intenzione di sposare la propria amante.

stasera in Carosello grande novità BUITONI



la annuncerà
Marisa Borroni
presentando il figlio di
Pierino Prati

stasera c'è un carosello
fatto proprio per te!

Leacril ti rivela
il modo di essere "te stessa"
perché

sei così "tu"
in Leacril,
la fibra viva!



RADIO

domenica **28** marzo

CALENDARIO

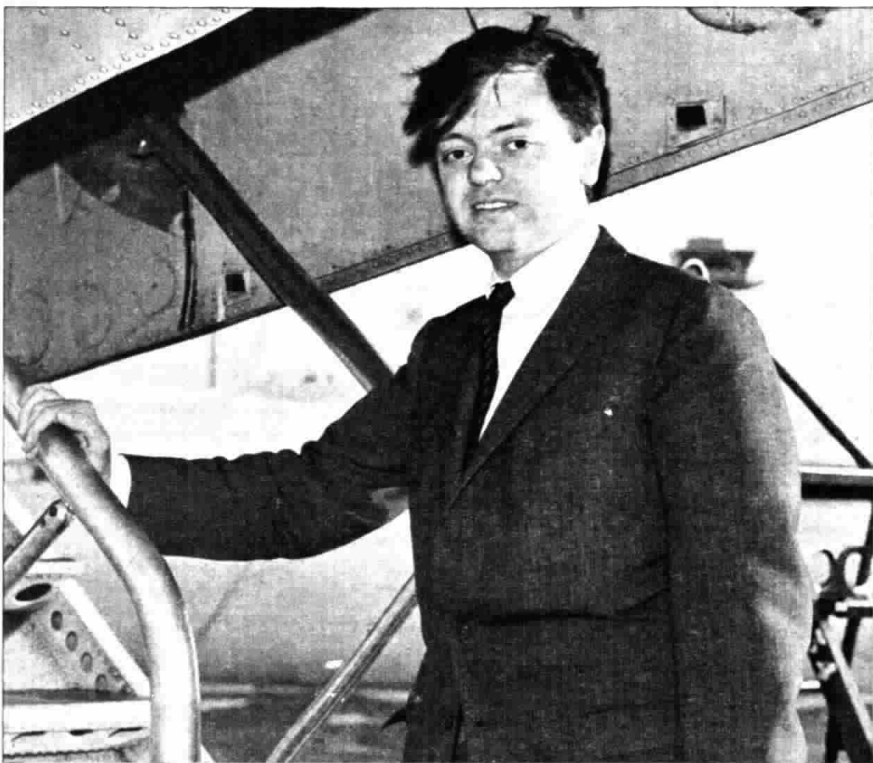
IL SANTO: S. Prisco.

Altri Santi: S. Castore, S. Speranza, S. Doroteo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,13 e tramonta alle ore 18,44; a Roma sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 18,29; a Palermo sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 18,25.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1898, nasce a Chicago l'attrice cinematografica Gloria Swanson.

PENSIERO DEL GIORNO: Sembra di essere meno disgraziati, quando non si è soli a soffrire. (Voltaire).



Un concerto del pianista Philippe Entremont va in onda alle 21,20 sul Nazionale. In programma, musiche di Schumann, Debussy e Ravel

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Valerio Mannucci. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nasa Nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 Radioqueresima: Documenti - Per - Le scelte del Cristiano - (33) Don Giuseppe Cristaldi: «L'impegno della carità come impegno culturale» - Notiziario e Attualità. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Paroles Pontificales. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Radioqueresima (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario - Cronache di ieri. 7,10 Campionati mondiali di disco su ghiaccio - Arti e lettere. 7,20 Musica varia - Notiziario. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Album di polche e valzer. 9,10 Conversazione evangelica, del Pastore Franco Scopacasa. 9,30 Santa Messa. 10,15 L'orchestra Melachino - Informazioni - Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa, di Don Isidoro Marcionetti. 12 Le nostre corali. 12,30 Notiziario - Attualità - Canzonette. 13,10 Il minestrone (alla ticinese). 14 Informazioni - Il coro Norman Luboff. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Voci e canzoni. 17,30 La Domenica popolare 18,15 Solo

orchestre. 18,25 Informazioni - La giornata sportiva. 19 Fisarmoniche. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20 Pigmaliione. Commedia di George Bernard Shaw. Traduzione di Paola Ogetti. Lisa Doolittle, fiorella; Laura Solari; Alfredo Doolittle, suo padre; Fausto Tommelli; Higgins, professore di fonetica; Enrico Bertorelli; Il colonnello Pickering; Serafino Peytrignet; La signora Higgins; Stefania Piumatti; La signora Eynsford Hill; Olga Peytrignet; Clara, sua figlia; Mariangela Welti; Freddy, suo figlio; Vittorio Quadrelli; La signora Pearce; Maria Rezzonico; La cameriera di casa Higgins; Lauretta Steiner; Lo spettatore; Alessandro Quasimodo; Lo spettatore sarcastico; Pier Paolo Porta; e inoltre: Anna Turco, Mario Genni, Romeo Lucchini, Maria Conrad, Ugo Bassi e Giorgio Vallanzasca. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 22 Informazioni - Domenica sport. 22,20 Panorama musicale. 23 Notiziario - Attualità. 23,30 La giornata al Campionati mondiali di disco su ghiaccio. 23,45-24 Notturmo musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 14,35 Musica pianistica. Nikita Magaloff interpreta Frédéric Chopin: Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore op. 29; Improvviso n. 2 in fa diesis maggiore op. 36; Improvviso n. 3 in sol bemolle maggiore op. 51. 14,50 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Solari e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). 15,15 Rassegna discografica. 16 I Diavoli di Loudun. Opera in tre atti di Krzysztof Penderecki. Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Amburgo diretti da Marek Janowski. 17,50 Ritmi. 18 Almanacco musicale. 18,30 Castelli, borghi, città. 19,10 Canzoni. 19,30 Dischi per i giovani. 20 Diario culturale. 20,15 Notizie sportive. 20,30 Il canzoniere. 20,45 Robert Schumann: Fantasia in do magg. op. 17; Sonata n. 2 in re minore per violino e pianoforte op. 121. 22-23,30 Vecchia Svizzera Italiana.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giuseppe Tartini: Sinfonia in la maggiore: Allegro assai - Andante assai - Minuetto (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond de Stoutz) • André Grétry: Céphale et Procris, suite dal balletto: Tamburino - Minuetto - Giga (Orchestra Sinfonica INR diretta da Franz André) • Nicolai Tcherepnin: Suite per orchestra: Idillio - Conflitti - Nostalgia - Rondò (Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney) • Alfredo Casella: Divertimento per Fulvia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Alexander Glazunov: Autunno, dal balletto «Le stagioni» • Baccanale - Piccolo adagio - Apoteosi - Le Baccanti (Orchestra Sinfonica Capitol diretta da Carmen Dragon) • Isaac Albeniz: Catalogna, suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ataulfo Argenta)

7,20 Quadrante

7,35 Culto evangelico

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**

Settimanale di fede e vita cristiana il nuovo rito del battesimo. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La giornata universitaria - Notizie e servizi di attualità

9,30 **Santa Messa**

in lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Valerio Mannucci

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**

Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli

10,45 Mike Bongiorno presenta:

Musicamatch

Rubamazzetto musicale di Bongiorno e Limiti Orchestra diretta da Tony De Vita Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma) — L'Oreal

11,35 **QUARTA BOBINA**

Supplemento mensile del Circolo dei genitori a cura di Luciana Della Seta

12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,29 Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

15 — **Giornale radio**

15,10 Canzoni napoletane

15,30 **POMERIGGIO CON MINA**

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini

16,30 **Tutto il calcio**

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi — Stock

17,30 Falqui e Sacerdote presentano:

Formula uno

Spettacolo condotto da Paolo Villaggio con la partecipazione di Luciano Salce e Franca Valeri Regia di Antonello Falqui (Replica dal Secondo Programma) — Star Prodotti Alimentari

18,25 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**

Direttore **Peter Maag**

Franz Schubert: Rosamunda di Cipro, ouverture • Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61. Sostenuito assai-Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace Orch. Sinf. di Torino della RAI (Ved. nota a pag. 93)



Peter Maag (ore 18,25)

19,15 I tarocchi

19,30 **TV musica**

Sigle e canzoni da programmi televisivi

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Herbert Pagani e Nilla Pizzi Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)

21,20 **CONCERTO DEL PIANISTA PHILIPPE ENTREMONT**

Robert Schumann: Papillons op. 2 • Claude Debussy: L'Isle joyeuse • Maurice Ravel: Alborada del gracioso (Registrazione effettuata il 15 agosto 1970 dalla Radio Jugoslava in occasione de «Les jeux d'été de Dubrovnik») (Ved. nota a pag. 93)

21,50 **DONNA '70**

Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

22,10 **MUSICA LEGGERA DA VIENNA**

22,40 **PROSSIMAMENTE**

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini

22,55 Palco di proskenio

23 — **GIORNALE RADIO**

I programmi di domani Buonanotte



Anna Salvatore (ore 21,50)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio
— FIAT

7,40 Buongiorno con Maurizio e Brian Auger

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MANGIADISCHI

Bolling: Borsalino (Caravelli) • Bouwens: Midnight (George Baker) • Beretta-Cipriani: Anonimo veneziano (Ornella Vanoni) • Bloom-Minellono-Barry: Montego bay (Toto e i Tati) • Aulivier-Laurent: Les éléphants (Laurent) • Misselvia-Moioli: Il manifesto (Gloria Christian) • Argento-Hazzard: Non si muore per amore (I Profeti) • Andrews: Yo yo (Chris Andrews) • Ferrer: Un giorno come un altro (Mina) • Taricotti-Marocchi: Capelli biondi (Little Tony) • Schiffrin: La volpe (Hugo Montenegro)

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da
Franco Nebbia

Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 GIORNALE RADIO

13,35 ALTO GRADIMENTO

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Facis*

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da
Corrado
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,20 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da
Enrico Simonetti

16 — PAGINE DA OPERETTE

Scelte e presentate da **Cesare Gallino**
E. Kalman: «La bajadera»: Di Parigi i più bei fiori (Franco Artoli, Elvio Calderoni, Romana Righetti, Sandra Ballinari - Orchestra diretta da Cesare Gallino) • J. Offenbach: «La bella Elena»: Ouverture (Orchestra

9,35 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Vittorio Congia, Sandra Mondaini, Domenico Modugno, Francesco Mulè, Monica Vitti** e **Iva Zanicchi**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 Quadrante

12,30 Lucio Dalla presenta:

PARTITA DOPPIA

Un programma di **Sergio Bardotti**
— *Mira Lanza*

dell'Opera di Stato diretta da Hermann Scherchen) • C. Zeller: «Il venditore di uccelli»: Sul vent'anni pien d'amore (Franco Artoli - Orchestra diretta da Cesare Gallino) • F. Lehár: «Eva»: Valzer intermezzo (Orchestra Tonhalle di Zurigo diretta dall'Autore) • G. Pietri: «La donna perduta»: Duetto delle campane (Romana Righetti, Elvio Calderoni - Orchestra diretta da Cesare Gallino)

16,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Finaliste del Concorso UNCLA

17,25 Giornale radio

17,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
— *SIEM - fari e fanali*

18,30 Giornale radio - Bollettino per i naviganti

18,40 Umberto Simonetta e Livia Cerini presentano:

OMERO & C.

Cantautori di ieri e di oggi
Un programma di **Umberto Simonetta** realizzato da **Franco Franchi**

3ª puntata

Giulio Arlotto • Paolo Pozzi
Giordano • Franco Luzzi
Gianni • Umberto Ceriani
Mariuccia • Marzio Margine
Braghiroli • Piera Degli Esposti
Pina • Andrea Matteuzzi
Erem • Gabriella Morandini
Gino • Giancarlo Padoan
Agata • Vittorio Battarra
La Baronessa • Mariella Lo Giudice
e inoltre: Gianni Bertocini, Pieraldo Ferrante, Leo Gullotta, Fernanda Lelio, Giuseppe Lo Presti, Ezio Marano, Vivaldo Matteoni, Giuseppe Meli, Raffaella Minghetti, Tuccio Musumeci, Giuseppe Pattavina, Gigi Reder, Enzo Robutti, Giuseppe Valentini
Regia di **Maurizio Scaparro**
(Edizione Mondadori)

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 INVERNO NAPOLETANO

Canzoni e poesie di stagione scelte e illustrate da **Giovanni Sarno**
Partecipa **Nino Taranto**
Presenta **Annamaria D'Amore**
Musiche originali di **Carlo Esposito**

23,05 Bollettino per i naviganti

23,10 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,25 alle 10)

9,25 *Atteggiamento dei bambini e segni astrologici nelle nuove composizioni familiari. Conversazione di Maria Maitan*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — Concerto di apertura

Carl Maria von Weber: Oberon: Ouverture • Peter Iljich Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra • Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore

11,15 Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli

Girolamo Frescobaldi: Toccata III, da sonarsi alla Levazione (dal II Libro) • César Franck: Grande Piece symphonique

11,50 Folk-Music

Canti esquimesi: Canto incantatorio - Canto di caccia alla balena del vecchio arpionatore esquimese - Amangonar-ikkouma - Richiamo tradizionale dei cacciatori ai cani - Canto incantatorio di una madre al figlio - Due canti maschili a Spence Bay, presso il Polo Magnetico - Canto per addormentare i bambini - Canto di caccia

13 — Intermezzo

Ludwig van Beethoven: Re Stefano, ouverture op. 117 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Sergej Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Eugen Goossens)

13,40 Die Entführung aus dem Serail

(Il Ratto dal Serraglio)

Singspiel in tre atti di Gottlieb Stephanie jr. (da Christoph Friedrich Bretzner)

Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Konstanze Wilma Lipp
Blondchen Emmy Loose
Belmonte Walter Ludwig
Pedrillo Peter Klein
Osmin Endre Koréh
Selim Pascià Heinz Woester
Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da **Josef Krips**
(Ved. nota a pag. 92)

15,30 I giorni dei Turbin

Dramma in quattro atti di **Michail Bulgakov**

Traduzione di **Maria Fabris**
Aleksěj Vasilievic Turbin **Giancarlo Dettori**; Nikolaj Turbin: **Sandro Ninchi**;

19,15 Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: Quartetto in do maggiore op. 9 n. 1 (Quartetto Dekany) • Johann Friedrich Reichardt: Rondò in si bemolle maggiore per armonica a bicchieri, quartetto d'archi e contrabbasso (B. Hoffmann, armonica a bicchieri: H. Anrath e W. Albers, violini: E. Nippers, viola: H. Plümacher, violoncello: G. Nose, contrabbasso) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74 «Delle arpe» (Quartetto di Budapest)

20,15 PASSATO E PRESENTE

La rivoluzione messicana a cura di **Ignazio Delogu**
1. Da Porfirio Diaz a Francisco Madero

20,45 Poesia nel mondo

Liriche amorose e religiose di Germain Nouveau a cura di **Luciana Frezza**
1. La formazione poetica
Dizione di **Renato Cominetti**

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 Club d'ascolto

L'era della pubblicità

Programma di **Liliana Magrini**
Compagnia di prosa di **Torino della RAI**
Regia di **Giorgio Bandini**
Al termine: **Chiusura**

12,10 *Arroganza e limiti della fortuna. Conversazione di Marcello Camilucci*

12,20 L'opera pianistica di Johannes Brahms

Quattro Ballate op. 10: in re minore - in re maggiore - in si minore - in si maggiore; Sedici valzer op. 39 (Pianista **Julius Katchen**)



Julius Katchen (ore 12,20)

Elena Vasilievna Turbin Tälberg: Maria Grazia Antonini; Vladimir Robertovic Tälberg: Gianni Bortolotto; Viktor Viktorovic Mischelievskij: Paolo Bonacelli; Aleksandr Bromislavovic Studzinskij: Carlo Cataneo; Larion: Umberto Ceriani; Il ghetman: Augusto Bonardi; Leonid Iurievic Scervinskij: Tino Schirizzi; Bolbotun: Bruno Slaviero; Galambá: Luciano Pavan; Von Schrat: Giampaolo Bocelli; Un disertore: Giampaolo Rossi; Un uomo con la bisaccia: Evaldo Rogato; Un cameriere: Gianni Tonolli; Maxsim: Armando Spadaro; Cosacchi, ufficiali e junker: Ruggero Dondi; Marcello Tiller, Giorgio Soprani, Diego Parravicini, Mario Marchetti, Renato Scarpa, Silvio Fiore
Regia di **Mario Missiroli**

17,45 Jazz in microscolto

18 — INTERROGATIVI SU D'ANNUNZIO

a cura di **Roberto Cantini**
1. La querelle degli antichi e dei moderni

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 L'HABITAT SICILIANO E LA SUA FRUIZIONE

Trasmissione realizzata per il convegno «*Sicilia da salvare*» organizzato da «*Italia Nostra*»
Programma a cura di **Lodovico Mamprin**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sette note per cantare - 1,36 Sinfonie e balletti da opere - 2,06 Carosello di canzoni - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine liriche - 3,36 Musica in celluloide - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Cocktail di successi - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 I Vip dell'opera

a cura di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**
— *CRISTINA DEUTKOM* • *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — LE INVENZIONI CONTROVERSE

a cura di **Giuseppe Tolla**
5. L'anestesia: Horace Wells o Graham Bell?

21,30 DISCHI RICEVUTI

a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Elsa Ghiberti**
Marc Bolan: Ride a white swan (Tyrannosaurus Rex) • Antoine-Renault-Timallio: Madame (Antoine) • Edelman: Ten cents in my pocket (Society of Seven) • Donaggio-Pallavicini: Grand'uomo (Pino Donaggio) • Venza-Cipriani: Gatti neri gatti bianchi (Luciano Rossi) • Lewis: Wade in the water (Willie Mitchell)

21,50 Giovinezza, giovinezza...

di **Luigi Preti**
Adattamento radiofonico di **Gian Roberto Cavalli**
Compagnia di prosa di **Firenze della RAI**



L'ARBORIO DEL LEONE

VI PRESENTA QUESTA SERA
E SABATO 3 APRILE IN GIROTONDO

ALCUNE SPLENDE CREAZIONI DEL
RISTORANTE PAPPAGALLO DI BOLOGNA
A BASE DI RISO SUPERFINO ARBORIO

**CAMPI
VERDI**

ARBORIO DEL LEONE: UNA SCELTA SICURA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

(CALLI)

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il callifugo

Noxacorn

Questa sera
pulitevi gli occhiali...



...ne vedrete di belle!

silan TREVIRA 2000
vi aspetta in DO RE MI
sul primo canale.

lunedì

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate,
in occasione della XVIII Ras-
segna Internazionale Elettro-
nica

10-11,30 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume
coordinati da Enrico Gastaldi

Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
14ª puntata
(Replica)

13 — NON E' MAI TROPPO
PRESTO

Settimanale di Educazione
Sanitaria

a cura di Vittorio Follini
con la collaborazione di
Giancarlo Bruni
Presenta Rosalba Copelli
Regia di Alda Grimaldi
1ª puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Sughi Pronti Buitoni - Dixan -
Birra Peroni - Pile Leclan-
ché)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e
Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Italo Cremona - Vafer Saiwa -
Lacca Adorn - Banana Chi-
quita - Riso Campiverdi)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in colla-
borazione con gli Organismi
Telesivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 ORSO BEN

da un racconto di Walt
Morey
con Dennis Weaver, Clint
Howard, Beth Brickell e l'or-
so Ben

Il cacciatore di alligatori
Regia di John Florea
Prod.: Ivan Tors Films, Inc.

ritorno a casa

GONG

(Rama - Acqua Sangemini)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione
libraria

a cura di Giulio Nascimbeni
e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Gianni Ma-
rio

GONG

(Vim - Cucine Germal - Li-
gnano Sabbiadoro)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume
coordinati da Enrico Gastaldi
L'informatica
a cura di Giuseppe Dicorato
Realizzazione di Eugenio
Giacobino
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Orologi Timex - Reti Onda-
flex - Gran Ragù Star - Li-
nea Cosmetica Deborah -
Elettrodomestici Ariston -
Brandy Stock)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Brooklyn Perfetti - BP Italia-
na - Lip)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Brandy Vecchia Romagna -
Movil - Burro Milione - Spic
& Span)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Omsa calze e collants -
(2) Gran Pavesi - (3) Zop-
pas - (4) Maxi Kraft - (5)
Rabarbaro Zucca

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Film Made - 2)
Marco Blassoni - 3) Film Lea-
ding - 4) Film Makers - 5)
O.C.P.

21 —

IL TRIONFO DI MICHELE STROGOFF

Film - Regia di W. Tourjan-
sky

Interpreti: Curd Jurgens, Ca-
pucine, Pierre Massimi, In-
kijnoff, Claude Titre, Simone
Valère

Produzione: Fono Roma -
Les Films Modernes

DOREMI'

(Liquore Strega - Reguitti Sti-
racaloni - Acqua minerale
Ferrarelle - Silan Trevira 2000)

22,55 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Piemme Ceramiche - Rex
Galbani)

23,05

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dentifricio Durban's - Istitu-
to Geografico De Agostini -
Cera Solex - Olita Star - Lip
- Soc. Nicholas)

21,20

STASERA PARLIAMO DI...

a cura di Gastone Favero

DOREMI'

(Magnesia Bisurata Aromatic -
Pizzaiola Locatelli - Caramel-
le Perfetti - Amaro D.O.M.)

22,20 STAGIONE SINFONICA
TV

Johannes Brahms: Sinfonia
n. 4 in mi minore op. 98:

a) Allegro ma non troppo,
b) Andante moderato, c) Al-
legro giocoso, d) Allegro
energico e passionato

Direttore Eugene Ormandy
Orchestra Filarmonica di
Vienna

Regia di Mathias Praml

(Produzione ORF - ZDF, ripresa
dalla Sala Grande degli Amici
della Musica di Vienna)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Von Kiew nach Moskau
Filmbericht
Verleih: TELEPOOL

19,40 Die Apostelgeschichte
1. Teil
Regie: Roberto Rossellini
Verleih: STUDIO HAM-
BURG

20,40-21 Tagesschau



Eugene Ormandy dirige il
concerto delle ore 22,20
sul Secondo Programma

NON E' MAI TROPPO PRESTO

ore 13 nazionale

La nuova rubrica televisiva a cura di Vittorio Follini che va in onda oggi ci interessa un po' tutti. E', infatti, una guida pratica all'Educazione Sanitaria e tratta diversi argomenti, dall'igiene spicciola, quella che ogni giorno ha i suoi elementi essenziali nell'acqua e sapone, alle vaccinazioni, alla buona digestione, ai pericoli del fumo, ecc. La prima puntata è dedicata all'importanza dell'acqua e sapone e

prende le mosse da quel nostro inconfondibile «biglietto da visita» che è la pelle. Ci viene spiegato come è fatta, quali funzioni ha, e soprattutto quanta cura dobbiamo averne, non soltanto mossi da preoccupazioni estetiche, ma anche dalla necessità di salvaguardare la nostra salute. L'acqua e il sapone, cioè, sono considerati come arma validissima contro i germi apportatori di malattie. Non è mai troppo presto, quindi, per pensare alla nostra pelle. (Vedere articolo alle pagine 44-48).

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Agli alpinisti, agli sciatori e, più in generale, a tutti gli appassionati della montagna è dedicato il servizio di apertura della puntata odierna di Tuttilibri. Si intitola «Lassù sulle montagne» e prende in esame tre volumi di recente pubblicazione: L'enigma delle valanghe di Colin Fraser (editore Zanichelli), Tra zero e ottomila di Kurt Diemberger (edito anch'esso da Zanichelli) e Dizionario enciclopedico dell'alpinismo e degli sport invernali (Mursia). In particolare sulle valanghe, e sulle cause che per errori umani o per condizioni naturali concorrono a determinarle, viene intervistato Guido Agostini, provetto alpinista e dirigente del CAI. Per la «Biblioteca in casa» viene consigliata questa settimana la Storia dei Longobardi di Paolo Diacono (editore Rusconi), un libro che

narra la storia e le «storie», i fatti e le leggende, dell'infelice popolo di Adelchi. All'«Incontro con l'autore» partecipano Guido Ballo (del quale è apparsa, presso Guanda, la raccolta di poesie Mad) e Saverio Strati (del quale è uscito, presso Bietti, il romanzo Il codardo). Il servizio intitolato «Un libro un tema» è dedicato a un libro interessante: Lettere al direttore di Romano Battaglia (editore Boringhieri). Si tratta di una raccolta di lettere scritte da lettrici e lettori a giornali e periodici italiani: ne esce un campionario così variopinto, divertente e a volte così allucinante che viene perfino il dubbio che alcune lettere le abbia inventate l'autore. Ma sono tutte rigorosamente autentiche, come assicurano tre giornalisti — Vittorio Buttafava, Nicola Cattedra e Guglielmo Zuconi — che dirigono tre diffusi rotocalchi e sono stati intervistati dalla redazione.

IL TRIONFO DI MICHELE STROGOFF



Curd Jurgens (a destra) nel ruolo del protagonista del film

ore 21 nazionale

Viktor Tourjansky, nato a Kiev nel 1892, ha svolto la propria attività di regista in ogni angolo di mondo. Cominciò giovanissimo in patria, arrivando a notevoli affermazioni; ma la Rivoluzione lo indusse, nel '19, ad allontanarsi, e da quel momento egli andò peregrinando dalla Francia agli Stati Uniti, dalla Germania alla Spagna e all'Italia. Il numero dei film che ha diretto è grandissimo, e tutti portano il segno di una naturale tendenza alle storie di tipo popolare, ricche di situazioni e sviluppi dramma-

tici, in un susseguirsi di colpi di scena, di personaggi agitati e passionali, di spirito avventuroso utilizzato abilmente allo scopo di istituire un immediato rapporto d'interesse con lo spettatore. Non troppo apprezzato dagli specialisti, Tourjansky ha tuttavia meritato rispetto come artigiano del mestiere sicuro e tecnicamente ineccepibile; e qualcuno è perfino riuscito a isolare, nel gran mare del suo lavoro, alcuni momenti sentiti e risolti, che coincidono con i temi e le atmosfere più strettamente collegati alla Russia dei suoi anni giovanili. Ciò è in parte suc-

cesso anche con questo Il trionfo di Michele Strogoff, che Tourjansky trasse nel 1961 dal celebre romanzo di Jules Verne, e che è interpretato nei ruoli principali da Curd Jurgens e dalla bella Capucine. La vicenda immaginata da Verne, ben nota per aver avuto moltissimi lettori, narra della drammatica impresa di un ufficiale dei corrieri dello zar incaricato di recare un messaggio nella lontana città di Irkutsk (nel film, non si sa perché, sostituita dalla remotissima Khiva), minacciata dalle orde ribelli comandate da un ex ufficiale che vuole così vendicarsi della degradazione inflittagli dall'imperatore. Fatto prigioniero col nipote della zarina, Strogoff riesce dopo mille peripezie e rischi di orribile morte a uccidere l'avversario e a sconfiggerne le truppe, con il soccorso dell'esercito regolare arrivato in suo aiuto. L'ordine viene ristabilito, e Strogoff può lasciare la città riconquistata allo zar in compagnia della bella turcomanna che l'ha assistito e di cui s'è innamorato. Questa materia semplice, accesa e movimentata, dominata dal coraggio impavido del protagonista, è stata trattata da Tourjansky con qualche libertà, ma nel rispetto dei suoi accenti fondamentali, avventurosi e eroici. Ne è venuto un grosso spettacolo, avvincente e «distensivo» anche in virtù delle molte calcolate ingenuità che lo costellano.

STAGIONE SINFONICA TV: Direttore Eugene Ormandy

ore 22,20 secondo

La celeberrima Quarta Sinfonia di Johannes Brahms è presentata stasera sotto la guida di uno dei più dinamici direttori d'orchestra del mondo: l'ungherese-americano Eugene Ormandy, nato a Budapest nel 1899. Con lui è la Filarmonica di Vienna. Quando Ormandy entrò, a soli sei anni, all'Accademia Musicale della sua città na-

tale aveva già una notevole esperienza artistica. Autentico fanciullo prodigo, a due anni riconosceva oltre cinquanta composizioni classiche e a tre si esibiva in pubblico come violinista. A quattordici anni era professore di conservatorio. A ventuno si trasferiva in America e qui fu invitato per le sue eccezionali qualità alla direzione delle più famose orchestre: dalla New York

Philharmonic alla Philadelphia Symphony. Insieme con Toscanini, Bruno Walter, Charles Münch e Felix Weingartner, Ormandy è considerato un formidabile interprete della Quarta Sinfonia di Brahms, che — secondo Bülow — «è travolgente, interamente originale, e ha una individualità ferma come una roccia. Dall'inizio alla fine è contrassegnata da una ineguagliata energia».

Questa sera in

intermezzo

L'ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI

presenta

IL MARE grande enciclopedia illustrata

E' questa una vera grande enciclopedia che svolge tutti gli argomenti attinenti al mare, analizzandolo sotto ogni aspetto: il mare e i viventi, il mare e la navigazione, il mare e le grandi civiltà, il mare e l'eterna avventura dell'uomo.

160 fascicoli settimanali
3200 pagine in carta patinata
7000 voci da consultare
200 monografie
4000 fotografie a colori
2000 disegni, piante e cartine
10 volumi nel formato di cm. 23 x 30

Tutti i lettori potranno partecipare al grande concorso

UNA BARCA IN MARE

MILIONI DI DONNE NON PERDONO PIÙ CAPELLI GRAZIE ALLA KERAMINE H

È ormai riconosciuto che il problema indebolimento-caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente dilagante: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna la scienza tricológica non è stata a guardare, ma ha messo a punto una cura specifica di estrema efficacia: la Keramine H in fiale di Hanorah. Keramine H non perde un solo istante nell'affrontare il problema indebolimento-caduta. Il tessuto assottigliato del capello viene ricostituito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di super-nutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati, la chioma riacquista volume, sofficietà, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto.

L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Siccome la qualità dello shampoo è essenziale, la Casa Hanorah ha messo a punto due shampoos ad azione lipointegrativa estremamente benefica. Sono gli Equilibrated Shampoo: n. 12 per capelli secchi e n. 13 per capelli grassi. Si trovano in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso, forza con Keramine H, forza ai vostri capelli stanchi! Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, vengono prodotte versioni «Special» applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - MILANO - PIAZZA DUSE N. 1

RADIO

lunedì 29 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Secondo.

Altri Santi: S. Giona, S. Cirillo, S. Diacono.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,11 e tramonta alle ore 18,45; a Roma sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 18,31; a Palermo sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 18,26.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1904, nasce a S. Antonio nel Texas l'attrice Joan Crawford.

PENSIERO DEL GIORNO: Vedrai quanta stoltezza, quanta vigliaccheria, quanta tristezza si nascondono talora sotto la maschera del buon senso. (Graf).



Gianna Giachetti che interpreta il personaggio di Hester Bellboys nella commedia « Quando eravamo felici » di John Whiting (ore 21,30, Terzo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 Radioqueresima: Documenti - Per « Le scelte del Cristiano » - (34) Don Giuseppe Cristaldi. « Critica cristiana della civiltà tecnologica » - Notiziario e Attualità. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Attività dei settes. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Radioqueresima (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino - Notiziario. 7,05 Campionati mondiali di disco su ghiaccio - Arti e lettere. 7,20 Musica varia - Informazioni. 8,45 Radiorchestra. Henri Vieuxtemps: Ballade et Polonaise per violino e orchestra op. 38 (Solista Laurent Jacques - Direttore Arturo Basile); Jacques Ibert: Hommage à Mozart, Rondò per orchestra (Direttore Carlo Farina). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Carlo Castelli legge: Tempo di marzo. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. 16,30 I grandi interpreti: Mezzosoprano Janet Baker. Opere di Claudio Monteverdi, Georg Friedrich Haendel e Gustav Mahler. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Giannotti. 18,30 Chitarre hawaiane. 18,45 Cronache

della Svizzera italiana. 19 The Hotcha Trio - Notiziario. 19,20 Elezioni Cantionali Ticinesi - I programmi dei Partiti - Attualità. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 49 in fa minore. « La Passione »; Arianna a Nasso, Cantata a voce sola con pianoforte; Salve Regina in sol minore per quattro voci sole, clavicembalo concertante e orchestra d'archi. 21,30 Juke-box internazionale - Informazioni. 22,05 Da Ginevra: Campionati mondiali di disco su ghiaccio. Radiocronaca parziale dell'incontro: Cecoslovacchia-Svezia. Radiocronista Tiziano Colotti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,30 La giornata ai Campionati mondiali di disco su ghiaccio. 23,45-24 Notturno musicale.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 16 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Ottorino Respighi: Gli uccelli, Suite per piccola orchestra (Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio); Erich Sahlbach: Concerto da camera per fagotto e orchestra d'archi (Solista Martin Wunderle - Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio); Claudio Cavadini: Tema con variazioni op. 11 per orchestra da camera (Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio); Ernst Fischer: Suite. « In vino veritas » (Orchestra della RSI diretta da Louis Gay des Combes). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Joseph Suk: Sonata per archi op. 6 (Radiorchestra diretta da Nikolaus Aeschbacher) (Registrazione parziale del concerto effettuato il 6 ottobre 1968 al Palazzo dello Sport di Varese). 20,45 Rapporti '71: Scienze. 21,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. 21,45 Orchestre varie. 22-22,30 Terza pagina. L'avventura del mondo: Rapporto di marzo, di Ferdinando Vegas.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Locatelli: Introduzione teatrale n. 6. Vivace - Andante sempre piano - Presto (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond de Stoutz) • Jean Sibelius: Karelia, suite: Intermezzo - Ballata - Alla marcia (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel) • Sergei Prokofiev: L'amore delle tre melarance, suite sinfonica (Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Igor Markevitch) • Moritz Moszkowsky: Cinque danze spagnole (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ataulfo Argenta)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Emmanuel Chabrier: Suite pastorale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Ferruccio Busoni: Ouverture giocosa (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

7,45 LEGGI E SENTENZE a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di

Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— Aperitivo Personal G.B.

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ferruccio De Ceresa

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

12,31 Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Velia Magno e Mario Colangeli (61)

Federico Renzo Montagnani e Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)

— Coca-Cola

13,45 IO CLAUDIO IO con Claudio Villa

Testi di Faele

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Don Chisciotte è tra noi?

a cura di Gladys Engely
Consulenza del Prof. Alessandro Martiningo dell'Università di Trieste
Regia di Ugo Amodeo
Prima trasmissione

16,20 Mario Luzzatto Fegiz presenta:

PER VOI GIOVANI

Selezione musicale di Paolo Giaccio

Realizzazione di Nini Perno

Gustafson: Up on the ground (Quaternass) • Way: Vivaldi (Curved Air) • Taylor: Country road (James Taylor) • Taupin-John: Country comfort (Elton John) • Taylor: Country road (Al Kooper) • Guccini: Un altro giorno è andato: Giorno d'estate: Noi non ci saremo (F. Guccini); Lamm: Mother (Chicago) • Lennon: Mother (John Lennon) • Stevens: Poor girl (Savoy Brown) • Farner: Are you ready (Grand Funk) • Upton-Powell-Mc Turner: Blind eye (Wishbone Ash)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Tavolozza musicale

— Dischi Ricordi

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontri con gli scrittori: Alberto Moravia intervistato da Walter Mauro - Umberto Albini: a proposito di una nuova traduzione del teatro greco - Nicola Chiarletta: il « Caligola » di Camus al Quirino di Roma - Anna Banti: un film di Bolognini • Bubu di Montparnasse

19,30 Questa Napoli

Piccola antologia della canzone napoletana

Murolo-Tagliaferri: Piscatore 'e Pusilleco • Parente-E. A. Mario: Dduje paravise • Sacco-Donizetti: Te voglio bene assaie • Cassese-Capolongo: Nuttata 'e sentimento • Bovio-De Curtis: Tu ca nun chagne • Ottaviano-Gambardella: 'O marenariello • Chiarrazzo-Ruocco: Ciento catene • Majello-Di Stefano: 'O violino • Fiore-Lama: Tutta pe' mme

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 IL CONVEGNO DEI CINQUE

a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito

21,05 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Alberto Erede

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 6 in re maggiore • Le matin • Adagio-Allegro • Adagio-Andante-Adagio • Minuetto • Finale (Allegro); Sinfonia n. 7 in do maggiore • Le midi • Adagio-Allegro • Recitativo (Adagio-Allegro-Adagio-Adagio) • Minuetto • Finale (Allegro); Sinfonia n. 8 in sol maggiore • Le soir • Allegro molto • Andante • Minuetto • La Tempesta (Presto) (Angelo Gaudino e Mario Rocchi, violini; Giacinto Caramia, violoncello)

Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 93)

22,05 XX SECOLO

« Punia paleocristiana ». Colloquio di Sabatino Moscati con Pasquale Testini

22,20 ...E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Armando Adolgo

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio
— **FIAT**
- 7,40 **Buon giorno con Caterina Caselli e Jean-François Michael**
— **Certosino Galbani**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 **Barabba**
di **Pär Lagerkvist**
Traduzione di Giacomo Oreglia e Carlo Picchio
Adattamento radiofonico di Domenico Meccoli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
1° episodio
Barabba
Akbor
Adolfo Geri
Aldo Massasso

- 13,30 GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45 **Quadrante**
- 14, — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 **Su di giri**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 **Selezione discografica**
— **RI-FI Record**
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **CLASSE UNICA**
Una scuola per l'Europa
4 Le scuole europee
di **Franco Emilio Borsani**
- 16,05 **Studio aperto**
Colloqui al microfono condotti da **Lietta Tornabuoni** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio
- 18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

- 19,02 ROMA ORE 19,02**
Incontri di **Adriano Mazzeletti**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Corima e Torti**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— **Cera Grey**
- 21 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— **Star Prodotti Alimentari**
- 21,30 **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
a cura di **Marie-Claire Sinko**
- 22 — **APPUNTAMENTO CON FRANCESCO CAVALLI**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Dal «Magnificat», per soli, coro e orchestra: parte prima (Graziella Sciutti, soprano; Anna Maria Rota, mezzosoprano; Nicola Monti, tenore; Plinio Clabassi, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Artur Rodzinski - Maestro del Coro Nino Antonellini)

- Yona
Pilato
Dario Mazzoli
Giuseppe Pertile
e inoltre: Gabriele Carrara, Mario Lombardini, Franco Luzzi, Carlo Ratti, Vittorio Battarra, Giancarlo Padoan, Romano Malaspina, Massimo Castri, Franco Morgan, Gianni Solaro, Stefano Gambacurri, Angelo Zanolini
Regia di **Dante Raiteri**
Invernizzi Milione
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Balsamo-Rompigli: Primo amore • Lauzi: Viva la libertà • Pace-Panzeri-Corti-Argenio: Il treno dell'amore • Meccia-Migliacci-Zambini: Bada bambina • Mogol-Battisti: Sole giallo sole nero • Migliacci-Ashfor-Simpson: L'amore è uno • Rastelli-Mendez-Ruiz: Amor amor amor
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- 18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 **Ciao dischi**
— **Saint Martin Record**



Caterina Caselli (ore 7,40)

- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **EROI PER GIOCO**
Originale radiofonico di **Roberto Mazzucco**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Tino Scotti
3° episodio
«Barba Tognazzo»
dal Baldo di Merlin Cocai
Tognazzo Tino Scotti
Gaiolfo Alfredo Bianchini
Baldo Gianni Bertocini
Singer Mico Cundari
Berta Giuliana Corbellini
Regia di **Filippo Crivelli**
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Kloes-De Bois: Tickatoo • Pace-Callegari: La ragione c'è • Moura-Ferreira: Sambop • Webb: Wichita lineman • Leeuwen: Venus • Argent: Time of the season • Rado-Ragni-Mc Dermot: Aquarius • Makeba-Lagovoy: Pata pata • De Moraes-Lyra: Musica Moita
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **Gli incanti del Nepal. Conversazione**
di **Giulio Pomponio**
- 9,30 **Bedrich Smetana: Blanik, poema sinfonico n. 6 dal ciclo «La mia patria»**
(Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Rafael Kubelik**) • **Max Bruch: Kol Nidrei, melodia ebraica op. 47 per violoncello e orchestra** (Solista **Cristopher Bunting** - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Adrian Boult**)
- 10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore K. 311 (Pianista **Walter Gieseking**) • **Louis Spohr: Sei Lieder op. 103, per soprano, clarinetto e pianoforte. Sei still mein Herz - Zwerge - Sehnsucht - Wiegenlied - Das heimliche Lied - Wach auf** (Judith Bleigen, soprano; Loren Kitt, clarinetto; Charles Wadsworth, pianoforte) • **Richard Strauss: Sonata in mi bemolle maggiore op. 18 per violino e pianoforte** (Wolfgang Schneiderhan, violino; Walter Klein, pianoforte)
- 11 — **Le Sinfonie di Alexander Borodin**
Sinfonia n. 2 in si minore (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da **Yevgeny Svetlanov**)
- 11,35 **Felice Giardini**
Trio n. 7 in si bemolle maggiore op. 20 per archi (Felix Ayo, violino; Dino Asciolla, viola; Enzo Altobelli, violoncello)

- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Giuseppe Savagnone: Variazioni sinfoniche e fuga su uno squillo di caccia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Ferruccio Scaglia**)
- 12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 **Archivio del disco**
Nikolai Rimski-Korsakov: Shéhérazade, suite op. 35 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da **Leopold Stokowski**)



Leopold Stokowski (12,20)

- 13 — Intermezzo**
Luigi Boccherini: Sinfonia in do maggiore op. 21 n. 3 (Tonkünstlerorchester dir. L. Schaenen) • **Domenico Puccini: Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra** (Revis, di Frazzi-Tamburini; cadenza di R. Caporali) (Solista R. Caporali - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. L. Booth) • **Giambattista Viotti: Sinfonia concertante n. 1 in do maggiore per due violini e orchestra** (Cadenze di V. Prihoda) (Solisti V. Prihoda e F. Novello - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Gerelli)
- 14 — **Liederistica**
Johannes Brahms: Vier Ernste Gesänge: Denn es geht dem Menschen - Ich wandte mich und sahe - O Tod, wie bitter bist du - Wenn ich mit Menschen (Sherrill Milnes, baritono; Erich Leinsdorf, pianoforte)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Loewenguth e Quartetto Borodin**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in do maggiore K. 465 • Delle dissonanze • (Quartetto Loewenguth) • **Peter Iljich Ciaikovski: Sestetto in re minore op. 70 • Souvenir de Florence** • (Quartetto Borodin, con G. Talalyan, altra viola e M. Rostropovich, altro violoncello)
(Ved. nota a pag. 93)
- 15,30 **Niccolò Jommelli: Miserere per due soprani e orchestra d'archi** (Revisione

- di **Gian Luca Tocchi**) (Soprani Ester Orell e Bruna Rizzoli - Orchestra A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da **Franco Caracciolo**) • **Giovanni Battista Pergolesi: Stabat Mater**, per soli, coro e orchestra (Theresa Stich-Randall, soprano; Elisabeth Hoengen, contralto; Anton Heiller, organo positivo - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna e Coro da Camera dell'Accademia Viennese diretti da **Mario Rossi**)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,30 **Alberto Cento, ritratto di una educazione letteraria. Conversazione di Elena Croce**
- 17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Tecce: Virus e terapia genetica - G. Righini: Un nuovo grande radiotelescopio nella Germania Federale - C. Fazio: Il meccanismo della memoria - Taccuino

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Franz Schubert: Erstewalzer op. 9 (Pianista **Walter Hautzing**) • **Ludwig van Beethoven: Undici Danze viennesi** (Orchestra da Camera di Berlino diretta da **Helmut Koch**)
- 20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Quando eravamo felici**
Due atti di **John Whiting**
Traduzione di **Filippo Donini**
Sir Timothy Bellboys Carlo Romano
Hallam Matthews Antonio Guidi
Edward Sterne Dario Penne
Dorcas Bellboys Ornella Grassi
Lamprett Bellboys Franco Volpi
George Selincourt Giustino Durano
William Humpage
Corrado De Cristofaro
Samuel Breeze Franco Scandurra
Joseph Brotherhood
Giampiero Becherelli
James Giddy Vivaldo Matteoni
Rufus Piggott Rinaldo Mirannelli
Hester Bellboys Gianna Giachetti
Pippin, la cameriera Wanda Pasquini
Regia di **Marco Visconti**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Giostra di motivi - 2,36 Colonna sonora - 3,06 Canzoni Italiane - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Archi in vacanza - 4,36 Melodie senza età - 5,06 Girandola musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

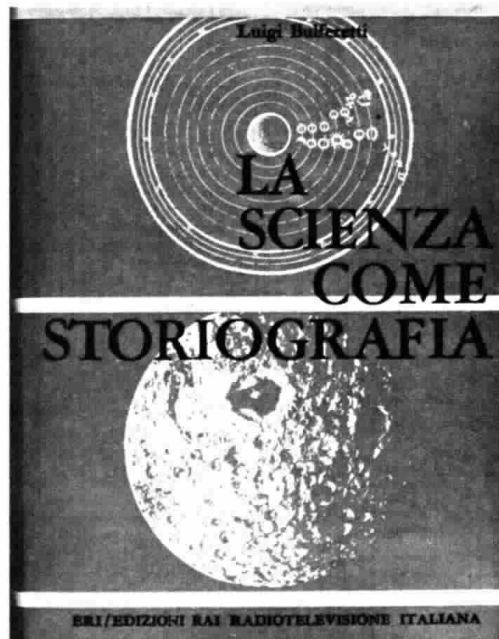
NOVITA' IN LIBRERIA



ANTONINO LA ROSA

PRINCIPI DI TV A COLORI

pubblicazione in 3 volumi raccolti in cofanetto



LUIGI BULFERETTI

LA SCIENZA COME STORIOGRAFIA

collana SAGGI



EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 9 - 00187 Roma

martedì

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVIII Rassegna Internazionale Elettronica

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi

Gli anni più lunghi
a cura di Renato Sigurtà con la collaborazione di Alessandro M. Maderna, Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Mario Morini
2ª puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

I rapidissimi:
— Il cane inafferrabile
— Il sosia del robot
— L'anatroccolo salvato
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Istituto Geografico De Agostini - Cuocomio Star - For-net - Biscotti al Plasmon)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Bon voyage!
23ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

14,30-15 Corso di tedesco

a cura del « Goethe Institut »
24ª trasmissione
Realizzazione di Lella Scarampi
Siniscalco
(Replica)

per i più piccini

17 — PAOLINO IN SOFFITTA

Il diario di Bobo Maranino
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Vella Mantegazza
Scene di Gianna Sgarbossa
Regia di Francesco Dama

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Felpi Carica - Fette Biscottate - Aba Maggiore - Lines Pasta - Algida - Cera Overlay)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampa
Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Luciano Pinelli e Nicola Garrone
Consulenza di Gianni Rondolino
Regia di Luciano Pinelli
63ª puntata
Cubby l'orsetto: Topolino perfetto di R. Van Beuren

ritorno a casa

GONG

(Patatine San Carlo - Venus Cosmetici)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Giorgio Cazzella
Amore coniugale
Conversazione di Padre Mariano

GONG

(Nesquik Nestlé - Barilla - Olà)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
La società postindustriale
a cura di Sabino S. Acquaviva
Regia di Sergio Tau
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Moplen - Signal - Formaggio Tigre - Vernel - Carpené Malvoti - Fonderie Luigi Filiberti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Issimo Confezioni - Lacca Elnett - Detersivo Finish)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Carrarmato Perugia - Biol - Magnesia S. Pellegrino - Rasoi Philips)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Imec Abbigliamento - (2) Pizzaiola Locatelli - (3) Sole Piatti - (4) Ovomaltina - (5) Rosso Antico

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Film Made - 3) Film Leading - 4) UNIONFILM P.C. - 5) Gamma Film

21 —

GIALLO DI SERA

UNA LOCANDA SUL LAGO

di Louis C. Thomas
Traduzione di Roberto Cortese
Adattamento televisivo di Guglielmo Morandi
con **Carlo Giuffrè**
Personaggi ed interpreti:
Maurice Warner Bentivegna
Il Marsigliese Lucio Rama
Lilli Bouval Graziella Granata
Roger Gianni Mantesi
Paulette Maria Grazia Francia
Una guardia Aldo Suligoj
Ispettore Blavier

Carlo Giuffrè
Perrin Franco Scandurra
Billaud Vincenzo De Toma
Duchamps Dario Penne
Nicole Lucia Scalera
Musiche originali di Mario Migliardi
Scene di Ennio Di Majo e Armando Nobili
Costumi di Gabriella Vicario Sala
Regia di Guglielmo Morandi

DOREMI'

(Brandy Stock - Prodotti Johnson & Johnson - Beverly - Casacolor)

22 — ORIZZONTI DELLA

SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di Giulio Macchi

BREAK 2

(Birra Peroni - Penna Grinta)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Aperitivo Cynar - Ariel - Olio Sasso - Calze Ragno - Dentifricio Ultrabreit - Salumificio Negroni)

21,20

BOOMERANG

Ricerca in due sere

a cura di Luigi Pedrazzi con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti
Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'

(Caffè Splendid - Ceramica Appiani - Whisky Francis - Detersivo Finish)

22,20 Rassegna in anteprima

delle canzoni partecipanti al **GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1971**
Presentazione di Renato Tagliani
Seconda parte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 **Die seltsamen Methoden des F.J. Wanning**
- Österreich 9 - Zinnober - Merkur -
Heiterer Kriminalfilm mit B. Brem, M. Graf u.a.
Regie: Theo Mezger
Verleih: BAVARIA

19,55 **Autoren, Werke, Meinungen**
Eine literarische Sendung von Kuno Seyr

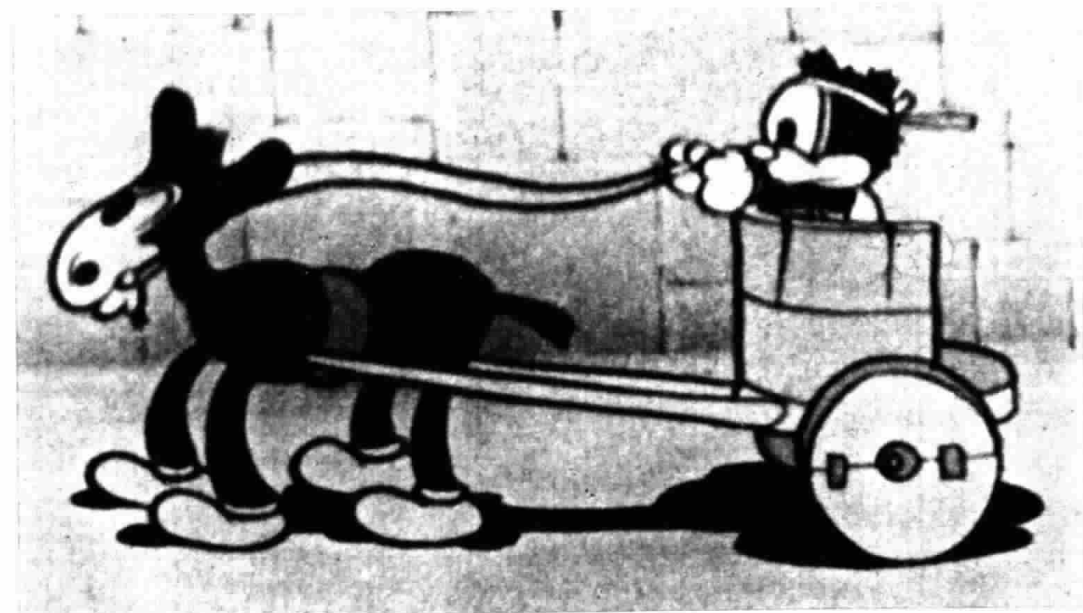
20,25 **Der kleine Schauspielführer**
Ein Theaterquiz mit Dr. Hartmann Goertz
Regie: F. K. Wittich
Verleih: TELESAR

20,40-21 Tagesschau



Graziella Granata è Lilli Bouval in « Una locanda sul lago » (« Giallo di sera », ore 21, Nazionale)

GLI EROI DI CARTONE - Cubby l'orsetto: Topolino perfetto



Un'immagine tratta dalla serie «Cubby Bear Cartoons», realizzata negli anni 1933-'34

ore 18,15 nazionale

Nella vastissima produzione americana di disegni animati, che assomma certamente a molte migliaia di film di varia lunghezza, i personaggi tratti dal mondo animale primeggiano, e per numero e per importanza. Gatti, topi, cani, paperi, uccelli, orsacchiotti, canguri, rane, pesciolini, volpi, canarini, lupi, maialini, galline e molti altri animali, grossi e piccoli, domestici e selvaggi, sono i normali protagonisti di un numero quasi infinito di storie che ruotano solitamente attorno a due o tre motivi fissi, tratti dalla favolistica antica. Alla base, infatti, della maggior parte dei disegni animati del periodo classico c'è la tra-

dizione favolistica che risale in linea diretta fino a Fedra e ad Esopo. Proprio ad Esopo si sono richiamati esplicitamente alcuni dei più noti produttori e realizzatori di disegni animati degli anni 20 e 30, producendo e realizzando intere serie di film che al grande favolista greco attingevano le storie e i personaggi. Cubby Bear, il giocondo orsacchiotto uscito dalla matita di un gruppo di animatori agli ordini di Amedée Van Beuren, tra i quali si possono ricordare Robert McKimson, Rollin Hamilton, Mannie Davis e George Stalling, faceva parte di quei personaggi che ad Esopo e alla sua favolistica si ispiravano direttamente. Egli è il protagonista di una serie d'una ventina di film che vennero

realizzati negli anni 1933 e 1934, serie che aveva per titolo appunto Cubby Bear Cartoons: le sue avventure furono presentate nell'ampio ciclo delle Aesop's Fables, che proseguì ininterrottamente per parecchi anni. Siamo naturalmente nel regno della fantasia più «codificata» e «tradizionale», con tutti quegli ingredienti che un abile produttore ed un gruppo di sagaci animatori sanno trovare e combinare insieme. Ma il prodotto pare riuscito, e il divertimento assicurato, almeno presso un pubblico di gusti facili e non troppo sofisticato. E' quello che si può definire il classico «prodotto medio», con tutti i suoi limiti, ma anche con tutti i suoi pregi.

GIALLO DI SERA: Una locanda sul lago

ore 21 nazionale

L'ispettore Blavier sempre aiutato dalla sua infernale macchinetta «scopriassassini», è questa volta alle prese con un caso che apparentemente

non dovrebbe impegnarlo molto. E' stato assassinato un noto esponente della malavita, tale Sezzan, e potrebbe benissimo trattarsi di un regolamento di conti. Ma Blavier non crede ai delitti semplici. Tutto è trop-

po ben costruito, ben predisposto: non si tratta di un semplice regolamento tra gangs rivali. Il nostro eroe troverà naturalmente la soluzione e assicurerà alla giustizia il colpevole. (Articolo alle pagg. 108-110).

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

ore 22 nazionale

«I fumatori hanno il 70% di probabilità in più rispetto ai non fumatori di morire di tumori o di malattie cardiovascolari». E' la conclusione allarmante di uno dei tanti rapporti fatti in questi ultimi tempi per denunciare i pericoli potenziali del fumo. E' indiscutibile che il fumo sia dannoso all'organismo; tutti lo sanno ma si fa ben poco. Orizzonti della scienza e della tecnica, con i due servizi «La vita non si fuma» (il secondo andrà in onda la settimana prossima), vuole contribuire non tanto a ribadire quello che ormai è noto, ma ad approfondire il problema da un punto di vista scientifico. Nel fumo della sigaretta vi sono oltre 700 componenti chimici, la maggior parte dei quali pericolosi per la salute, che agiscono sull'apparato respiratorio (laringe, bronchi, polmoni); la nicotina, che agisce sull'apparato cardiovascolare e sul sistema nervoso; le sostanze gassose, come l'ossido di carbonio, che limitano la capacità del sangue di ossigenare i tessuti; le sostanze cancerogene. Come e perché tutte queste sostanze ledano i tessuti e gli organi dell'apparato respiratorio e cardiovascolare provocando danni a volte irreparabili, è il tema del primo servizio, mentre il secondo tratterà in particolare del tumore ai polmoni. «La vita non si fuma» è stato rea-

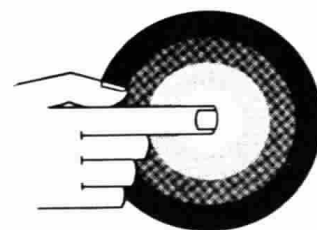


Il professor Carlo Sirtori è fra i collaboratori al servizio «La vita non si fuma»

lizzato da Marcello Ugolini con la collaborazione dei professori: Alessandro Seppilli, Giuseppina Scassellati-Sforzolini, Maurizio Guazzi, Carlo Sirtori, Michele Arslan, Ettore Bocca, Cesare Bartorelli, Mihrtad Pasargiklian.

argo

caldaia **LA COMPLETA**



il
monoblocco
termico
che
si accende
con
un dito

argo

- BRUCIATORI
- CALDAIE
- RADIATORI
- STUFE SUPERAUTOMATICHE
- CONDIZIONATORI

questa sera in TIC - TAC

SBRINZ SWITZERLAND



Un formaggio può veramente chiamarsi «formaggio svizzero» quando esso effettivamente è fatto in Svizzera. Tre veri formaggi svizzeri ben conosciuti in tutto il mondo sono lo Sbrinz (dalla Svizzera centrale intorno al lago dei Quattro Cantoni), l'Emmental (dalla valle del fiume Emme), ed il Gruyère (dalla regione del castello di Gruyères).

- Il vero Sbrinz svizzero lo si riconosce
- dalla figurina del suonatore di corno delle Alpi e dalla indicazione SWITZERLAND per l'esportazione sui pacchetti dello Sbrinz preconfezionato
 - dalla crosta liscia
 - dal gusto ricco e spiccatamente aromatico
 - dalla pasta morbida, che al più mostra buchi grandi come una capocchia di spillo.

Gratin - La più fine salsa al formaggio, la salsa Mornay, deve il suo gusto aromatico e la sua morbidezza allo Sbrinz SWITZERLAND grattugiato. Essa si può servire calda versata sulle svariato pietanze, oppure nella salsiera. Inoltre va benissimo per i gratin: disporre sul fondo di una teglia da gratin 2-3 cucchiai di salsa Mornay, poi mettervi sopra un ripieno (al massimo grammi 750) di ingredienti già cotti come verdura, dischetti di patate, pasta, pesce, arrosto a fette, funghi e altro, mescolati oppure a strati. Coprire il tutto di salsa Mornay (circa 2-3 decilitri). Cospargere quindi di 2 cucchiai di Sbrinz SWITZERLAND grattugiato e di 20 grammi di burro a fiocchetti. Mettere in forno a gratinare per 20 minuti.

Salsa Mornay - Fare una salsa bianca composta di 30 grammi di burro, 30 grammi di farina e mezzo litro di latte. Condire con sale, noce moscata e pepe appena macinato. Lasciar cuocere a fuoco lento per almeno 15 minuti. Aggiungere poi 50 grammi di vero formaggio Sbrinz SWITZERLAND grattugiato e legare con 1-2 rossi d'uovo e 2-3 cucchiai di panna liquida.

RADIO

martedì 30 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vittore.

Altri Santi: S. Macedonio, S. Pastore, S. Clinio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,09 e tramonta alle ore 18,47; a Roma sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 18,32; a Palermo sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 18,27.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1906, nasce a Berlino l'attrice cinematografica Brigitte Helm.

PENSIERO DEL GIORNO: Una donna ha nove vite come un gatto. (Heiwood).



Alla voce di Mirella Freni è affidata la parte di Elvira nell'ultima opera di Bellini, «I Puritani», che il Nazionale trasmette alle ore 20,20

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia: «La Musica Religiosa dopo il Concilio», a cura di Miguel Alonso. 19,30 Radioquarantesima: Documenti - Per «Le scelte del Cristiano» - (35) Don Giuseppe Cristaldi: «Comunione e comunione» - Notiziario e Attualità. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Missions et développement social. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 Replica di Radioquarantesima (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. 7,10 Campionati mondiali di disco su ghiaccio - Arti e lettere. 7,20 Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Carlo Castelli legge: **Tempo di marzo**. 13,25 Radiografia della canzone. Incontro musicale a cura di Enrico Romero - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Il pendolo musicale, pista a 45 giri presentata da Solidea. 18,30 Cori della montagna. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Scac-

ciapensieri. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Elezioni Cantionali Ticinesi - Dibattiti su temi politici: Il cittadino di fronte allo Stato. 21,10 Ballabili. 21,30 Il giallo della quindicina, di Renzo Rova. Regia di Battista Klaingut - Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. Comuni della Svizzera italiana: Maggio. 22,35 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,30 La giornata ai Campionati mondiali di disco su ghiaccio. 23,45-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Mario Peragallo: Musica per archi; Benjamin Britten: Nocturne per tenore, flauto, corno inglese, clarinetto, fagotto, arpa, timpani e orchestra d'archi (Solisti Billi Miskeli); Béla Bartók: Canzoni contadinesche per orchestra (Orchestra della RSI diretta da Francis Irving Travis). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Ginevra. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera: Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do maggiore K.V. 14 (Alexandre Magnin, flauto; Jörg Eichenberger, pianoforte); Vincenzo Henschke: Quattro canzonette italiane; Clive Muncaster: The Hidden Years (Janos Lieber, viola di bordone; Agnes Tatler, soprano). 20,45 Rapporti '71: Musica. 21,15-22,30 I grandi incontri musicali. Berliner Festwochen 1970. Béla Bartók: III Streichquartett; Isang Yun: III Streichquartett; György Ligeti: I Streichquartett - Métamorphoses Nocturnes; Arnold Schönberg: Ode a Napoleone Bonaparte, per quartetto d'archi, pianoforte e testo op. 41.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore per mandolino e archi: Allegro - Largo - Allegro (Solisti Bonifacio Bianchi - I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone) • Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto dal serraglio, ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Fritz Lehmann) • Georges Bizet: La bella fanciulla di Perth, suite dall'opera: Preludio - Serenata - Marcia - Danza zingaresca (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 3 in fa maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,30 Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Giovanni Marco Rutini: L'olandese in Italia, ouverture a più strumenti (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Riccardo Zandonai: Biancaneve, impressioni di una fiaba: Andante con moto, calmo e semplice - Andante mosso - Allegretto piuttosto mosso - Andante mosso - Allegro giusto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Ferruccio De Ceresa

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,31 **Federico**

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Velia Magno e Mario Colangeli (62)

Federico: Renzo Montagnani
e Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddai

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 IL TESTACODA

Carambola musicale con dodici giocatori di D'Ottavi e Lionello
Presenta Oreste Lionello
Regia di Silvio Gigli

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Onda verde

Libri, musiche e spettacoli per ragazzi

a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti
Regia di Marco Lami

16,20 Mario Luzzatto Fegiz presenta:

PER VOI GIOVANI

Selezione musicale di Paolo Giacchio

Realizzazione di Nini Perno

Jannacci: Gli zingari (Enzo Jannacci) • California: Nature's way (Spirit) • Gaber: Com'è bella la città (Giorgio Gaber) • Mayall: Nature's disappearing (John Mayall) • Endrigo: L'arca di Noè (Sergio Endrigo) • Pagani-Lombardi: Concerto al mattino (Herbert Pagani) • Bardotti-Dalla: Il fiume e la città (Lucio Dalla) • Zappa: Chunga's revenge (Frank Zappa) • Mr. and Mrs. Mc Cartney: Another day (Paul McCartney) • Lennon: Isolation (John Lennon) • Harrison: Hear me lord (George Harrison) • Rabin: Beau-coup of blues (Ringo Star) • Capaldi: Winwood: Empty pages (Traffic)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Appuntamento con le nostre canzoni

— Dischi Celentano Clan

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — GIRADISCO

a cura di Aldo Nicastro
Musiche di Schubert, Anonymus, Gounod, Tartini

19,30 **Bis!**

Sergio Endrigo in un concerto pubblico registrato al Teatro Piccolo di Milano

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **I Puritani**

Melodramma in tre atti di Carlo Pepoli

Musica di VINCENZO BELLINI

Elvira Mirella Freni
Lord Arturo Talbot

Luciano Pavarotti

Sir Giorgio Walton

Bonaldo Giaiotti

Sir Riccardo Forth

Sesto Bruscantini

Enrichetta di Francia

Mirella Fiorentini

Sir Bruno Robertson

Mino Venturini

Lord Gualtiero Walton

Giovanni Antonini

Direttore Riccardo Muti

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari

Al termine (ore 23,05 circa):
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Riccardo Muti (ore 20,20)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio
— **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Domenico Modugno e The Casuals**
— **Certosino Galbani**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 **Barabba**
di **Pär Lagerkvist**
Traduzione di Giacomo Oreglia e Carlo Picchio
Adattamento radiofonico di Domenico Meccoli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
2° episodio
Barabba
Pilato
Adolfo Geri
Giuseppe Pertile

- Yona
ed inoltre: Mario Lombardini, Gianni Solaro, Franco Luzzi, Romano Malaspina, Franco Morgan, Giancarlo Padoan, Massimo Castri, Vittorio Battarra, Gabriele Carrara, Carlo Ratti, Angelo Zanobini
Regia di **Dante Raiteri**
Invernizzi **Susanna**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Adamo: Il nostro romanzo (Adamo) • Bardotti-Martina: Io darei la vita mia (Marisa Sanna) • Migliacci-Mattone: Ma chi se ne importa (Gianni Morandi) • Pallavicini-Conte: Se (Carmen Villani) • Castellano-Pipolo-Canfora: Sai sai sai (Dino) • Donaggio: Come sinfonia (Pino Donaggio) • Herman: Hello Dolly (André Kostelanetz)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Henkel Italiana**

- 13,30 GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45 **Quadrante**
- 14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 **Su di giri**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 **Pista di lancio**
— **Saar**
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **CLASSE UNICA**
Insufficienza respiratoria e cardiaca
12. Reparti per cronisti: l'unità di cura intensiva
di **Vincenzo Rulli**
Coordinatori: Antonio Morera e Pietro Nisii
- 16,05 **Studio aperto**
Colloqui al microfono condotti da **Lietta Tornabuoni** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio
- 18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

- 18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 **Un quarto d'ora di novità**
— **Durium**



Dante Raiteri (ore 9,50)

- 19,02 Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**
- 19,20 **«NOI, POPOLO DI DIO»**
Conversazione quaresimale del **CARDINALE PERICLE FELICI**
9. I fondamenti della fede
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Mike Bongiorno** presenta:
Musicamatch
Rubamazzetto musicale di **Bongiorno e Limiti**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Regia di **Pino Gilioli**
— **L'Oreal**
- 21 — **PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Liliana Terry**
- 21,20 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 21,40 **NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**
- 22 — **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**

- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **EROI PER GIOCO**
Originale radiofonico di **Roberto Mazzucco**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Tino Scotti**
4° episodio
— **Falstaff, cavalier d'armi** - dal Re Enrico IV di Shakespeare
Falstaff Tino Scotti
Il principe Alfredo Bianchini
Poins Dante Biagioni
Madama Quickly Wanda Pasquini
Il giudice Cesare Polacco
Regia di **Filippo Crivelli**
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Rodgers: Fantasia di motivi da «Oklahoma» • Reed: The last waltz • Specchia-Russell: Come ti vorrei • Ferreira: Sambop • Wilsh-Lauzi-Deighan: Champs Elysées • Charlebois: Normale • Holmes: Hard to keep my mind on you (dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **La Germania di Visconti, Conversazione di Tito Guerrini**
- 9,30 **Carl Maria von Weber: Sonata n. 2 in la bemolle maggiore op. 39** (Pianista **Dino Ciani**)
- 10 — Concerto di apertura**
Zoltan Kodaly: Ouverture da teatro (Orch. Sinf. di Vienna dir. Henry Swoboda) • Karol Szymanowski: Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra (Sol. Henryk Szering - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella) • Sergej Prokofiev: Alexander Nevsky, cantata op. 78 su testo di Prokofiev e Lugovskij: La Russia sotto il giogo mongolo - La canzone di Alexander Nevsky - I crociati a Pskov - Insorgi, popolo russo - La battaglia sul ghiaccio - Il campo della morte - L'ingresso di Alexander Nevsky a Pskov (Msopr. Larissa Avdeyeva - Orch. Sinf. dell'URSS e Coro dir. Yevgeny Svetlanov - M° del Coro Alexander Yurlov)
- 11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Leone Massimo: Versetti (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Piero Bellugi) • Argenzio Jorio: Suite per un enfant prodige (Pianista Ornella Vannucci Trevese)
- 11,45 **Concerto barocco**
Georg Friedrich Haendel: «Dalla guerra amorosa», cantata per barito-

- no e basso continuo (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Edith Picht Axenfeld, clavicembalo; Irmgard Poppen, violoncello) • Michel Delalande: Première Caprice ou Caprice de Villers Coterets (trascr. di J. F. Paillard) (Orchestra da Camera Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard)
- 12,10 **Un ricordo di Antonio Gramsci. Conversazione di Leonida Repaci**
- 12,20 **Itinerari operistici**

L'OPERA IN INGHILTERRA

Prima trasmissione
Henry Purcell: Dido and Aeneas: «When I am laid in earth» (Sopr. Leontyne Price - Orch. della RCA Italiana dir. Francesco Molinari Pradelli) • Georg Friedrich Haendel: Giulio Cesare: «Piangerò la sorte mia» (Msopr. Teresa Berganza - Orch. del Covent Garden di Londra dir. Alexander Gibson), Serse: «Omnia mai fu» (Orch. della Radio di Vienna dir. Brian Priestman) • Thomas Arne: Artaxerxes: «Ohi too lovely» (Contr. Marilyn Horne); Artaxerxes: «The soldier tir'd» (Sopr. Joan Sutherland - Orch. del Covent Garden di Londra dir. Francesco Molinari Pradelli) • Giovanni Bononcini: Astarte: «Mio caro ben, non sospirar» (Joan Sutherland, sopr.; Richard Conrad, ten. - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); Polifemo, Sinfonia (Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard)

13 — Intermezzo

- Georges Bizet: Petite suite, da «Jeux d'enfants» (Orch. Sinf. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Cesar Franck: Variazioni sinfoniche, per pf. e orch. (Sol. Walter Gieseking - Orch. Philharm. dir. Herbert von Karajan) • Franz Liszt: Die Ideale, poema sinfonico op. 106 (Orch. Filarm. Slovaca dir. Ludovit Rajter)
- 14 — **Salotto Ottocento**
Franz Schubert: Dodici Laendler (Pf. Jörg Demus) • Johann Strauss jr.: Wein, Weib und Gesang, valzer op. 333 (trascr. L. Godowsky) (Pf. Shura Cherkassy)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Il disco in vetrina**
Vincent Lübeck: Tre Preludi e fughe: n. 3 in fa magg. - n. 4 in sol min. - n. 2 in mi magg.; Fantasia sul corale «Ich ruf zu dir, Herr Jesu Christ» (Organista Michel Chapuis, all'organo Klappmeyer della Chiesa di San Nicola in Altenbruch) • Louis-Claude Daquin: Noël étranger • Jean-François Dandrieu: Quatre Noëls: A minuit fut fait un reveil - Puer nobis nascitur - Allons voir ce divin Gage - Chanton de voi hautaine • Claude Benigne Balbastre: Deux Noëls: Joseph est bien marié - Au jô deu de pubelle; Grand dei, ribon ribeine (Organista Michel Chapuis, all'organo Koenig della chiesa di San Giorgio in Sarre-Unici)
(Dischi **Valois**)

15,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore John Barbirolli

- Mezzosoprano Janet Baker**
Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) (Orch. Filarm. di Vienna) • Gustav Mahler: Cinque canti di Rückert: Blicke mir nicht in die Lieder! - Ich atmet' einem linden Duft - In Mitternacht - Liebst du um Schönheit - Ich bin der Welt abhanden gekommen (Orch. New Philharmonia) • Arnold Schoenberg: Pelleas und Melisande, poema sinfonico op. 5 dal dramma di Maurice Maeterlinck (Orch. New Philharmonia di Londra)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,30 **L'incredibile Sorel. Conversazione di Paola Ojetti**
- 17,35 **STORIA DEL TEATRO DEL NOVECENTO**
La disintegrazione del personaggio
Conversazione introduttiva di **Roberto De Monticelli e Angelo Maria Ripellino**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollett. transitabilità strade statali**
- 18,45 **CHE FARE DOPO LA LAUREA?**
Inchiesta a cura di **Costanzo Costantini**
1. Quanti e chi sono gli universitari italiani

19,15 Concerto di ogni sera

- Edward Grieg: Quattro danze norvegesi op. 35: in re magg. - in la magg. - in sol magg. - in re magg. (Duo pf. Walter e Beatrice Klien) • Carl August Nielsen: Quartetto n. 4 in fa magg. op. 44 (Quartetto Koppel) • Dimitri Sciostakovic: Preludio e Fuga in re min. op. 87 n. 24 (Pf. Dimitri Sciostakovic); Preludio e Fuga in sol diesis min. op. 87 n. 12 (Pf. Sviatoslav Richter)
- 20,15 **AUS DEN SIEBEN TAGEN di Karlheinz Stockhausen**
Note illustrative di **Boris Porena**
Settima trasmissione
«Nachtmusik»
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **TRIBUNNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1970 INDETTA DALL'UNESCO**
Jacques Boisgallais: Cantus tractus, per orchestra (Orch. Filarm. dell'O.R.T.F. dir. Pierre-Michel Le Conte) • Janos Komives: Recitativo, per orchestra (Orch. Filarm. dell'O.R.T.F. dir. l'Autore) • Friedrich Cerha: Spiegel VI, per orchestra (Orch. Sinf. della Radio Austriaca dir. l'Autore) • Roman Haubenstock-Ramati: Symphonie «K», per orchestra (Orch. Sinf. della Radio Austriaca dir. Milan Horvat)
(Opere presentate dalla Radio Francese e dalla Radio Austriaca)
- 22,20 **Libri ricevuti**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Le nostre canzoni - 1,36 Parata d'orchestra - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Musica notte - 3,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,36 Invito alla musica - 4,06 Ribalta lirica - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 La vetrina del disco - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

RIUNIONE FORZA VENDITE ITALIA ALLA SNAIDERO CUCINE componibili

Nei giorni scorsi s'è tenuto a Majano l'incontro annuale di tutta la Forza Vendite d'Italia della Snaidero cucine componibili. La riunione cui partecipavano tutti i rappresentanti italiani, i loro collaboratori e tutti i dirigenti della casa friulana è stata aperta dalla relazione introduttiva del presidente della Società, commendator Rino Snaidero, il quale ha porto il benvenuto a tutti i partecipanti e ha dichiarato aperti i lavori.

Il ragioniere Livio Roja, direttore commerciale, ha poi illustrato i risultati raggiunti nel 1970 e i programmi per il 1971, soffermandosi soprattutto sulla continua e crescente affermazione ottenuta da tutti i modelli delle cucine prodotte dalla Snaidero. Subito dopo la relazione amministrativa, tenuta dal direttore amministrativo ragioniere Enrico Casciano, il signor Eddi Rota, responsabile del Servizio Pubblicità Snaidero, ha tracciato le linee direttrici del programma della pubblicità per il 1971 che si ricollega alla campagna pubblicitaria del 1970 che ha ottenuto moltissimi consensi in tutta Italia.

Dopo la discussione sulle relazioni, a cui hanno preso parte tutti i rappresentanti i quali hanno concordato completamente sui programmi futuri, nella seconda giornata il commendator Snaidero ha svolto la relazione conclusiva, al termine della quale ha annunciato l'organizzazione di un viaggio premio per tutti i rappresentanti a riconoscimento della collaborazione che danno alla Snaidero Cucine Componibili.



Un momento della relazione del commendator Rino Snaidero.

PANEANGELI

questa sera
alle 19,10 in **gong**

mercoledì

NAZIONALE

**Per Roma e zone collegate,
in occasione della XVIII Ras-
segna Internazionale Elettro-
nica**

**10-11,15 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO**

meridiana

12,30 SAPERE

*Orientamenti culturali e di
costume*
coordinati da Enrico Gastaldi
Io dico tu dici

*Inchiesta sulla lingua italia-
na d'oggi*

a cura di Mario Novi e Lui-
sa Collodi
con la collaborazione di En-
zo Tortora

Consulenza di Giacomo De-
voto

Realizzazione di Oddo Bracci
Prima serie
2ª puntata
(Replica)

**13 — NORD CHIAMA SUD -
SUD CHIAMA NORD**

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Griss 2000 - Acqua Minerale
Fiuggi - Invernizzi Susanna -
Chevron F310)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e
Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Caprice Des Dieux - Perma-
flex - Giocattoli Baravelli -
General Biscuit Company -
Aspirina per bambini)

la TV dei ragazzi

17,45 ORIZZONTI-GIOVANI

Teleragionamento
diretto da Giulio Macchi e
Angelo D'Alessandro
con la collaborazione di An-
tonio Debenedetti
Presenta Isabella Astengo

ritorno a casa

GONG

(Dinamo - Simmy Simmenthal)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

GONG

(Deisa - Indola - Lievito Pa-
ne degli Angeli)

19,15 SAPERE

*Orientamenti culturali e di
costume*
coordinati da Enrico Ga-
staldi

Il minore e la legge
a cura di Gianfranco Vené
Realizzazione di Francesco
Carnelutti
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Marino Gotto d'oro - Pata-
tina Pai - Castor - Dentifri-
cio Durban's - Sughi Althea -
Caffè Splendid)

SEGNALE ORARIO

**CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA**

a cura di Ugo Guidi e Cor-
rado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Nivea - Pasta Barilla - Cera
Emulsio)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Dentifricio Ultrabrait - Cirio
- Texere Lebole - Biscotti al
Plasmon)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2)
Cera Liù - (3) Acqua San-
gemini - (4) Vernel - (5) Chi-
namartini

*I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da:* 1) Gamma Film -
2) Camera Uno - 3) Cartoons
Film - 4) Jet Film - 5) Pan TV

21 —

L'ULTIMO PIANETA

Un programma di Gianluigi
Poli

Testo di Alberto Bainsi

Consulenza di Giorgio Tecce
**Inchiesta sul rapporto uomo-
natura e sulla distruzione
dell'equilibrio ecologico**
Terza puntata

DOREMI'

(Rosso Antico - Calza Sollievo
Bayer - Neocid 1155 - Siade)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

BREAK 2

(Candolini Grappa Tokaj -
Candy Elettrodomestici)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT**



Giacomo Devoto è il con-
sulente del programma
«Io dico tu dici», in on-
da alle 12,30 sul Naziona-
le per il ciclo «Sapere»

SECONDO

16-17,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

BELGIO: Wevelgen

**CICLISMO: GAND-WEVEL-
GEN**

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amaro Petrus Boonekamp -
Pelati Star - Tosimobili - Lac-
ca Adorn - Dixan - Royal
Dolcemix)

**21,20 MOMENTI DEL CINEMA
ITALIANO**

a cura di Fernaldo Di Giam-
matteo

(IV)

VIAGGIO IN ITALIA

Film - Regia di Roberto Ros-
sellini

Interpreti: Ingrid Bergman,
George Sanders, Maria Mau-
ban, Paul Muller, Françoise
Arnoul

Distribuzione: Filmimpex

DOREMI'

(Brandy Vecchia Romagna -
Ombrello Knirps - Rama -
Dash)

**22,45 TRANSIBERIANA: ATTRA-
VERSO DUE CONTINENTI**

di Ilario Fiore

23,15 MEDICINA OGGI

Settimanale per i medici

a cura di Paolo Mocci
con la collaborazione di Se-
verino Delogu

Realizzazione di Virgilio
Tosi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Für Kinder und Jugend-
liche**

**Max Bernardi erzählt
Märchen**

«Der Wunschring»

Regie: Bruno Jori

Des Königs Vagabund

«Die verschwundene Ku-
tsche»

Abenteuereilm mit Chri-
stian Marquand

Verleih: AHRENDT

20,15 Die Fernsehlehrenschule

Das Jugendalter: Freund-
schaften

Ein Film von und mit Prof.
Dr. Brocher

Regie: Klaus Katz

Verleih: ZDF

20,40-21 Tagesschau

ORIZZONTI-GIOVANI

ore 17,45 nazionale

Argomento di questa settimana: il gene. In tutti gli organismi viventi, dai più semplici (come i virus e i batteri) ai più complessi come gli animali superiori fino all'uomo, i caratteri morfologici, biochimici e funzionali sono determinati da macromolecole specifiche del DNA (Acido desossiribonucleico), localizzate nei cromosomi e contenute nei geni. Di qui l'interesse della

trasmissione, alla quale partecipano i professori Graziosi, Falaschi e Guerrini. Per i giovani intervengono i gruppi di Roma, Napoli e Salerno. Alle risposte dei ragazzi ed alla proiezione dei filmati seguirà un ampio dibattito che toccherà molti problemi, tra cui quello della manipolazione del gene che, al limite, potrebbe in futuro condurre alla « costruzione » dell'uomo in laboratorio con tutte le conseguenze facilmente immaginabili.

L'ULTIMO PIANETA

ore 21 nazionale

Il tema della terza puntata è l'inquinamento causato dal sovrappopolamento nelle città. Il regista ci introduce in un laboratorio di San Francisco (California), dove vengono misurati scientificamente gli effetti che sui vari organi umani producono i rumori più comuni, da quelli del traffico automobilistico al suono d'una radio, dal bang d'un aereo supersonico allo squillo d'un telefono.

E sono effetti disastrosi. Poi un sociocriminologo, professore alla Columbia University, ci mostra una specie di radiografia delle varie zone della città e spiega come nei quartieri più poveri, abitati da diversi gruppi etnici, la miseria e il sovrappopolamento provochino frizioni, disagi e spesso esplosioni di violenza. Si passa poi all'analisi delle condizioni di vita dei bambini e un pediatra denuncia i pericoli da cui essi sono minacciati in una metropoli

moderna. Ma non sono solo le grandi città a soffrire di sovrappopolamento: il progressivo aumento della popolazione allarga il discorso a tutto il pianeta. Se l'umanità continuerà a crescere col ritmo attuale, lo spazio si ridurrà in misura drastica. E' stato calcolato che fra seicento anni (che non sono poi tanti in rapporto alla storia del mondo) ogni uomo avrà a disposizione non più d'un metro quadrato di spazio: una prospettiva drammatica.

VIAGGIO IN ITALIA

ore 21,20 secondo

« Due coniugi inglesi, sposati da diversi anni, giungono in Italia, per un viaggio di interesse e di diporto insieme, ma appaiono sostanzialmente estranei l'uno all'altro. I loro rapporti si inaspriscono sempre di più, per motivi banali, fin che essi decidono di divorziare. Ma una folgorazione li coglierà in tempo: l'ambiente mediterraneo, che fino allora aveva esercitato sul marito, avvezzo a tutt'altra atmosfera, una influenza negativa, influirà su di loro beneficamente, e i due si ritroveranno l'una nelle braccia dell'altro ». Così, su Cinema, Giulio Cesare Castello riassume i termini generali della vicenda narrata in *Viaggio in Italia* (1954) di Roberto Rossellini, nel contesto di una recensione fortemente polemica che negava al film ogni reale valore. Un atteggiamento di questo genere, del

resto, fu comune alla gran parte della critica italiana: dopo i giudizi negativi espressi a carico di Stromboli e di Europa '51, *Viaggio in Italia* venne considerato una conferma della crisi attraversata dal regista di alcuni tra i più noti capolavori del neorealismo, al quale si rimproveravano l'abbandono dei grandi temi sociali e civili e il « ripiegamento » verso l'analisi delle crisi individuali, un'analisi che peraltro veniva valutata come sommaria, superficiale e incapace di pervenire ai necessari approfondimenti psicologici. Singolarmente, mentre da noi si esprimevano così drastici pareri, proprio con quei film, e con *Viaggio in Italia* in particolare, Rossellini riscuoteva in Francia un'altissima considerazione. Non da parte di chi era fautore di un cinema disimpegnato o di retroguardia, ma fra i critici più autorevoli, come André Bazin, o più gio-

vani e battaglieri, come Truffaut, Godard e Rivette, coloro che di lì a pochi anni dovevano imporsi come autori di nuovissimo stampo e che hanno sempre riconosciuto in Rossellini il loro maestro. Il contrasto, col tempo, si è in parte smussato, poiché anche in Italia si è venuto via via scoprendo che il *Viaggio* e gli altri film parimenti maltrattati contenevano in verità molte più qualità che difetti, erano il frutto sentito di un'ansia di novità, di uno spirito di ricerca e di un'attenzione al mutare della realtà che dimostravano come Rossellini fosse ben vivo, e non esaurito come allora troppo frettolosamente si era creduto. I fatti, cioè l'attività seguente del regista, dovevano col tempo documentarlo senza possibilità di dubbio. Rivedere oggi *Viaggio in Italia* risulta interessante proprio per capire come l'equivoco poté nascere e rimanere.

LA TRANSIBERIANA: Attraverso due continenti

ore 22,45 secondo

La « Transiberiana » è certamente la strada ferrata più lunga (10 mila km) e celebre del mondo, che congiunge Mosca al Pacifico, attraverso la Siberia. Per un viaggiatore che voglia percorrerla interamente — come ha fatto lo scrittore e giornalista Ilario Fiore, il primo inviato straniero autorizzato a portare con sé una troupe televisiva non sovietica, italiana appunto — dopo sette giorni e sette notti di viaggio ininterrotto, il treno finisce per trasformarsi in una sorta di « casa viaggiante », in un luogo di ritrovo tra amici e conoscenti, dal momento che nemmeno l'equipaggio del convoglio cambia mai. Insomma, si finisce per conoscersi tutti. Il tratto terminale della « Transiberiana » si divide in due tronconi: uno raggiunge Pechino e la Corea, l'altro giunge fino a Vladivostok. Ilario Fiore ha « vissuto » questo viaggio, naturalmente in più tempo, trenta giorni per l'esattezza, traducendolo non in un documentario, ma in un reportage televisivo, testimoniando degli incontri con il paesaggio, con i personaggi, gli episodi, le situazioni e le emozioni legati a un'esperienza unica, certamente eccezionale ed altrimenti indescrivibile. Si tratta in realtà di uno « spaccato » di vita sovietica, qual è oggi. Via via che la Transiberiana si allontana dall'Europa diversi si fanno i popoli, le razze, i costumi, le culture, il clima, l'ambiente. « E' stata un'esperienza dura » scrive Fiore « qualche volta angosciata, certamente indimenticabile ».



Il giornalista Ilario Fiore, autore del servizio

QUESTA SERA IN break



un appuntamento con

CANDOLINI

la grappa seria
che sa stare in compagnia

questa sera in GONG



ammorbidisce
anche
i sassi

RADIO

mercoledì 31 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Beniamino.

Altri Santi: S. Cornelia, Sant'Amos, S. Balbina, S. Quirino.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,08 e tramonta alle ore 18,48; a Roma sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 18,33; a Palermo sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 18,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1926, nasce a Newark (USA) l'attore e regista Jerry Lewis.

PENSIERO DEL GIORNO: Fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e conoscenza... (Dante).



Lucia Catullo è tra gli interpreti del radoromanzo di Pär Lagerkvist, «Barabba», di cui va in onda alle 9,50 sul Secondo il terzo episodio

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Radioquarantesima: Documenti - Per «Le scelte del Cristiano» - (36) Don Filippo Franceschi: «Il silenzio interiore» - Notiziario e Attualità. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Audience au Vatican. 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Radioquarantesima (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. 7,10 Campionati mondiali di disco su ghiaccio - Arti e lettere. 7,20 Musica varia - Informazioni. 8,45 Lezioni di francese (per la 1ª maggiore). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Carlo Castelli legge: Tempo di marzo. 13,25 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. 13,40 Orchestre varie - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Holmes alla mensa di Faust. Un atto di Reto Roedel. Faust: Fabio Barbian; il discepolo Wagner: Gilfranco Baroni; Sherlock Holmes: Alberto Canetta; Watson: Vittorio Quadrelli; Elena di Troia: Maria Rezzonico; Manon Lescaut: Lauretta Steiner; Lady Macbeth: Olga Peytrignet; Macbeth: Cleto Cremonesi; il pelide Achille: Alberto Ruffini; il barone di Münchhausen: Pier Paolo Porta. Sonorizzazione di Mino

Müller. Regia dell'Autore. 16,50 Ritmi. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Band stand. Musica giovane per tutti a cura di Paolo Limiti. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Pagine tzigane. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Galleria del jazz. 21 I Grandi cicli presentano: Finestra aperta su Malta - Informazioni. 22,05 Da Ginevra: Campionati mondiali di disco su ghiaccio. Radiocronaca parziale dell'incontro: Stati Uniti-Finlandia. Radiocronista Tiziano Colotti. 22,45 Ritmi. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,30 La giornata ai Campionati mondiali di disco su ghiaccio. 23,45-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Ruisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Dietrich Buxtehude: Preludio e Fuga in ra diesis minore; Heinrich Schütz: Es steh Gott auf BWV 356; Concerto tedesco per due violini, due soprani e basso continuo; Georg Philipp Telemann: Concerto in re maggiore per trombe, archi e basso continuo; Antonio Vivaldi (rev. Luciano Sgrizzi): Confiteor a tre, Salmo per alto, tenore e basso; François Couperin: Elevation, Duo sur les tierces; Suor Claudia Francesca Rusca da Locarno: Sacri concerti. 18 Radio gioventù 18,30 Informazioni. 18,35 VIII Festival di musica organistica di Magadino. Wilhelm Krumbach interpreta Johann Gottfried Muethel: Phantasie in sol minore per organo (Registrazione parziale del concerto effettuato il 7 luglio 1970). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo, presentata da Ermanno Briner-Aimo. Prime esecuzioni assolute delle giornate musicali di Donaueschingen, ottobre 1970: Luis De Pablo: «Heterogeneo» per orchestra, organo Hammond e due recitanti (Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Ernest Bour). 20,45 Rapporti '71: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Ferdinando Bertoni: Sinfonia in do maggiore (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Giuseppe Martucci: Notturno e Novelletta • Ottorino Respighi: Rossiniana, suite per orchestra su musiche di G. Rossini (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Franz Lehar: La danza delle libellule, fantasia (Orchestra diretta da Gian Mario Guarino) • Jacques Offenbach: Offenbachiana, fantasia su motivi da «La vie parisienne». «La bella Elena» e «Orfeo all'inferno» (Orchestra diretta da Wal Berg) • Lorente Chapi: Il tamburo dei granatieri, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ataulfo Argenta) • Franz von Suppé: Poeta e contadino, ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-Tortorella-Massara: Belè • Gigli-Migliacci-Fontana: Pa' diglielo a ma' • Lehar: Valzer, dall'operetta • Il

conte di Lussemburgo • Limiti-Imperial: Sacumdi sacumda • Gustavino-Alberti-Endrigo: La colomba • Reverberi-Russo: E vai • Bovio-Lama: Cara piccina • De Simone-Anderle-Anderle: La sirena • De Curtis: Non ti scordar di me • Seeger-Marti-Angulo: Guan-tanamera

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ferruccio De Ceresa

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

12,31 Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Velia Magno e Mario Colangeli (63)

Federico Renzo Montagnani

e: Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Nanni Svampa e Lino Patruno

presentano:

Off jockey

con Franca Mazzola

Regia di Mario Morelli

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

BUON

POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Gli amici di Sonia

a cura di Luciana Salvetti

Regia di Enzo Convalli

16,20 Mario Luzzatto Fegiz presenta:

PER VOI GIOVANI

Selezione musicale di Paolo Giaccio

Realizzazione di Nini Perno

Joplin: Move over (Janis Joplin) • Hendrix: Room full of mirrors (Jimi Hendrix) • Ragovoy-Berns: Cry baby (Janis Joplin) • Belleno: Autostada (New Trolls) • Vandelli: Un brutto sogno (Equipe 84) • Fogarty: Molina — Hey tonight (C.C.R.) • Flower - Paice - Lord - Blackmore-Gillan: Strange kind of a woman (Deep Purple) • Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Young: After the gold rush (Neil Young) • Harrison: All things must pass (George Harrison) • Emerson: Rondo to live (Nice)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

16,15 Carnet musicale

— Decca Dischi Italia

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

19 — INTERPRETI A CONFRONTO

a cura di Gabriele de Agostini

4. Peter Iljich Ciaikowski: Concerto in re maggiore op. 35, per violino e orchestra (I)

19,30 Musical

Canzoni e motivi da celebri commedie musicali

Frederick: Lusty month of May, da «Camelot» • Porter: It's all right with me, da «Can can» • Warren: Somebody, da «Cinderella» • Burton: Old devil loon, da «Finian's rainbow» • Gershwin: Do it again, da «The French doll» • I got rhythm, da «Crazy girl» • Porter: So in love, da «Kiss me Kate» • Rodgers: You neer than springtime, da «South Pacific» • No other love, da «Me and Juliet» • Mc Dermot: Good morning starshine, da «Hair»

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Incontri con l'Autore

Filippo l'impostore

di Anton Gaetano Parodi

Adattamento radiofonico di Ruggero Jacobbi

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Roberto Herlitzka, Renzo Giovampietto e Anna Menichetti

Lo pseudo Filippo: Roberto Herlitzka;

I quattro anziani: Loris Gizzi, Giulio Oppl, Gastone Ciapini, Iginio Bonazzi; Il primo soldato: Renzo Giovampietto; Il secondo soldato: Sergio Reggi; La madre: Gabriella Giacobbe; Il primo sacerdote: Natale Peretti; Il secondo sacerdote: Renzo Lori; Un servo: Piero Sammaturo; Demetrio Sotero: Gianco Rovere; Il questore: Stefano Variale; Il centurione Nervio: Gino Maravara; L'imbonitore: Alberto Marchè; Una donna di Mileto: Mariella Furguele; Un uomo di Mileto: Gigi Angelillo; Il comandante romano: Franco Alpeste; Un ufficiale romano: Rino Sudano; Stavros: Andrea Bosic; Primo Principe: Mario Brusa; Secondo Principe: Vittorio Battarra; Armea: Anna Menichetti; Argesimede: Vittorio Cicciocioppo

Regia di Ruggero Jacobbi

21,55 CONCERTO DEL QUARTETTO GUARNIERI

Johannes Brahms: Quartetto in do minore op. 51 n. 1 (Arnold Steinhardt e John Dalley, violini; Michael Tree, viola; David Soyer, violoncello)

(Reg. eff. il 4 febbraio 1971 al Teatro Olimpico in Roma in occasione del Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

22,25 IL GIRASKETCHES

23,05 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio
— **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Lionello e Annarita Spinaci**
— **Certosino Galbani**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 Barabba**
di **Pär Lagerkvist**
Traduzione di Giacomo Oreglia e Carlo Picchio
Adattamento radiofonico di Domenico Meccoli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

- 3° episodio**
Barabba **Adolfo Geri**
Akbor **Aldo Massasso**
Yona **Dario Mazzoli**
Ester **Lucia Catullo**
e inoltre: Massimo Castri, Mario Lombardini, Franco Morgan, Gianni Solari, Mario Cassigoli, Wanda Pasquini, Romano Malaspina, Cecilia Todeschini, Gabriele Carrara, Carlo Ratti, Ezio Busso, Angelo Zanobini
Regia di Dante Raiteri
Burro Milione Invernizzi
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 Giornale radio**
- 12,35 Falqui e Sacerdote presentano:**
FORMULA UNO
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con la partecipazione di **Luciano Salce** e **Ugo Tognazzi**
Regia di Antonello Falqui
— **Star Prodotti Alimentari**

- 13,30 GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45 Quadrante**
- 14 — COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 Su di giri**
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Motivi scelti per voi**
— **Dischi Carosello**
- 15,30 Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 CLASSE UNICA**
La Sicilia saracena, di **Umberto Rizzitano**
3. Il periodo Kalbita
- 16,05 Studio aperto**
Colloqui al microfono condotti da **Lietta Tornabuoni** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio
- 18,05 COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 Long Playing**
Selezione dal 33 giri

- 19,02 RECITAL**
con **Fausto Cigliano** e **Mario Gangi**
Regia di Gennaro Magliulo
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
- 21 — Garinei e Giovannini presentano:**
Caccia al tesoro
Gioco musicale a premi condotto da **Della Scala**
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
Regia di Silvio Gigli
(Replica)
— **Magazzini Standa**
- 22 — POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo
a cura di **Mino Doletti**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 EROI PER GIOCO**
Originale radiofonico di **Roberto Mazzucco**

- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 Parata di successi**
— **C.B.S. Sugar**



Annarita Spinaci (ore 7,40)

- Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Tino Scotti**
5° episodio
— **Falstaff, cavalier d'amore** —
da Le allegre comari di Windsor di Shakespeare
Falstaff **Tino Scotti**
La signora Quickly
La signora Ford **Wanda Pasquini**
La signora Page **Nella Bonora**
Ford **Renata Negri**
Leo Gavero
Regia di Filippo Crivelli
- 23 — Bollettino per i naviganti**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Wilson: Viva Tirado • **Fuqua:** Sweet soul • **Morriconi:** Metti, una sera a cena • **Detto-Beretta-Carrisi:** Quel poco che ho • **Monnot:** Non, je ne regrette rien • **Vincent-Van Holmen-Mc Kay:** Love • **Sebastian:** Daydream • **Lara:** Granada • **De Bois:** Ticketoo
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 Cosa ci dicono i fossili. Conversazione di Piero Galdi**
- 9,30 Franz Berwald: Sinfonia in do maggiore «Singulière»** (Orchestra Filarmonica di Stoccolma diretta da **Hans Schmidt-Isserstedt**)
- 10 — Concerto di apertura**
Claude Debussy: Sei Studi dal Libro II (Pianista **Jörg Demus**) • **Gabriel Fauré:** Quartetto n. 2 in sol minore op. 45 per pianoforte e archi (Marguerite Long, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Maurice Vieux, viola; Pierre Fournier, violoncello)
- 11 — I Concerti di Johann Sebastian Bach**
Concerto in mi maggiore, per clavicembalo e archi (Solista **Ralph Kirkpatrick** - Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da **Rudolf Baumgartner**); Concerto in re minore, per tre clavicembali e archi (Solisti **Martin Galling, Hedwig Bilgram e Franz Lehnendorfer** - Orchestra da Camera di Mainz diretta da **Gunter Kehr**)
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Aladino Di Martino: Preludio per piccola orchestra (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **Ennio Porrino**) • **Valerio Vannuzzi:** Due tempi sinfonici, per orchestra da camera (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **Luigi Colonna**)

- 12 — L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

- 12,20 Musiche parallele**
Hector Berlioz: Dalla «Sinfonia fantastica»; **Réveries, Passions** (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Pierre Boulez**); Da «Lelio ou le retour à la vie»: prima parte (**Jean-Louis Barrault**, recitante; **John Hutchinson**, tenore; **John Shirley-Quirk**, baritono - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Pierre Boulez**)



Valerio Vannuzzi (ore 11,40)

- 13 — Intermezzo**
Musiche di **Robert Schumann, Ludwig van Beethoven**
- 14 — Pezzo di bravura**
J. Turina: Sevillana, fantasia per chit. • **C. Debussy:** Syrinx, per fl. solo • **S. Prokofiev:** Suggestion diabolique op. 4 n. 4 • **A. Kaciaturian:** Danza delle spade, dal Balletto «Gayaneh» • **Dinicu:** Hora staccato • **D. Sciostakovic:** Polka, dal balletto «L'età dell'oro» op. 22
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Melodramma in sintesi**
L'AMORE MEDICO
Commedia lirica in due atti di **Enrico Golisciani**, da **Molière**
Musica di **Ermanno Wolf Ferrari**
Lisetta: Emilia Ravaglia; **Lucinda:** Jolanda Meneguzzi; **Cittandro:** Agostino Lazzari; **Arnolfo:** Giuseppe Valdenigo; **Tomas:** Elio Castellani; **Desfontandres:** Domenico Trimarchi; **Macrotin:** Paolo Pedani; **Bathis:** Florindo Andreolli; **No-taio:** Elio Castellani
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Arturo Basile**
Maestro del Coro **Giulio Bertola**
(Ved. nota a pag. 92)
- 15,30 Ritratto di autore**
G. G. Cambini
Quartetto in re magg. per archi; Concerto in sol magg. per pf. e archi; Quintetto n. 3 in fa magg. per strumenti a fiato
(Ved. nota a pag. 93)

- 16,15 Orsa minore**
Intervista aziendale
da un'idea di **Primo Levi**
Improvvisazione radiofonica degli attori del «Teatro Gruppo» diretti da **Carlo Quartucci**
L'intervistatore: **M. Parodi**; Il direttore generale: **G. Fortebraccio**; La saldatrice: **S. De Guida**; L'operaio delle Torri verticali: **L. Castejon**; La fatturatrice: **A. Cardile**; Il capo progettisti: **E. Torricella**; Il bambino: **S. De Guida** e inoltre: **E. Flori, V. Gialli, T. Pi-redda**
Tecnico del suono **P. Boeri** - Sonorizz. di **G. Casalino** - Regia di **C. Quartucci**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17 —**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,30 Ricordo ligure di Salvatore Quasimodo.**
Conversazione di **Gino Nogara**
- 17,35 Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
NOTIZIE DEL TERZO
- 18 —**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollett. transitabilità strade statali**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
I. Insolera: I problemi del centro storico di Bologna in una recente mostra - C. Fabro: L'ultima opera di Sir Thomas More: il «Dialogo del conforto nelle tribolazioni» - R. Mosca: L'analisi della «via russa al socialismo» nel «Testamento» di Varga - Taccuino

19,15 Concerto di ogni sera

Peter Iljich Ciaikowski: Suite n. 3 in sol maggiore op. 55: Elegia - Valzer melanconico - Scherzo - Tema e variazioni (Violino solista **Ruggero Ricci** - Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**) • **Robert Schumann:** Konzertstück in fa maggiore op. 86 per quattro corni e orchestra: Allegro - Romanza - Allegro vivace (George Barbotov, Michel Berges, Daniel Dubar e Gilbert Coursier, corni - Orchestra della Sarre diretta da **Karl Ristenpart**)

20,15 LENIN NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

1. La teoria della rivoluzione nel 1905 e nel 1917
a cura di **Isaiah Berlin**

20,45 Idee e fatti della musica

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 Mahler 1971

Testimonianze su un problema critico del secolo XX
a cura di **Aldo Nicastro**
Sesta trasmissione
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Europa canta - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Uno strumento e un'orchestra - 3,06 Ouvertures e romanze da opere - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Canzoni di ieri, ritmi di oggi - 4,36 Fogli d'album - 5,06 Giro del mondo in microsilo - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

tinnox®

Non teme il logorio del tempo e dell'uso

pama



1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina

tinnox®

l'apprezzato, elegante, funzionale termovasellame in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovasellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

• televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
• organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

LENTIGGINI?

crema tedesca del dottor FREYGANG'S (in scatola blu)



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE
CONTRO L'IMPURITÀ GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA
SPECIALE "AKNOL - CREME", DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)



giovedì

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVIII Rassegna Internazionale Elettronica

10-11,30 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Giappone
a cura di Gianfranco Piazzesi
Consulenza di Fosco Maraini
Regia di Giuseppe Di Martino
2ª puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO, TU COMPRI

a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Tic-Tac Ferrero - Pepsodent - Grappa Julia - Pasta Barilla)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Bon anniversaire!
22ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30-15 Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut - 25ª trasmissione
Realizzazione di Lella Scarampi
Siniscalco

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE

a cura di Donatella Ziliotto
coordinatore Angelo D'Alessandro
La goccia d'acqua
Soggetto di Marcello Argilli
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografia di Angelo Pennoni
Regia di Leopoldo Machina

17,15 LA STORIA DI OTOMARU

Favola a pupazzi animati
Prod.: Giapponese
Distr.: Beta Film

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Motta - Automodelli Politoys - Essex Italia S.p.A. - Industrie Alimentari Fioravanti - Detersivo Lauril Biodelicato)

la TV dei ragazzi

17,45 IL LUNARIO

Almanacco mensile
a cura di Luigi Lunari
Aprile con Alvaro Piccardi
Scene e costumi di Duccio Paganini
Regia di Guido Stagnaro

ritorno a casa

GONG

(Iperproteici Gerber - Linfa Kaloderma)

18,45 « TURNO C »

Attualità e problemi del lavoro
Settimanale a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Momoli
Realizzazione di Maricia Boggio

GONG

(Filetti sogliola Limanda - Telesori Radiomarelli - BioPresto)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Dalla bomba atomica all'energia nucleare
a cura di Gherardo Stoppini
Realizzazione di Vito Minore
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Junior piega rapida - Olà - Amaro Averna - Euroacril - Piaggio - Biscotto Montefiore)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Pentolame Aeternum - Sughi Pronti Buitoni - Dentifricio Macleans)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Margarina Foglia d'oro - Dixan - Charms Alemagna - Grappa Julia)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cera Emulsio - (2) Personal G.B. Bairo - (3) Cioccolato Kinder Ferrero - (4) Confezioni Cori - (5) Cister Saiwa

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Gamma Film - 3) People - 4) Film Made - 5) UNION FILM P.C.

21 —

TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Manifestazione della UIL

DOREMI'

(Doria Biscotti - Venus Cosmetici - Amaro Ramazzotti - Favilla)

21,30

STORIE ITALIANE UTOPIA

(Appunti per una storia...)

Soggetto e sceneggiatura di Toni De Gregorio
con: Anna Bonasso, Lou Castel, Paolo Graziosi, Ludovica Modugno, Stefano Oppedisano, Ada Pometti, Jean Rougel

e con la partecipazione straordinaria di Giuliana Lojodice
ed inoltre: Jole Cappellini, Claudio De Davide, Maria Rosa Garatti, Riccardo Garratti, Elio Licari, Elena Magoja, Maria Marchi, Franco Mazzieri, Aleano Ward, Ileana Zezza

e: Bruno, Franchino, Franco, Renato e Francesca della Comunità di Nomadelfia
Regia di Toni De Gregorio
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dall'Istituto Luce)

BREAK 2

(Cordial Campari - Du Pont De Nemours Italia)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Prodotti Gemey - Detersivo Lauril Biodelicato - Ragù Manzotin - Rosatello Ruffino - Rex - S.I.P.A.L. Arexons)

21,30

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bongiorno

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Rosso Antico - Caleppio s.r.l. - Fernet Branca - Trattamento Sebane)

22,30 BOOMERANG

Ricerca in due sere

a cura di Luigi Pedrazzi

con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti

Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Sie schreiben mit
« Funderlohn ganz gross »
Fernsehkurzfilm
Regie: Erich Kobler
Verleih: BAVARIA

19,55 Pioniere und Abenteurer
« Wohin werde ich gehen? »
Filmbericht von Max H. Rehbein
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau



Alvaro Piccardi, protagonista del programma « Il Lunario », in onda alle ore 17,45 sul Nazionale

IO COMPRO, TU COMPRI



Luisa Rivelli cura la segreteria telefonica

ore 13 nazionale

«Il frigorifero che uccide» è il tema di una inchiesta che ha preso il via da alcuni tragici avvenimenti accaduti in Italia negli ultimi tempi. L'inosservanza di alcune semplicissime norme di sicurezza che tutte le case di produzione di elettrodomestici indicano chiaramente, è alla base dei mortali incidenti: il più delle volte l'installatore non si preoccupa di accertarsi se nell'impianto domestico esistono valvole di sicurezza e congegni tali da eliminare eventuali scariche elettriche, così come pochissime persone sono in grado di accertarsi che il proprio impianto elettrico offra delle garanzie di sicurezza. Mentre non si può pretendere che una massaia sia a conoscenza di queste norme tecniche, è giusto pretendere che l'installazione di un apparecchio venga eseguita con tutti i crismi necessari a salvaguardare l'incolumità di coloro che si serviranno del frigorifero o della lavastoviglie. L'inchiesta, curata da Roberto Bencivenga e realizzata da Sergio Modugno, pone appunto in risalto i pericoli insiti negli elettrodomestici casalinghi e indica le più elementari norme da seguire per cautelarsi durante l'installazione e l'uso dell'apparecchio domestico. Conclude la trasmissione la «segreteria telefonica», curata da Luisa Rivelli, che con l'ausilio degli esperti della rubrica, risponde ai numerosi quesiti pervenuti dai telespettatori. La regia è di Gabriele Palmieri.

«TURNO C»

ore 18,45 nazionale

«Uomini e no» di Celestino Elia apre l'odierna puntata di Turno C, settimanale di attualità e problemi del lavoro a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Momoli. Il servizio prende spunto da una recente inchiesta, condotta in un'industria di elettrodomestici del Veneto, sulle conseguenze che derivano alla salute dei lavoratori impiegati alla catena di montaggio. Dall'inchiesta, curata da un gruppo di medici dell'Istituto di

medicina del lavoro dell'Università di Padova, sono emersi alcuni dati significativi: il 46% degli operai che lavorano alla catena di montaggio soffre di dolori reumatici ed artritici; il 17% ha difficoltà nella vita sessuale; il 40% soffre di esaurimento nervoso; il 37% prova disinteresse per la famiglia; il 43% non ha interesse per la lettura; il 53% ha poca voglia di divertirsi. Il Duo di Piacenza conclude la puntata della rubrica interpretando alcune canzoni operaie.

STORIE ITALIANE: Utopia



Ada Pometti, una delle interpreti del telefilm realizzato con la regia di Toni De Gregorio

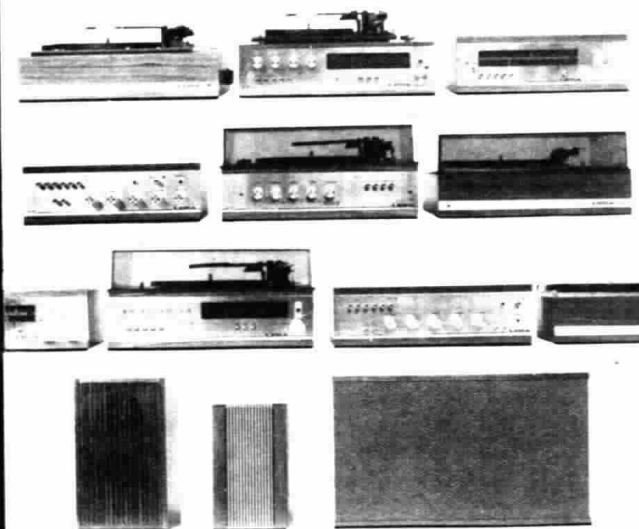
ore 21,30 nazionale

Con Utopia di Toni De Gregorio si concludono le Storie italiane. Nel ciclo sono stati presentati telefilm di Mario Chiari, Luigi Perelli, Luciano Ricci, Vincenzo Ganna. De Gregorio, come lui stesso ha dichiarato, tenta «di capire certe contrapposizioni dei nostri tempi e del nostro tipo di società. Una ricerca su noi stessi in una comunità il cui comportamento è sovente turbato da contrasti e sollecitazioni deformanti». E' la storia di due fi-

danzati cattolici che lasciano lavoro e famiglia per trasferirsi a Nomadelfia, una comunità che propone un modello di società diversa, nella quale i rapporti umani siano regolati sulla base di autentico amore e di vera solidarietà. La vicenda dei due fidanzati colpisce Enrico, un giovane regista televisivo in crisi: è alla ricerca, Enrico, di una serie di valori che diano alla sua vita un senso, le offrano una direzione. Segno preciso della crisi è il rapporto con la moglie, scivolato in una «routine» triste e squalli-

da. Enrico dunque giunge a Nomadelfia per conoscere attraverso il colloquio con i due fidanzati, i motivi che li hanno spinti a quella scelta, le ragioni più intime e più profonde della loro decisione. Il rapporto con i due, che nel frattempo si sono sposati, stimola Enrico ad indagare dentro sé stesso, ad esaminare i motivi della sua insoddisfazione. A scoprire come la strada dell'impegno individuale e sociale nella realtà contemporanea sia irto di difficoltà. (Vedere articolo alle pagine 32-35).

Hi-Fi stereo: perfezione Lesa



Giradischi professionali, amplificatori, sintonizzatori, cofani altoparlanti, componenti riuniti in ampicadis e sintampicadis: la gamma più vasta.



Giradischi professionale. Regolazione fine della velocità con stroboscopo incorporato Mod. PRF6.

Tutti gli apparecchi ad Alta Fedeltà LESA rispondono alle norme DIN 45500. Prove di ascolto nei migliori negozi.

LESA

Chiedete prospetti: LESA - Via Bergamo 21 - 20135 MILANO

RADIO

giovedì 1° aprile

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Ugo.

Altri Santi: S. Teodora, S. Stefano.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,05 e tramonta alle ore 18,50; a Roma sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 18,35; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,29.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1873, nasce il compositore Sergej Rachmaninov.

PENSIERO DEL GIORNO: La via alla pace passa soltanto per il dominio della molteplice attività. (Novalis).



L'attore Domenico Perna Monteleone è tra gli interpreti della trasmissione «Medici scrittori» dedicata a Cechov (ore 21,45 sul Nazionale)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: «Vision Profetica». Recitazioni Sacras, per baritono, tenore, coro misto e orchestra di Miguel Alonso. Testo del Profeta Gioele nella traduzione spagnola del P. Alonso Schökel S.J. 19,30 Radioguarexima: Documenti - Per le scelte del Cristiano - (37) Don Filippo Franceschi: «La lettura del Libro di Dio» - Notiziario e Attualità. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Annoncer la foi. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Radioguarexima (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. 7,10 Campionati mondiali di disco su ghiaccio - Arti e lettere. 7,20 Musica varia - Informazioni. 8,45 Lezioni di francese (per la 2ª maggiore). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Carlo Castelli legge: Tempo di marzo. 13,25 Rassegna di orchestre - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Lo stracantone. 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. 18,30 Radiorchestra diretta da Gyorgy Rayki. Zoltan Kodaly:

Danze di Marosszek. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Samba. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,30 Dischi vari. 20,40 L'anima spenta di Anna Blei. Commedia in un atto di Franca Petracchi. 21,40 Ritmi - Informazioni. 22,05 Da Ginevra: Campionati mondiali di disco su ghiaccio. Radiocronaca parziale dell'incontro: URSS-Cecoslovacchia. Radiocronista Tiziano Colotti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,30 La giornata ai Campionati mondiali di disco su ghiaccio. 23,45-24 Notturmo musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Henry Purcell: Suite n. 7 in re min.; François Couperin: Les ombres errantes; Les fastes de la grande et ancienne ménestrandise (Clavicembalista Michele Delfosse); Nicolò Paganini: Sonata concertata in la maggiore per violino e chitarra (Franco Fisch, violino; Maria Livia Sao Marcos, chitarra); Louis Gabriel Guillemain: Quartetto op. 12 n. 6 in do maggiore per oboe, violino, violoncello e cembalo (Ingo Goritzki, oboe; Georg Egger, violino; Johannes Goritzki, violoncello; Jörg Ewald Daehler, cembalo); Johann Joachim Quantz: Sonata in re magg. per oboe, violino e basso continuo. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Due clavicembali. Hugueite Dreyfus e Luciano Sgrizzi interpretano Johann Ludwig Krebs: Concerto in la minore. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Losanna. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,40-22,30 Concerti pubblici alla RSI. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Direttori Alfred Morris, Guido Ajmone-Marsan e Winston dan Vogel. Musiche di Bach, Barber, Vladiguerov, Rossini e Cherubini. (Nell'intervallo: Cronache musicali).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Joseph Bodin de Boismortier: Concerto in la minore «La zampogna». Allegro - Adagio - Allegro (Ad Mater, Liliana Lagaay, oboi; Giuseppe Selmi, violoncello; Ermelinda Magnetti, clavicembalo). Isaac Albeniz: Malagueña. Rumores de la caleta. (Chitarrista Narciso Yepes). Frédéric Chopin: Barcarola op. 60 (Pianista Walter Gieseking). Polacca in fa diesis minore op. 44 (Pianista Arthur Rubinstein).

6,30 Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Georg Philipp Telemann: Ouverture con suite in re maggiore: Ouverture (siciliana) - Villanesca - Minuetto - Rigaudon - Arlecchinata (Alfred Dukt, Gerardt Schliess, oboi; Robert Freund, Hannes Sungler, corni; Walter Sallagan, fagotto). Luigi Boccherini: Sette in mi bemolle maggiore, per archi (London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas).

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bigazzi-Polito: Sogno d'amore (Massimo Ranieri). Boncompagni-Bono: Ragazzo triste (Patty Pravo). Amen-

dola-Gagliardi: Ti amo così (Peppino Gagliardi). Canfora: Brava (Mina). Lauzi: E dicono (Bruno Lauzi). Calabrese-Jobim: La ragazza di Ipanema (Caterina Valente). Russo-Di Capua: 'I te vurria vasa' (Mario Abbate). Mogol-Donida: In un fiore (Iva Zanicchi). Santercole-Beretta-Del Prete: Un bimbo sul leone (Adriano Celentano). Sherman-Sherman: Chitty chitty bang bang (Orchestra diretta da Paul Mauriat).

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ferruccio De Ceresa

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

GIORNALE RADIO

12 — Smash! Dischi a colpo sicuro

12,31 Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Velia Magno e Mario Colangeli (64)

Federico Renzo Montagnani e Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Daniela Nobili, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in pointeradio a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

«Perché si dice»

Piccola antologia dei perché a cura di Roberto Brivio

16,20 Mario Luzzatto Fegiz presenta:

PER VOI GIOVANI

Selezione musicale di Paolo Giaccio

Realizzazione di Nini Perno

Glover-Lord-Gillan-Blackmore: I'm alone (Deep Purple). Waters: If (Pink Floyd). Rare Bird: What you want to know (Rare Bird). Dalla-Pallottino: 4-3-1943 (Lucio Dalla). Capuano-Dossena: Una conchiglia (Patty Pravo). Way: Vivaldi (Curved Air). Mr. & Mrs. Mc Cartney: Another day (Paul McCartney). Lennon: Working class hero (John Lennon). Harrison: Apple scruffs (George Harrison). Stevens: Poor girl (Savoy Brown). Santana: Waiting (Santana). Kantner - Slick - Balin - Blackman: Hijack (Paul Kantner e J. Starship).

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Music box

— Vedette Records

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — PRIMO PIANO a cura di Claudio Casini «Geza Anda»

19,30 VELLUTO DI ROMA Divagazioni musicali di Giorgio Onorato e Gino Conte Testi di Maffei e Rocco

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 APPUNTAMENTO CON AL BANO a cura di Rosalba Oletta

21 — TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli Manifestazione della UIL

21,30 LA STAFFETTA

ovvero «uno sketch tira l'altro» Regia di Adriana Parrella

21,45 MEDICI SCRITTORI: ANTON CECOV

a cura di Luciano Sterpellone Interpreti: Giancarla Cavalletti, Renato Cominetti, Domenico Perna Monteleone

22,10 Direttore Colin Davis

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 200: Allegro spi-

ritoso - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Presto) (Orchestra da Camera Inglese). Igor Stravinsky: Jeux de cartes, balletto (Orchestra Sinfonica di Londra)

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Colin Davis (ore 22,10)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Daniele Piombi**

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Bob Dylan e Silvano Spadaccino**
— **Invernizzi Susanna**

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Barabba**

di **Pär Lagerkvist**

Traduzione di Giacomo Oreglia e Carlo Picchio

Adattamento radiofonico di Domenico Meccoli

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

4° episodio

Barabba

Ester

Adolfo Geri
Lucia Catullo

Yona Pilato
Dario Mazzoli
Giuseppe Pertile
e inoltre: Angelo Zanobini, Carlo Ratti, Ezio Busso, Giancarlo Padoan, Sebastiano Calabrò, Edoardo Toniolo
Regia di **Dante Raiteri**
— **Invernizzi Milione**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Califano-Lombardi, Lacrime nel mare (Rosanna Fratello) • De André: Il pescatore (Fabrizio De André) • Albertelli-Riccardi: Zingara (Iva Zanicchi) • Mogol-Battisti: Nel cuore, nell'anima (Lucio Battisti) • Amendola-Gagliardi: Settembre (Peppino Gagliardi) • Pisano-Cioffi: Agata (Nino Ferrer) • Hussel: Adieu, jolie Candy (Orchestra diretta da Franck Pourcel)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— **Facis Ventanni**

18,30 **Speciale sport**

Fatti e uomini di cui si parla

18,45 I nostri successi

— **Fonit Cetra**



Bob Dylan (ore 7,40)

19,02 **Romolo Valli presenta:**

QUATTORDICIMILA 78

Un programma di **Franco Rispoli** realizzato da **Roberto Bertea**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **Pippo Baudo presenta:**

Braccio di Ferro

Gioco a squadre di **Baudo** e **Perretta**

Orchestra diretta da **Pippo Caruso**

Regia di **Franco Franchi**

— **Rabarbaro Zucca**

21 — **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale

a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

22 — **IL DISCONARIO**

Un programma a cura di **Claudio Tallino**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **EROI PER GIOCO**

Originale radiofonico di **Roberto Mazzucco**

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Tino Scotti**

6° episodio

— **Don Chisciotte al castello**

dal Don Chisciotte di Miguel Cervantes

Don Chisciotte **Tino Scotti**

Sancio **Alfredo Bianchini**

Maritornes **Anna Maria Sanetti**

L'oste **Cesare Polacco**

Il pastore **Leo Gavero**

Regia di **Filippo Crivelli**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

De André: La canzone dell'amore perduto • Zanin-Paltrinieri: La ballata dell'estate • Rosa: Miss Magnolia Lee • Forrest-Wright: Bubles, bangles and beads • Porter: I've got you under my skin • Lauzi: Ritornelli • Bigazzi-Endrigo: Marianne • Tiomkin: High noon

(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)

Indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Una moglie per Carlo Leopardi. Conversazione di Mario dell'Arco**

9,30 **Anton Dvorak: Quartetto n. 6 in fa maggiore op. 96: Allegro ma non troppo - Lento - Molto vivace - Finale (Vivace ma non troppo) (Quartetto Italiano)**

10 — **Concerto di apertura**

Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re minore per violino, pianoforte e orchestra d'archi: Allegro - Adagio - Allegro molto (Revis. di Clemens Schmalstich) (Angelo Stefanato, violino; Margaret Barton, pianoforte - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Nicolai Rimski-Korsakov: Antar, suite sinfonica: Largo, Allegro giocoso - Allegro - Allegro risoluto alla marcia - Allegretto vivace, Andante amoroso (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel)

11,15 **Tastiere**

Francisco Peraza: Tiento de medio registro alto de primer tono (Organista Serra Montserrat Torrent) • Philipp

Emanuel Bach: Sonata in la minore: Allegretto - Adagio ma non troppo - Tempo di Minuetto (Clavicembalista Hugo Ruf)

11,30 **Il Novecento storico**

Charles Ives: Sinfonia n. 1: Allegro - Adagio molto (Sostenuto) - Scherzo (Vivace) - Allegro molto (Orchestra Philadelphia diretta da Eugène Ormandy)

12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Jeane Jacobs: Le città quali miniere dell'avvenire (II)**

12,20 **Musiche di scena**

Jean-Pierre Mouret: dai «Divertiments du Nouveau Théâtre Italien»: Les amants ignorants; L'Isle du divorce; L'Empereur dans la lune (Orchestra da Camera Jean-Louis Petit diretta da Jean-Louis Petit) • Henri Purcell: The Married beau, musiche di scena per la commedia di John Crowne: Ouverture - Hornpipe - Slow air - Trumpet - Gigue - Hornpipe (Orchestra da Camera di Rouen diretta da Albert Beaucamp) • Jean Sibelius: Pelléas et Mélisande, suite op. 46 dalle musiche di scena per il dramma di M. Maeterlinck: Mélisande - Pastorale - Mélisande all'arcolato - Entr'acte - Morte di Mélisande (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins)

13 — **Intermezzo**

J. Stamitz: Orchestertrio in do magg. op. 1 n. 1 • J. C. Fischer: Concerto in mi bem. magg. per oboe e orch. • F. J. Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis min. • Dell'addio

14 — **Due voci, due epoche: Tenori Beniamino Gigli e Franco Corelli**
Musiche di G. Donizetti, G. Verdi, G. Puccini, P. Mascagni, A. Catalani, F. Cilea

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Il disco in vetrina**

J. Müntz-Berger: Sonata in fa magg. op. 35 n. 5 per vc. e cb. • P.-L. Hus-Desforges: Sonata in la magg. op. 32 n. 2 per vc. e cb. • W. A. Mozart: Due Lieder • R. Calace: Preludio II op. 49 per mandol. • H. Gal: Aria, per mandol. e pf. • N. Sprongel: Duo op. 85 n. 11 per mandol. e chit. (Dischi **Hungaroton** e **Musidisc**)

15,30 **Concerto del Complesso Barocco di Milano diretto da Francesco Degrad:**

Musiche di G. Legrenzi, G. Carissimi, C. Monteverdi, T. Albinoni, F. Dall'Abaco, G. B. Pergolesi, A. Vivaldi

16,45 **Musiche italiane d'oggi**

Cesare Brero: Suite di folklore italiani

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Fogli d'album**

17,30 **L'eredità di Dante. Conversazione di Elena Clementelli**

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Bollett. transitabilità strade statali**

18,45 **Storia del Teatro del Novecento**

Marionette,

che passionel...

Commedia in tre atti di **Rosso di San Secondo**

Presentazione di **Alessandro D'Amico**
La signora dalla volpe azzurra: Valentina Fortunato; Il signore in grigio: Franco Graziosi; Il signore a lutto: Ennio Balbo; La cantante: Valeria Valeri; Colui che non doveva giungere: Renato Cominetti; La guardia del telegrafo: Luigi Pavese; Un fattorino di prefettura: Giuseppe Fortis; Primo operaio: Silvio Spaccesi; Secondo operaio: Luigi Casellato; Un signore: Renato Lupi; Una signora: Gin Maino; Una fanciulla: Paola Piccinato; Un fattorino telegrafico: Gianni Diotajuti; Una sposina: Giovanna D'Argenzio; Uno sposino: Mauro Carbonoli; Il primo cameriere: Giotto Tempestini; Il secondo cameriere: Mario Righetti; Una mondana: Giovanna Pellizzi
Regia di **Ottavio Spadaro**
(Registrazione)

19 —

20,05 **Concerto di ogni sera**

Erik Satie: La mort de Socrate (Paul Derenne, tenore; Henri Sauguet, pianoforte) • Germaine Tailleferre: Sonata per arpa (Arpista Liana Pasquali) • Darius Milhaud: Suite da concerto per pianoforte e quartetto d'archi (Quintetto Chigiano)

21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**

21,30 **Turandot**

Opera in due atti dalla fiaba di Carlo Gozzi

Testo e musica di **FERRUCCIO BUSONI**

Altum **Ferruccio Mazzoli**
Turandot **Floriani Cavalli**
Adelma **Jolanda Gardino**
Kalaf **Herbert Handt**
Barak **Bruno Marangoni**
La regina madre di Samarcanda **Ester Orell**

Truffaldino **Gino Sinimberghi**

Pantalone **Carlo Badioli**

Tartaglia **Mario Borriello**

Una voce **Miriam Funari**

Direttore **Mario Rossi**

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI

M° del Coro **Ruggero Maghini**

(Ved. nota a pag. 92)

Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Calanissetta O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal **II canale della Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere italiano - 1,36 Orchestre alla ribalta - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Selezione di operette - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



GIAMBATTISTA TIEPOLO
gli affreschi

Mercedes Precerutti Garberi

GIAMBATTISTA TIEPOLO

gli affreschi

L'autrice dedica il lussuoso nuovo libro esclusivamente agli affreschi di Giambattista Tiepolo. Il volume è arricchito di notizie storiche, approfondito nelle indagini stilistiche, corredato da elementi e documentazioni preziosi. Il testo è preceduto da un profilo storico sulla tecnica dell'affresco, che riuscirà di gran vantaggio per chiarire il procedimento di lavoro di colui che fu il più grande frescante del secolo. Vantaggioso altresì riuscirà il capitolo sulla storia critica dell'arte Tiepolesca, a testimonianza delle luci e delle ombre che hanno accompagnato nel tempo il nome dell'artista e la sua celebrità.



EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 9 - 00187 Roma

venerdì

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate,
in occasione della XVIII Ras-
segna Internazionale Elettro-
nica

10-11,15 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
*Orientamenti culturali e di
costume*
coordinati da Enrico Gastaldi
Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovone
Regia di Virgilio Sabel
15° puntata
(Replica)

13 — LA TERZA ETA'
a cura di Marcello Perez e
Guido Gianni
Regia di Alessandro Spina

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Caffè Hag - Pizza Catari -
Iperti - Dadi Knorr)

13,30
TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e
Pier Pandolfi
Bon voyage!
23° trasmissione
Regia di Armando Tambu-
rella
(Replica)

14,30-15 **Corso di tedesco**
a cura del « Goethe Insti-
tut »
26° trasmissione
Realizzazione di Lella Sca-
rampi Siniscalco

per i più piccini

17 — UNO, DUE E... TRE
*Programma di films, docu-
mentari e cartoni animati*
In questo numero:
— **Un leone nel paese del
Gran Flan**
Prod.: Gaumont
— **Giovannino e l'aquilone**
Prod.: Televisione Cecoslo-
vacca
— **Bellabollasempreinviaggio**
Prod.: Gaumont
— **Il bambino del manifesto:**
Una brutta giornata
Prod.: Televisione Cecoslo-
vacca
— **Musti alla fattoria**
Prod.: Opera Mundi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Pavesini - Dofo Crem - Con-
fezioni Facis Junior - Carne
Montana - Bambole Franca)

la TV dei ragazzi

17,45 L'AMICO LIBRO
a cura di Alberto Gozzi
Consulenza del Centro Di-
dattico Nazionale di Firenze
Regia di Norman Mozzato

18,05 BACCHETTA MAGICA
Un cartone animato
Distr.: Screen Gems

18,15 VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e
Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Salotti Lukas Beddy - Pave-
sini)

18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
Presenta Gabriella Farinon
Musiche di Verdi
II « Dies irae » dei « For-
mula 3 »
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Maria Maddalena
Yon

GONG
(Confezioni Facis - Terme di
Montecatini - Sughi Althea)

19,15 SAPERE
*Orientamenti culturali e di
costume*
coordinati da Enrico Gastaldi
La pubblica Amministrazione
a cura di Nino Valentino
Consulenza di Onorato Sepe
Regia di Enrico Vincenti
7° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Calzaturificio Romagnoli -
Fiesta Ferrero - Dentifricio
Ultrabrait - Shell - Olio die-
tético Cuore - Fanta)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Naonis - Ultrarapida Squibb
- Amaro Medicinale Giuliani)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Moquette Due Palme - For-
maggi Star - Trattori agricoli
Fiat - Aperitivo Biancosarti)

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Cucine Salvarani - (2)
René Briand Brandy - (3)
Cera Grey - (4) Estratto
Carne Liebig - (5) Nesquik
Nestlé

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) BRUNO BOZ-
ZETTO FILM - 2) Jet Film - 3)
As-Car Film - 4) Film Made -
5) Jet Film

21 —
TV 7 —
SETTIMANALE
DI ATTUALITA'
a cura di Emilio Ravel

DOREMI'
(Cinzano Bianco - Cera di
Cupra - Sughi Pronti Buitoni
- Candy Elettrodomestici)

22,15 MILLEDISCHI
**Rassegna di attualità cultu-
rale**
redatta da Giancarlo Ber-
telli e Maurizio Costanzo
condotta da Renzo Monta-
gnani e Mariolina Cannuli
Regia di Luigi Costantini

BREAK 2
(Chinamartini - Pepsodent)

23 —
TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gruppo Industriale Ignis -
Bertolli - Coral - Brillantina
Rinova - Motta - Prinz Brau)

21,20

DANZA DI MORTE

di August Strindberg
Traduzione di Luciano Co-
dignola

Personaggi ed interpreti:
Edgar Gianni Santuccio
Alice Lilla Brignone
Kurt Achille Millo
Jenny e la vecchia
Rachele Gherzi

Scene di Mario Grazzini
Costumi di Enrico Colom-
botto Rosso

Regia di Sandro Sequi
(Edizione televisiva dello spet-
tacolo teatrale realizzato dalla
Compagnia Brignone-Santuccio-
Millo)

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Società Sidol - Fratelli Ri-
naldi - Mutandine Lines -
Grandi Auguri Lavazza)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die kleine Serenade
Eine Fernsehserie mit
Clemens Kaiser-Breme
Verleih: OSWEG

19,35 Die Apostelgeschichte
2. Teil
Regie: Roberto Rossellini
Verleih: STUDIO HAM-
BURG

20,40-21 Tagesschau



Maria Maddalena Yon,
regista del programma
« Spazio musicale », alle
ore 18,45 sul Nazionale

LA TERZA ETÀ'

ore 13 nazionale

Questa volta La terza età racconta una storia, meglio la fa raccontare dalla sua protagonista. E' una vicenda dolente, tutt'altro che noiosa: quella di Faith Ethel Gadny, un'anziana signora che ha cercato di rendersi utile presso una famiglia accudendo ai bambini e che è stata poi allontanata bruscamente e ricoverata in un ospizio ove la credono pazza. Il soliloquio-confessione dell'anziana protagonista

ha momenti toccanti e si conclude infine con un imprevedibile risvolto scenico. La puntata coglie numerosi aspetti di crisi nella convivenza tra adulti e anziani in famiglia, ed esemplifica altrettante crisi dovute alla separazione. Alcune testimonianze mostrano, invece, come si possano risolvere o almeno mitigare questi problemi di convivenza e come ciò avvenga quando l'anziano — varcando i limiti del ristretto cerchio familiare — riesce a dilatare i propri interessi sull'intera società umana.

SPAZIO MUSICALE



Il complesso «Formula 3» che si esibisce nell'interpretazione del liturgico «Dies irae»

ore 18,45 nazionale

I «Formula 3» daranno oggi una notevole scossa a Spazio musicale. Tony Cico, Gabriele Lorenzi e Alberto Radius si esibiranno — a modo loro — nel liturgico Dies irae, la tradizionale sequenza sul giudizio universale, intonata probabilmente la prima volta da Tomaso da Celano (1250 circa), che fu amico e biografo di San Francesco d'Assisi. Tali parole e note, che descrivono la morte, la resurrezione, il giudizio universale con tinte

tragiche di terrore e di speranza insieme, sono quasi sparite in questi ultimi anni dalle cappelle chiesastiche per finire nel furorreggiante ritornello della canzone Questo folle sentimento di Mogol-Battisti. Il maestro Gino Negri, curatore di Spazio musicale, le ha volute nella puntata odierna dedicata al sacro e profano. Un Dies irae, questo dei «Formula 3», allucinante al punto giusto e al quale terranno compagnia l'angelica Ave Maria e il blasfemo Credo in un Dio crudel dall'Otello verdiano.

DANZA DI MORTE



Lilla Brignone (nella parte di Alice) e Gianni Santuccio (Edgar) in una scena del dramma

ore 21,20 secondo

L'amore coniugale che rapidamente si frantuma in odio irreparabile, inducendo l'uomo e la donna a dilaniarsi reciprocamente fino alla distruzione totale, è uno dei temi ricorrenti nell'opera del grande autore svedese che ha sofferto ripetutamente, in prima persona, il fallimento di drammatiche esperienze matrimoniali. Nell'alzarsi del sipario, gli allucinanti protagonisti del dramma, logorati da più di venti

anni di matrimonio, hanno già toccato il fondo della loro abiezione. Dal giorno in cui Edgar ha tentato di sbarazzarsi di lei, gettandola da una scogliera, Alice ha spiato con lucidità spietata la malattia del marito, attendendone la morte come una liberazione. E quando giunge in visita il cugino Kurt, non esita a farne il suo amante, proprio nel momento in cui ha un attacco di cuore che potrebbe provocare la catastrofe. Quando Kurt, che aveva provocato il matrimonio fra Alice

ed Edgar, si renderà conto dell'atroce devastazione che l'odio ha provocato nei due, abbandonerà inorridito l'isola solitaria su cui i due coniugi sono condannati a scontare fino in fondo la loro incapacità di amare. Trasfigurando l'inquietante vicenda con una straordinaria tensione poetica che la riscatta dai limiti del naturalismo, Strindberg riesce a svelare la dimensione umana che anima il suo pessimismo apparentemente privo di riscatto. (Articolo a pag. 120).

GRIS 2000

Scolaretto

IL GRISSINO DEI BAMBINI CON TANTE FIGURINE E TANTI REGALINI...



...E PER
TUTTA LA FAMIGLIA
“GRANDE OFFERTA
GRIS 2000”
3 ETTI E MEZZO
DI GRISSINI
PER SOLE **180** LIRE!



INDUSTRIA ALIMENTARI 2000 s.p.a.
PIANORO (BOLOGNA)

RADIO

venerdì 2 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Francesco.

Altri Santi: Sant'Urbano, Sant'Abbondio, S. Vittore.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,03 e tramonta alle ore 18,51; a Roma sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,37; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 18,30.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1805, nasce lo scrittore Hans Christian Andersen.

PENSIERO DEL GIORNO: La pace è per il mondo quello che il lievito è per la pasta. (Talmud).



Per la rubrica « I favolosi » che Gabriella Farinon presenta tutti i venerdì alle ore 13,15 sul Nazionale, è di scena oggi il favoloso Frank Sinatra

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità - per gli infermi. 19 Apostolico beseda: porocila. 19,30 Radioquarantesima: Documenti - Per - Le scelte del Cristiano - (38) Don Filippo Franceschi. - La Preghiera, come cibo dell'anima - Notiziario e Attualità. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Servitutes de la pauvrete. 21 Santo Rosario. 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Radioquarantesima (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. 7,10 Campionati mondiali di disco su ghiaccio - Arti e lettere. 7,20 Musica varia - Informazioni. 8,45 Lezioni di francese (per la 3ª maggiore). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Carlo Castelli legge: Tempo di marzo. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Concertino - Informazioni. 14,05 Emissione radio-scolastica: Mosaico 2. 14,50 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Valzer viennesi. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 Spettacolo di varietà - Informazioni. 22,05 La gio-

stra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. 22,35 Der Opernball. Selezione operettistica di Richard Heuberger - Léon von Waldberg (Orchestra dell'operetta di Vienna diretta da Kurt Richter). 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,30 La giornata ai Campionati mondiali di disco su ghiaccio. 23,45-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Daniel Auber: Le maçon, Ouverture (Orchestra della RSI diretta da Leopoldo Casella); Pietro Mascagni: Cavalleria Rusticana, Selezione dall'opera (Santuzza: Fiorenza Cossotto; Turiddu: Carlo Bergonzi; Alfio: Gian-giacomo Gelfi; Lucia: Anna Gracia Allegri - Orchestra e Coro della Scala di Milano diretti da Herbert von Karajan - M° del Coro Roberto Benaglio); Richard Strauss: Quattro interludi dall'opera - Intermezzo -. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra. Christoph Willibald Gluck: Orfeo e Euridice, Ouverture (Direttore Gabriel Chmura); Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra (Solista Rocco Filippini - Direttore Marc Andrae); Ludwig van Beethoven: Prometeo, Ouverture (Direttore Leonardo Taschera). 20,45 Rapporti '71: Letteratura. 21,15 Frank Martin: « Pilate », d'après le Mystère de la Passion d'Arnold Greban, Pilate: Gotthelf Kurt, baritono; Anne-Sathan: Charles Jauquier, tenore; Notre Dame: Verena Gohl, mezzosoprano; Caiphe-Lucifer: Etienne Bettens, basso; La servante de la femme de Pilate: Lucienne Devallier, contralto; Chœur: Les filles de Jérusalem, Le peuple, Les soldats - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loherer. 21,50 Ritmi. 22-22,30 Formazioni popolari: La bandella Sbroja di Lugano e piccoli cantori di Castagnola.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Christian Cannabich: Sinfonia concertante in fa maggiore per piccola orchestra: Allegro non tanto - Andante gustoso - Tempo di Minuetto - Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Erminia Romano) • Carl Maria von Weber: Il dominatore degli spiriti, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Laszlo Somogy) • Alfredo Casella: Scarlattiana, suite per pianoforte e orchestra, su musiche di Domenico Scarlatti: Introduzione, Allegro - Minuetto - Capriccio - Pastorale - Finale (Solista Lya De Barberis - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Quattro Minuetti (Vienna Mozart Ensemble diretto da Willy Boskowsky) • Ottorino Respighi: Gli uccelli, suite: Preludio - La colomba - La gallina - L'usignolo - Il cucù (Orchestra London Symphony diretta da Antal Dorati) • Enrique Granados: Danza spagnola n. 5 « Andaluza » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ataúlfo Argenta)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-Dalla: Millenovecentonovantanove • Crewe-Pace-Gaudio: Io per lui • Guarini: Io e Paganini • Tenco: Tu non hai capito niente • Paoli: Che cosa c'è • Migliacci-Mattone: Ma che freddo fa • Murolo-Tagliaferri: O cunto • Mariorosa • Calabrese-Theodorakis: La danza di Zorba • Mogol-Battisti: Anna • Conte: Azzurro

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ferruccio De Ceresa
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

Smash! Dischi a colpo sicuro

12,31 Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Velia Magno e Mario Colangeli (65)
Federico: Renzo Montagnani e Cecilia Sacchi, Arnaldo Belfiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI: FRANK SINATRA

Presenta Gabriella Farinon

— La Società GEIGY

13,27 Una commedia in trenta minuti

GIANNI SANTUCCIO in « XX Secolo » di Ben Hecht e Charles Mac Arthur

Traduzione di Paola Ojetti
Riduzione radiofonica e regia di Chiara Serino

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — I ragazzi delle Regioni

a cura di Gabriella Pini

16,20 Mario Luzzatto Fegiz presenta:

PER VOI GIOVANI

Selezione musicale di Paolo Giaccio

Realizzazione di Nini Perno

Winwood: Glad (Traffic) • Lake: Lucky man (E.L.P.) • Mc Donald-Fallon: Flight of the ibis (Mc Donald and Giles) • Fripp-Sinfield: Circus (King Crimson) • Jannacci: La mia gente (Enzo Jannacci) • Argent-White: Pleasure (Argent) • Rocchi: 8-1-1951 (Claudio Rocchi) • Clapton-Gordon: Layla (Derek and Dominoes) • Penn-Oldham: A woman left lonely (Janis Joplin) • Campbell-Woods-Connelly: Try a little tenderness (3 Dog Night) • Lennon: God (John Lennon) • Stills: Church (Steve Stills)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Millenote

— Sidet

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — CONTROPARATA

Programma di Gino Negri con Anna Maria Ackermann

19,30 Country & Western

Voci e motivi del folk americano
Anonimo: Shenandoah (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler) • Foster: Oh Susanna! (The Minstrels) • Anonimo: Liza Jane (The Mountain Ramblers) • Oregon trail (Woody Guthrie) • Keith-Luboff: Hooray for the cowboys (The Norman Luboff Choir) • Anonimo: The cumberland gap (Violinista Byard Ray e complesso caratteristico): Tom Dooley (The New Lost City Ramblers); Jesse James (Les Westerners) • Jones: Saddle up (Sons of the Pioneers) • Anonimo: Old Joe Clark (Country Dance Music Washboard Band); The old chisholm trail (Coro Living Voices)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Un classico all'anno

IL PRINCIPE GALEOTTO

Lecture dal Decamerón di Giovanni Boccaccio

14. Fantasma, fantasma - Orietta Berti canta la ballata ceciliiana
Musiche originali di Carlo Fràjese con arrangiamenti e direzione di Giancarlo Chiaramello. Partecipano A. Bian-

chini, G. Bonagura, A. Cacialli, R. Cucciolli, C. Gapa, M. Gillia, B. Martini, L. Modugno, D. Nicolodi, G. Pescucci, G. Piaz, B. Valabrega
Commenti critici e regia di Vittorio Sermonti

21 — Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi -
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore Aldo Ceccato

Renato Parodi: Capitoli per orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegretto-Vivace • Arthur Honegger: Sinfonia n. 5 • Dei tre re • Grave - Allegretto - Allegro marcato • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 • Scozzese • Andante con moto-Allegro un poco agitato-Andante come prima - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo-Allegro maestoso assai
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 93)

Nell'intervallo:
Parliamo di spettacolo

22,40 CHIARA FONTANA

Un programma di musica folklorica italiana

a cura di Giorgio Nataletti

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio
— **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Nicola Di Bari e i Four Kents**
— **Invernizzi Milione**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 **Barabba**
di **Pär Lagerkvist**
Traduzione di **Giuseppe Oreglia** e **Carlo Picchio**
Adattamento radiofonico di **Domenico Meccoli**
Compagnia di prosa di **Firenze della RAI**
5° episodio
Barabba
Un vasajo
Adolfo Geri
Edoardo Toniolo

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Coca-Cola**
- 13,30 **GIORNALE RADIO** - Media valute
- 13,45 **Quadrante**
- 14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 **Su di giri**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 **Per gli amici del disco**
— **RCA Italiana**
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **CLASSE UNICA**
Medicina del lavoro, di **Giovanni Rubino**
3. L'intossicazione da piombo
- 16,05 **Studio aperto**
Colloqui al microfono condotti da **Lietta Tornabuoni** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio
- 18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

- 19,02 Gianni Morandi presenta:**
MORANDI SERA
Programma di **Franco Torti** con la collaborazione di **Domenico Vitali**
Regia di **Massimo Ventriglia**
- 19,20 **« NOI, POPOLO DI DIO »**
Conversazione quaresimale del **CARDINALE PERICLE FELICI**
10. La Chiesa comunità di fede
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Renzo Palmer presenta:**
Indianapolis
Gara-quiz di **Paolini** e **Silvestri**
Complesso diretto da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
— **F.lli Branca Distillerie**
- 21 — **LIBRI-STASERA**
Quindicinale d'informazione e recensione libraria
a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

- Marta Lazzaro
Yona
Una grassona
Un cieco
e inoltre: Ezio Busso, Sebastiano Calabrò
Regia di **Dante Raiteri**
Invernizzi Susanna
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Noi, i Beatles**
Storia sceneggiata e tanta musica di **Fabrizio Cerqua** e **Rosario Pacini**
Il narratore **Carlo Romano**
George Harrison **Arturo Corso**
John Lennon **Pierluigi Ferrante**
Paul McCartney **Alvaro Piccardi**
Ringo Starr **Maurizio Tocchi**
con **Alina Moradei** e **Mario De Angeli**
Regia di **Vito Molinari**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- 18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri
- 18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 **Canzoni in casa vostra**
— **Alecchino**



Nicola Di Bari (ore 7,40)

- 21,45 **NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI**
Programma di **Vincenzo Romano**
presentato da **Nunzio Filogamo**
- 22 — **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **EROI PER GIOCO**
Originale radiofonico di **Roberto Mazzucco**
Compagnia di prosa di **Firenze della RAI** con **Tino Scotti**
7° episodio:
« **Sancio Governatore** »
dal **Don Chisciotte** di **Miguel Cervantes**
Sancio **Alfredo Bianchini**
Don Chisciotte **Tino Scotti**
Il Duca **Dante Biagioni**
La Duchessa **Anna Maria Sanetti**
Regia di **Filippo Crivelli**
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **I fiori degli hippies. Conversazione di Giovanni Passeri**
- 9,30 **Ernest Bloch: La voce nel deserto, poema sinfonico con violoncello obbligato (Solista Janos Starker - Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta)**
- 10 — **Concerto di apertura**
Louis Couperin: Suite in re (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • Jean-Philippe Rameau: Concerto n. 1 (Ruggero Gerlin, clavicembalo; Jean-Pierre Rampal, flauto; Roger Albin, violoncello) • Michel Corrette: Sonata in re maggiore, per violoncello e clavicembalo • Les delices de la solitude • (Bernard Brauholz, violoncello; Hugo Ruf, clavicembalo) • Franz Berwald: Settimino in si bemolle maggiore per archi e strumenti a fiato (Strumentisti dell'Otetto di Vienna)
- 11 — **Musica e poesia**
Johann Christian Bach: Sei Duettini italiani su testi di Metastasio (Margaret Baker e Maria Teresa Pedone, soprani; Anna Maria Pernaelli, clavicembalo) • Wolfgang Amadeus Mozart: Cinque Notturmi a tre voci, su testi di Metastasio: Più non si trovano, K. 549 - Luci care, luci belle, K. 346 - Ecco quel fiero istante, K. 436 - Mi lagnerò tacendo, K. 437 - Se lontan, ben mio, tu sei, K. 438 (Nicola Panni, soprano; Luisella Ciaffi Ricagno, mezz-

soprano; Plinio Clabassi, basso; Raffaele Cinque, Attilio Riggio e Cesare Mele, corni di bassetto) • **Franz Schubert: Tre Ariette italiane, su testi di Metastasio: L'incanto degli occhi - Il traditor deluso - Il modo di prender moglie (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Ludwig van Beethoven: Dalle Ariette op. 82, su testi di Metastasio: Dimmi ben mio che m'ami - T'intendo sì mio cor (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte)**

- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Gian Paolo Bracali: Tre Salmi per coro misto e diciassette strumenti: Salmo 120 • Levavi oculos meos in montes • Salmo 122 • Ad Te levavi oculos meos • Salmo 132 • Ecce quam bonum et quam jucundum • (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma e Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini)
- 12,10 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
- 12,20 **I maestri dell'interpretazione:**
Soprano MARIA CALLAS
Luigi Cherubini: Medea • Del fiero duol • Gioacchino Rossini: Semiramide • Bel raggio lusinghier • Vincenzo Bellini: Norma • Teneri figli • Gaetano Donizetti: Lucrezia Borgia • Com'è bello • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera • Morro, ma prima in grazia •

- 13 — Intermezzo**
Franz Schubert: Sonata in la maggiore op. 162 (Salvatore Accardo, violino; Ludovico Lessona, pianoforte) • John Field: Due Notturmi (Pianista Rena Kyriakou) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 2 in do minore op. 66 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts)
- 14 — **Children's Corner**
Benjamin Britten: Children's Crusade op. 82, ballata per voci bianche su testo di Bertolt Brecht tradotto da Hans Keller (Coro di Voci Bianche della Wandsworth School dir. l'Autore - M° del Coro Russell Burgess)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Le Sonate di Georg Friedrich Haendel**
Sonata a tre in fa maggiore op. 2 n. 5 per flauto, violino e basso continuo; Sonata in sol minore op. 1 n. 6 per oboe e basso continuo; Sonata a tre in fa maggiore n. 4 per due oboi e basso continuo
- 15 — **Il protagonista**
Opera in un atto di **Georg Kaiser** (Versione ritmica italiana di **Marcello Cortis**)
Musica di KURT WEILL
Il protagonista **Pierre Monteanu**
La sorella **Edda Vincenzi**
Il giovane signore **Marcello Cortis**
Il maestro di casa del duca **Amadeo Berdini**
L'oste **Renzo Gonzales**
Primo attore **Ugo Trama**

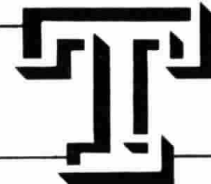
- Secondo attore **Teodoro Rovetta**
L'attrice **Laura Zanini**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna
(Ved. nota a pag. 92)
- 16,15 **Avanguardia**
Sylvano Bussotti: The Rara Requiem, work in progress per sette voci, violoncello, chitarra e quindici strumenti, parole di Alceo, Jacopone da Todi, Petronio, Michelangelo, Tasso, D'Annunzio, Campana, Braibanti, Pradella, Heine, Rilke, Racine, Baudelaire, Mallarmé, Adamo, Metzger e Philippe, ricomposte dall'Autore in collaborazione con Fred Philippe (Comp. L. Marenzio - Strum. dell'Orch. Conf. di Roma della RAI dir. G. Taverna)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,30 **Nuovo cinema: Oshima e altri, a cura di Lino Micciché**
- 17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollett. transitabilità strade statali**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Il nuovo libro di **Eugenio Montale** (« Satura »): interventi e testimonianze di **Eugenio Montale**, **Stephen Spender**, **Maria Corti**, **Vittorio Sereni**, **Sergio Soimi**

- 19,15 Tutto Beethoven**
Opere varie
Diciassettesima trasmissione
Notturmo in re maggiore op. 42 per viola e pianoforte (trascrizione dall'op. 8) (William Primrose, viola; David Stimmer, pianoforte); Concerto in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra (orchestrazione di Willy Hess) (Solista Galina Kowal - Orchestra da Camera di Radio Colonia diretta da Iwan Nagel) (Contributi della Radiotelevisione Italiana e della Radio di Colonia alle Celebrazioni Beethoveniane promosse dall'U.E.R.)
- 20,15 **LA CHIMICA AL SERVIZIO DELL'UOMO**
6. La salute e l'igiene
a cura di **Silvio Garattini**
- 20,45 **Le strutture culturali in Italia: storia dell'Accademia della Crusca. Conversazione di Mario Guidotti**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **Il mestiere dell'agente segreto**
Un programma di **Nino Lillo**
Compagnia di prosa di **Torino della RAI**
Regia di **Gastone Da Venezia**
Al termine: **Chiusura**

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 **Musica sinfonica** - ore 15,30-16,30 **Musica sinfonica** - ore 21-22 **Musica leggera.**
- notturmo italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Calanissetta O.C.** su kHz 6060 pari a m'49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal **II canale della Filodiffusione.**
0,06 **Musica per tutti** - 1,06 **Canzoni per orchestra** - 1,36 **La vetrina del melodramma** - 2,06 **Per archi e ottoni** - 2,36 **Canzoni per voi** - 3,06 **Musica senza confini** - 3,36 **Il nostro juke-box** - 4,06 **Amica musica** - 4,36 **Rassegna d'interpreti** - 5,06 **Sette note in fantasia** - 5,36 **Musiche per un buon-giorno.**
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stasera
in DOREMI
ore 21,35

sabato



NAZIONALE

Per Roma e zone collegate,
in occasione della XVIII Ras-
segna Internazionale Elettro-
nica

10-11,25 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume
coordinati da Enrico Gastaldi

Dalla materia alla vita

a cura di Giancarlo Masini
con la consulenza di Silvio
Garattini

Realizzazione di Franco Co-
rona
1ª puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— Sulla buona pista

con James Finlayson

— Billy prende il largo

con Billy Bevan

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Gran Pavesi - Lip - Ne-
scafé - Confezioni Abital)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE

15-15,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

GRAN BRETAGNA: Aintree

IPPICA: GRAND NATIONAL

Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e
Simona Gusberti

Scene e pupazzi di Bonizza

Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Riso Campoverdi - Italo Cre-
mona - Vafer Saiwa - Lacca
Adorn - Banana Chiquita)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Gioco per i ragazzi delle

Scuole Medie

Presenta Febo Conti

Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Amaretto di Saronno - Cen-
tro Sviluppo e Propaganda
Cuio)

18,40 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie

a cura di Nanni De Stefani

Il disegno industriale

Consulenza di Andries Van

Onk

Regia di Antonello Branca

GONG

(Algida - Spic & Span - In-
vernizzi Milione)

19,10 SETTE GIORNI AL PAR-
LAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa
di Carlo Carretto

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Scholl's - Dinamo - Cedral
Tassoni - Standa - Pannolini
Lines - Salse Knorr)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA

a cura di Ugo Guidi e Cor-
rado Granella

ARCOBALENO 1

(Cosmetici Avon - Oro Pilla
- Detersivo Last al limone)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Ceselleria Alessi - Motta -
Agip - Rama)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Pronto della Johnson -

(2) Gillette Platinum Plus -

(3) Omogeneizzati Nipiol

Buitoni - (4) Chatillon Lea-

cril - (5) Gancia Americano

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Recta Film - 2)

Registi Pubblicitari Associati

- 3) Studio K - 4) BRUNO

BOZZETTO FILM - 5) Brera

Cinematografica

21 — DUE AVVENTURE DI
CHARLOT

— Charlot a teatro

Regia di Charlie Chaplin

Interpreti: Charlie Chaplin,

Edna Purviance, May White,

Bud Jamison

Produzione: Essenay

— Charlot vagabondo

Regia di Charlie Chaplin

Interpreti: Charlie Chaplin,

Edna Purviance, Paddy Mac

Guire, Lloyd Bacon

Produzione: Essenay

DOREMI'

(Tic-Tac Ferrero - Total -
Amaro Petrus Boonekamp -
Pepsodent)

21,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

IRLANDA: Dublino

GRAN PREMIO
EUROVISIONE
DELLA CANZONE
1971

Telecronista Renato Tagliani

BREAK 2

(Brandy Vecchia Romagna -
Biscotti al Plasmon)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA

Programma settimanale

a cura di Lamberto Valli

con la collaborazione di Fe-

lice Froio, Pier Francesco

Listri

coordinato da Vittorio De

Luca

Per la sola zona del-
l'Umbria

19,15-20,15 TRIBUNA RE-
GIONALE

a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cera Overlay - Cinzano Ros-
so - Pantén Hair Spray - Alka
Seltzer - 3M Italia - Cucine
Germal)

21,20

MILLE
E UNA SERA

a cura di Mario Accolti Gil

Il cinema d'animazione ita-
liano

Seconda serata

LA LUNGA CALZA VERDE

di Roberto Gavioli

Presentazione realizzata da
Tommaso Chiaretti

Consulenza di Gianni Ron-
dolino

DOREMI'

(Tortellini Star - Supershell -
Kambusa Bonomelli - Hette-
marks)

21,50 CONOSCETE ELLEN
BOWEN?

da una novella di Tiffany
Thayer

Sceneggiatura di John Mc
Carthy e George Milo

Interpreti: Tony Franciosa,
Jill St. John, Susan Saint

James, George Macready,
Jack Weston

Regia di Stuard Rosenberg

Distribuzione: M.C.A.

23,30 SETTE GIORNI AL PAR-
LAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Chef

« Dunkle Geschäfte »

Kriminalfilm mit Raymond

Burr

Regie: James Sheldon

Verleih: M.C.A.

20,15 Kulturbericht

20,30 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Regens Josef
Webhofer

20,40-21 Tagesschau

COMPOSIZIONE
Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE



CONOSCE
33 LINGUE
e le pronuncia bene
grazie a
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA



Nella sede principale di San Lazzaro di Savena si è tenuto
il convegno delle forze di vendita del Calzaturificio Um-
berto Romagnoli. Nel corso di tale incontro il sig. Romano
Romagnoli, contitolare della Ditta, insieme al Direttore Ge-
nerale Bruno Panzacchi ed ai Dirigenti dell'Agenzia L.D.B.
che ne cura la pubblicità, ha presentato ai suoi Ispettori
la fotomodello Gigliola protagonista della campagna per il
lancio della collezione Primavera-Estate di Umberto Ro-
magnoli. Tali riunioni, in cui vengono esaminate fra l'altro
le nuove impostazioni di vendita, rientrano nel quadro di
una serie di incontri che si svolgono periodicamente per
un continuo aggiornamento dell'organizzazione di vendita.
La Umberto Romagnoli — azienda leader nel settore delle
calzature per signora — con i suoi stabilimenti in Tredozio,
Portico di Romagna, Castelfidardo e i laboratori in Marzeno
e Minerbio ha conquistato il mercato nazionale con ben
1500 punti vendita.

SCUOLA APERTA

ore 18,30 secondo

Tutti gli scienziati sono d'accordo nel ritenere che l'«età d'oro» per apprendere è quella fra i tre e i sei anni. Il luogo più idoneo perché i bimbi di questa età possano esprimere le loro capacità è la scuola materna. In Italia la situazione della scuola pre-scolastica è grave. Fin quando non si consentirà a tutti i bimbi di frequentare una scuola materna il problema del diritto allo studio non si risolverà. Anche la moderna pedagogia ha da tempo acquisito che solo la frequenza di due, tre anni della scuola pre-scolastica può annullare il divario fra le condizioni di un bimbo che in famiglia non ha alcun sussidio (dal linguaggio ai giocattoli, ad altri mezzi formativi) e quelli più fortunati che

a casa trovano quanto occorre per raggiungere la prima formazione intellettuale. Parlare di diritto allo studio significa anzitutto realizzare eguali condizioni di partenza all'inizio delle elementari. Se non si eliminano queste iniziali disparità il futuro scolastico di oltre un milione e mezzo di bimbi potrà essere irrimediabilmente compromesso. Quali sono le prospettive future e come si dovrà fare per risolvere questo problema? Attraverso varie esperienze girate in alcune regioni d'Italia, il servizio di oggi, di Felice Froio e Giuliano Tomei — intitolato appunto «Scuola materna, una scuola da inventare» — presenta un quadro della situazione e tenta, con la collaborazione di psicologi e pedagogisti, di rispondere a questi interrogativi.

DUE AVVENTURE DI CHARLOT

ore 21 nazionale

In programma questa sera due famose comiche di Charlot. In Charlot vagabondo (The Tramp), realizzato nel 1915, accanto alle tradizionali gags appaiono alcune sequenze drammatiche. Diventato gar-

zone di fattoria, Charlot si innamora della figlia di un ricco contadino e la salva dalle mani dei banditi. L'atto generoso non è però ripagato dalla ragazza che abbandona il suo salvatore per un più avvenente rivale. Charlot, sconsolato, riparte solo per le stra-

de del mondo. La bella ingrata è Edna Purviance, una delle mogli di Charlie Chaplin nella vita reale. Charlot a teatro (A night in the show) fu realizzato nello stesso anno ed è caratterizzato da una serie di trovate esilaranti, secondo la migliore tradizione dell'arte chapliniana.

MILLE E UNA SERA: La lunga calza verde

ore 21,20 secondo

Prosegue il ciclo di Mille e una sera dedicato al cinema di animazione italiano con La lunga calza verde di Roberto Gavioli. «Gavioli» ha scritto Piero Zannotto, «frammento alla produzione pubblicitaria e a quella che vedeva utilizzato il disegno animato per i filmati di contenuto didattico-scientifico, agli inizi degli anni '60 per le celebrazioni di Italia 61 realizzato, adattando liberamente al proprio estro, lo scritto di Cesare Zavattini. Buongiorno Italia: una rapida e saporosa sintesi

delle vicende del Risorgimento della durata di venti minuti che intitolò La lunga calza verde. Per dare un'idea dello spirito di questo cartoon basterà dire che la lunga calza rappresentava l'Italia e veniva lavorata a maglia da Cavour... Un film tutto fantasia, che piegava le muffite deformazioni retoriche delle imprese di Garibaldi, l'amor patrio dei Carbonari, la corte di Francesco Giuseppe, la nascita del corpo dei bersaglieri, ad un estro coloristico e a una sintesi grafica ancor oggi di vivissima grandezza stilistica». Roberto Gavioli è il

cartoonist italiano senza dubbio più organizzato sul piano industriale. Gli stabilimenti della Gamma Film a Cologno Monzese, che i telespettatori vedranno guidati da Mario Accolti-Gil e da Tommaso Chiaretti, sono un po' la Disneyland italiana. L'edizione originale di La lunga calza verde era priva di commento parlato. Sollecitato dalle preghiere degli amici Mario Accolti-Gil e Tommaso Chiaretti, Cesare Zavattini ha steso un commento per l'edizione televisiva che si annuncia dunque particolarmente interessante.

GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1971

ore 21,45 nazionale



La cantante portoghese Tonicha canta «Menina» a Dublino (articolo alle pagine 40-42)

CONOSCETE ELLEN BOWEN?

ore 21,50 secondo

Jeff Dillon, brillante giornalista di un noto settimanale, scopre per caso il cadavere di una giovane e bella donna, suicidatasi nella stanza di un hotel. Egli trova anche un taccuino della morta, pieno di indirizzi. Sulla base di questi indirizzi Dillon, aiutato dalla sua

nuova segretaria Maggie, inizia una serie di indagini sulla morta, di cui scopre il nome, Ellen Bowen, e si dà da fare per battere sul tempo la polizia e uscire con un articolo sensazionale. La prima scoperta di Jeff Dillon è che tutti gli amici della morta, i cui nomi sono sul taccuino, stranamente si mostrano reticenti e cercano in

ogni modo di non ammettere di averla conosciuta. Jeff procede sempre più interessato nelle indagini e scopre che Ellen era l'amica di un ricco finanziere che aveva fatto picchiare il marito della Bowen ed era stato poi a lungo ricattato da questi. A questo punto Dillon comincia lentamente a veder chiaro nella faccenda.

stasera c'è un carosello fatto proprio per te!

Leacril ti rivela il modo di essere «te stessa» perché

sei così «tu» in Leacril, la fibra viva!



stasera in Carosello
grande novità
BUITONI



la annuncerà
Marisa Borroni

presentando la figlia di
Bobby Solo

RADIO

sabato 3 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sisto.

Altri Santi: S. Pancrazio, S. Riccardo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,01 e tramonta alle ore 18,53; a Roma sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 18,38; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 18,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1899, muore a Vienna il compositore Giovanni Strauss.

PENSIERO DEL GIORNO: Tu puoi avere pace soltanto se la dai. (Marie Von Ebner - Eschenbach).



Alle ore 20,20 sul Nazionale va in onda un concerto della «Big Band» di Buddy Rich registrato al Festival Internazionale del jazz di Milano

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia misel: porroca, 19,30 Radioquarisma: Documenti - Per «Le scelte del Cristiano» - (39) Don Filippo Franceschi: «L'esercizio della carità fraterna» - Notiziario - «La Liturgia di domani», a cura di P. Tarcisio Stramare. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Semaine catholique dans le monde. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Radioquarisma (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. 7,10 Campionati mondiali di disco su ghiaccio - Arti e lettere. 7,20 Musica varia - Informazioni. 8,45 Il racconto del sabato. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Carlo Castelli legge: Tempo di marzo. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La trottoia» - Informazioni. 18,05 Ballabili campagnoli. 18,15 Voci del Grigioni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Tanghi. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Da Ginevra: Campionati mondiali di disco su ghiaccio. Radiocronaca parziale dell'incontro: URSS-Svezia. Radiocro-

nista Tiziano Colotti. 21,15 Dischi vari. 21,30 Interpreti allo specchio - Informazioni. 22,20 Stelle alla ribalta. 22,30 Canzonelle antenate e appena nate trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,30 La giornata ai Campionati mondiali di disco su ghiaccio. 23,45-24 Notturmo musicale.

Il Programma

14 Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani a cura di Salvatore Fares. 14,30 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,30 Concertino. Otmars Nussio: A day at Greenwood, Suite (Radiorchestra diretta dall'Autore); Ernst Roters: Tanzsuite op. 23 (Radiorchestra diretta da Otmars Nussio). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Radiorchestra. Albert Roussel: «Pan» da «Joueurs de flûte» per flauto e pianoforte (Walter Voegeli, flauto; Luciano Sgrizzi, pianoforte); Jacques Ibert: «Piece» per flauto solo (Sollista Walter Voegeli); Béla Bartók: Duetti sopra melodie contadine (Violoncellisti Egidio Roveda e Claudio Laich). 20,45 Rapporti '71: Università Radiofonica Internazionale. 21,15 XXV Settimane musicali di Ascona 1970. Johann Sebastian Bach: Sonata in mi maggiore BWV 1035; Sonata in si minore BWV 1030; Sonata in mi bemolle maggiore BWV 1031; Sonata in mi minore BWV 1034 (Elaine Shaffer, flauto; George Malcolm, clavicembalo) (Concerto effettuato il 20 ottobre '70). 22,15-22,30 Domenico Cimarosa: Concerto per oboe e orchestra d'archi (Oboista Pierre Pierlot - Orchestra da Camera Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Alessandro Marcello: Concerto X con l'eco: Andante - Larghetto con l'eco - Spiritoso (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna) • Franz Schubert: L'arpa magica, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Jules Massenet: Scene pittoresque, suite n. 4: Marcia - Air de Ballet - L'Angelus - Festa zingaresca (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolf) • Edward Grieg: Quattro danze norvegesi (Orchestra del Teatro dei Champs-Élysées di Parigi diretta da Paul Bonneau)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Piccola musica notturna K. 525 per archi: Allegro - Andante (Romanza) - Minuetto - Rondò (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi) • Camille Saint-Saens: La princesse jaune, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio de Almeida) • Bela Bartok: Danze popolari rumene (I Musici)

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 Classic-jockey:

Franca Valeri

15 — Giornale radio

15,08 Aiutiamo gli amici alati. Conversazione di Gianni Luciolli

15,20 Peppino Principe, la fisarmonica, le canzoni e la musica con Daniele Piombi e Giuliana Rivera - Testo e realizzazione di Giorgio Calabrese

15,50 INCONTRI CON LA SCIENZA Come il cane è diventato domestico. Colloquio con Bruno Bertolini

16 — Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16,30 SERIO MA NON TROPPO

Interviste musicali d'eccezione a cura di Marina Como

17 — Giornale radio - Estrazioni Lotto

17,10 Amuri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Vittorio

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Lusini-Zambrini: Una sola verità (Gianni Morandi) • Delano-Riccardi-Bolling: Borsalino, dal film omonimo (Carmen Villani) • Claroni-Ciacchi: Prega prega (Little Tony) • Bracchi-D'Anzi: Silenzioso slow (Mina) • Paganelli-Anelli: L'amicizia (Herbert Pagani) • Califano-Lopez: Presso la fontana (Wilma Goich) • Mangione-Valente: A cascioforte (Aurelio Fierro) • Dalano-Lojacono: Il foulard blu (Rosanna Fratello) • Jannacci: Il terzino d'Olanda (Enzo Jannacci) • Morricone: Viva la rivoluzione (Ennio Morricone)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ferruccio De Ceresa

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

12,44 Quadrifoglio

Congia, Domenico Modugno, Sandra Mondaini, Francesco Mulè, Monica Vitti e Iva Zanicchi Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno



Sandra Mondaini (ore 17,10)

19 — UNA VITA PER LA MUSICA

a cura di Mario Labroca

«Gian Francesco Malipiero» (I)

19,30 Musica-cinema - Colonne sonore da film di ieri e di oggi

F. Lai: Love story, dal film omonimo (Pianista Peter Nero e direttore Lee Holdridge) • Gershwin: Love walked in, dal film «The goldwin follies» (Ella Fitzgerald) • Rolling: Tango marcellais, dal film «Borsalino» (Claude Rolland) • Rota: Love theme, dal film «Romeo e Giulietta» (Henry Mancini) • Van Heusen-Jimmy: All my tomorrow, dal film «Un uomo da vendere» (Tony Bennett) • Morricone: Adonai, dal film «Il giardino delle delizie» (Ennio Morricone) • Bongusto: Viviane, dal film «Venga a prendere il caffè da noi» (Fred Bongusto) • Mitchell: Woodstock, dal film omonimo (Crosby Stills Nash and Young) • Handel: Suicide is painless, dal film «Mash» (Roger Williams) • Cipriani: Anonimo Veneziano, dal film omonimo (Stelvio Cipriani)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Dal Festival Internazionale del jazz di Milano

Jazz concerto

con la partecipazione della Big Band diretta da Buddy Rich (Registrazioni effettuate il 26-10-1970)

21,05 Radioteatro

La morte di James Dean

Radiodramma di Alfred Andersch Traduzione di Aloisio Rendi Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Prendono parte alla trasmissione: Giampiero Becherelli, Corrado Gaipa, Adolfo Geri, Antonio Guidi, Franco Luzzi, Lucio Rama, Franco Sabani Regia di Umberto Benedetto

21,55 Intervallo musicale

22,05 Dicono di lui

a cura di Giuseppe Girona

22,10 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI

Terenzio Gargiulo: Sinfonia n. 2: Allegro - Largo - Allegretto danzante - Andante, Allegro (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pierluigi Urbini) • Bruno Bartolozzi: Concerto per violino con orchestra d'archi e clavicembalo: Andante sostenuto, Allegro - Adagio - Allegro (non troppo) - Andante, Tempo I (Giuseppe Prencipe, violino; Mariolina De Robertis, clavicembalo - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

23 — GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Federica Taddei

Nell'intervallo (ore 6,24):

Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio
— **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Nico Fidenco e Donatello**
— **Invernizzi Gim**

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**

Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo e Gisella Sofio

9,14 **I tarocchi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**

GIULIANA LOIODICE in « **Vittoria** » di **Somerset Maugham**

Traduzione di **Ada Salvatore**
Riduzione radiofonica di **Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi**
Regia di **Mario Ferrero**

10,07 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Herbert Pagani e Nilla Pizzi**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**

a cura di **Piero Casucci**
— **Pneumatici Cinturato Pirelli**

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Garinei e Giovannini presentano: CACCIA AL TESORO**

Gioco musicale a premi condotto da **Delia Scala**
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
Regia di **Silvio Gigli**
— **Magazzini Standa**

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 **Quadrante**

14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Relax a 45 giri**
— **Ariston Records**

15,15 **SAPERNE DI PIU'**
a cura di **Luigi Silori**

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Giornale radio** - Estrazioni Lotto

17,40 **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Bruno d'Alessandro**

18 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,14 **Canzoni allo sprint**
— **Le Rotonde**

18,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 **Schermo musicale**
— **Gruppo Discografico Campi**



Nico Fidenco (ore 7,40)

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **Rita**

Opera comica in un atto di **Gustavo Vaez**
Musica di **GAETANO DONIZETTI** (Revisione di **Umberto Cattini**)
Rita **Cecilia Fusco**
Beppe **Luigi Pontiggia**
Gasparo **Federico Davia**
Orchestra Filarmonica di Roma diretta da **Alberto Zedda**

21,10 **Fatti e figure della Capitale: le passeggiate al Pincio. Conversazione di Vincenzo Sinigaglia**

21,15 **Orchestrae dirette da Caravelli e Arturo Mantovani**

21,45 **Irlanda: Dublino**

Gran Premio Eurovisione della Canzone 1971
Radiocronista **Renato Tagliani**

23 — **Bollettino per i naviganti**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**



Cecilia Fusco (ore 20,10)

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Il pantheon egizio. Conversazione di Gloria Maggiorotto**

9,30 **Johann Pachelbel: Suite in sol maggiore per archi e basso continuo: Sonatina - Ballet - Sarabande - Aria - Gigue (Orchestra da Camera - Jean-François Paillard) - diretta da Jean-François Paillard** • **Karl Stamitz: Concerto in fa maggiore, per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Rondò (Solista Felicia Blumental - Orchestra da Camera del Württemberg diretta da Jorg Faerber)**

10 — Concerto di apertura

Josef Suk: Fiabe d'estate: Voci della vita e della consolazione - Mezzogiorno (Canto del sole) - Intermezzo (I menestrelli ciechi) - Scherzo-Trio (Nel possesso di Phantomi) - Adagio (Notte) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Zoltan Fekete) • Bela Bartok: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante - Allegro molto (Solista Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Georg Szell)

13 — Intermezzo

Leos Janacek: Lasské, danze per orchestra: Starodavny I - Pozehnaný - Starodavny II - Geladensky-Pilky (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato) (Solista Mstislav Rostropovich - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Vaclav Talich)

14 — L'epoca del pianoforte

Gioacchino Rossini: Dall'Album de Chaumière: Prélude inoffensif (Pianista Dino Ciani) • Ottorino Respighi: Tre Preludi sopra melodie gregoriane (Pianista Ornella Vannucci Trevese) • Franz Liszt: S. Francesco d'Assisi predica agli uccelli, da « Due leggende » (Pianista France Clidat)

14,40 CONCERTO SINFONICO

Direttore **Bernard Haitink**
Anton Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore: Allegro moderato - Adagio - Scherzo - Finale
Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam

15,45 Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol minore K. 478 per pianoforte e archi: Allegro - Andante - Rondò (Fou Ts' Ong, pianoforte; Yehudi Menuhin, violino; Walter Gerhardt, viola; Gaspar Cassadó, violoncello)

19,15 Concerto di ogni sera

E. Satie: Sports et divertissements (Pf. Frank Glazer) • G. Pettrassi: Quartetto per archi (Quartetto Parrenin) • B. Martinu: Toccata e due canzoni (Orch. da Camera di Praga)
Nell'intervallo: Fotografie di **Giovanni Verga. Convers. di Libero Bigiarelli**

20,30 L'APPRODO MUSICALE

a cura di **Leonardo Pinzauti**
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Dalla Sala Grande del Conservatorio - **Giuseppe Verdi** • **I CONCERTI DI MILANO**
Stagione Pubblica della RAI

Direttore **Giulio Bertola**

Soprani **Maria Luisa Cioni e Wilma Vernocchi** • Mezzosoprano **Luisella Ciaffi Ricagno** • Tenori **Stanley Kolk e Ennio Buoso** - Basso **Robert Amis El Hage**

A. Veretti: Prière pour demander une étoile, per coro e orch. - F. Cavalli: Magnificat, per soli, coro e orch. (Revis. e rielab. di R. Nielsen) • C. Orff: Il trionfo di Afrodite, Concerto scenico per soli, coro e orch. Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI

22,40 Orsa minore

L'ALTO PREZZO DELLA MORTE
di **Arnold Yarrow** - Traduzione di **Bice Mengarini** - Compagnia di prosa di **Firenze della RAI**
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
Al termine: **Chiusura**

11,15 Presenza religiosa nella musica

André Campra: Messa da Requiem • à grand cœur et symphonie • (Edith Selig e Jocelyne Chamonin, soprani; André Meurat, controttenore; Jean-Jacques Leseur, tenore; Georges Abdoun, basso; Marie-Claire Alain, organo; Anne-Marie Beckenstein, clavicembalo - Orchestra • Jean-François Paillard • e Cori • Philippe Caillard • e • Stéphane Caillat • diretti da Louis Frémaux)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): P. A. Sheppard: Il futuro della meteorologia

12,20 Civiltà strumentale italiana

Giovanni Bononcini: Sonata in la minore per violoncello e basso continuo: Andante - Allegro - Grazioso - Minuetto, Grazioso (Anner Bylsma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo; Hermann Hobart, altro violoncello) • Francesco Veracini: Sonata in sol maggiore, per flauto dolce e basso continuo: Largo - Allegro - Largo - Allegro (Frans Brüggen, flauto dolce; Anner Bylsma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo) • Muzio Clementi: Sonata in sol minore op. 50 n. 3 • Didone abbandonata •: Largo patetico e sostenuto, Allegro ma con espressione - Adagio dolente - Allegro agitato e con disperazione (Pianista Lamer Crowson)

16,10 Musiche italiane d'oggi

Bruno Mazzotta: Divertimento per due trombe e trombone (Renato Cadoppi e Cesare Avanzini, trombe; Curio Borsetti, trombone) • Carlo Pinelli: Concerto per violino, orchestra e soli obbligati (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Giulio Viozzi: Concerto (Massimo Amfitheatrof, violoncello; Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Vladimir Kojouharov)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Antonio Filis: Concerto in re maggiore, per flauto e orchestra: Allegro - Largo - Allegro assai (Solista Oldrich Slavicek - Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Smetacek)

17,35 Musica fuori schema
a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Divagazioni musicali - 2,06 Nel mondo dell'opera - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Canzoni senza tramonto - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti », supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passarella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Di vetta in vetta, di coro in coro (i temi preferiti del folclore montano). 15,15-15,30 Rubrica religiosa: Verso un nuovo volto della Chiesa, del prof. Don Alfredo Canal. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 « Deutsch im Alltag ». Corso pratico di lingua tedesca, della prof. Freja Doga. 15,15-15,30 Passarella musicale. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica sinfonica. Orchestra di Bolzano e Trento. Dir. Zoltan Pesko. B. Bartok: Musica per archi, celesta e percussioni. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'Acquaviva. Vita, folclore e ambiente trentino. Poeti e narratori trentini di ieri e di oggi: « Ledda Falzolgher ».

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 « Deutsch im Alltag ». Corso pratico di lingua tedesca, della prof. Freja Doga. 15,15-15,30 Danze folcloristiche. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Simone Giuseppe Gabrielli: « Profili di Trentini ».

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 Il Rododendro: programma di varietà. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale. **FIERALI**: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Lombardia '71 », supplemento domenicale. **FIERALI**: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale. **FIERALI**: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale. **FIERALI**: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia-romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale. **FIERALI**: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale. **FIERALI**: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale. **FIERALI**: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale. **FIERALI**: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,45-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISIONI TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi e Sada dala 14-14,20. Trasmiscion per i ladins dala Dolomites con intervistes, nutizie e croniche.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmiscion en collaborazion coi comites de le valades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasm. per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per archi. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - ind. Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimanali - ind. Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon », per le province di Trieste e Gorizia. 14-14,30 « Il Fogolar », per le province di Udine e Pordenone. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Cari stornesi », di L. Carpinieri e M. Farugna. Anno X - n. 9 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Una canzone tutta da raccontare ». Motivi popolari giuliani sceneggiati da A. Casamassima. 15,30 Documenti del folclore. 15,40 R. Strauss: « Arabella » - Interpreti princ.: G. Schnapka, H. Ludwig, M. Muszely, F. Sailer, R. Wolansky, W. Brokmeier, L. Eisele, e Coro del Teatro Verdi - Dir. Meinhard von Zallinger - M° del Coro G. Kirschner - Atto III (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 16,25 « La Flor: sette secoli di letteratura friulana », di Dino Virgili (VI). 16,40-17 I Solisti di musica leggera - Orch. dir. G. Safred. 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con

l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,50 Concerto del Duo Brezgar-Bidussi - G. Brezgar, cl.; B. Bidussi, pf. - J. Brahms: Sonata in fa min. op. 120 n. 1. 16,10 Fogli staccati: « Venditori ambulanti », di Iginio G. Bassi. 16,20 Coro della Società Polifonica « S. Maria Maggiore » dir. P. Vittoriano Maritan - Musiche di G. Croce e Tommaso L. da Vianada. 16,40-17 Quartetto Ferrara e Trio Tommasi. 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Cari stornesi », di L. Carpinieri e M. Farugna. Anno X - n. 9 - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,40 Con le orchestre di F. Russo e E. Ceragioli. 16 Concerto sinfonico diretto da Elio Boncompagni - G. Viozzi: Concerto per quintetto d'archi e orch. - Sol.: A. Mostest, L. Pocaterra, vcl.; C. Pozzi, v.la; G. Ferrari, U. Egadri, vcl. - Orch. Sinf. di Torino della RAI. 16,25 Bozze in colonna: « Il linguaggio e la tensione » di L. Morandini. Antic. di B. Maier. 16,35-17 Grande Orchestra Jazz di Udine. 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Canta Lilia Carini. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,30 « Pareri non richiesti » di Giorgio Voghera (VI). 15,40 O. Fiume: « Il tamburo di panno » - Interpreti: E. Viaro, A. Bertocci, L. Udovich, W. Artoli - Orch. e Coro del Tea-

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale. **FIERALI**: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,30-14,45 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzz

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale. **FIERALI**: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale. **FIERALI**: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale. **FIERALI**: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi. - Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale. **FIERALI**: 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale. **FIERALI**: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale. **FIERALI**: Lunedì. 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica richiesta. - Altri giorni. 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (venerdì: « Il microfono è nostro »; sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

tro Verdi - Dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro G. Kirschner. 16,30 Un po' di poesia. Nove liriche di M. Malabotta. 16,35-17 Album per la gioventù - Fl. Giorgio Blasco, pf. Piero Maranzana - Musiche di J. S. Bach, M. Ravel, C. Debussy, O. Messiaen. 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Per i ragazzi: « Passatempo », a cura di Fabio Amodeo. 15,30 Umberto Lupi e il suo complesso. 15,45 Omaggio a Giani Stuparich: « La morte di Antonio Lisesay » - Racconto di G. Stuparich - Adatt. di G. Bergamini - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,15-17 Fra gli amici della musica: Udine - Proposte e incontri di Carlo de Incontra. 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Uomini e cose: « Studi e ricerche di storia istriana » - Partecipano Elio Apih, Giulio Cervani, Luciano Rossit, Giovanni Radossi, Luciano Giuricin. 15,30 Canzoni in circolo, a cura di R. Curci. 16,10 Concerto del Duo pianistico Franco Agostini-Giuliana Gulli. F. Busoni: Improvisazione sul Corale di Bach « Wie wohl ist mir, o Freund der Seele » - Finnlandische Volksweisen op. 27 (Reg. eff. il 18-2-1971 dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste). 16,35 Scrittori della Regione: « Una ragazza in riva al mare » di Sergio Minniusi. 16,45-17 Coro « G. Peresson » di Piano d'Arta dir. A. De Colle. 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Al-

manacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo. 1° ed. 14,20 « Ciò che si dice della Sardegna », di A. Cesaraccio. 14,30 « Il protestiere »: proteste a non finire, con contorno di canzoni, spiatellate da Mapus. Regia di L. Nora. 14,50 Complessi e cantanti isolani di musica leggera. 15,10-15,30 Musiche e voci del folclore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e « Servizi sportivi della domenica », di M. Guerrini.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1° ed. 15 « Il protestiere » (replica) con supplemento sportivo. 15,25 « Motivi per sei corde ». 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1° ed. 15 « Il protestiere » (replica) con supplemento sportivo. 15,25 « Motivi per sei corde ». 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1° ed. 15,40 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu. 15 Corrieri, Francobolli e Poste di Sardegna, di R. Pintus e M. Brigaglia. 15,20 Incontri a Radio Cagliari. 15,40-16 Complessi isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1° ed. 14,50 « La settimana economica », di I. De Magistris. 15 Complesso « Laser » di Pirri. 15,20-16 « Fato da voi »: musiche richieste. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1° ed. 15 « Concerti di Radio Cagliari. 15,20 Cori folkloristici. 15,40-16 Musica romantica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1° ed. 14,50 « Parlamento Sardo » - Taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 Complesso « I 7 in armonia » dir. G. Piccaluga. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e « Servizi sportivi ».

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT - Sicilia » di M. Giusti. 15-16 « Domenica con noi », di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 « Sicilia sport » risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,55 « Sicilia sport ».

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 91° minuto: commento avvenimenti sportivi domenica, di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Musica con Renzo Barbera. 15,30-16 Musiche caratteristiche. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 Jazz club, di C. Lo Cascio. 15,30 Sicilia in libreria, di V. Frosini. 15,45-16 Canzoni. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. « Gli speciali del Gazzettino », a cura della Redazione. 15,05 Zizi: programma per i bambini, di Pippo Taranto. 15,30-16 Ballabili. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. « Controluce »: fatti e problemi dell'economia siciliana. 15,05 Archivio di cronache siciliane, di A. Scimè. 15,30-16 Coro folcloristico Partenone, diretto da Luisa Sarlo. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 « L'uomo e il suo ambiente », di G. Pirrone. 15,30-16 Tutto per voi: programma in collaborazione con gli ascoltatori, di G. Badalamenti. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 « Il sabatiere », di L. Marino. 15,30 « Sicilia terzo mondo »: aspetti umani ed economici del lavoro in Sicilia, di I. Vitale e C. Lo Prelli. 15,50-16 Programmi settimana. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 28. März: 8 Musik zum Festtag, 8,30 Künstlerporträt, 8,38 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9,45 Nachrichten, 9,50 Orgelmusik, 10 Heilige Messe, 10,45 Kleines Konzert, J. S. Bach: Brandenburgisches Konzert Nr. 3 G-Dur, Ausf.: Orchester der RAI, Turin, Dir.: Mario Rossi, 11 Sendung für die Landwirte, 11,15 Blasmusik, 11,25 Die Brücke, Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz, Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12,10 Werbefunk, 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13,10-14 Klingendes Alpenland, 14,30 Schlager, 15 Skispuren durch Südtirol, 15,08 Speziell für Sie, 16,30 Für die jungen Hörer, Aus dem Schatzkästlein des Rheinländischen Hausfreundes von Johann Peter Hebel, 4. Folge, 16,45 Rund um die Welt, 17,45 - Die Dame im Schnee, Kriminalhörspiel in sechs Folgen von Lester Powell, 6. Folge, 18,15-19,15 Tanzmusik, Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Nachrichten, 20 Programminweise, 20,01 Mikrophon auf Reisen, Wie stehen Prominente zur Musik? 21 Sonntagskonzert, L. Cherubini: Symphonie in D-Dur, L. van Beethoven: Symphonie Nr. 1 in C-Dur op. 21, Ausf.: Orchester der RAI, Turin, Dir.: Mario Rossi, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 29. März: 6,30 Eröffnungsansage, 6,31-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule), Aus der Natur: „Der Aal“, 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar, 13 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30-17,15 Musikparade, Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten, 17,45 Wir senden für die Jugend, „Jugendklub“, Durch die Sendung führt Peter Machac, 18,45 Raketen, Satelliten, Weltraumfahrt, 18,55-19,15 Freude an der Musik, 19,30 Leichte Musik, 19,40 Sportfunk, 19,45 Nachrichten, 20 Programminweise, 20,01 Blasmusik, 20,30 Abendstudio, 21,10 Begegnung mit der Oper.



Am Montag, um 20,01 Uhr spielt die Musikkapelle Gargazon; Leitung: Cesare De Checchi

R. Strauss: „Elektra“, Querschnitt, Ausf.: I. Madeira, I. Borkh, D. Fischer-Dieskau, Chor der Staatsoper, Dresden, Sächsische Staatskapelle, Dresden, Dir.: Karl Böhm, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DIENSTAG, 30. März: 6,30 Eröffnungsansage, 6,31-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule), Aus der Natur: „Der Aal“, 11,30-11,35 Hygiene im Alltag, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr, 13 Nachrichten, 13,30-14 Das Alpencho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16,30 Der Kinderfunk, Hans Josef Buchkremer: „Donkjo“, 17 Nachrichten, 17,05 Lieder und Arien gesungen von Ina Delcamp, Sopran, Am Flügel: Max Ploner, Werke von Brahms, Pergolesi, Monteverdi, A. Scarlatti, Durante, Verdi, 17,45 Wir senden für die Jugend, „Über 18 verboten!“, Pop-news ausgewählt von Charly Mazegg, 18,45 Europa im Blickfeld, 18,55-19,15 Volksmusik, 19,30 Leichte Musik, 19,40 Sportfunk, 19,45 Nachrichten, 20 Programminweise, 20,01 Die Altmeister der Wiener Operette: „Franz von Suppé“, „Karl Millöcker“, „Carl Zeller“, 21 Die Welt der Frau, Gestaltung: Sofia Magnago, 21,30 Musik klingt durch die

Nacht, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MITTWOCH, 31. März: 6,30 Eröffnungsansage, 6,31-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Wegweiser ins Englische, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Das Neueste von gestern, 11,30-11,35 Blick in die Welt, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 12,35 Für die Landwirte, 13 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30 Schulfunk (Mittelschule), Musikerziehung: „Vom Schlagzeug“, 17 Nachrichten, 17,05 Musikparade, 17,45 Wir senden für die Jugend, „Aus der Welt des Films“, 18,45 Staatsbürgerkunde, 18,55-19,15 Berühmte Interpreten, 19,30 Leichte Musik, 19,40 Sportfunk, 19,45 Nachrichten, 20 Programminweise, 20,01 Singen, spielen, tanzen... Volksmusik aus den Alpenländern, 20,30 Ernst Lösch: „Markttag in Klausen“, „Das neue Gelaut“, Es liest: Helmut Waslask, 20,45 Konzertabend, W. A. Mozart: Symphonie Nr. 27 G-Dur op. 54, R. Schumann: Konzert für Klavier und Orchester a-moll op. 54, M. Ravel: „Ma mère l'Oye“ (Fünf Kindermärchen-Stücke), Z. Kodaly: Tänze aus Galanta, Ausf.: Ursula Oppens, Pianistin (Busoni Preisträgerin 1963), Haydn-Orchester von Bozen und Trient, Dir.: Gabor Otvös (Bandaufnahme am 22-2-1971 im Bozener Konservatorium), In der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt, Dr. Erich Bry:

„Tiroler Feuerordnungen im 18. Jahrhundert“, 22,10-22,13 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DONNERSTAG, 1. April: 6,30 Eröffnungsansage, 6,31-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule), Musikerziehung: „Vom Schlagzeug“, 11,30-11,35 Farbige Ortsgestaltung, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 12,35 Das Gießelzeichen, 13 Nachrichten, 13,30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern „Mathilda di Sarbrun“ und „Die Italiener in Algier“ von Gioacchino Rossini, „Fra Diavolo“ von Daniel Auber, „Zar und Zimmermann“ von Albert Lortzing, 16,30-17,15 Musikparade, Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten, 17,45 Wir senden für die Jugend, „Aktuell“, Ein Funkjournal von jungen Leuten für junge Leute, Am Mikrophon: Rüdiger Stolz, 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen, 19-19,15 Chorsingen in Südtirol, 19,30 Leichte Musik, 19,40 Sportfunk, 19,45 Nachrichten, 20 Programminweise, 20,01 „Götter im Exil“, „Hörspiel von Oscar Sandner, Sprecher: Richard Riess, Rosa Dybal-Kadé, Inge Brückmeier, Stefan Skodler, Jörg Liebenfels, Fritz Grieb, Robert Marencik, Hedy Reichel, Ulrich Bettac, Heinz Woester, Franz Boheim, Regie: Hans Peter Link, 21,35 Musi-

kalischer Cocktail, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

Freitag, 2. April: 6,30 Eröffnungsansage, 6,31-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau, 11,30-11,35 Wissen für alle, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 12,35 Rund um den Schiern, 13 Nachrichten, 13,30-14 Operettenklänge, 16,30 Für unsere Kleinen, Anni Wiedmann: „Wickel-Wackel, der kleine Drache“, Elisabeth Lutz: „Die silberne glänzende Nuss“, 16,45 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17,05 Volkstümliches Stelldichein, 17,45 Wir senden für die Jugend, „Musikalisches Notizbuch“, 18,45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur, 18,55-19,15 Grosse Maler, 19,30 Volkstümliche Klänge, 19,40 Sportfunk, 19,45 Nachrichten, 20 Programminweise, 20,01 Bunter Allerlei, Dazwischen: 20,15-20,23 Für Eltern und Erzieher, 20,40-20,45 Die Stimme der Familie, 21-21,07 Geschichte in Augenzeugenberichten, 21,15 Kammermusik, Bel-„Arte-Streichtrio“, L. van Beethoven: Trio für Violine, Viola und Violoncello Nr. 3 c-moll, op. 9,3, Max Reger: Streichtrio in a-moll op. 77/b (Bandaufnahme am 2-3-1971 im Bozener Konservatorium), 22,10-22,13 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 3. April: 6,30 Eröffnungsansage, 6,31-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Wegweiser ins Englische, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 „Der Alltag macht's Jahr“, 11,30-11,35 Äsop erzählt, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar, 13 Nachrichten, 13,30-14 Musik für Bläser, 16,30 Erzählungen für die Jungen Hörer, F. W. Brand: „Jean-Baptiste Molière“, 17 Nachrichten, 17,05 Für Kammermusikfreunde, F. Mendelssohn-Bartholdy: Sestett in D-Dur op. 110 (Mitglieder des Wiener Oktetts): Capriccio und Fuge e-moll, aus „Vier Stücke für Streichquartett op. 81“ (Amadeus Quartett), 17,45 Wir senden für die Jugend, „Schlagbarometer“, 18,42 Lotto, 18,45 Die Stimme des Arztes, 18,55-19,15 Sportstreiflichter, 19,30 Volksmusik, 19,40 Sportfunk, 19,45 Nachrichten, 20 Programminweise, 20,01 Unterhaltungskonzert, 20,55 Beststeller von Papas Plattenteller, 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches, 21,30 Jazz, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 28. marca: 8 Koledar, 8,15 Poročila, 8,30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu, 9,45 Ravanella: Tema z variacijami v h molu, Igra orgel Devetak, 10 Slatkino godalni orkester, 10,15 Poslušali boste, 10,45 Za dobro voljo, 11,15 Oddaja za najmlajše - Monika potuje na Madagaskar, Napisal M. Metzger, prevedel F. Zgur, dramaturgiral Z. Piščančeva, Sesto in zadnje nadaljevanje, Radijski oder vodi Lombarjeva, 11,35 Ringaraja za naše malčke, 11,50 Vesele harmonike, 12 Nabožna glasba, 12,15 Vera in naš čas, 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa, 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik, 14,45 Glasba iz vsega sveta, 15,30 Goldoni - Primorske zdrave, Komedija v 3 dej, Prevedel M. Rupel, Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Babič, 17,10 Parada orkestrów, 17,30 Revija zborovskega petja, 18 Mini-turni koncert, Lull: Suite d'airs de danses iz tragedije „Armida“, Rah-maninov: Koncert št. 4 v g molu, op. 40, za klavir in ork, 18,45 Bednarik - Pratika, 19 Lahka glasba iz naših studiov, 19,15 Sedem dni v svetu, 19,30 Sanremo 1971, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,30 Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti, 21 Semeni plošče, 22 Nedelja v športu, 22,10 Sodobna glasba, Slavenski: Kvartet št. 2, Izjava Zagrebški godalni kvartet, 22,30 Zabavna glasba, 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 29. marca: 7 Koledar, 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba, 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,40 Radio za šole (za srednje šole), 12 Kitarist Pizzigoni, 12,10 Katanova - Pomenek a poslušavkami, 12,20 Za vsakogar nekaj, 13,15 Poročila,

13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Bondianijev ansambel, 17,15 Poročila, 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Deganutti - Misi in nazori - Ne vse, toda o vsem, rad, poljudna enciklopedija, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Radio za šole (za srednje šole), 18,50 Deželni skladatelji, Cambissa: Sonatina za 8 glasbil, Izvajajo violinist Simeone, violist Luzzatto, celist Sigon, flavtist Poluzzi, oboist Portograndi, klarinetist Marcusa, fagotist Bernini in pianist Gherbitz, 19,10 Guarino - Odvetnik za vsakogar, 19,15 Zbor - G. Peresson - iz Piano D'Arta vodi De Colle, 19,30



Dr. Niko Kuret, avtor cikla „Ljudska verovanja in vraže“, na sporedu 3. IV, ob 12,10

Skupina „The Five Lords“, 19,40 Postni govori (10) dr. R. Klinec - Kakor tudi mi odpustimo svojim dolžnikom..., ureja msgr. dr. Lojze Škerl, 20 Športna tribuna, 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20,35 Glasbene razglednice, 21 Priporočniki naše dežele: E. Bartolini - Mrtvi piščanec, 21,20 Romantične melodije, 21,50 Slovenski solisti, Hornist Jože Falout, pri klavirju Bertoncelj, Petrič: Lizizmi, Rupel: Sozvočja, 22,05 Zabavna glasba, 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 30. marca: 7 Koledar, 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba, 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Sopek slovenskih pesmi, 11,50 Saksofonist Coleman, 12,10 Bednarik - Pratika, 12,25 Za vsakogar nekaj, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Bevilacquaov orkester, 17,15 Poročila, 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravljata Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Komorni koncert, Violonist Stern, pri klavirju Zakin, Wieniawski: Briljantna poloneza v d duru, op. 21; Prokofjev: Dva plesa iz „Romea in Julije“, 18,40 Kentonov jazz orkester, 19 Otroci pojó, 19,10 Novela V. Bartola - Brezno, 19,25 Moški zbor - L. Bratuž - iz Gorice vodi Klanišček, 19,45 Glasbeni best-sellerji, 20 Sport, 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20,35 Menotti: „Svetnica iz Blecker Streets“, opera v 3 dej, Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Arena, V odmoru (21,25) Pertot - Pogled za kulise, 22,50 Zabavna glasba, 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 31. marca: 7 Koledar, 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba, 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol), 12 Na cordovox igra Bonzagini, 12,10 Brali smo za vas, 12,20 Za vsakogar nekaj, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Tržaški mandolinski ansambel, 17,15 Poročila, 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - Slovareček sodobne znanosti - Jevnikar - Slovensčina za Slovence, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Radio za

šole (za I. stopnjo osnovnih šol), 18,50 Koncertisti naše dežele, Sopranistka Gloria Paulizza, pri klavirju avtor, De Angelis Valentini: Iz Nabožnih pesmi, 19,10 Higiiena in zdravje, 19,20 Jazzovski ansambli, 19,40 „Beri, beri rožmarin zeleni“, 20 Sport, 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20,35 Simf. koncert, Vodi Pradelia, Sodelujejo čembalist Kirkpatrick, Pachelbel: Kanon in Giga za godala in čembalo; Bach: Koncert v f molu za čembalo in ork., Schönberg: Kamersymphonie št. 2, op. 38; Webern: Pet skladb za god. ork., op. 5; Haydn: Koncert v d duru za čembalo in ork, Igra orkester - A. Scarlatti - RAI iz Neaplja, V odmoru (21,15) Za vašo knjižno polico, 22,05 Zabavna glasba, 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 1. aprila: 7 Koledar, 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba, 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Sopek slovenskih pesmi, 11,50 Na elektronske orgle igra Santi Latara, 12,10 Po družinih in krožkih - Prosvetno društvo „Briskri grič“ iz Steverjava, 12,25 Za vsakogar nekaj, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Kvartet Ferrara, 17,15 Poročila, 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Deganutti - Kako in zakaj - Ne vse, toda o vsem, rad, poljudna enciklopedija, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Nove plošče resne glasbe, pripravljata Rattalino, 19,10 Pisani balončki, radijski tednik za najmlajše, Pripravljata Simonitijsva, 19,30 Izbrali smo za vas, 20 Sport, 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20,35 J. Ruiz de Alarcón y Mendoza - Sum-lilva resnica, Komedija v 3 dej, Prevedla D. Baičeva, Radijski oder, režira Peterlin, 22,25 Zabavna glasba, 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 2. aprila: 7 Koledar, 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba, 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol), 12 Pianist Garner, 12,10 P. Benigno: Vpliv zdravl na človeško telo (13) - Odpornost klic proti zdravilom, ki zavirajo njih rast, 12,20 Za vsakogar nekaj, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Boschettijev

trio, 17,15 Poročila, 17,20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, pripravljata Ban, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol), 18,50 Sodobni slovenski skladatelji, Ciglić: Concertino za harfo in godalni ork, Simf. orkester RTV Ljubljana vodi avtor, Solista Ravnikova, 19,10 C. Silvestri: Zgodovina tržaškega pomorstva (6) - Uveljavitev tržaškega ladjarstva na Jadranu, 19,25 Moški vokalni kvintet vodi Mamolo, 19,40 Postni govori (11) B. Ravbar - Ne vplji nas v skušnjavo..., ureja msgr. dr. Lojze Škerl, 20 Sport, 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20,35 Gospodarstvo in delo, 20,50 Koncert operne glasbe, Vodi Bonavolontá, Sodelujejo sopr. Pizzo, ten, Di Giacomo in bas, Signor, Igra simf. orkester RAI iz Turina, 21,50 Folklorni plesi, 22,05 Zabavna glasba, 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 3. aprila: 7 Koledar, 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba, 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Sopek slovenskih pesmi, 11,50 Veseli motivi, 12,10 N. Kuret: Ljudska verovanja in vraže - Pamet je boljša ko žamet, 12,20 Za vsakogar nekaj, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja, 14,45 Glasba iz vsega sveta, 15,55 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste, 16,10 Operetne melodije, 16,30 - Pod svobodnim soncem, Po romanu F. S. Finžgarja dramaturgiral F. Jeza, Trinajsto in zadnje nadaljevanje, Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu, 16,50 Znan pevec, 17,15 Poročila, 17,20 Za mlade poslušavce: Sobotni sestanev, pripravljata Sferza in Filipčičeva - Lepo pisanje - Moj prosti čas, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Nepozabne melodije, 19,10 Družinski obzorik, prirp. I. Theuerschuh, 19,30 Zbor - T. Tomšič - iz Ljubljane vodi Muni, 19,45 Al Cajola izvaja Gershwinove motive, 20 Sport, 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20,35 Teden v Italiji, 20,50 Spomini iz preteklosti - Uosmice, Napisal D. Cutton, prevedla L. Nakerstova, Radijski oder, režira Kopitarjeva, 21,10 Lastov orkester, 21,30 Vabilo na ples, 22,30 Zabavna glasba, 23,15-23,30 Poročila.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

SPAGHETTINI DI MAGRO (per 4 persone) - Tritate finemente o passate al setaccio 50 gr. di tonno sott'olio e 50 gr. di acciughe dissalate e diliscate. In un tegame rosolate 80 gr. di margarina GRADINA con 1 spicchio di aglio che poi toglierete, unite 450 gr. di pomodori pelati passati, il trito di tonno e acciughe, pepe e poco sale. Lasciate cuocere la salsa lentamente per 10-20 minuti, poi unite 1 cucchiaino di prezzemolo tritato e versatela su 400 gr. di spaghetti che avrete cotto e scolato nel frattempo.

BISTECHE CON FUNGHI - Tenete a bagno per 1 ora in acqua tiepida 25 gr. di funghi secchi. In 50 gr. di margarina GRADINA lasciate appassire, senza rosolare, 1 cipolla di media grossezza a fette, poi unitevi 4 bistecche tenere di manzo. Appena si saranno insaporite, versate 1/2 bicchiere di vino rosso che lascerete evaporare. Togliete la carne e nel condimento mettete i funghi tritati, il contenuto di un vasetto di pomodori preparati e del brodo, poi continuate la cottura lentamente per circa 25 minuti. Pochi minuti prima di servire, fate scaldare le bistecche nel sugo.

TORTA LAMPO (per 6 persone) - In una terrina setacciata 120 gr. di farina bianca (4 cucchiaini colmi) con 1 cucchiaino raso di lievito in polvere. Unitevi 120 gr. di zucchero, 2 uova intere, 100 gr. di margarina GRADINA a temperatura ambiente e 1 bustina di zucchero vanigliato o scorza di limone grattugiata. Sbattete tutto con il cucchiaino di legno per 2-3 minuti, poi versate il composto in una tortiera larga 18 cm. e alta 5 cm., unta e infarinata. Fate cuocere la torta in forno moderato (180°) per 35-40 minuti, poi servitela fredda cosparsa di zucchero a velo o farcita a piacere.

con fette Milknette

FETTINE DI PANE FARCITE - Tagliate dei bastoncini di pane a fette che appaierete inframmezandole con fettine MILKNETTE e poca salsa di pomodoro. Passate le fette così preparate in uovo sbattuto con sale e fatele dorare dalle due parti e cuocere in margarina vegetale rosolata. Servitele subito ben sgocciolate.

FRITTATINE ARROTOLATE (per 4 persone) - Preparate 4 frittatine di 1 uovo l'una e disponetele sul tagliere. Su ognuna mettete 1 fetta MILKNETTE, mezza fetta di mortadella di Bologna e 1 cucchiaino di spinaci cotti. Arrotolatele, fissatele con stuzzicadenti e allineatele in una pirofila unta, poi cospargetele di formaggio grattugiato. Versatevi qualche cucchiaino di burro sciolto e mettetelo in forno caldo per 15-20 minuti a scaldare e gratinare.

BAULETTI DI POLLO (per 4 persone) - Battete, delicatamente per non romperli, 4 petti di pollo (450 gr. circa) e su ognuno mettete una fetta MILKNETTE e una fettina di prosciutto cotto. Arrotolate, fissateli con stuzzicadenti, poi passateli in uovo sbattuto con sale e in pangrattato. Metteteli in frigorifero per mezz'ora, quindi rosolateli (2 alla volta) in abbondante olio bollente e continuate più lentamente la cottura per 10 minuti. Sgocciolateli e serviteli subito.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 28 marzo

- 10 Da Delemont (Berna): CULTO EVANGELICO. Commento del Pastore Franco Ronchi
- 13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser.
- 15,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. (Replica)
- 16,30 LE COMICHE DI CHARLOT
- 16,45 AUTOMOBILISMO. CHE PASSIONE! Storia dell'auto attraverso gli anni. Realizzazione di Ivan Paganetti. 4ª puntata
- 17,05 I JUMBO ARRIVANO DAL CIELO. Realizzazione di Michael Weigall
- 17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 18 DOMENICA SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Primi risultati
- 19,05 PIACERI DELLA MUSICA. L. van Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 op. 15 in do maggiore (Allegro con brio - Largo - Rondò Allegro Scherzando) (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana - Direttore e Solista Andor Foldes). Ripresa televisiva di Sergio Genni. (Replica)
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione del Pastore Guido Rivoir
- 19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20,35 IL CAVALLINO DI TROIA. Telefilm della serie «Dipartimento S». (a colori)
- 21,25 In Eurovisione da Ginevra: USA-SVEZIA. Valevole per i Campionati mondiali di disco su ghiaccio Gruppo A. Cronaca diretta parziale (a colori)
- 22,30 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23,15 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 29 marzo

- 17,30 TELESUOLA. CICLO DI MATEMATICA: «Dall'abbaco al computer». 3ª lezione, a cura di Giovanni Zamboni. Realizzazione di Francesco Canova. (Diffusione per i docenti)
- 18,10 PER I PICCOLI. «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. «Il Professorissimo». Racconti con i burattini di Michel Poletti. 7. «I grandi navigatori». Realizzazione di Chris Wittwer (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 QUI E LA'. Rubrica quindicinale di curiosità varie - TV-SPOT
- 19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL RINNOVO DEI POTERI CANTONALI. Programma dei partiti. Partito del lavoro
- 20,50 L'ALTALENA. Gioco a premi di Adolfo Perani. Presentato da Enzo Tortora (a colori)
- 21,20 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. «I canti dei menestrelli» con Daisy Lumini e Beppe Chierici. Regia di Gryzko Mascioni. IV. (a colori)
- 22,10 In Eurovisione da Ginevra: URSS-FINLANDIA. Valevole per i Campionati mondiali di disco su ghiaccio Gruppo A. Cronaca differita parziale (a colori)
- 22,55 In Eurovisione da Ginevra: CECOSLOVACCHIA-SVEZIA. Valevole per i Campionati mondiali di disco su ghiaccio Gruppo A. Cronaca differita parziale (a colori)
- 23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 30 marzo

- 18,10 PER I PICCOLI. «Bilzobalzo». Trattamento musicale a cura di Claudio Cavadini. 29. «La primavera». Presenta Rita Giambonini. Realizzazione di Chris Wittwer. «La sveglia». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 GUTEN TAG. 21. Corso di lingua tedesca. XII. episodio: «Darf ich Ihnen helfen?». A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19,50 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo. A cura di Augusta Forni - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL RINNOVO DEI POTERI CANTONALI. Il cittadino di fronte allo Stato. Dibattito
- 21,40 SENZA BUSSARE. Telefilm della serie «La parola alla difesa»
- 22,30 In Eurovisione da Ginevra: CECOSLOVACCHIA-GERMANIA OCCIDENTALE. Valevole per i Campionati mondiali di disco su ghiaccio Gruppo A. Cronaca differita parziale (a colori)
- 23 In Eurovisione da Ginevra: URSS-USA. Valevole per i Campionati mondiali di disco su ghiaccio Gruppo A. Cronaca differita parziale (a colori)
- 23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 31 marzo

- 18,10 VROUM. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogini. Vincenzo Masotti presenta: «Parlami con l'esperto: Istituti e Organismi specializzati dell'ONU». «Intermezzo». «Documentario»
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 I MUSICISTI. Telefilm della serie «Io e i miei tre figli» - TV-SPOT

19,50 APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 12ª puntata: «Il neutralismo attivo e la crisi di Suez». Realizzazione di Willy Baggi - TV-SPOT

- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21 TRACCE INGANNEVOLI di R. C. Sheriff
- 22,10 In Eurovisione da Ginevra: SVEZIA-GERMANIA OCCIDENTALE. Valevole per i Campionati mondiali di disco su ghiaccio Gruppo A. Cronaca differita parziale (a colori)
- 23,10 In Eurovisione da Ginevra: USA-FINLANDIA. Valevole per i Campionati mondiali di disco su ghiaccio Gruppo A. Cronaca differita parziale (a colori)
- 23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 1º aprile

- 16 In Eurovisione da Ginevra: SVEZIA-FINLANDIA. Valevole per i Campionati mondiali di disco su ghiaccio Gruppo A. Cronaca diretta (a colori)
- 18,10 PER I PICCOLI. «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. «Il Pifferaio Giocondo». XXVII puntata (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Mario Tozzi, il pittore del silenzio (a colori) - TV-SPOT
- 19,50 PANAMA SCONOSCIUTO. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 In Eurovisione da Ginevra: URSS-CECOSLOVACCHIA. Valevole per i Campionati mondiali di disco su ghiaccio Gruppo A. Cronaca diretta (a colori)
- 22,30 ARRIVANO I SAMURAI. Programma di varietà presentato dalla Televisione giapponese al Concorso della Rosa d'Oro di Montreux 1970. Realizzazione di Norihiko Suemori. (Con sottotitoli in francese) (a colori)
- 23 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

Venerdì 2 aprile

- 14-15 e 16 TELESUOLA. CICLO DI MATEMATICA: «Dall'abbaco al computer». 3ª lezione. A cura di Giovanni Zamboni. Realizzazione di Francesco Canova (Replica)
- 18,10 PER I RAGAZZI. «Il labirinto». Gioco a premi presentato da Adalberto Andreani. A cura di Felicità Cotti e Maristella Polli. XXV puntata - «Le avventure di Tuktuk». 7. «La caccia al caribù». Realizzazione di David Bairstow e Laurence Hayde (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 GUTEN TAG. 22. Corso di lingua tedesca. A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 I DERELITTI. Telefilm della serie «Medical Center» (a colori)
- 21,30 L'ALTRA META'. Problemi della donna nella società contemporanea
- 22,20 In Eurovisione da Ginevra: USA-GERMANIA OCCIDENTALE. Valevole per i Campionati mondiali di disco su ghiaccio Gruppo A. Cronaca differita parziale (a colori)
- 23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 3 aprile

- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14,45 LE COMICHE DI CHARLOT
- 15 In Eurovisione da Aintree (Inghilterra): IPPICA: THE GRAND NATIONAL STEEPCHASE. Cronaca diretta (a colori)
- 15,30 In Eurovisione da Ginevra: CECOSLOVACCHIA-FINLANDIA. Valevole per i Campionati mondiali di disco su ghiaccio Gruppo A. Cronaca diretta (a colori)
- 17 DISEGNI ANIMATI
- 17,20 I SERVIZI DEL REGIONALE. «Confessioni di un parroco di montagna». Servizio di Antonio Maspoli (a colori) (Replica della trasmissione diffusa il 22 marzo 1971)
- 17,45 ATTACCO AL TRENO. Telefilm della serie «Il maggiore fantasma»
- 18,10 UNA LAUREA, E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche. «Ingegneria elettronica». 2ª parte. Realizzazione di Francesco Canova
- 18,35 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
- 18,45 TV-SPOT
- 18,50 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 18,55 In Eurovisione da Ginevra: URSS-SVEZIA. Valevole per i Campionati mondiali di disco su ghiaccio Gruppo A. Cronaca diretta (a colori) - Negli intervalli: 19,30 c.a. TV-SPOT - 19,35 c.a. ESTRAZIONE DEL LOTTO - 20,10 c.a. TV-SPOT
- 21 TELEGIORNALE. Ediz. principale
- 21,15 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21,45 In Eurovisione da Dublino: GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1971. Ripresa diretta (a colori)
- 23,15 NOTIZIE SPORTIVE.
- 23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

PUBBLICATO DALL'INA L'ANNUARIO DELL'INSEGNANTE 1970-1971

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, anche per il 1970-1971, ha curato l'edizione dell'«Annuario dell'insegnante», che verrà distribuito in omaggio attraverso i Comitati Provinciali INA-Scuola — d'intesa, quindi, con il Ministero della Pubblica Istruzione — tra il corpo docente degli istituti di istruzione primaria e secondaria.

In questa edizione, viene sviluppato un tema vivo ed interessante: «Scuola e previdenza». Sul rapporto fra il mondo della scuola e quello della previdenza, l'Istituto, implicitamente inserendosi nella celebrazione dell'«anno internazionale dell'educazione» promossa dall'UNESCO nel 1970, ha inteso fermare la sua attenzione con molteplici iniziative, quali un concorso nazionale tra gli insegnanti per la didattica e la previdenza nella scuola primaria, lo studio di detto tema alla consueta «Giornata» dell'INA alla Fiera di Milano e l'illustrazione del tema stesso nel padiglione dell'Istituto alla Fiera di Bari. L'Annuario raccoglie scritti di docenti e studiosi sull'importante materia e mira a sensibilizzare gli insegnanti sulla necessità di dare il loro valido apporto alla conoscenza, alla comprensione ed alla pratica della previdenza da parte delle più giovani generazioni.

L'argomento prescelto per l'«Annuario dell'insegnante 1970-1971» rappresenta, in sintesi, un contributo, sul piano concreto della metodologia e della ricerca dei dati, ai nuovi orientamenti che la scuola italiana va assumendo nel senso di autentica scuola di formazione umana, civica e sociale.

Un Grande Atlante Internazionale a fascicoli settimanali

Uno dei più completi atlanti del mondo viene oggi proposto, in una prestigiosa edizione a grandi fascicoli settimanali, all'attenzione del pubblico italiano: il Grande Atlante Internazionale Curcio della Herder Verlag, del quale è autore il Prof. Carl Troll, emerito dell'Università di Bonn e già Presidente dell'Unione Geografica Internazionale. L'edizione italiana è stata affidata al Professor Osvaldo Baldacci, Direttore dell'Istituto di Geografia dell'Università di Roma.

Si tratta complessivamente di 96 tavole di grande formato, dalle quali spicca la documentata verifica di un mondo, che si ravviva e si trasforma quotidianamente con la presenza operativa dell'uomo.

Lo studioso apprezzerà una toponomastica scritta con caratteri di facile lettura, opportunamente selezionata per evitare possibili ambiguità.

L'edizione italiana risulta arricchita, tavola per tavola, da un originale ed aggiornato commento, adeguato allo scopo illustrativo della Tavola corrispondente. Per le carte regionali il discorso rileva le componenti di paesaggio nella loro funzione caratterizzante; per le carte tematiche, il discorso imposta concetti di consistenza e di apporto prevalentemente economico al progresso dell'umanità.

Una simpatica sorpresa per il pubblico italiano è costituita da un omaggio di carte antiche a colori, molte delle quali ripubblicate per la prima volta a distanza di secoli. Anche per le carte antiche, un'opportuna didascalia consente di conoscere l'intrinseca validità del documento considerato.

Cosa preferisci attorno alla vita: le sue braccia amorevoli o i cuscinetti di grasso?



Allora elimina i cuscinetti di grasso
con un Playtex Seno-Vita.

Nessuno ha mai trovato l'amore grazie a un cuscinetto di grasso. Non dona certo al tuo vestito. E poi... non è per niente piacevole da abbracciare. Per questo abbiamo creato il nostro reggiseno Playtex Seno-Vita. Per darti tutto quello che un buon reggiseno lungo ti deve dare.

E qualcos'altro ancora. Un sostegno deciso, ma confortevole. Bande elastiche dorsali e laterali che ti lasciano muovere liberamente. Il nostro reggiseno lungo ti sa controllare giù fino alla vita. E tutto intorno.

Per cancellare in ogni punto "quello che c'è in più"...scivola in un confortevole Playtex Seno-Vita. Sarai magnifica con quel vestito nuovo.

E la prossima volta che lui ti circonda con le sue braccia, non ci sarà più nulla ad impedirglielo (tranne te!).

playtex®
seno-vita

Tutti i modelli Playtex
Seno-Vita, Confort o Criss-Cross,
in bianco o nero, inalterabili.
Reggiseno Playtex
a partire da 1600 lire.

Modello Criss-Cross Seno-Vita

© 1970 Playtex Italia S.p.A. Recapito Postale Playtex, 00040 Ardea (Roma) (6) I.P.C.

**I programmi completi
delle trasmissioni
giornaliere
sul quarto e quinto canale
della filodiffusione**

FILODI

ROMA, TORINO
MILANO E TRIESTE
DAL 28 MARZO AL 3 APRILE

BARI, GENOVA
E BOLOGNA
DAL 4 AL 10 APRILE

NAPOLI, FIRENZE
E VENEZIA
DALL'11 AL 17 APRILE

PALERMO
DAL 18 AL 24 APRILE

CAGLIARI
DAL 25 APRILE AL 1° MAGGIO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. Biscogli: Concerto in re magg. (Realizz. Paillard); C. P. E. Bach: Concerto doppio in mi bem. magg.; W. A. Mozart: Concerto in do magg. K. 299

9,15 (18,15) TASTIERE

G. Böhm: Preludio e Fuga in la min.; F. Turini: Sonata in re bem. magg.

9,35 (18,35) IL NOVECENTO STORICO

C. Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa; A. Berg: Tre Pezzi per orchestra

10,10 (19,10) FRANZ JOSEPH HAYDN

Andante con Variazioni, in fa min.

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

G. Rossini: Tancredi; «Di tanti palpiti»; N. Paganini: I Palpiti op. 13; G. Verdi: Rigoletto; «Bella figlia dell'amore»; F. Liszt: Parafasi da concerto sul «Rigoletto» di Verdi; G. Paisiello: La molinara; «Nel cor più non mi sento»; G. Bottesini: Variazioni su l'aria «Nel cor più non mi sento» di Giovanni Paisiello (Revis. Caimmi)

11,05 (20,05) INTERMEZZO

F. Liszt: Prometeo, poema sinfonico n. 5; G. Fauré: Ballata; N. Rimsky-Korsakov: Sinfonietta in la min. op. 31 su temi russi

12 (21) CHILDREN'S CORNER

R. Schumann: Kindersong in sol magg. op. 118 — Kinderball op. 130

12,20 (21,20) BOHUSLAV MARTINU

Promenades

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

W. A. Mozart: Il flauto magico; «Ach, ich fühl's, es ist verschwunden»; L. van Beethoven: Fidelio; «O war ich schön mit dir vereint»; K. M. von Weber: Il franco cacciatore; «Einst träumte meiner seligen Base»; G. Verdi: Un ballo in maschera; «Saper vorreste di che si veste»; — Rigoletto; «Tutte le feste al tempio»; — La Traviata; «E' stranol»; R. Wagner: Parsifal; «Amfortas! Die Wunde»; R. Strauss: La donna senz'ombra; «Falks, du wiedergerfunden»; G. Puccini: Turandot; «Non piangere Liù»; — «Nessun dorma»

(Dischi Seraphim e Electrola)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL COMPLESSO VOCALE «DELLER CONSORT»

T. Weelkes: Tre Madrigali; W. Byrd: Though Amariis dance in green; T. Tomkins: When David heard that Absalom was slain; T. Morley: Fire, fire my heart; G. Costeley: Mignon allons voir; O. Di Lasso: Mon cœur se recommande; G. Costeley: Allons gay, bergères; O. Di Lasso: Bonjour mon cœur; C. Jannequin: Le chant des oiseaux; W. Cornyshe: Ah, Robin; H. Purcell: When the cock begins to crow; W. Cornyshe: Adieu, my heart is lost; J. Travers: Fair and Ugly

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

E. Mainardi: Sonata per violoncello e pianoforte; A. Curci: Concerto n. 2 per violino e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

F. Liszt: Concerto in mi bem. magg. n. 1 per pianoforte e orchestra — Pf. Laura De Fusco — Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. E. Inbal; A. Dvorak: Sinfonia in mi min. n. 9 (op. 95) «Dal Nuovo Mondo» — Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. K. Mielles

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pallavicini-Bongusto: Viviane; Jouvin-Moutet: Studio 3; Brown: Joy spring; Giacotto-Carli: Pardon-moi ce caprice d'enfant; Pallavicini-Carrisi: Acqua di mare; Rado-Ragni-Mc Dermot: Good morning starshine; Rimsky-Korsakov (Libera trascrizione): Son of the Indian guest; Bonagura-Benedetto: Acquarello napoletano; Hernandez: Lamento boricano; Bergman-Evans: In the year 2525; La Rocca: Tiger rag; Ascri-Mogol-Soffici: Non credere; Alter-Trent: My kind of love; Califano-Mattone: Isabelle; Miles-Trenet: L'âme des poètes; Hammerstein-Kern: Make believe; Trovati: Roma nun fa' la stupida stasera; Morricone: C'era una volta il West; Calimero-Monegasco-Solingo: Uomo, piangi; Andree-Kahn-Schwand: Dream a little dream of me; Ocampo-Cardozo: Galopera; Petrolini-Simeoni: Tanto pe' canta; Parish-Anderson: Blue tango; Wetzel: Intermission riff; Rossi-Morelli: Labbra d'amore; Pisano-Cioffi: Agata; Calabrese-Bonfa: Cantiga de vida; Malando: Olé guapa; Goodman: Sing sing sing

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Capinam: Pontileo; Amurri-Verde-Pisano: Sei l'amore mio; David-Bacharach: Promises, promises; Balleardo-De Plata: Tierra andalus; Ithier-Mason-Reed: J'aime bien l'hiver; Berlin: Always; Reitano: Una ragione di più; Rose: Holiday for strings; Pinchi-Ferraro: Colmbra; Martini: Plaisir d'amour; Bonaccorti-Modugno: La lontananza; Anonimo: Sulle rive del Volga; Delange-Deighan: Les Champs-Elysées; Dery-Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Lake: Country lake; Anonimo: The streets of Laredo; Adamson-Young: Around the world; Manzo: Molendo café; Danpa-Bargoni: Concerto d'autunno; Libera trasc. (Dvorak): Umoresca; Anonimo: I just rose to tell you; Webster-Fain: Secret love; Tenco: Lontano, lontano; Anonimo: Ate két fekete szemed; Massoulier-Popp: Le temps du Borsalino; Jarre: Isadora; David-Bacharach: Do you know the way to San José; Bertero-Marini-Buonassisi-Valle-roni: Il sole del mattino; Marlow-Scott: A taste of honey; Rossi: Quando vedrò; Clarke: Ragtime cowboy Joe; Vidalin-Bécaud: Silly symphony

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Yester: Goodbye, Columbus; Simpson-Asford: Ain't no mountain high enough; Ben: Mas que nada; Dalla-Bardotti-Baldazzi: Occhi di ragazza; Mitchell: Both sides now; Robin-Ranger: Love in bloom; Lauzi-Carlos: L'appuntamento; Ruiz-Barbosa: Cara de payaso; Hackady-Grossman: Empty; Webb: Up, up and away; Mercer-Mancini: The days of wine and roses; Bacharach: What the world needs now is love; Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau; Ferrer: Le telephone; Kloe-De Bois: Tickatoo; Mercer-Kosma: Autumn leaves; Paoli-Brel: Ne me quitte pas; Cropper-Jones: Soul limbo; Yount-Stevenson-Miller: Release me; Dylan: Blowin' in the wind; Morina-D'Ercole-Tomassini: Vagabondo; Man-Weil-Stoller: On Broadway; Crew-Gaudio: Can't take my eyes off you; Cashman-Pistilli-West: The feelin' that I get; Jobim: Samba de avião; Hebb: Sunny; Shire: What about today; Guidi-Bigazzi: Prima d'incontrare un angelo; Anonimo: Give my regards to Broadway

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Alluminio: L'alba di Bremi; Cummings: Share the land; Charlebois: Normale; Prandi: In my dream; Saker-Korda: Foggy Tuesday; Dylan: House of the rising sun; Leeuwen: Poor boy; Pagani-Peigne-Danel: Signora tristezza; Noble: The touch of your lips; Wood-Mogol: Tutta mia la città; Lennon-McCartney: Get back; Fidenco-De Angelis: Occhi buoni; Califano-Conrado: Oceano; Montgomery: Road song; Resnick-Sanjul-Levine: Chewey chewey; Reed-Mason: I'm coming home; Jagger-Richard: She's a rainbow; Simon: Mrs. Robinson; Cassia-Martucci-Rendine: Io non vorrei; Balsamo-Prestigiacomo: Vivo; Heat: My crime; Battisti-Mogol: Mamma mia; Sbriziolo-Totaro: Sogni proibiti; Pallavicini-Conte: Elisabeth

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. Cherubini: Sinfonia in re magg.; N. Paganini: Concerto n. 4 in re min.; F. Busoni: Due Studi per «Doktor Faust» op. 51

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA KARL RICHTER

J. S. Bach: Sonata n. 3 in re magg.; G. F. Haendel: Concerto in fa magg. op. 4 (Revis. Walcha); J. Brahms: Due Preludi corali op. 122

9,50 (18,50) FOLK MUSIC

Anonimi: Quattro canti irlandesi — Due brani — Tre canti scozzesi

10,10 (19,10) GIOACCHINO ROSSINI

Variazioni in do magg. per clarinetto e orchestra

10,20 (19,20) I TRII DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

Trio in si bem. magg. K. 266 — Trio in sol magg. K. 496

11 (20) INTERMEZZO

C. Monteverdi: Il Ballo delle Ninfe d'Istro, madrigale a ballo; M. A. Charpentier: Epithalamion, cantata in lode dell'Altezza Serenissima Elettorale Massimiliano Emanuele, duca di Baviera

11,25 (20,25) ZAR UND ZIMMERMANN (ZAR E CARPENTIERE)

Singspiel in tre atti — Testo e musica di Albert Lortzing — Orch. e Coro del «Teatro di Stato» di Stoccarda dir. F. Leitner

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. ANTAL DORATI: E. Bloch: Sinfonia breve; VL. JOSEPH SZIGETI: L. van Beethoven: Sonata in re magg. op. 12 n. 1; MSOPR. TERESA BERGANZA: E. Halfter: Escriche: Canciones españolas; QUARTETTO KOECKERT: F. J. Haydn: Quartetto in la magg. op. 20 n. 6; CHIT. NARCISO YEPES: M. Giuliani: Sonata in do magg. op. 15; DIR. JEAN MARTINON: A. Dvorak: Danza slava in fa magg. op. 46 n. 4

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Niccolai Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro: Introduzione e corteo nuziale — Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI dir. Massimo Pradella — M° del Coro Ruggero Maghini; Edward Grieg: Concerto in la min. op. 16 per pianoforte e orchestra — Pf. Sviatoslav Richter — Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Karl Mielles; Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Weber: Allegro — «Turandot» (Scherzo) — Andantino — Marcia — Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Mario Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

McCartney-Lennon: Michelle; Bindi-Paoli: L'amore è come un bimbo; Rodrigo: Aranjuez, mon amour; Bonfa: Ebony samba; Sordi-Marletta: Domani non m'aspettar; Fisher-Bernard-Black: Dardanella; Webb: By the time I get to Phoenix; Rose: Holiday for string; Claudio-Bizzi-Bonfanti: C'eri tu; Hubbard: Crisis; Hanson: Rattlesnake rap; Amendola-Gagliardi: Settembre; Williams: Royal Garden blues; Liossas: Tango bolero; Pollack-Rapée: Charmaine; Del Comune-Mescoli: Folle amore; Kern: I won't dance; Simon-Toledo-Bonfa: Dreamy; Webster-Fain: Love is a many splendored thing; Tenco: Vedrai vedrai; Cardozo: Pa'aro campana; Migliacci-Zambrini-Cini: La bambola; Furber-Braham: Lihemouse blues; Teata-Remigi: Innamorati a Milano; Hefti: I'm shouting again; Donaggio: Motivo d'amore; Pallavicini-Carter: Isadora; Gabor: Com'è bella la città

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Rodgers: Carousel waltz; Aznavour: L'amour; Portela-Galhardo: Lisboa antigua; Lambert: Maracanà; Anonimo: The yellow rose of Texas; Kramer-Dudan-Coquatrix: Clopin-clopant; De Simone-Anderle: La sirena; Goodwin: Those magnificent men in their flying machines; Anonimo: Greensleeves; Sadler-Moore: The ballad of the Green Berets; Baama: Violins in the night; Del Turco: Due biglietti perché; Strauss: The blue Danube; Rodriguez: La cumparsita; Herman: Hello Dolly; Rossi: Stanotte al Luna Park; Cour-Popp: L'amour est bleu; Almeida: A corda e a caçamba; Anonimo: Due chitarre; Warren: Lullaby of Broadway; Zanfagna-Benedetto: Vieneme 'nzuonno; Anelli-Pagani: Silesta; Nichols-Glanzberg: Padam, padam; Feltosa-Vinhas: Ye-me-le; Wayne: Vanessa; Anonimo: Bulerias; Pascal-Mauriat: Une simple lettre; Berlin: Let's face the music and dance; Verdè-Trovati: Che m'è 'mparato a fa; Owen: Sweet Lelani

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o al rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Brown: G'won train; Boldrini-Paoli-Gibb: To love somebody; Mann: Right now; Hart-Rodgers: Bewitched; Minellono-Diamond: Volo vola va; Jagger-Richard: I can't get no satisfaction; Mercer-Mancini: Moon river; Cano: Cal's pal's; Daiano-Castellari: Accanto a te; David-Bacharach: I say a little prayer; Newell-Oliviero-Otolarini: Ti guarderò nel cuore; Germani-Del Monaco: Pioviggia e vento su di me; Sebesky-Benson: Footin' it; Barouh-Lai: Un homme qui me plait; Wilding-Hart-Randazzo: Hurt so bad; Anderson: Bourrée; Simon: The sound of silence; Cropper: Booker's motion; Vincent-Delpech: Wight is Wight; Newman: Airport love theme; Kloe-De Bois: Tickatoo; Pace-Callegari: La ragione c'è; Moura-Ferreira: Sambop; Webb: Wichita lineman; Leeuwen: Venus; Argent: Time of the season; Rado-Ragni-Mc Dermot: Aquarius; Makeba-Ragovoy: Pata pata; De Moraes-Lyra: Maria Molta

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Anderson: Reason for waiting; Mason: Feeling alright; Kritzinger-Bastow: Vancouver city; Poedilworth: Annabel lee; Brown-Bloodworth: Watch the flowers grow; Phillips: Dancing bear; White: I love you; Leva-D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: Sensazioni; Burrell: Come one baby; West: There's anger in the land; Cavallaro-Bigazzi: L'eternità; Lane: Don't stop dancing; Donovan: The trip; Gibb: I can see nobody; Lennon-McCartney: Strawberry fields forever; Rex-Cantoni-Langosz: Immaginali; D'Abbo: When the sun comes shining thru; David-Bacharach: Close to you; Battisti-Mogol: Emozioni; Fabrizio-Albertelli: Vivo per te; Voice: 3 D Mona Liza; Canfora-Jourdan-Bergman: Dietro al sole; Gianco-Pieretti: Cavalliere; Raymond-Douglas: Lola

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

A. Casella: Sonata a tre op. 62; I. Stravinsky: Concerto per due pianoforti; A. Roussel: Sere-nata op. 30

9 (18) CONCERTI DI TOMASO ALBINONI

Concerto in fa magg. op. 10 n. 10 — Concerto a cinque op. 7 n. 5 — Concerto in do min. op. 10 n. 11

9,25 (18,25) FERRUCCIO BUSONI

Improvvisazione sul corale di Bach « Wie wohl ist mir » per due pianoforti

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

C. Capirci: Sonata del Sud, per violoncello e pianoforte

10 (19) DIMITRI SCIOSTAKOVIC

Quartetto n. 8 op. 110 per archi

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: BARITONO GERARD SOUZA

G. B. Lulli: Alcide: « Il faut passer, tôt ou tard »; J.-P. Rameau: Castor e Pollux: « Nature, amour »; G. F. Haendel: Berenice: « Si, tra i ceppi »; R. Schumann: Die beiden Grenadiere, op. 49 n. 1; H. Wolf: Due Italianisches Liederbuch; R. Strauss: Ruhe, meine Seele op. 27 n. 1; M. Ravel: Chansons macedaises

11 (20) INTERMEZZO

C. Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune; F. Poulenc: Concert champêtre; D. Milhaud: Suite française

11,55 (20,55) PEZZO DI BRAVURA

H. Purcell: The comical History of Don Quixote: From rosy bowers (controttenore A. Deller); G. Rossini: La donna del lago: « Tanti affetti in un momento » (sopr. M. Caballé); G. Meyerbeer: Dinorah: « Ombre légère » (sopr. M. Callas)

12,20 (21,20) FERRUCCIO BUSONI

Romanza e scherzoso op. 54 per pianoforte e orchestra

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

I PURITANI — Melodramma serio in tre atti di Carlo Pepoli. Musica di Vincenzo Bellini. Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. M. Rossi, M^o del Coro G. Bertola

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: FRANÇOIS COUPERIN LE GRAND

Tre pezzi da Ordre XVIII — Sonata a tre in sol min. - L'Astrée - — Dai Concerts royaux n. 1 in sol magg.: Prélude - Allemande - Sarabande - Gavotte - Gigue - Menuet — Dalle Leçons de Ténèbres: Cantata n. 1 per voce e basso continuo

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. HERBERT VON KARAJAN: B. Smetana: da « La mia patria »; Moldava; VC. ANDRÉ NAVARRA: J. S. Bach: Sonata n. 1 in sol magg.; CR. DENNIS BRAIN: R. Strauss: Con-certo in mi bem. magg. op. 11

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Adamo: Il nostro romanzo; Mescoli: Sarabanda; Savio-Bigazzi-Polito: Le braccia dell'amore; Wayne: In a little spanish town; Surace: Ma-deira; Warren: Chattanooga choo choo; Isola: L'amore viene e se ne va; Califano-Lombardi: Colori; Anderson: Bourrée; Léhar: Villia; Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente; Youmans: Tea for two; Cioffi: Scalinatella; De Mura-Albano: Serenatella sciué sciué; Lennon: Norwegian wood; Johnston: Pennies from heaven; Webb: Mc Arthur park; Dylan: Blowin' in the wind; Yepes: Giochi proibiti; Enriquez-Endrigo: Or'en-te; Piaf-Leonardi-Louiguy: La vita è rosa; Faure: Pavane; Donaggio: Lei piangeva; Mandel: A time for love; Livraghi: Quando m'innamoro; Vanoni-Chiosso-Silva-Calvi: Mi piaci mi piaci; Hernandez: Mescalito; Scott: A taste of honey

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Bernstein: America; Livingston-Evans: Bonanza; Lennon: Let it be; Mc Dermot: Good morning starshine; Thielemans: Bluesette; Del Comune-Rivat-Thomas: Luisa Luisa; Van Heusen: Call me irresponsible; Durand: Mademoiselle de Paris; Gentry: Groovin' with Mr. Bloo; Cipriani: Anonimo veneziano; Mc Neil: On the beach; Lennon: Blackbird; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: Una nuvola bianca; Reinhardt: Nue-ges; Valle-Desmond: Batucada; Endrigo: L'ar-ca di Noè; Stevens: Lady d'Arbanville; Lai: Un uomo e una donna; Pisano-Alfieri: 'Nnam-murato e Marechire; Anonimo-Gervasi: Sul ponte di Perati; Gershwin: Swanee; Bacharach: This guy's in love with you; Mc Dermot: African waltz; Migliacci-Ciacchi: Notte notte notte; Renis: Quando quando quando; Jobim: Samba torto; Berlin: Let's face the music and dance; Trapani-Balducci: Bella; Delpech-Vin-cent: L'isola di Wight; Jobim: Samba do aviao; Duval-Ferreira: Rain

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

James-Jones: Soul limbo; Densmore-Krieger-Morrison: Light my fire; Barroso: Brazil; White: Rainy night in Georgia; Garinei-Giovannini-Canfora: E' amore quando; Loewe: Show me; Newman: Tema dal film « Airport »; Styne: People; Morricone: Metti, una sera a cena; Bonaccorti-Modugno: La lontananza; Limiti-Ser-rat: Bugiardo e incoincidente; Bacharach: Little man; Rodrigo-Bontempelli: La voce; De Hol-landa: La banda; Misselvia-Reed: La mia vita è una giostra; Seeger: Guantanamera; Goell-De Crescenzo-Vian: Blushing moon; Rodgers: My funny Valentine; Anonimo: Amore dammi quel fazzolettino; Rodgers: Fantasia di motivi da « Oklahoma »; Reed: The last waltz; Specchia-Russell: Come ti vorrei; Ferreira: Sambop; Wilsh-Lauzi-Deighan: Champs Elysées; Charle-bois: Normale; Holmes: Hard to keep my mind on you

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Redding-Butler: I've been loving you too long; Ousley-Curtis: Foot patin; Ambrosino-Cordara: Il tuo carattere; Specchia-Salizzato: Irene; Pres-ley: With a girl like you; Brel: La colombe; Cobb-Buie-Gordy: Traces; Prudente-Blandini-Mogol: Ancora e sempre; Cowell: A time for remembrance; Neil: Echoes; Califano-Lombardi: Un amore così grande; Simon-Garfunkel: Scar-borough fair; Di Bari-Mogol: La prima cosa bella; Gibb: Words; La Valle-Del Prete: L'amo-re vero; Mc Kenzie-Chapter-Three: What's the difference; Cardile-Royce-Lee: Tu che conosci lei; Jagger-Richard: Stray cat blues; Tubbs-Minellono-Contini: Mai come lei nessuna; Bru-ce-Brown-Clapton: Sunshine of your love; Dylan: Just like a woman; Phil-Trim: Oh lord why lord; Guercio: Foreign polivy; Wood: Fire brigade

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

E. Chausson: Sinfonia in si bem. magg. op. 20; L. Janacek: Capriccio per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato; S. Prokofiev: Suite scita

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Piccioli: Concerto per pianoforte e orche-stra; R. Maione: Concerto a cinque op. 28 b)

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

J. E. Galliard: Sonata in fa magg. per fagotto e basso continuo; A. Vivaldi: Concerto a due cori (Revis. Mayland)

10,10 (19,10) BRUNO MADERNA

Aulodia, per oboe d'amore e chitarra

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: MINORI ITALIANI DEL SECONDO OTTOCENTO - (Seconda trasmissione)

L. Mancinelli: Cleopatra: Ouverture; A. Cata-lani: Loreley: Invocazione al Reno; A. Sma-reglia: La falena: « La verità vi narro »; A. Franchetti: Germania: « All'ardente desio »; C. A. Gomes: Il Guarany: Sinfonia

11 (20) INTERMEZZO

F. J. Haydn: Concerto in mi bem. magg.; E. T. A. Hoffmann: Sonata in do diesis min.; F. Schu-ber: Ouverture — Balletti dalle musiche di scena per « Rosamunda »

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

G. Rossini: L'amour à Pékin; S. Mercadante: La rosa (Revis. De Luca); G. Sgambati: Sere-nata napoletana op. 24 n. 2; G. Martucci: La canzone dei ricordi, poemetto lirico

12,20 (21,20) FRIEDRICH KUHLAU

William Shakespeare, ouverture op. 74

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA: ANTOLOGIA DELLA MUSICA ITALIANA PER CLAVI-CEMBALO NEI SECOLI XVII E XVIII

G. Frescobaldi: Aria detta « La frescobalda »; M. Rossi: Toccata in do magg.; A. Poglietti: Canzone - Il gallo e la gallina »; A. Scarlatti: Variazioni sulla « Follia » di Spagna; P. G. Sandoni: Sonata in re min.; F. Durante: Toc-cata in do magg.; G. B. Platti: Sonata in sol min.; G. B. Sammartini: Sonata in do magg.; P. D. Paradisi: Sonata in la magg.; G. M. P. Rutini: Sonata in fa magg. (Dischi Cynus)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DIRETTORE ERNEST ANSERMET

G. Fauré: Penelope; Prelude; C. Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici; F. Martin: Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percus-sione ed archi; I. Stravinsky: Apollon Mu-sagète, balletto in due quadri

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in do minore K. 388 per due oboi, due cla-rineti, due fagotti e due corni; Allegro - Andante - Minuetto in canone - Allegro - London Wind Soloists diretti da Jack Brymer; Johann Gottfried Muthel: Sonata in mi bemolle maggiore per due piano-forti; Senza tempo, introduzione - Adagio mesto e sostenuto, con affetto - Alle-gretto - Duo pianistico Ingeborg e Rei-mer; Igor Stravinsky: Settimino - The Columbia Chamber Ensemble

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Miller: Moonlight serenade; Mogol-Di Bari: La prima cosa bella; Fain: Love is a many splen-dored thing; Porter: Night and day; Lennon: Across the universe; Bowman: 12th Street rag; Di Giacomo-Costa: Lariulà; Mc Dermot: Aqua-rius — Let the sunshine in; Russell: Honey; Catra-Arfemo: Avengers; Bertini-Loewe: La ra-na in campagna; Garinei-Giovannini-Modugno: Notte chiara; Denza: Funiculi funiculà; Bacha-rach: I'll never fall in love again; Strauss: Wie-ner bonbons; Endrigo: Canzone per te; Germi-Rustichelli: Sinno' me moro; Kalmar: A kiss to build a dream on; Makeba: Pata pata; Mc Wil-liams: Il volto della vita; Sherman: Chim chim chereé; Argento-Pace-Stevens: Lady d'Arban-ville; De André: La canzone di Marinella; Tro-vajoli: Sette uomini d'oro; Rodgers: There's a small hotel; Tenco: Ho capito che ti amo; Smith: Boogie woogie

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Conte-Lietz-Farmer: Azzurro — Good time mu-sic — Die Liebe in Allgemainen; South: Games people play; Lauzi-Renard: Quanto ti amo; Lennon: Hey Jude; Pallottino-Dalla: Orfeo bian-co; Cassia-Greenwich: Ci amiamo troppo; Saint-Prix: Concerto pour une voix; Mogol-Battisti: Insieme; Rota: Tema d'amore da « Ro-meo e Giulietta »; Oliviero: Ali; Montgomery: Bumpin' on sunset; Villa-Budd: T'amo da mo-rire; De Curtis: Torna a Surriento; Bergman: Back in the sun; Anka: Il giorno più lungo; Nisa-Rossi: Avventura a Casablanca; Waldteu-fel: I pattinatori; Lecuona: Andalucia; Kämpfer: Puppet song; Claudio-Bezzi-Bonfanti: C'eri tu; Mogol-Battisti: Emozioni; Califano-Capruano: In questa città; Alberti-Diaz: Poetas andaluces; Coggio-Baglioni: Isolina; Landi-Martucci-Mari-ni: Chi cerca trova; Rodriguez: La cumparsita; Lobo: Pontio

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Holman: The stretch; Bonfà: Samba de Orfeu; Mogol-Testa-Aznavor: Ieri sì; Jarre: Tema di Lara; Darcelle: Rush gold; Balducci-Favata-Guarneri: Io canto per amore; Leitch: Riki tiki tavi; Karr: Mutual admiration society; Den-ver: Leavin' on a jet plane; Argento-Hazzard: Non si muore per amore; Endrigo: Il dolce paese; Alpert: Jerusalem; Dylan: Like a rolling stone; Hazlewood: These boots are made for walking; Mancini: Moon river; Ruskin: Quelli erano giorni; Budano: Armonia; Anonimo: Bat-tle hymn of the republic; Ellington: Sophisti-cated lady; Hebb: Sunny; Wilson: Viva Tirado; Fuqua: Sweet soul; Morricone: Metti, una sera a cena; Detto-Beretta-Carrisi: Quel poco che ho; Monnot: Non, je ne regrette rien; Vincent-Van Holman-Mc Kay: Love; Sebastian: Day-dream; Lara: Granada; De Bois: Tickatoo

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Nyro: And when I die; Patite-Benson: The thrill is gone; Piccarreda-Limiti-Hawkins: Amori miei; Polidori: Notte nera; Griggs: Thief; Pallavicini-Doris: Oh me, oh my; Callagher: Same old story; Cigliano: Io, tu e il mare; Meler-Lungen-Winhamer-Hindebrandt: Silly Lily; Hole: Cole, Cooke and Redding; Stiles-Martin-Hill: Do your thing; Delpech-Daiano-Salerno-Vincent: Wight is Wight; Davis-Mitchell: You are my sunshine; Boccati-Bianco: Piangevo per te; Mc Cartney-Lennon: Come together; Ingle: In-a-gadda-da-vida; Stott: Chirpy ch'ryp cheep cheep; Jarrusso-Simonelli: Cominciò per gioco; Ellis-Brown: Mother popcorn; Mogol-Lavezzi: Ti amo da un'ora; Verdecchia-Negri-Del Prete-Beretta: In direzione del sole; Colombini-Mo-gol-Isola: Se non è amore cos'è; Chater-With-men: Take your pleasure; Sbriziolo-Avogadro-Mariano: Sole senza luce; Lawson-Redding: Free me; Bacharach: I say a little prayer

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— L'orchestra di Paul Mauriat
— Al Hirt alla tromba
— La cantante Sylvie Vartan
— Juca Mestre e la sua orchestra

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. Brahms: *Trio in si magg. op. 8*; M. Reger: *Sonata in fa diesis min. op. 49 n. 2*

8,55 (17,55) MUSICA E POESIA
H. Herlioz: *Nuits d'été op. 7* su testi di Théophile Gautier; M. Ravel: *Trois poèmes de Stéphane Mallarmé*

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
V. Mortari: *Concerto per pianoforte e orchestra*

10,10 (19,10) GEORG PHILIPP TELEMANN
Partita n. 4 in sol min.

10,20 (19,20) MUSICHE DI BALLETTO
H. Dutilleux: *Le loup*, suite; J. Hurnik: *On-drash*, suite

11 (20) INTERMEZZO
J. Holzbauer: *Sinfonia in sol magg.*; W. A. Mozart: *Sonata in re magg. K. 448*; K. D. von Dittersdorf: *Concerto in fa magg.* (cadenza di F. Tamponi)

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: BARITONI PASQUALE AMATO E PIERO CAPPUCCILLI
G. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «Largo al factotum» (P. Amato); G. Donizetti: *Roberto Devereux*; «Forse in quel cor» (P. Cappuccilli); G. Verdi: *I due Foscari*; «O vecchio cor» (P. Amato); — *La forza del destino*; «Urna fatale» (P. Cappuccilli); G. Bizet: *Carmen*; «Canzone del torreador» (P. Amato)

12,20 (21,20) HENRY PURCELL
Suite of dramatic music (Revis. Coates)

12,30 (21,30) I QUARTETTI PER ARCHI DI ARNOLD SCHOENBERG
Quartetto n. 2 op. 10 per archi e soprano

13 (22) GOYESCAS
Opera in tre quadri di Fernando Periquet. Musica di Enrique Granados - Orch. Naz. di Spagna e Coro dei Cantori di Madrid dir. A. Argenta

14 (23) AVANGUARDIA
J. Cage: *Atlas Eclipticalis — Winter Music*

14,35-15 (23,35-24) FRANZ JOSEPH HAYDN
Sonata in do magg. op. 87

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Lawrence Welk e la sua orchestra
— Il complesso di Les Brown
— Alcune interpretazioni di Gianni Morandi
— Musica da ballo dal Sudamerica

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

McCartney-Lennon: *Obladi oblada*; Landi-Marcucci-Marini: *Chi cerca trova*; Pallavicini-Conte: *Azzurro*; Van Heusen: *All the way*; Farassino:

L'eco; Alessandroni: *Gita a Milano*; Rand-Ram: *Only you*; Surace-Abner-Monti: *La vita è una ruota*; Broussolle-Mescoli: *Amore scusami*; Coppola: *Io vendo tutto e compro il sole*; Bianco: *Malombra*; Lucchesi-Popp: *Les lavandières du Portugal*; Maxwell: *Ebb tide*; Dossena-Marnay-Plante-Carrère: *L'heure de la sortie*; Riccardi: *Le bottiglie*; Di Capua: *Maria Mari*; Discepolo-Mores: *Uno*; Paoli-Angiolini-Rapetti: *Il cielo in una stanza*; Prado: *Patricia*; Schert-zinger: *Tangerine*; Tosoni: *Ritmicamente*; Anonimo: *Village swallows*; Galdieri-D'Anzi: *Tu non mi lascerai*; Simon: *Mrs. Robinson*; Bonagura-Benedetto: *Acquaforte napoletano*; Holmes: *Hard to keep my mind on you*; Modugno: *Simpatia*; Modoni: *Mini parade*; Gershwin: *The man I love*; Mc Dermot: *Aquarius*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Coslow: *Cocktails for two*; Pallavicini-Celentano-De Luca: *Ciao anni verdi*; Charlebois: *Phoebus et Borée*; Strauss: *Schatz-Walzer*; Piccarreda-Cipriani: *Tre giorni dopo*; Shaper-De Vita: *Piano*; Kenner: *Something you got*; Paoli-Brel: *Ne me quitte pas*; Padilla: *Valencia*; Castagneris-Pisano: *Kentucky*; Cesari-Olivares-Beretta-Renis: *Tenerenza*; Rivat-Conti-Pace-Ar-genio-Thomas-Panzeri: *La pioggia*; Vargas: *La negra*; Reverberi: *Tanto per cambiare*; Chevalier-Alstone: *Place Pigalle*; Montano-Spotti: *Le tue mani*; Howard: *Fly me to the moon*; Donato: *Muito a vontade*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Angolo di cielo*; Modugno: *Il grillo e la luna*; Noble: *Cherokee*; Dante-Barry: *Over and over*; Adamo: *Notre roman*; Monti: *Czardas*; Bardotti-Castellani: *Il mio mondo il mio tempo*; Charkowsky-Schory: *Brass jockey*; Cantini-Califano-Noci-De Bellis: *Avventura che nasce*; Rose: *Holiday for strings*; Dossena-Andrews: *Usignolo usignolo*; Guatelli: *Mare e monti*; Polnareff: *Ame caline*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Williams: *Classical gas*; Babila-Giulifan: *Un bettito d'ali*; Gershwin: *But not for me*; Lester-Young: *Tickle toe*; Monti-Ollamar: *Una parte di te*; Vanguarde-Carrère-Jean: *Un rayo de sol*; Umiliani: *Balliamo il dixieland*; Dylan: *It's all over now baby blue*; Lauzi: *Lucy l'ortopedica*; Ellington: *Prelude to a kiss*; Herman: *Before the parade passes by*; Spencer-Williams: *Basin Street blues*; Drake-Oliveira-Abreu: *Tico tico*; Anonimo: *The house of the rising sun*; Castiglione: *Bossa d'autunno*; Mc Dermot: *African waltz*; Limiti-Gelmetti: *Il mio nemico è ieri*; Razaf-Bowman: *Twelfth Street rag*; Di Palo-D'Adamo-Di Scalzi: *La più bella sei tu*; Hammerstein-Rodgers: *The surrey with a fringe on top*; Tobias-Lamare-Arneheim: *Sweet and lovely*; De André: *La canzone dell'amore perduto*; Zanin-Paltrinieri: *La ballata dell'estate*; Rosa: *Miss Magnolia Lee*; Forrest-Wright: *Baubles, bangles and beads*; Porter: *I've got you under my skin*; Lauzi: *Ritornella*; Bigazzi-Endrigo: *Marianne*; Tiomkin: *High noon*

13,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINISTI BRONISLAW HUBERMANN E ARTHUR GRUMIAUX

P. I. Ciaikowski: *Concerto in re magg. op. 35* (B. Hubermann); C. Saint-Saëns: *Concerto n. 3 in si min. op. 61* (A. Grumiaux)

13,30-15 (22,30-24) FRANZ SCHUBERT

Lazzaro, o la festa della Resurrezione, dramma religioso per soli, coro e orchestra (Incompiuto) Testo di Hermann Niameyer (Vers. ritmica italiana di O. Previtali)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Franck Pourcel e la sua orchestra
— Henry Gandelman all'organo
— La cantante Aretha Franklin
— L'orchestra diretta da Angel Pocho Gatti

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pace-Panzeri-Pilat: *Ti pi ti pi ti*; Coquatrix: *Clopin clopant*; Dorset: *In the summertime*; Skylar-Lara: *Noche de ronda*; Calabrese-Calvi: *Ciao dove andare*; Polizzi-Natili: *Sei duemilaventitré*; Negroni: *Matto*; Limiti-Imperial: *Dai*

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. Martin: *Studi per orchestra d'archi*; A. Jolivet: *Concerto per pianoforte e orchestra*; I. Strawinsky: *Orfeo*, balletto

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

G. Frescobaldi: *Ricercari dopo il Credo*, dai « Fiori musicali »; G. M. Clari: *Stabat Mater*, per soli, coro, archi, organo e cembalo (Revis. e realizz. Soresina)

10,10 (19,10) WITOLD LUTOSLAWSKY

Jeux venitiens per orch. da camera

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

G. Rossini: *Sonata a quattro n. 6 in re magg.* (Revis. Liviabella); G. Verdi: *Quartetto in mi min.*

11 (20) INTERMEZZO

H. Berlioz: *Le Corsaire, ouverture op. 21*; A. Dvorak: *Concerto in la min. op. 53*; R. Glière: *Il papavero rosso*, suite dal balletto

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

F. Liszt: *Reminiscenze dal Don Giovanni* di Mozart; M. Ravel: *Gaspard de la nuit*, tre poemi

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO, DIRETTORE IGOR MARKEVITCH - PIANISTA CLARA HASKIL

F. Berwald: *Sinfonia in do magg. - Singolière*; L. van Beethoven: *Concerto n. 3 in do min. op. 37*; P. I. Ciaikowski: *Amleto, ouverture-fantasia op. 67 a)*

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

R. Lupi: *Dodici pezzi brevi per pianoforte*; B. Nicolai: *Sinfonia per otto strumenti*

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Claude Debussy: *Prelude à l'après midi d'un faune* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Charles Münch; Peter Iljich Ciaikowski: *Manfred*; Poema sinfonico (op. 58): *Lento lugubre* - Vivace con spirito - Andante con moto - Allegro con fuoco - London Symphony Orch. dir. Sir Eugene Goossens

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Russo-Mazzocco: *Maria d'e mimose*; Ferracoli: *Tre soldi di gioventù*; Warren: *An affair*

dai domani; Li Causi-Li Causi: *Notte festosa*; Rigual: *Cuando calienta el sol*; Bardotti-Marchetti: *Dove sei primavera*; Di Palo-D'Adamo-Di Scalzi: *Cosa pensiamo dell'amore*; Wetcher: *Brasilia*; Cassia-Errecci-Filippini: *Dove vai vestito di blu*; Phillips: *Girle*; Lambert-Cappelletti: *La vita è bella bella*; Discepolo: *Confession*; Roubashkin: *Casachok*; Cardona-Porterie-Riccardi: *Ogni notte*; Capaldo-Fassone: *'A tazza 'e cafe*; Porter: *You do something to me*; Giannetti-Germi-Rusticelli: *Sinno' me moro*; Padilla: *Ca c'est Paris*; Chiosso-Pisano: *Un sabato o l'altro*; David-Bacharach: *I say a little prayer*; Drifa-Galpi: *Lettera a Ivana*; Mogol-Battisti: *Fiori rosa, fiori di pesco*; Cropper-Pickett: *In the midnight hour*; South: *Hush*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Sherman: *Chitty Chitty, Bang Bang*; Modugno: *Come hai fatto*; Ross-Adler: *Hernando's hideaway*; Waldeufel: *España*; Sigler-Hoffman-Wayne: *Little man*; Monti: *Czardas*; Porter: *I've got you under my skin*; Reifeld-Gilles-Villard: *Les trois cloches*; Ortiz-Flores: *India*; Anonimo: *Londonderry air*; Delanoé-Denoncin: *L'anniversaire*; Anonimo: *Tre danze folkloristiche della Scozia*; Armengol: *Silenciosa*; Newman-Loesser: *The moon of Manakora*; Gonzaga-Teixeira: *Paraiba*; Anonimo: *Chicken reel*; Mazzocco-Russo: *Preghiera 'e 'na mamma*; Perdone: *Boulitchki*; Pradella-Cordara: *La fontana*; Strauss: *Voci di primavera*; Dos Santos: *Do outro lado de cidade*; Duke: *Autumn in New York*; Trovajoli: *Saltarello*; Berlin: *Let's face the music and dance*; Beltrami: *Triste verdad* — Sotto le stelle

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Freud-Arnhem: *I cried for you*; Merrill-Styne: *People*; Thielemans: *Bluesette*; Lyra: *Primavera*;

to remember; Lai: *Vivre pour vivre*; Baldazzi-Bardotti-Dalla: *Fumetto*; Beretta-Del Prete-Bongusto: *Ciao nemica*; Young: *Love letters*; Lance-Robin: *The house that Jack built*; Bertola: *Ma non lo vedi che*; Mogol-Wood: *Blackberry way*; Welta: *La motocicletta rossa*; Arazzini-Leoni: *Aria di settembre*; Goldani: *Polka sbarazz'na*; Discepolo: *Yira Yira*; Di Palo-D'Adamo-Di Scalzi: *Lei mi diceva*; Herman: *Mame*; Moustaki: *Le métèque*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Piccola Italy*; Annona-Campassi: *Ricorde 'e 'nammurate*; Pintaldi-Bonfanti: *Dormi bambina*; David-Bacharach: *I'll never fall in love again*; Negroni: *Il mio mondo è qui*; Calabrese-Aznavor: *Io tra voi*; Sorgini: *Passaggiando con te*; Pallavicini-Donaggio: *Io che non v'ho*; Pieretti-Gianco: *Al monte degli olivi*; Mogol-Minellono-Lavezzi: *Spero di svegliarmi presto*; Christian-Orlandi-Fineschi: *Un colpo di grancassa*; Fabio-Fabor: *Improvviso*; Maletti: *Canaria*; Sherman-Pallavicini-Massara: *Permettete signorina*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

McCartney-Lennon: *A hard day's night*; Palli-Giccas-De Angelis: *Alle sette del mattino di un giorno qualunque*; De Dios: *Caminito*; Parisini-Ingrassia-Lo Vecchio: *Preghiera messicana*; Umiliani: *Ballata turca*; Carmichael: *The nearness of you*; Silva-Martins: *Favela*; Gaspari-Marrocchi: *E' la vita di una donna*; Arlen: *That old black magic*; Kallimari: *On the beach of Waikiki*; Ottaviano: *Giola d'amare*; Kreisler: *Caprice viennois*; Denza: *Funiculi funiculà*; Paoli-Barrière: *Angela*; Gershwin: *Oh Lady be good*; Rossi: *Quando c'eri tu*; Mares: *Le gamin de Paris*; Tenco: *Se stasera sono qui*; Lauzi: *La casa nel parco*; Eihorn-Ferreira: *Batida diferente*; Modugno: *Magaria*; Tempera: *A song*; Pestalozza: *Ciribiribin*; Torrebrown-Renzetti-Albertelli: *Lungo il mare*; Bonifay-Celentano: *24.000 baci*; Lodge: *Ride my see saw*; Mogol-Donida: *La spada nel cuore*; Travis: *Sixteen tons*; Anonimo: *L'Abbruzzo — Cielito lindo*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Ross-Adler: *Whatever Lola wants*; Weinstein-Randazzo: *Goin' out of my head*; Testa-Rossi: *Vecchia Europa*; Morse-Lecuna: *Siboney*; Man-set-Joly: *Chimène*; Kahn-Donaldson: *Yes, Sir, that's my baby*; Santucci: *VIB*; Lai: *Un homme qui me plaît*; Lauzi: *Cronaca nera*; Fred-Brown: *All I do is dream of you*; Porter: *I love Paris*; Blane-Martin: *The boy next door*; Donovan: *Colours*; Di Palo-D'Adamo-Di Scalzi: *Come Cenerentola*; Giuffrè: *Four brothers*; Testa-Spotti: *Per tutta la vita*; Del Prete: *Il galeone*; Argento-Pace-Stevens: *Lady d'Arbanville*; Gordon-Warren: *Kalamazoo*; Lauzi: *Ti ruberò*; Mc Dermot: *Donna*; Ellington: *Sophisticated Lady*; Traversi-Robbiani: *Vai via da lui*; Hart-Rodgers: *The most beautiful girl in the world*; Parazzini-Baldan: *Grande amore*; Nillson: *Without her*; La Rocca: *Tiger rag*; Jobim: *Sambinha bossa nova*; Ascri-Soffici: *Possibile*; Hammerstein-Kern: *All the things you are*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Beretta-Del Prete-Celentano: *Viola*; De Witt: *Flowers on the wall*; Adderley: *Work song*; Benson-Patite: *The thrill is gone*; Harnick-Bock: *Fiddler on the roof*; Carrillio: *Sabor a mi*; Pallavicini-Conte: *Domenica, domani*; David-Bacharach: *Anyone who had a heart*; Maxwell: *Ebb tide*; Bigazzi-Cavallaro: *Eternità*; De Moraes-Powell: *Samba de veloso*; Porter: *What is this thing called love*; Beretta-Leali: *Una voce amica*; Page: *The 'in - crowd*; McCartney-Lennon: *Julia*; Bibio-Woods-Yvain: *Mon homme*; Jones-Dunn-Jackson-Cropper: *Carnaby St.*; Porter: *Night and day*; Amendola-Gagliardi: *Settembre*; Anonimo: *Down by the riverside*; Russell: *Little green apples*; Thomas: *Spinning wheel*; Peterson: *Hallelujah time*; Mills-Roth: *Good morning. Mr. Sunshine*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Jones: *Giggle grass*; Nisa-Reitano: *Questa voce non è mia*; Lord-Blackmore: *April part 1*; Ferrer: *Meglio l'amore che la guerra*; Higginbotham: *Hi heel sneakers*; Califano-Lopez: *Che uomo sei*; McGuinn-Crosby-Clark: *Eight miles high*; Cutugno-Spiker: *Aspetto lei*; Lincoln: *Temma harbour*; Robertson: *The night they drove old dixie down*; Salis-Salis: *Chissà se la luna ha una mamma*; Pete-Mike: *Rock of all ages*; Baglioni: *Signora Lia*; Nyro: *And when I die*; Rolin-Mogol-Heider: *Morire due volte*; Peter: *San Francisco is a lonely town*; Menegazzi-Brasola-Comensoli: *Scende la notte*; Bell-Booker: *All God's children got soul*; Daiano-Keene: *Non ti dirò mai più di sì*; Ray-Rivers: *A better life*; Jay: *Beggar man*; Falsetti-Ippress: *H 3*; Hebb: *Sunny*; Specchia-Della Giustina: *Due anni fa*; Traverso: *Lady Ann*; Beretta-Del Prete-De Luca: *Se sapevo non cre-scevo*; Goldberg-Boggess: *Toot toot song*

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

A. Vivaldi: *Sonata a tre in re min. « La Follia »*; G. F. Haendel: *Suite n. 13 in si bem. magg.*; J. B. de Boismortier: *Suite in sol magg.*

9,50 (18,50) LE SINFONIE DI GUSTAV MAHLER
Sinfonia n. 4 in sol magg.

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
E. De Bellis: *Sonata per violoncello e orchestra*

10,10 (19,10) IGOR STRAWINSKY

Quattro Studi per orchestra

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

J. S. Bach: *Concerto in re min.*; W. A. Mozart: *Quartetto in la magg. K. 464*

11 (20) INTERMEZZO

R. Schumann: *Genoveva, Ouverture*; S. Rachmaninov: *Concerto n. 2 in do min. op. 18*; J. Brahms: *Sei Danze ungheresi*

12 (21) LIEDERISTICA

P. I. Ciaikowski: *Due Liriche*; C. Cui: *« Ici bas », op. 23* — *La statua di Tsarkos-Selo op. 57 n. 17*; N. Rimsky-Korsakov: *Un volo di nuvole fuggenti op. 42 n. 3* — *Il profeta op. 49 n. 2*

12,20 (21,20) GERMAINE TAILLEFERRE

Sonata per arpa

LA PROSA ALLA RADIO

Quando eravamo felici

Commedia di John Whiting (Lunedì 29 marzo, ore 21,30, Terzo)

Nella casa di campagna di Sir Timothy Bellboys nel Dorset tutto è pronto per accogliere degnamente l'invase Napoleone Bonaparte. Siamo nel 1804 e corre voce che il terribile corso prima o poi sbarcherà in Gran Bretagna e allora bisognerà lottare, combattere furiosamente per salvare il salvabile. Per questo Sir Timothy ha piazzato tra gli alberi, di vedetta, il fedele servitore Humpage ben fornito di cannocchiale d'ottone, di fischietto d'argento e con addosso un'uniforme che non spaventerebbe il più codardo dei francesi. Humpage fa la vedetta anche per conto di Lamprett Bellboys, il fratello minore di Sir Timothy, il quale ha l'utile mania di spegnere ogni sorta di incendio e all'uopo è in possesso di una splendida e perfezionata pompa. Sir Timothy

è talmente ossessionato dall'imminente arrivo del Bonaparte che, quando si compie agli ordini di tale Selincourt un'esercitazione di difesa nel caso i francesi attaccino davvero, si traveste da Napoleone e dà inizio ad un divertentissimo gioco con corse, rincorse, Sir Timothy nascosto in un pozzo, spari e bombe. Tutto si concluderà nel migliore dei modi.

Un testo, questo di Whiting, intelligente, percorso da un finissimo umorismo, dalle situazioni velocissime, mozzafiato, un ritmo alla Helzapoppin. La commedia, che nella versione originale si intitola *A penny for a song*, non ottenne, quando andò per la prima volta in scena, nel 1951, grandi consensi. La dirigeva un regista di prestigio come Peter Brook: ripresa poi nel 1962 dalla Royal Shakespeare Company, *A penny for a song* continuò a non incontrare il gusto del pubblico e nemmeno della critica.

John Whiting è nato nel 1917 a Salisbury ed è morto a Londra nel 1963. Dopo aver studiato recitazione alla Royal Academy of Dramatic Art e aver interpretato modesti ruoli, dopo la guerra, nel 1946, stese il suo primo copione, *Conditions of Agreement*, riscritto in seguito nel 1960 per la televisione con il titolo *A Walk in the Desert*. *Saint's Day* composta nel 1947-48 fu uno dei tre lavori finalisti del concorso organizzato dall'Arts Council: ottenuto il primo premio non riportò sulla scena il successo sperato. L'opera più importante di Whiting rimane senza dubbio *The Devils* scritta per la Royal Shakespeare Company e tratta dal famoso libro di Aldous Huxley *The Devils of Loudun* che narra la storica vicenda di un gruppo di monache che nella Francia del XVII secolo si dissero possedute dal demonio.

Barabba

Dal romanzo di Pär Lagerkvist, adattamento in dieci puntate di Domenico Meccoli (Lunedì 29 marzo, ore 9,50, Secondo)

Tratto dal noto romanzo di Pär Lagerkvist, lo sceneggiato di Meccoli ripercorre la faticosa conversione del brigante Barabba al posto del quale il Cristo fu crocifisso. Liberato, dunque, per volontà del popolo sobillato dai sacerdoti, Barabba incontra Pietro e da Pietro vuole sapere chi è l'uomo morto sulla croce. Ma le parole di Pietro non lo convincono. Seguiamo dunque il brigante nelle varie tappe della sua vita fino a che ormai vecchio e schiavo a Roma accetta il martirio assieme ai cristiani trovando finalmente la fede, lui peccatore tra i peccatori.

XX secolo

Commedia di Hecht e Mac Arthur (Venerdì 2 aprile, ore 13,27, Nazionale)

Con *XX Secolo* di Hecht e Mac Arthur si conclude il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Gianni Santuccio. Come gli ascoltatori probabilmente ricorderanno, nelle settimane passate sono andati in onda *La morte di Danton* di Büchner che fu un grande successo di Santuccio al Piccolo Teatro di Milano, regista Giorgio Strehler, *Tramonto* di Renato Simoni e *Cesare e Cleopatra* di George Bernard Shaw. Protagonista di *XX Secolo* è un famoso regista, Oscar Jaffe, il quale, carico di debiti per alcuni spettacoli andati male, tenta la riconquista di una sua vecchia fiamma, la grande attrice Lilly Garland, per proporre ancora una volta al pubblico un binomio, Garland-Jaffe, che in tempi passati ha ottenuto vastissimi consensi. Inutile dire che il funambolico Jaffe riuscirà nel suo intento vincendo la tenace resistenza di Lilly Garland.



Valentina Fortunato è la « Signora dalla volpe azzurra » in « Marionette che passione!... »

Filippo l'impostore

Commedia di Anton Gaetano Parodi (Mercoledì 31 marzo, ore 20,20, Nazionale)

Prosegue il ciclo dedicato agli incontri con gli autori teatrali italiani. Questa settimana Ruggero Jacobbi presenta un testo di Anton Gaetano Parodi: genovese, giornalista, è stato corrispondente da Budapest dell'Unità. « Parodi », dice Ruggero Jacobbi, « è uno scrittore di grande ingegno, tra i maggiori, secondo me, del teatro italiano contemporaneo. Ma, come a volte accade, non ha avuto fortuna e benché i suoi testi siano stati varie volte premiati — ha ottenuto due premi Riccione con *Il maggiore Hermann Goetz* e nel 1965 con *Adolfo o della magia* — è stato scarsamente rappresentato. Anzi, a quel che io mi ricordo, mi pare che in scena sia andato soltanto *Una corda per il figlio di Abele*, con la mia regia, al Piccolo di Milano nel 1962. E, nota curiosa, due dei protagonisti di *Una corda per il figlio di Abele*, allora giovanissimi, Roberto Herlitzka e Anna Menichetti, sono oggi protagonisti di *Filippo l'impostore*. Parodi sente profondamente le difficoltà che incontrano le nuove generazioni a inserirsi

nella storia. E' una tematica, questa, che percorre tutte le sue opere ».

In *Filippo l'impostore*, ambientato in una Macedonia lontana dagli splendori e dall'opulenza di Alessandria, Parodi ci dice ben presto che Filippo è un impostore e che in realtà si chiama Andrisco. E ci fa capire anche come Filippo-Andrisco sia votato al fallimento: le sue idee di giustizia saranno distrutte. La verità storica poco interessa all'autore: gli interessa invece mostrarci un giovane che non riesce a farsi valere per quello che è, e deve allora cercare un travestimento e per mezzo del travestimento imporre un programma di giustizia e libertà che naturalmente non verrà capito. Così anche le stesse lotte con Roma sono assunte da Parodi come simbolo del contrasto tra l'imperialismo e i paesi che vogliono scuotersi di dosso il giogo colonialista del conquistatore il quale con false promesse di progresso e civiltà attua una politica violentemente discriminatoria. Letto in questo senso il testo di Parodi, per i diretti riferimenti alla realtà contemporanea con le sue lotte di liberazione, acquista una scottante e straordinaria attualità.

Marionette che passione!...

Commedia di Rosso di San Secondo (Giovedì 1° aprile, ore 18,45, Terzo)

Tratta dalla novella *Acquerugiola*, *Marionette che passione!...* è tra le opere più belle di Rosso di San Secondo. Come sfuggire alla quotidianità, al rigido meccanismo che tutti opprime e nei confronti del quale ogni atto di ribellione pare totalmente inutile? Ciascuno dei tre protagonisti, la Signora dalla volpe azzurra, il Signore in grigio e il Signore a lutto, ha un proprio caso personale da risolvere. Mentre la Signora si è allontanata da un amante che la maltratta, il Si-

gnore a lutto è fuggito da una moglie che lo tradiva. Il Signore in grigio è dei tre il più disincantato, il più atrocemente ironico, con gli altri e con se stesso. Ma la vita dalla quale volevano fuggire li riassume. Mentre la Signora dalla volpe azzurra viene ripresa dal suo amante, il Signore a lutto rimane ad attendere, attendere il niente perché lui non ha alcuna speranza, e il Signore in grigio sceglie il suicidio come soluzione alla sua tormentata e inutile esistenza.

Rosso di San Secondo è tra i più importanti autori del '900 italiano. Scrittore vigoroso, nei suoi dram-

mi il contrasto tra ciò che l'uomo è e ciò che l'uomo vorrebbe essere esplode con forza. I suoi personaggi hanno poche possibilità, sembra che le abbiano bruciate tutte ancora prima di vivere la finzione scenica. Il vuoto li prende e nello stesso tempo li travolge, li spaventa: vorrebbero farne a meno ma non possono. E' il mondo di fuori, così rigido, così legato a schemi e a regole talvolta inaccettabili e così poco umane che li travolge e non permette alcuna liberazione. Rosso di San Secondo nacque a Caltanissetta il 30 novembre 1887 e morì a Lido di Camaiore il 22 novembre del 1956. Di nobile fa-

miglia e primo dei cinque figli del conte Francesco e di Donna Emilia Genova, dopo il liceo si trasferì a Roma dove frequentò la facoltà di giurisprudenza. E' di questo periodo l'incontro con Pirandello il quale lo incoraggiò a intraprendere l'attività letteraria. Dopo la laurea e varie esperienze, fu soldato e giornalista, conobbe il successo nel 1918 con *Marionette che passione!* Nel 1934, ottenuto su proposta di Pirandello il Premio dell'Accademia d'Italia, si costruì una casa a Camaiore dove soggiornò per il resto della vita con la moglie Inge Redlich che aveva incontrato in uno dei suoi viaggi in Germania.

(a cura di Franco Scaglia)

Il protagonista

Opera di Kurt Weill (Venerdì 2 aprile, ore 15, Terzo)

Atto unico - In una squallida locanda di paese giunge una piccola compagnia di girovaghi; di essa fanno parte tre attori tuttofare, capeggiati dal Protagonista (*tenore*), il quale — nel suo eterno peregrinare — è sempre accompagnato dalla Sorella (*soprano*), la cui presenza è necessaria al Protagonista per dare slancio e veridicità alla sua recitazione. Nella locanda giunge anche un giovane Signore (*baritono lirico*), innamorato della Sorella del Protagonista, il quale nulla sospetta. Quella sera, come annuncia il Maggiordomo (*tenore*), la compagnia dovrà esibirsi dinanzi al Duca in uno spettacolo allegro, ma senza parole, giacché gli ospiti del nobiluomo non conoscono la lingua del luogo. Subito il Protagonista prova, con i suoi compagni, una pantomima in cui egli corteggia una giovane donzella, mentre un altro uomo gli insidia la moglie; il rivale, alla fine, viene cacciato a bastonate, e il Protagonista resta solo a godere delle due dame. A questo punto, finite le prove, la Sorella gli rivela il suo amore per il giovane Signore. Ancora sconvolto dalla notizia, il Protagonista viene avvertito dal Maggiordomo di un cambiamento nel programma: ospite del Duca è ora un Vescovo, per cui la rappresentazione dovrà avere un carattere drammatico. Il Protagonista torna a provare la stessa pantomima, ma ora svolta secondo accenti più drammatici, e al termine, quando egli vede insidiata la propria moglie, conclude l'azione pugnalandolo realmente la Sorella che interrompe l'azione, per rivelargli ancora una volta il suo amore per il giovane Signore.

Kurt Weill, nato a Dessau il 2 marzo 1900 e scomparso a Nuova York il 3 aprile 1950, è soprattutto conosciuto, come tutti sappiamo, per le partiture scritte su testi di Bertolt Brecht. Poeta e musicista si incontrarono, infatti, in un'identità di vedute politiche e artistiche da cui sarebbero nati capolavori come *L'Opera da tre soldi*; insieme, dice un critico francese, «essi inventarono quel particolare stile berlinese un po' stridente, troppo canagliesco per riscuotere l'approvazione dei musicisti seri, troppo intellettuale per essere popolare, ma indiscutibilmente affascinante».

Discepolo di Humperdinck e poi del grande Ferruccio Busoni, a Berlino, Weill si fece conoscere nel 1924 grazie a un ciclo di melodie, *Frauentanz*, che venne eseguito con successo in occasione del Festival di Salisburgo. Il teatro, tuttavia, lo attraeva più della musica cameristica. Nel marzo del 1926, a Dresda, il musicista tentava la grande avventura con *Der Protagonist*, su testo di Georg Kaiser. Il tono surrealistico della vicenda, il realismo efficace della messa in scena contribuirono a rilevare la validità di una partitura in cui erano palesi qualità di finezza e d'invenzione: il pubblico della *Staatsoper* di Dresda decretò il successo dello spettacolo, in virtù del quale Kurt Weill si impose fra i musicisti più interessanti del momento.

Il Ratto dal Serraglio

Opera di Wolfgang A. Mozart (Domenica 28 marzo, ore 13,40, Terzo)

Atto I - Belmonte (*tenore*), giovane gentiluomo spagnolo, sta cercando di introdursi nel palazzo del Pascià Selim (*recitante*) per liberare la fidanzata Costanza (*soprano*), comperata come schiava insieme con la sua cameriera Blonde (*soprano*) e il suo fedele servo Pedrillo (*baritono*). Questi, che è stato assunto da Selim come giardiniere, offre subito a Belmonte il modo di entrare a palazzo per organizzare la loro fuga. Il tempo stringe giacché Costanza, che non ha mai voluto cedere ai voleri del Pascià, ha ricevuto da questi un ultimatum: amarlo o morire, e la risposta è attesa entro un giorno. A questo punto Pedrillo presenta Belmonte al Pascià, descrivendolo come un esperto architetto di giardini, e Selim assume anche Belmonte al suo servizio. **Atto II** - Il giorno è trascorso e il Pascià attende una risposta da Costanza, ma questa è decisa a rimanere fedele a Belmonte, e il Pascià, seppur contrariato, ammira il suo coraggio. Uscito Selim, Costanza, Blonde, Pedrillo e Belmonte prendono gli ultimi accordi per l'evasione. **Atto III** - A mezzanotte, mentre le due donne, aiutate da Pedrillo e Belmonte, si calano da una finestra, il tentativo di fuga viene scoperto. A complicar le cose, il Pascià riconosce in Belmonte il figlio di un suo acerrimo nemico; sembra non ci sia proprio più nulla da sperare quando, in un atto di grande magnanimità, Selim dimostra la sua generosità concedendo a tutti la libertà.

Il Ratto dal Serraglio, capolavoro mozartiano, segna, per comune definizione, il culmine artistico del *«Singspiel»*. Sarà forse utile chiarire ai lettori non provveduti di musica che tal nome si riferisce a una particolare forma di spettacolo teatrale in cui si alternano dialoghi recitati e brani musicali: arie, duetti, eccetera. È noto che il *«Singspiel»* (letteralmente, dal tedesco, «commedia cantata») deriva dall'*«opéra-comique»* francese e dalla *«ballad-opera»* inglese; ed è anche noto

ch'esso richiedeva da parte degli interpreti una consumata abilità e doni artistici plurimi. A un compositore tedesco, Johann Adam Hiller, vissuto tra il 1728 e il 1804, si attribuisce il merito di aver condotto ad alto livello la forma del *«Singspiel»* e taluni anzi affermano che di siffatto genere di spettacolo egli fu l'iniziatore in Germania con un lavoro intitolato *Die Jagd (La caccia)*, nel 1770. Come riferiscono tutti gli storici della musica altri aurei modelli sono offerti dal Flauto magico e dal *Freischütz di Weber*, in cui si riflettono i caratteri del *«Singspiel»*.

Mozart attese alla partitura durante l'anno 1782: in un periodo cioè in cui il suo itinerario umano e artistico toccherà tappe importanti (l'82 è per Mozart l'anno della «scoperta di Bach», l'anno della Sinfonia *«Haffner»*, l'anno del matrimonio con Costanza Weber). Per ciò che riguarda il testo, il compositore si affidò a Gottlob Stephanie (1741-1800), il quale trasse la vicenda dal libretto che un altro autore tedesco, Christian Friedrich Bretzner (1748-1807), aveva apprestato nel 1781, cioè l'anno precedente, per il musicista Johann André (1741-1799). La storia, un garbato intrigo amoroso condito con le spezie dell'avventura, stimolò l'estro straordinario di Mozart il quale scrisse ventuno «numeri» musicali, arie, duetti, terzetti, quartetti, cori (oltre all'iniziale *«Ouverture»*). E' rimasto famoso il giudizio di Weber: «Il Ratto dal Serraglio offre il quadro di ciò che significano per un uomo i suoi anni giovanili, quegli anni meravigliosi e felici, che non tornano più. Oso dire che qui Mozart ha raggiunto il vertice della sua arte e che tutta la successiva evoluzione non è stata altro che un arricchimento d'esperienza. Il mondo ebbe ragione di attendersi da lui opere come *Le Nozze di Figaro* e come il *Don Giovanni*; ma anche facendo appello alla miglior buona volontà, Mozart non avrebbe potuto scrivere un secondo Ratto dal Serraglio». L'opera, diretta da Josef Krips, è interpretata da un «cast» eccezionale di cantanti.

L'amore medico

Opera di E. Wolf-Ferrari (Mercoledì 31 marzo, ore 14,30, Terzo)

Atto I - Il ricco possidente Arnolfo (*baritono*) ha tenuto sempre segregata dal mondo la giovane figlia Lucinda (*soprano*), per evitare che questa si sposi e lo abbandoni. Ma a nulla sono valsi i suoi sforzi: da due mesi Lucinda è innamorata del giovane cavaliere Clitandro (*tenore*), e per lui si strugge e si consuma. Convinta dalla cameriera Lisetta (*soprano*), Lucinda finge un malanno mortale, per cui Arnolfo convoca subito quattro luminari della medicina. **Atto II** - I quattro scienziati non si trovano d'accordo sulla diagnosi, e disputano tra loro, mentre Lisetta introduce in casa Clitandro sotto le false vesti di un medico. Arnolfo, che ha licenziato gli inconcludenti professoroni, accetta di buon grado i consigli di Clitandro, il quale diagnostica che per guarire la malattia di Lucinda, di origine psicologica, occorre fingere un falso matrimonio, prestandosi egli stesso a far la parte del marito. Nulla sospettando, Arnolfo accetta: inutile dire che il matrimonio è vero, e che Lucinda, subito dopo la cerimonia, riacquista di colpo gaiezza e salute. E il beffato Arnolfo dovrà accettare il fatto compiuto.

Come il titolo indica chiaramente, quest'opera, rappresentata la prima volta al Teatro di corte di Dresda nel 1913 in versione tedesca (*Der Liebhaber als Arzt*), si richiama per l'argomento alla famosa commedia di Molière. Il libretto fu apprestato da Enrico Golisciani con il quale il musicista aveva già collaborato due volte: la prima nel 1909, per il segreto di Susanna e la seconda nel 1911, per i gioielli della Madonna. Entrambe le opere, anzi, avevano imposto al pubblico tedesco insieme con altre due partiture (*Le donne curiose* e *I quattro rusteghi*) il nome di un musicista come il Wolf-Ferrari, dotato di talento straordinario, ricco di vena, ispirato, garbato nell'umorismo e delicato negli accenti lirici, sempre contenuti in una rara eleganza. Anche nell'Amore medico il Wolf-Ferrari manifesta tali sue qualità.

La «Turandot» di

Opera in due atti (Giovedì 1° aprile, ore 21,30, Terzo)

Atto I - A Pechino, chiunque aspiri alla mano della principessa Turandot (*soprano*) deve risolvere tre enigmi: chi non riesce, viene messo a morte. In città giunge il principe Kalaf (*tenore*), il quale si innamora di Turandot al solo vederla e decide di tentare la prova. Truffaldino (*tenore*), capo degli eunuchi, annuncia la candidatura di questo ennesimo pretendente al re Altoum (*basso*), padre di Turandot, che è affiancato dai ministri Pantalone (*basso*) e Taglia (*baritono*). Tutti prevedono che anche Kalaf farà la stessa fine dei suoi predecessori, ma il principe risolve invece tutti gli enigmi propostigli da Turandot la quale, per la rabbia d'essere stata sconfitta, tenta di trafiggersi con

un pugnale. Viene fermata in tempo, e Kalaf a sua volta propone a lei un enigma: se Turandot saprà scioglierlo, sarà libera dal suo impegno. Quindi chiede che Turandot sveli il suo nome e la sua stirpe. **Atto II** - Truffaldino, incaricato da Turandot, non riesce a scoprire il nome del principe; solo Adelma (*mezzosoprano*), confidente di Turandot, lo sa, per avere un tempo amato Kalaf, e lo rivela alla principessa dietro promessa di riottenere la libertà. Padrona del segreto, Turandot annuncia il nome di Kalaf, che ora è condannato a sicura morte, ma la sua sorte muta all'improvviso quando, tra lo stupore generale, Turandot annuncia di amarlo e chiede di appartenergli.

Anche Ferruccio Busoni (1866-1924), come Giacomo Puccini,

trasse la sua opera *Turandot* dall'omonima fiaba teatrale di Carlo Gozzi (1720-1806), rappresentata per la prima volta a Venezia nell'anno 1762. Vivamente interessato dall'argomento, il musicista scrisse una partitura in due atti, su libretto proprio, che resta nel giudizio dei critici come una fra le più vive e spicanti del catalogo busoniano, insieme con *Arlucchino* e con il *Doktor Faust*. L'opera fu rappresentata per la prima volta a Zurigo al Teatro Municipale, l'11 maggio 1917. Fedele alle sue teorie estetiche che postulavano la necessità di concepire il teatro come un libero «gioco», Busoni rilevò nel racconto dell'autore veneziano, rivale del Goldoni, i toni fantastici, gli accenti burleschi, assai più di quelli tragici e appassionati che pure stanno al fondo del racconto stesso. Nella partitura,

Peter Maag

Domenica 28 marzo, ore 18,25, Nazionale

Il consueto concerto sinfonico della domenica è affidato al maestro svizzero Peter Maag, sul podio dell'Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana. Nato a San Gallo nel 1921, Maag ha studiato alla scuola di Creslaw Mark (pianoforte) e di Hoesslin a Ginevra (direzione d'orchestra). Contemporaneamente ai concerti, il maestro si è dedicato con successo alla lirica, dall'«Opera» di Düsseldorf a quella di Bonn. Il suo programma si apre ora con l'«Ouverture» dalla *Rosamunda* di Cipro di Franz Schubert: musica di scena per l'omonima commedia di Helmine von Chézy. Non si tratta del pezzo orchestrale originale, bensì di un «preludio» che il maestro austriaco aveva composto, poco prima, espressamente per *L'arpa magica* di Hoffmann. Nella seconda parte del programma figura la *Sinfonia n. 2 in do maggiore, op. 61* di Robert Schumann, eseguita la prima volta il 5 novembre 1846 sotto la direzione di Mendelssohn. Il musicologo Dahms diceva a proposito di questa partitura: «Qui non si tratta di una serie sconnessa composta da quattro movimenti, ma di una idea poetica, realizzata attraverso uno svolgimento tematico. La sinfonia è un canto di battaglia e di vittoria, di eroi e di tragica fatalità, ma non vi mancano atteggiamenti di dolce lirismo».

Entremont

Domenica 28 marzo, ore 21,20, Nazionale

Con *Papillons* (Farfalle) di Robert Schumann si apre il concerto da camera del pianista Philippe Entremont. Si tratta — e lo si intuisce anche dal titolo — di pezzi brevi, leggeri e svolazzanti, scritti tra il 1829 e il 1831. Forse, il maestro aveva voluto descrivere in queste dodici pagine un giorno di festa. Infatti, all'ultimo brano, egli aveva aggiunto questa nota: «Il frastuono della notte di carnevale si sta smorzando. L'orologio del campanile batte le sei». Il

recital di Entremont continua con una delicata e suggestiva pagina di Claude Debussy, scritta nel 1904: *L'Isle joyeuse*. Infine figura l'*Alborada del gracioso* di Maurice Ravel: pagina questa, ricca di colore e di armonie. Ha giustamente osservato Gilbert Chase che la musica di Ravel si può continuare a paragonare «a quei formali giardini francesi in cui alberi e siepi formano un ricamo di forme precise, e i fiori sono collocati secondo ben ordinati motivi ornamentali».

Haydn

Lunedì 29, ore 21,05, Nazionale

Haydn non è chiamato a torto «Il padre della sinfonia». Dirà Hubert Parry che egli «scoprì nuovi mezzi di contrasto e di combinazione dei suoni dei diversi membri dell'orchestra, ottenendo dalla loro massa effetti più pieni e più ricchi. Fece fare grandi progressi allo stile del tempo e nelle sue mani la sinfonia divenne gradatamente più vigorosa e, allo stesso tempo, più autenticamente musicale». Sono 104 le *Sinfonie* di Haydn, scritte tra il 1759 e il 1795. Ne ascolteremo ora, sotto la direzione di Alberto Ere-

de con l'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, la *Sesta*, la *Settima* e l'*Ottava*, rispettivamente in *re maggiore*, in *do maggiore* e in *sol maggiore*, alle quali l'autore aveva dato il titolo di *Le matin*, *Le midi* e *Le soir*. Composte nel 1761, figuravano tra i primi saggi dell'allora ventinovenne maestro, nominato di fresco sostituto «Kapellmeister» presso la corte del principe ungherese Esterházy, amatore di buona musica e che nel suo palazzo di Eisenstadt (Vienna) poteva permettersi il lusso di un'orchestra fissa nonché di sei cantanti stabili.

Mozart e Ciaikowski

Lunedì 29 marzo, ore 14,30, Terzo

Due capolavori sono ora in mano, rispettivamente, a due complessi da camera prestigiosi. Si tratta del *Quartetto in do maggiore, K. 465*, per archi «Delle dissonanze» di Mozart interpretato dal Quartetto Loewenguth e del *Settetto in re minore Opera 70 «Souvenir de Florence»* di Ciaikowski suonata dal «Borodin». In quest'ultima si «nuota» addirittura nel patetico. Dirà a que-

sto proposito Stravinski: «... Per lui era una necessità assoluta l'essere patetico. Non vi si è mai obbligati a tal punto, s'intende, ma tuttavia egli non pretende che ciò sia un ideale artistico, e quindi questo non altera il carattere della sua arte». Ma non meno patetico (un patetico di più alta nobiltà) è il Mozart del K. 465, ricco di battute tragiche e in profondo contrasto tra di loro: da una parte frasi batagliere e dall'altra melodie tra-

scinate quasi per incanto verso celestiali atmosfere di pace. E' questo l'ultimo dei Quartetti cosiddetti «Haydn», completato il 14 gennaio 1785. Fu soprannominato «Delle dissonanze» poiché iniziava con accordi dissonanti poco graditi alle dame e ai nobili di quel tempo. In mezzo alle feroci critiche contro quegli urti armonici «papà» Haydn si limitò ad osservare: «Se Mozart li ha scritti, deve aver avuto le sue buone ragioni».

CONCERTI

Ceccato

Venerdì 2 aprile, ore 21, Nazionale

Il concerto diretto da Aldo Ceccato sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana si apre con i *Capitoli* di Renato Parodi, uno dei più fecondi autori napoletani del nostro tempo. In occasione della «prima» a Torino nel marzo del '68, sotto la guida del maestro Sanzogno, l'autore dichiarò che nei *Capitoli* aveva voluto una musica tendente a riproporre all'uomo d'oggi lo spirito di quei componimenti letterari faceti in terza rima, di cui furono autori rappresentativi nel primo Cinquecento l'Ariosto ed il Berni. I gustosi *Capitoli* musicali di Renato Parodi non recano alcun sottotitolo (in letteratura, al contrario, si conoscevano quelli detti «delle pesche», «delle anguille», «della gelatina», «del caldo del letto», ecc. In verità, il Parodi si è ispirato ai gatti: il gatto visto dal lato estetico, col suo corpo snello e flessuoso; il gatto randagio sofferente; il gatto che balla al ritmo dei 6/8. Si tratta di venti minuti di musica con le più svariate e ricche sfumature orchestrali, corroborate da una nutritissima famiglia di strumenti a percussione. Da Parodi si passa a Honegger, con la *Quinta Sinfonia* (1949): partitura chiara, semplice e profonda insieme che rivela ancora una volta uno di quegli artisti — per ripetere un giudizio di Darius Milhaud — «sui quali dobbiamo contare per mantenere viva la tradizione della musica pura». La trasmissione termina con la famosa *Sinfonia n. 3 in la minore, op. 56 «Scozzese»* di Mendelssohn, la cui origine — secondo gli storici — risale al 1829, quando il maestro aveva visitato la Scozia, impressionato da quel particolare paesaggio.

Busoni

in cui il linguaggio musicale finissimo si richiama nel ritmo e nelle movenze melodiche ai caratteri della musica cinese e araba, hanno particolare spicco le tre maschere, Pantalone, Tartaglia e Truffaldino, disegnate nella musica con levità di tocco, con tratti delicatamente caricaturali. Precedentemente, nell'anno 1911, Busoni aveva composto per la fiaba del Gozzi le musiche di scena, nelle rappresentazioni al «Deutsches Theater» di Berlino, allestite da Max Reinhardt. Coteste musiche di scena costituivano un «arrangiamento» di una Suite orchestrale del Busoni intitolata anch'essa *Turandot*, e scritta nel 1904. Interpreti della *Turandot* sono Floriana Cavalli, Herbert Handt, Ferruccio Mazzoli, Iolanda Gardino, Ester Orelli, Gino Sinimberghi, Carlo Badioli, Mario Borriello.

G. Giuseppe Cambini

Mercoledì 31, ore 15,30, Terzo

Per il «Ritratto di autore» di questa settimana va in onda un programma dedicato a Giovanni Giuseppe Cambini, che, nato a Livorno il 13 febbraio 1746 e morto a Bicêtre presso Parigi il 29 dicembre 1825, fu valente violinista, compositore e critico. Allievo di Manfredi, Nardini e Padre Martini, ebbe una gioventù piuttosto movimentata. Tra l'altro, durante un viaggio in nave da Napoli a Livorno, fu catturato dai corsari e subito venduto ad un ricco spagnolo. Sarà poi un certo Zamboni, mercante veneziano, a ricomprarlo e a liberarlo definitivamente.

Dopo questa tristissima esperienza, il Cambini lasciò l'Italia: prima per la Germania e poi per la Francia. A Parigi, grazie all'interessamento di François Joseph Gossec, il Cambini poté far eseguire alcune sue sinfonie. Divenne presto celebre e applaudito anche come autore di balletti, opere, quartetti e quintetti. Nel 1788 gli affidarono la direzione del Teatro «Beaujolais» e nel 1791 quella del «Louvain». Seguirono purtroppo anni più difficili. Infatti, chiuso per fallimento il «Louvain», il musicista si trovò senza lavoro e dovette arrangiarsi con qualche concerto privato, con la trascrizione di musica altrui e con

qualche lezione di violino. Ma non bastava per vivere. Nessuno più riconosceva il suo talento o si ricordava delle sue spettacolari esibizioni insieme con Boccherini, Manfredi e Nardini. Nel 1815, finito in miseria e nella pazzia, fu ricoverato in un ospedale di Bicêtre, dove morirà dopo dieci anni. Pare che si sia avvelenato. Tra le centinaia dei suoi lavori (60 Sinfonie, 29 Sinfonie concertanti, 144 quartetti, quindici opere teatrali, eccetera) si sono scelti adesso il *Quartetto in re maggiore per archi*, il *Concerto in sol maggiore per pianoforte e archi* e il *Quintetto n. 3 in fa maggiore per strumenti a fiato*.

CONTRAPPUNTI

Hanno esultato

E' noto l'episodio, narrato dal Monaldi, di Francesco Tamagno che, dopo avere preso parte a Pesaro a un concerto celebrativo del centenario rossiniano (1892), per accontentare la folla acclamante sotto il suo albergo, dovette affacciarsi e cantare l'«Esultate» di Otello. E tutti esultarono, al punto che il grande tenore dovette replicare la celebre frase, «Uno squillo e una sonorità prodigiosa», attesta il Monaldi, «e molte furono le finestre che si aprirono, anche nelle vie più lontane, per rendersi conto di quel formidabile suono»: e «una metà almeno dei cittadini di Pesaro capirono che quella era la voce di Tamagno, la sola capace d'un simile prodigio».

Di un fatto non certo prodigioso, e tuttavia a suo modo ragguardevole, è stato invece recente protagonista un altro Otello, anzi il più famoso degli ultimi vent'anni: Mario Del Monaco. Il celebre tenore, reduce dal trionfo mantovano, di cui demmo già notizia in questa rubrica, ha infatti cantato anche per le centinaia di bresciani e di cremonesi che non avevano potuto trovare posto nei rispettivi teatri gremiti fino all'inverosimile: e la cosa è stata resa possibile dalla decisione delle direzioni del «Grande» e del «Ponchielli» di predisporre un apposito impianto di altoparlanti che hanno così diffuso la voce di Del Monaco (e quella dei suoi bravi colleghi, fra cui Antonietta Canarile e Aldo Protti) per le strade adiacenti i teatri delle due città lombarde. Superfluo sottolineare l'esultanza con la quale, anche in questo caso, è stato accolto da bresciani e cremonesi (come già dai mantovani) il perentorio invito di Otello-Del Monaco.

Leila a Granada

Dopo la Leila indiana dei Pescatori di perle e quella turca (Leila Gencer), sembra che una terza Leila, ebrea di origine ma spagnola di nascita, si appresti a salire sul palcoscenico con la voce e le sembianze di Renata Scottò, da tempo decisamente avventurata sul difficile terreno delle riesumazioni e delle opere di meno frequente rappresentazione, come ampiamente dimostra la sua più recente attività, caratterizzata dall'accostamen-

to a personaggi quali le bellimane Giulietta e Alaide, la donizettiana Maria di Rohan e la Isabella del meyerbeeriano Roberto il Diavolo, la Gelsella dei Lombardi e la spontiniana Vestale, e in fondo la stessa Elena dei Vespri siciliani.

Quanto a Leila, si tratta della figlia di Issachar, esponente dell'omonima tribù che risiedeva in Granada al tempo della guerra che segnò la definitiva sconfitta dei mori e la loro cacciata dalla Spagna (finalmente unificata sotto lo scettro di Isabella di Castiglia e Ferdinando d'Aragona), e al tempo stesso protagonista de *L'Ebreo*, melodramma in un prologo e tre atti del vicentino Giuseppe Apolloni (1822-1889) che venne rappresentato per la prima volta, e con esito eccellente, alla «Fenice» di Venezia il 23 gennaio 1855. L'opera — che il recensore della *Gazzetta ufficiale di Venezia* lodò allora «pel pregio d'un perito e diligente lavoro, per la eleganza e ricchezza delle forme», e per il linguaggio dell'orchestra che «è sempre eloquente, espressivo ed ha quella tinta locale che dipinge la situazione» — scomparve presto dai grandi teatri, e già all'inizio del secolo era diventata oggetto di curiosità, fino a che se ne perdonò definitivamente le tracce nel 1922 dopo la rappresentazione all'«Eretenio» di Vicenza in occasione del centenario della nascita dell'autore. Leila fu allora la grande Giannina Russ e ora Renata Scottò si appresta a raccogliermela la difficile successione.

Porgy viennese

Accompagnato naturalmente dall'inseparabile Bess, e proveniente dall'insolita sede del Volkstheater di Vienna, farà il suo ingresso il prossimo luglio nella suggestiva città di Bregenz, in occasione del Festival internazionale che annualmente si svolge in quella città. E non già, come si potrebbe supporre, al Teatro am Kornmarkt, bensì per il consueto spettacolo sul Lago di Costanza, tradizionalmente riservato al repertorio operettistico. L'innovazione rientra in un ampio programma predisposto dal solerte e dinamico prof. Bär per allargare il genere di manifestazioni sul lago fino a comprendere opere e «musicals» quale è appunto *Porgy and Bess* di Gershwin.

gual.

BANDIERA GIALLA

I DISCHI PIRATA

Il fenomeno dei «bootlegs», cioè dei dischi «pirata» contenenti le registrazioni abusive effettuate da privati durante concerti e esibizioni in pubblico di famosi complessi e cantanti, sta cominciando ad assumere proporzioni gigantesche anche in Inghilterra, dopo il boom avuto negli Stati Uniti lo scorso anno. In America si diceva qualche mese fa che il 20 per cento dell'intero mercato nazionale fosse assorbito dai «bootlegs», e adesso sono in molti a sostenere che questa cifra sia inferiore di parecchio alla realtà. In Inghilterra, dove fino all'autunno scorso il problema era stato sottovalutato, la situazione attuale non sembra migliore: 2 dischi su 10, affermano esperti e discografici, sarebbero fabbricati abusivamente.

Fabbricare un «bootleg» non è difficile e costa pochissimo: basta avere uno stabilimento per lo stampaggio dei dischi (e un piccolo stabilimento, con macchinari ridotti, costa meno di 10 o 15 milioni di lire) e i nastri originali dai quali trarre le matrici per realizzare i dischi stessi. I nastri vengono a volte forniti da gente che, con registratori portatili ad alta fedeltà, assiste ai concerti dei grossi nomi della pop-music inglese e americana, a volte realizzati addirittura, con lo stesso sistema, da coloro che poi metteranno in commercio i dischi abusivi. In Inghilterra, sull'esempio degli Stati Uniti, sono state persino fondate Case discografiche la cui vera attività è la realizzazione e la vendita dei «bootlegs» nascosta dietro una facciata di piccola azienda che tenta di lanciare sconosciuti cantanti o gruppi rock.

Se fabbricare un «bootleg» costa poco, è invece altissimo il suo prezzo di vendita. Il motivo è semplice: si tratta, in genere, di materiale da collezionisti, irreperibile sul normale mercato anche perché spesso non di eccellente qualità musicale. Molte Case discografiche registrano i concerti dei loro artisti, ma 90 volte su cento non utilizzano le registrazioni magari perché tecnicamente non sono perfette, o perché la prestazione dell'artista non è stata molto buona. Al pubblico, invece, un disco in cui l'artista interrompe un pezzo a metà, sbaglia un certo passaggio o suona in un modo diverso dal solito, fa gola. E quindi i prezzi dei «boot-

legs» salgono, anche se tecnicamente queste incisioni sono in genere di mediocre qualità.

Gli album pirata costano dalle 6 alle 15 mila lire, a seconda che contengano uno o due dischi a 33 giri, e sono reperibili abbastanza facilmente. Alcuni, come *Great white wonder* (La grande meraviglia bianca, un doppio album di Bob Dylan chiamato così perché contenuto in una anonima busta bianca), *Stealin'* (altro doppio album di Dylan), *Wody nickel* di Stills, Crosby, Nash & Young, o *My Woodstock* some di Jimi Hendrix, si trovano anche nelle vetrine dei maggiori negozi inglesi, mentre altri possono essere ordinati per posta direttamente alla fabbrica. In Inghilterra c'è addirittura una classifica di vendita dei «bootlegs», compilata attraverso le dichiarazioni di alcuni negozianti ovviamente nascosti dall'anonimato. Nell'ultima graduatoria figura al primo posto *Kum back* dei Beatles (gli stessi brani del film *Let it be* in altre ver-

sioni, alcune delle quali, pare, migliori di quelle incise nel disco ufficiale); seguono *Isle of Wight concert*, la registrazione dell'esibizione di Dylan al festival di Wight del 1969; *Great white wonder* n. 2, un nuovo doppio album di Dylan; ancora Dylan con *Stealin'*; *Stoned again*, dei Rolling Stones; *Wooden nickel* di Crosby, Stills, Nash & Young; *Liver than you'll ever be* dei Rolling Stones; *Live at Detroit* sempre degli Stones; *Donovan live in concert 1970*, di Donovan; e infine, al decimo posto, *The Band live*, di The Band. Altri dischi molto richiesti sono quelli dei Deep Purple, dei Blood, Sweat & Tears, dei Led Zeppelin e di altri celebri gruppi: tutto materiale registrato durante i numerosi concerti dati in Inghilterra e negli Stati Uniti da questi artisti.

Alcuni «bootlegs» sono diventati rarissimi, al punto che le quotazioni sono aumentate spaventosamente. E' nato, insomma, un mercato nero dei «bootlegs».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Il cuore è uno zingaro* - Nicola Di Bari (RCA)
- 2) *4 marzo 1943* - Lucio Dalla (RCA)
- 3) *Che sarà* - José Feliciano (RCA)
- 4) *Sotto le lenzuola* - Adriano Celentano (Clan)
- 5) *My sweet Lord* - George Harrison (Apple)
- 6) *13, storia d'oggi* - Al Bano (Voce del Padrone)
- 7) *Come è dolce la sera* - Donatello (Ricordi)
- 8) *Rose nel buio* - Gigliola Cinquetti (CGD)
- 9) *Come stai* - Domenico Modugno (RCA)
- 10) *La folle corsa* - Formula Tre (Number One)

(Secondo la «Hit Parade» del 19 marzo 1971)

Negli Stati Uniti

- 1) *Me and Bobby McGee* - Janis Joplin (Columbia)
- 2) *She's a lady* - Tom Jones (Parrot)
- 3) *Just my imagination* - Temptations (Gordy)
- 4) *One bad apple* - Osmonds (MGM)
- 5) *For all we know* - Carpenters (A&M)
- 6) *Proud Mary* - Ike & Tina Turner (Liberty)
- 7) *Doesn't somebody want to be wanted* - Partridge Family (Bell)
- 8) *What's going on* - Marvin Gaye (Tamla Motown)
- 9) *Help me make it through the night* - Sammy Smith (Mega)
- 10) *If you could read my mind* - Gordon Lightfoot (Reprise)

In Inghilterra

- 1) *My sweet Lord* - George Harrison (Apple)
- 2) *Baby jump* - Mungo Jerry (Dawn)
- 3) *It's impossible* - Perry Como (RCA)
- 4) *Another day* - Paul McCartney (Apple)
- 5) *Resurrection shuffle* - Ashton, Gardner & Dyke (Capitol)
- 6) *The pushbike song* - Mixtures (Polydor)
- 7) *Swèet Caroline* - Neil Diamond (Uni)
- 8) *Stoned love* - Supremes (Tamla Motown)
- 9) *Rose garden* - Lynn Anderson (CBS)
- 10) *Amazing grace* - Judy Collins (Elektra)

In Francia

- 1) *My sweet Lord* - George Harrison (Apple)
- 2) *Essayer* - Johnny Hallyday (Philips)
- 3) *Noël 70* - Poppys (Barclay)
- 4) *La fleur aux dents* - Joe Dassin (CBS)
- 5) *Black night* - Deep Purple (Pathé-Marconi)
- 6) *Si douce à mon souvenir* - Claude François (Flèche)
- 7) *J'habite en France* - Michel Sardou (Philips)
- 8) *Hey tonight* - Creedence Clearwater Revival (Musidisc)
- 9) *Lady d'Arbanville* - Cat Stevens (Island)
- 10) *Donne ton coeur* - Mireille Mathieu (Barclay)

parmigiano-reggiano a tavola fa pranzo



FIRMA LA FORMA

Il parmigiano-reggiano firma la
forma con la marchiatura con-
finita a punti incisi: una ga-
ranzia che non si cancella.
Anche preconfezionato
il prodotto genuino si
riconosce dalla
marchiatura



il famoso coltellino
da tavola per parmigiano-reggiano
si può ricevere anche quest'anno gratuitamente
facendo richiesta esclusivamente a mezzo
cartolina postale, al Consorzio del Formaggio
Parmigiano-Reggiano, 42100 Reggio Emilia.

il piacere di mangiare un formaggio unico al mondo

di Laura Padellaro

Roma, marzo

20 dicembre 1962: una data che la gente di scuola ricorda. Il ministro Luigi Gui presenta alla Camera dei Deputati la legge 31 dicembre 1962 n. 1859, concernente l'istituzione e l'ordinamento della Scuola Media Statale. Una legge che apre alla speranza tutti quelli che s'interessano di problemi musicali. Per la prima volta, scrive Colarizi, «la sopracitata legge, denominando la materia "Educazione musicale", la dichiarava obbligatoria per il primo anno e facoltativa per gli altri due, così come avveniva per una nuova materia, le "Applicazioni tecniche"». Era il segno di una presa di coscienza che seguiva ricerche e indagini ed esperimenti di una Commissione ministeriale presieduta dal pedagogista Giovanni Calò e affiancata dal Centro Didattico Nazionale per la Scuola Media. Il decreto ministeriale del 24 aprile 1963 definì l'anno seguente i programmi d'insegnamento, stabilendo altresì gli orari e le prove d'esame. Purtroppo a questo punto ci si avvide che, a conti fatti, le cose per la musica non erano migliorate affatto. L'orario, sia nel periodo obbligato-

segue a pag. 98

***Nella Scuola Media
l'istruzione musicale
è obbligatoria,
ma il tempo ad essa
riservato
insufficiente: 28 ore
in tutto. L'urgenza
di approvare
la riforma scolastica***



Una lezione di canto all'Istituto Magistrale «Antonio Rosmini» di Trento sotto la guida della professoressa

Flauto dolce,

SEGNAMENTO DELLA MUSICA IN ITALIA



Sonia Magris Sirsen. L'insegnante, oltre alle normali lezioni previste dal programma, dedica gratuitamente ai suoi allievi due ore la settimana

chi era costui?

Flauto dolce, chi era costui?



segue da pag. 96

rio, cioè nel primo anno, sia in quello facoltativo, secondo e terzo anno, era fissato dal decreto in una ora settimanale. Poco dopo la promulgazione della legge, Fedele d'Amico fu esplicito: «Ora nella Scuola Media dell'obbligo», disse, «l'educazione musicale è obbligatoria nel primo anno e facoltativa negli altri due. Che significa un anno al ritmo di un'ora la settimana? Significa ventotto ore in tutto. Questa è dunque tutta la musica che il cittadino sarebbe tenuto a studiare: quanta ne entra in ventotto ore. Ventotto ore per tutta la vita. C'è bisogno di commento?».

Commenti no, ma un'amara constatazione può farsi e nasce dal raffronto con le sei ore di musica settimanali che in Ungheria sono prescritte nelle

scuole primarie. In un irrisorio spazio di tempo l'insegnante italiano, secondo quanto si legge nei programmi ufficiali, deve assolvere i seguenti compiti: avviare l'alunno all'osservazione dei fenomeni acustici; organizzare l'ascolto di musiche scelte dal repertorio classico e illustrarle adeguatamente; proporre e fare eseguire esercizi ritmici; effettuare esercitazioni corali a una voce per imitazione su testi attinti al repertorio classico e di musica popolare; fare acquisire agli alunni la coscienza dell'altezza dei suoni compresi nell'ambito della voce e della loro durata nelle combinazioni più semplici. Ora, a parte il fatto che i ragazzi a 11 anni, se non hanno l'orecchio allenato, sono «sordi musicali», come abbiamo già detto, e perciò si rende necessario un pazientissi-

mo recupero del senso spento, c'è da chiedersi come sia possibile all'insegnante di una scuola non selettiva quale è la Media dell'obbligo provvedere in ventotto ore a vincere la piaga dell'analfabetismo musicale in Italia. Non errata perciò nei suoi principi teorici, ma assolutamente insufficiente all'atto pratico, la legge del '62 non ha risolto il problema. «Privo di preparazione pedagogico-didattica che nessuna scuola gli ha assicurato», afferma il Mascagni, «l'insegnante procede per iniziative singole, per tentativi che nelle condizioni generali del tutto sfavorevoli in cui l'insegnamento viene attuato non sono in grado di giungere a risultati degni di rilievo». In Ungheria, invece, l'insegnante studia a fondo (oltre alla sua specifica materia) pedagogia, psico-

logia e «psicologia musicale». Inoltre si forma sui più moderni metodi di didattica musicale. Un ispettore scolastico, nelle nazioni musicalmente civili (non solamente l'Ungheria, ma la Germania, l'Inghilterra, l'Austria, l'Olanda, la Russia), non si troverà mai di fronte a situazioni grottesche come invece è accaduto più volte al professor Alberto Ghislanzoni nelle sue ripetute ispezioni scolastiche. Merita riportare qualche episodio che ci ha narrato. Napoli: il musicista, accompagnato dalla preside, entra nella classe di musica di un Istituto Medio Statale mentre un ragazzino sta raccontando, come può, la storia del carro di Tespi e dei primi attori, imparata evidentemente a memoria, su ordine dell'insegnante. Finisce il ragazzino e Ghislanzoni chiede





Merano: lezione di canto all'Istituto Magistrale di lingua tedesca «Josef Ferrari», uno dei rari in Italia con un'aula appositamente attrezzata per la musica e provvista di isolamento acustico. L'insegnante è Peter Hoelzl. A sinistra, ancora Hoelzl all'organo donato all'Istituto dal vescovo di Bressanone e da un gruppo di mecenati altoatesini. Lo strumento, costruito da una ditta viennese, è del tipo meccanico con compressore elettrico e ha 1200 canne. Nell'altra foto a sinistra in alto, l'insegnante durante la lezione di ritmica



alla classe di intonare una semplice scala di do maggiore. Interviene immediatamente la professoressa a salvare una situazione di panico: «Nun è possibile», si scusa, «i guaglioni tengono 'no poco 'e faringite». A Bologna accade di peggio. L'ispettore entra, non atteso, in un'aula di musica. L'insegnante è occupatissima: legge una rivista femminile e intanto fa l'uncinetto. Un giradischi diffonde musica mentre i ragazzi si tirano palle di carta. Il guaio peggiore è che la musica prescelta è nientemeno di Schoenberg, la *Kammersymphonie op. 9*: la battaglia cartacea è più che lecita.

Ancora una scuola, in provincia di Vicenza. Non è necessario entrare nella classe di musica: anche a porta chiusa si sente provenire dall'aula un fracasso infernale. I ragazzi, sca-

tenati, battono all'impazzata le matite sui banchi mentre l'insegnante ascolta soddisfatta. Convinta, a quanto poi dirà, di aver applicato, come nelle più avanzate scuole tedesche, il metodo poliritmico di Orff.

Fortuna vuole che, anche in Italia, non sia dappertutto così. Abbiamo insegnanti preparati, presidi sensibili ai problemi dell'istruzione musicale. Ma in quali condizioni operano, nella maggioranza dei casi? A Magliano Sabina c'è una Scuola Media Statale in cui la musica era affidata sino a qualche settimana fa a un insegnante benemerito, ora trasferito a Roma: il professor Domenico Mazziniani. Aule attrezzate, purtroppo, nemmeno a parlarne. La scuola, in attesa che venga costruito un altro edificio — peraltro già progettato, a

quanto si dice —, è situata alla meglio in un appartamento privato: anguste stanzette con finestre che si aprono su tetti di case addossate. Ogni tanto i ragazzi, esasperati, minacciano di gettare qualche banco dalla finestra, incapaci di resistere dentro «quelle gabbie», cioè dentro a banchi antidiluviani.

A dispetto delle pessime condizioni ambientali, grazie all'interesse che il preside dimostra per i problemi dell'educazione musicale, il prof. Mazziniani, diplomato al Conservatorio di S. Cecilia, è riuscito a sollecitare l'entusiasmo dei suoi alunni: è d'altronde un insegnante aperto ai problemi didattici, al corrente di ciò che si fa all'estero, Ungheria compresa. Sa suonare tutti gli strumenti per banda, il pianoforte, la chitarra. Ha

segue a pag. 100



se proprio volete "incartarlo" usate un altro cofanetto

Certo, mettere un cofanetto
dentro un altro cofanetto è assurdo,
ma se volete presentare il vostro dolce dono
senza che perda nulla della sua bellezza,
o lo lasciate com'è,
o ... seguite il nostro consiglio.
O volete davvero sciupare
il vostro bel Cofanetto Sperlari
con nastri e carta?

Sperlari

COFANETTI DI CAMELLE

Flauto dolce, chi era costui?

segue da pag. 99

una buona voce di tenore e canta in un coro di professionisti (ingegneri, avvocati, ecc.) che si riuniscono nelle ore serali nel nome di Palestrina e di Lasso. Con i suoi alunni ha iniziato una sorta di mini-ricerca di tipo kodaliano per recuperare i canti popolari sabini. I ragazzi, sguinzagliati nelle campagne, hanno interrogato i « vecchi » e tanto si sono prodigati da riportare, dopo la caccia ai motivi popolari, una messe di testi gustosissimi. Ma nell'opinione del prof. Mazziniani, come in quella degli insegnanti più preparati, anche gli strumenti, oltre al canto, svolgono una funzione didattica preziosa. Il flauto dolce, per esempio, è utilissimo grazie alla sua tecnica semplificata che consente di apprendere la musica senza sforzo. Ma come provvedere i ragazzi di tali strumenti? Nella scuola di Magliano Sabina i flauti sono stati acquistati con il denaro degli alunni. Quando Mazziniani portò i primi, comprati a prezzo di favore, i ragazzi furono attratti unicamente dall'arnese di ripulitura (« Anvedi, professò », esclamano, « ce sta pure lo spazzolino! »). Dopo qualche mese suonavano Telemann e altri classici. Largamente adottata nei Paesi anglosassoni e slavi, la famiglia dei flauti dolci (soprano, soprano, contralto, tenore, basso) fu « resuscitata » da un insigne musicologo inglese, Arnold Dolmetsch, nel 1905. Lo studioso intendeva dapprima costruire strumenti ad arco e a fiato per l'esecuzione di musiche antiche. Ma si avvide ben presto dell'importanza didattica che avrebbe potuto rivestire il flauto dolce. La pratica di questo strumento si diffuse immediatamente in Inghilterra, poi in Germania, negli altri Paesi europei e infine negli Stati Uniti suscitando in un primo momento l'interesse degli « amateurs » e poi degli insegnanti i quali ottennero risultati didattici sorprendenti. Recentemente, a Roma, si è costituita una società di cui è presidente Giancarlo Rostirolla, che si propone di diffondere la pratica del flauto dolce in Italia, in tal modo affiancando le altre iniziative che operano nel nostro Paese allo sviluppo della cultura musicale. Ora, sia detto chiaro, nella massa degli italiani quanti conoscono addirittura l'esistenza del flauto dolce? Anche in questo

settore solamente i maestri e professori al corrente di ciò che avviene fuori dai patrii confini hanno adottato questo strumento come uno fra i più utili ad avviare i giovani alla pratica strumentale singola e di gruppo.

Ma che cosa contano tali personali iniziative? L'abnegazione dell'avveduto e provveduto insegnante non rende ancor più inaccettabile l'inerzia di quei legislatori che disdegnano la musica, nel nostro Paese, per ignoranza o per insensibilità al problema educativo dei futuri cittadini? Oltretutto, se la benemerita categoria degli insegnanti non è costantemente e opportunamente consigliata dall'alto corre il rischio di fraintendere i dettati della pedagogia musicale più progredita. Molti insegnanti, per esempio, credono di essere « à la page » limitandosi a mettere fra mano ai loro alunni flauti dolci, tamburelli e altri strumenti. E in tal modo commettono uno fra i più gravi errori: tolgono cioè al canto la sua insostituibile funzione educativa. « Si esagera con gli strumenti e le apparecchiature », dice il prof. Ghislanzoni, « e si va incontro soltanto agli interessi delle industrie che con la scuola non hanno nulla a che fare. Non dimentichiamo che il canto è il supremo strumento dell'educazione musicale del popolo ». Fino a quando si continuerà ad abusare della buona fede dei nostri uomini di scuola?

Non c'è purtroppo molto da dire sulla questione dei licei. Non vi si insegna la storia della musica. Un ragazzo di liceo classico (anche questo è diventato un triste « slogan ») è tenuto a conoscere Tiziano, ma può ignorare Palestrina. E' storia, purtroppo, e non storiella il fatto avvenuto lo scorso anno al Teatro dell'Opera di Roma allorché la direzione dell'illustre istituto lirico pensò di offrire una prova generale dei Lombardi alla prima Crociata agli alunni di un liceo romano. Dopo le prime domande di foyer un giornalista, spiacevolmente sorpreso dall'ignoranza musicale dei giovani studenti, chiede a uno dei ragazzi se almeno sa chi ha scritto l'opera che si sta rappresentando. Il ragazzo si fa coraggio e risponde: Manzoni. Lo scanno su cui, nell'Olimpo dei musicisti, siede Verdi, deve aver tremato.

segue a pag. 102

Sono indispensabili almeno tre bottiglie in ogni casa.
O almeno quattro nel caso del Ramazzottimista.



La base per ogni bar di casa, lo si sa, è una bottiglia di whisky, una di gin e una di cognac.

La perfezione, o in altre parole il Ramazzottimismo, si ottiene aggiungendone una quarta di Amaro Ramazzotti.

Un buon Ramazzotti non è solo

da tenere per sé (sarebbe egoismo) ma va offerto, spesso e molto volentieri anche agli amici.

Così anche loro mangeranno bene, digeriranno meglio e vivranno la vita con un sorriso.

E, soprattutto, ti diventeranno ancora più amici.

Unitevi ai Ramazzottimisti
(un Ramazzotti fa sempre bene)



dopo un buon pranzo
mette ogni cosa a posto



Se il pranzo è buono perché
rinunciarvi? Vi piacciono le
aragoste, i funghi, il gelato?
Non tiratevi indietro.
Tanto, vi piace anche la
Sambuca Molinari, il digestivo
gradevolmente forte; e oggi
lo sanno tutti che, dopo
un buon pranzo,
basta un bicchierino di
«Molinari» per rimettere
ogni cosa a posto.

questa sì!
...è
MOLINARI

LA SAMBUCA FAMOSA NEL MONDO



Flauto dolce, chi era costui?



Scuola
Media Statale di
Magliano Sabina:
la lezione
di canto è tenuta
dal professor
Domenico
Mazziniani, un
insegnante aperto
ai problemi
didattici
e al corrente
di ciò che si fa
all'estero.
A destra, ancora
Mazziniani
con un gruppo
di allievi che
si esercitano
al flauto dolce.
L'adozione di
questo strumento
è stata una
iniziativa didattica
dell'insegnante



segue da pag. 100

In occasione del Convegno di Fiesole del '66, Massimo Mila fece nella sua relazione talune essenziali considerazioni che non dovrebbero essere ignorate dai legislatori scolastici italiani. Dopo di lui vari esperti sono tornati sull'argomento, precisando che il rapporto musica-cultura si realizza nella scuola e che, per logica conseguenza, non può esserci vera cultura se si prescinde dall'istruzione musicale. Come si può conoscere, dicono gli esperti, «la lirica greca e il teatro greco se si ignora tutto sulla musica greca»? Com'è possibile studiare canzoni e ballate e sirventesi e melodrammi metastasiani «senza saper nulla della letteratura musicale che ha creato tali forme»?

E non reca conforto il fatto che uomini di scuola appassionati di musica, presidi e insegnanti, abbiano introdotto nei programmi di studio la storia della musica, né che vi siano in Italia licei in cui quest'arte è presente come libera attività culturale del doposcuola. Sono casi. E il caso, purtroppo, non fa legge e non fa storia, in un Paese. Il punto nevralgico delle sfortune musicali italiane, comunque, non è il liceo. I poli della nostra ignoranza so-

no piuttosto la Scuola Materna e l'Istituto Magistrale. «Lo stesso tipo dell'insegnamento che si attua nelle Magistrali», ha scritto Andrea Mascagni, «è del tutto inidoneo agli scopi che si dovrebbero raggiungere: pecca chiaramente di astrattezza e di teorismo (molta teoria, solfeggio, nozioni di storia della musica e quasi totale assenza dell'educazione dell'orecchio e della ritmica, che costituiscono le condizioni prime per l'avvio dei bambini alla musica)».

Per rendersi ragione di tali affermazioni basta scorrere i programmi d'insegnamento delle Magistrali che sono tuttora quelli fissati nel 1945. Sciagurati programmi che, rispetto ai precedenti, riducono l'orario d'insegnamento, non contemplano lo studio della didattica musicale, si limitano a un'assurda riduzione «quantitativa» dei programmi di Conservatorio. All'inefficiente ordinamento dell'educazione musicale si aggiunge la pratica, non soltanto insufficiente, ma per ogni verso disastrosa. E' il prof. Ghislanzoni a riferirci che nei suoi viaggi d'ispezione raramente ha trovato maestri elementari in grado di intonare correttamente gli intervalli: molti, anzi, non erano capaci di cantare un

intervallo di terza maggiore, ch'è tra i più facili. Proprio la categoria di discenti, a cui spetterà, una volta licenziati dagli studi, insegnare la musica, gettare i fondamenti essenziali per un corretto apprendimento degli elementi indispensabili a una futura formazione, è in effetto la più sprovveduta, la più ignorante. E' singolare e strano che i riformatori musicali, fino alla presa di posizione del Comitato di Fiesole, abbiano apprestato le prime cure ai Conservatori quando tutti sanno che non è la riforma delle scuole professionali la panacea utile a guarire il morbo dell'analfabetismo musicale in Italia: l'unica medicina che può risanare l'intera nostra società da quel morbo è infatti nelle mani del maestro elementare. Ma quanti alunni magistrali, fra quelli che annualmente affrontano l'esame di abilitazione, si sono dedicati alla musica come a una materia determinante ai fini dell'educazione del fanciullo? Dopo il progressivo peggioramento dei programmi, dal 1923 in poi, l'esame di musica negli Istituti Magistrali è tale soltanto sulla carta. Non lo preparano gli alunni, non lo pretendono gli insegnanti. Molti se ne lagnano, fa

segue a pag. 104



a tutti i piani...

La nostra casa, la personalità di due esseri che si fondono in un'unica scelta:
le piastrelle per esempio. Vivranno con noi l'esaltante esperienza dell'amore.

Vanno scelte con cura perché quando i nostri sguardi si incontreranno
tutto dovrà essere racchiuso in un'armonia di colori perfetta.

...Appiani 
g. appiani
stabilimento ceramico - Treviso Italia

Flauto dolce, chi era costui?



Nell'aula di musica dell'Istituto Magistrale «Josef Ferrari» di Merano: l'Alto Adige è una delle isole fortunate dell'insegnamento musicale in Italia

segue da pag. 102

notare il prof. Colarizi, ma a torto. «Perché si dovrebbe "bocciare" all'esame di abilitazione un alunno magistrale che era approva- bile in tutte le materie me- no che nella musica? For- se per costringere la scuo- la o gli alunni a dare mag- giore importanza alla mu- sica? Ma non si può co- stringere nessuno quando la sanzione è assurda; ed è assurdo punire un alunno perché ignora una ma- teria che non gli è stata insegnata; e a nulla appun- to si riduce una materia insegnata con criteri assu- di».

Estendiamo in questo caso il raffronto non soltanto all'Ungheria che abbiamo preso come «campione», ma ad altri Paesi nei qua- li la musica ha suprema dignità anche in campo scolastico. In Germania l'alunno magistrale im- para a suonare non uno, ma due o più strumenti, im- para a cantare e possiede alla fine degli studi un'ap- profondita cognizione di tutti i problemi riguan- danti la didattica musicale. Nei «Training Colleges» inglesi la formazione del

maestro elementare inclu- de fra le materie principa- li la musica; in Austria il maestro elementare, prov- veduto di musica come da noi non sono talvolta ne- pure i diplomati di Con- servatorio, è assistito da un ispettore il quale con- tribuisce, come c'informa Vera D'Agostino Schnirlin, «al miglioramento della didattica musicale nelle scuole». Per non citare al- tri Paesi come il Giappo- ne (dove fra l'altro i libri di testo sono gratuiti), la Jugoslavia, l'Unione So- vietica, gli Stati Uniti, in cui la materia musicale ha pieno rilievo in ogni pro- gramma scolastico: dall'a- silo all'Università.

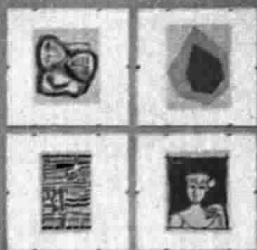
Ma, senza andar troppo lontano, fermiamoci in Al- to Adige. A Merano ab- biamo visitato l'Istituto Magistrale di lingua tede- sca «Josef Ferrari». L'in- segnante di musica è il professor Peter Hoelzl che ha studiato a Vienna e si è perfezionato a Salisburgo. L'aula dell'Istituto desti- nata all'insegnamento mu- sicale è soltanto ad esso è acusticamente isolata. La ricca dotazione di stru-

segue a pag. 106

doimo

modello Fontessa

Fratelli Doimo Industria Mobili Arredamenti
31010 Mosnigo di Moriago (TV)





Ai grandi non far sapere quant'è buono Maxi con le pere... (se no te lo mangiano tutto)

"Visto cosa succede? Perché con o senza pere tutte le scuse sono buone per gustare un formaggio buono come Maxi.

E a rimetterci, poi, sono sempre i più piccoli!"

Maxi nelle tre qualità Gran Panna, Stagionato, Montano è una vera crema. Anzi, Maxi è la "crema" del formaggio.



**Maxi la "crema"
del formaggio**





Un'aragosta
potrebbe
costare meno?

Sì.
Ma sarebbe
un gambero.

Ecco perché Topazio
non può costare meno



per darvi ciò che chiedete:
olio di semi vari d'alta
qualità. Alta qualità.
Scelta dei semi migliori,
quindi.
E attenti controlli
per una qualità sempre
costante.
Perché voi contate
proprio su queste cose.

Topazio
ricompensa la fiducia.

È UN PRODOTTO



Flauto dolce, chi era costui?

segue da pag. 104

menti, fra cui un organo da molti milioni, il pianoforte, l'armonium ecc., denuncia immediatamente la importanza che la scuola attribuisce alla musica; la stessa varietà degli strumenti indica che l'insegnante è aggiornato sui metodi didattici più moderni.

« Il primo scopo del mio insegnamento musicale », ci dice Hoelzl, « è che il futuro maestro impari a cantare a prima vista una melodia popolare. A ciò si giunge mediante esercizi melodici e ritmici di difficoltà progressiva. Alterno il dettato musicale con il canto a prima vista. Gli strumenti a percussione, come tamburelli, triangoli, servono all'educazione ritmica degli alunni, mentre per l'educazione melodica faccio uso di xilofono, campane, metallofono e di segni manuali che indicano i gradi della scala, secondo un metodo guidoniano aggiornato. Tutti gli strumenti vengono adoperati sia per accompagnare il canto, sia per eseguire pagine strumentali. L'ora di lezione s'inizia sempre con i canti popolari: poi faccio imparare pezzi nuovi e ripassare quelli già studiati. L'insegnamento delle forme musicali e della storia della musica è sempre accompagnato da esempi pratici al pianoforte o tratti da registrazioni discografiche. Musica corale e strumenti — pianoforte, organo, violino — sono facoltativi, ma per solito vengono studiati da un terzo circa degli alunni ».

Nonostante i risultati assai positivi ottenuti dal professor Hoelzl c'è da dire che il tempo a disposizione dell'insegnante musicale è assolutamente irrisorio. « Due ore per settimana », ci dice Hoelzl, « sarebbero il minimo indispensabile per due motivi essenziali: a) la musica è una materia che presuppone un intenso e continuo esercizio e un'ora soltanto, per di più aleatoria, non basta neppure per incominciare; b) con un'ora a disposizione debbo provvedere a istruire cinquecento allievi, dei quali ogni anno circa centocinquanta si licenziano dalla Scuola e altrettanti vi entrano. Com'è possibile conoscerli uno per uno, come invece sarebbe necessario? Se avessi due ore settimanali mi occuperei di duecentocinquanta ragazzi: ed è questo il numero massimo a cui si può giungere ». La situazione dell'insegnamento musicale in Italia, per sommi capi, è quella

che abbiamo illustrato. Non è confortante. Lasciato in desolato abbandono il terreno fecondo della scuola, nulla deve sorprendere o scandalizzare. Il resto: malcostume, crisi degli enti lirici e concertistici, ingiuste rivendicazioni, ricatti, iniquità delle leggi, è corollario. Non basta denunciare, com'è stato fatto, che l'Italia nelle rilevazioni statistiche dell'UNESCO viene solamente prima del Vietnam; occorre provvedere affinché in un breve numero d'anni si possa risolvere il problema di fondo del nostro analfabetismo musicale, rinnovando la scuola non professionale accanto a quella professionale. Vietnam, Cambogia e altri Paesi sottosviluppati non sono come l'Italia terre di Palestina e di Verdi.

Intendiamoci: oggi il problema è chiaro, ma non per questo meno grave. Bisogna rifare la scuola, ma con giusti e avveduti criteri, con particolare riguardo alla Scuola Materna e al « Liceo Magistrale », come lo chiameremo dopo la prossima riforma. E' appunto in questo clima di rinnovamento delle scuole secondarie che, dopo anni di sforzi, i difensori della musica propongono agli uomini di governo un piano che forse dovrà essere modificato ed emendato: valido però nella sostanza e convalidato da lunghi studi, da ricerche capillari, da sperimentazioni pazienti e, ormai, da diagnosi accertate. Per tale piano si sono adoperati uomini di varia cultura, di varia provenienza politica: accantonando pregiudiziali ideologiche, direttive di partito, interessi di categorie, intellettualistici orgogli. E' già un miracolo.

Il progetto che sta per essere ripresentato alla Camera non ha colore politico: democristiani, liberali, comunisti, eccetera si sono accordati nello sforzo di liberare il nostro Paese da una condizione culturale umiliante per tutti.

Se la proposta 1971 non passerà, se i superiori organi ministeriali continueranno a temporeggiare e non interverranno con drastico vigore, i responsabili dovranno rendere conto del loro operato all'opinione pubblica. Psicologi, giuristi, pedagogisti, musicisti e insegnanti di ogni ordine di scuola ci hanno dato un chiaro indirizzo sul problema. Nessuno, oggi, ha il diritto di lasciare tale problema immobile al crocicchio delle opinioni.

Laura Padellaro

(3 - continua)

I "Segreti di Stato" che Cavour, Bismarck, Giolitti, Stalin, Hitler, Kennedy e la C.I.A. hanno cercato di occultare al pubblico finalmente svelati nella collana "I grandi enigmi storici del nostro tempo"



«I GRANDI ENIGMI STORICI DEL NOSTRO TEMPO»

è una eccezionale iniziativa editoriale de «Gli Amici della Storia», la più grande Associazione Europea di appassionati di Storia. Inchieste minuziose, montagne di documenti decifrati, una ricerca costante della verità per chiarire — una volta per tutte — i grandi enigmi della Storia contemporanea, da Carlo Alberto a John F. Kennedy.

OGNI VOLUME COSTA SOLTANTO 1900 LIRE

cioè meno della metà di quanto lo paghereste in libreria. Grazie alla fortissima tiratura e all'eliminazione di intermediari la Associazione «Gli Amici della Storia» vi offre la possibilità di mettere in biblioteca dei volumi di grande valore storico e in edizione di lusso (con rilegature in vero cuoio, titoli e fregi in oro, copertina decorata a riquadri sbalzati) al prezzo di un libro tascabile.

GLI AMICI DELLA STORIA

EDIZIONI LOMBARDE

Piazza della Repubblica, 10 - 20121 Milano

La più importante associazione internazionale di appassionati di storia, con oltre due milioni di aderenti in 6 Paesi e duecentomila nella sola Italia.

GRATIS IN LETTURA PER 10 GIORNI IL PRIMO VOLUME

che contiene i seguenti argomenti: • La misteriosa morte di Mister H. • Le vere cause del blocco di Berlino • L'uomo che ha dato la bomba A ai Russi • Stalin è morto due volte? • Fiasco a Suez: tutti i retroscena di un «Cessate il fuoco».

PRIMA LEGGETELO, POI DECIDETE SE ACQUISTARLO!

Potete tenere il volume per 10 giorni, e restituirlo liberamente se non vi sarà piaciuto. Lo acquisterete solo se sarà stato di vostro gradimento, e riceverete in seguito — uno al mese e senza necessità di richiederli di volta in volta — gli altri 17 volumi della collana.

NON LASCIATEVI SFUGGIRE QUESTA ECCEZIONALE OFFERTA: COMPILATE E SPEDITE IL TAGLIANDO OGGI STESSO!

BUONO DI LETTURA GRATUITO

Da spedire a: **GLI AMICI DELLA STORIA** - Piazza della Repubblica, 10 - 20121 Milano.

Vogliate inviarmi, senza impegno di acquisto, il primo volume della collana «I grandi enigmi storici del nostro tempo».

Se di mio gradimento e non restituito entro **10 giorni**, mi addebiterete L. 1.900 + L. 190 per spese di spedizione, restando inteso che riceverò in seguito e allo stesso prezzo gli altri 17 volumi della collana, uno ogni mese, senza necessità di richiederli di volta in volta.

Nome

Cognome

Indirizzo

CAP. Città

Prov. Firma

Con «Giallo di sera» l'elegante Blavier, impersonato da Carlo Giuffrè, s'è conquistato un posto fra i più popolari detectives della TV

Aragoste e trucchi elettronici per l'ispettore snob

di Bruno Gambarotta

Roma, marzo

Giallo di sera, giallo di mattina, giallo di mezzogiorno, giallo prima dei pasti, giallo della buonanotte... potrebbe essere la litania di una formula magica, o la ricetta per una dieta, la dieta del giallista, dell'appartenente a quella parrocchia del delitto le cui schiere si infoltiscono di giorno in giorno e diventano sempre più agguerrite ed esigenti.

I realizzatori di un programma come questo, regista in testa, lavorano soprattutto per lui, per il giallista fanatico, terribile osservatore di tutti i dettagli, memoria di ferro, terrore delle segretarie di edizione. E lui, il giallista terribile, sarà rimasto soddisfatto di questa nuova serie che si conclude fra due mar-

segue a pag. 110



«La chiave 05». A sinistra, Giuffrè con Lucia Scalera (Nicole) e Adolfo Geri (Tordu). Qui sopra, Vincenzo De Toma (Billaud), Nicoletta Rizzi (Monique) e Dario Penne (Duchamps)



« Una locanda sul lago » è il titolo dell'episodio in onda questa settimana: in questa scena Blavier interroga Lilli Bouval (Graziella Granata)



Ancora due immagini dagli ultimi episodi della serie « Giallo di sera », diretta da Guglielmo Morandi. Qui sopra, l'ispettore Blavier a colloquio con Roger (Gianni Mantesi): « Una locanda sul lago ». A sinistra, Marisa Bartoli in « La chiave 05 »

Aragoste e trucchi elettronici per l'ispettore snob

segue da pag. 108

tedi? Noi pensiamo di sì, le novità essendo molte e tutte sostanziali. Prima di tutto l'ambientazione, voluta a Ginevra da Guglielmo Morandi che, nella doppia veste di adattatore e di regista, è il maggiore responsabile di questa impresa. E poi c'è lui, l'impeccabile, elegante, sereno ispettore Blavier; se Maigret è un orso goloso di birra, Blavier è un gatto, un bel gattaccio domestico che si muove con suprema noncuranza fra gli ultimi ritrovati della tecnologia, che tiene fra le morbide zampe quella sua agenda in apparenza innocente, ma che in realtà registra l'immagine e il suono di ogni scena.

Le registrazioni vengono poi viste e riviste dall'ispettore Blavier circondato dai suoi numerosi collaboratori, alla ricerca del dettaglio rivelatore, del lapsus: molte volte il colpevole, nella sua rappresentazione d'innocenza, aggiunge un'informazione di troppo, perché non gli pare mai di essere abbastanza credibile, e si perde.

Bisogna dire però che i collaboratori di Blavier, comprese le deliziose assistenti Monique (Nicoletta Rizzi)

e Nicole (Lucia Scalera), non traggono giovamento da queste frequenti proiezioni private: lo spettatore attento li batte sempre sul tempo. Per fortuna dei ginevrini c'è il sornione Blavier, che interviene al momento giusto per smascherare il colpevole, facendosi poi molto pregare per raccontare come ha fatto ad arrivarci.

L'apparizione di questo nuovo personaggio ha messo molto a rumore l'ambiente fin troppo tranquillo e ovattato degli investigatori televisivi. Sappiamo per certo, da una fonte molto attendibile, ma che vuol mantenere l'incognito (anche noi abbiamo le nostre soffiare...), che c'è stata una riunione segretissima di tutti gli investigatori televisivi. Pare che sia avvenuta a casa di Maigret e che sia stata molto animata.

Lo scopo ufficiale dell'assemblea era la proposta di fondare un'associazione fra gli investigatori televisivi per la difesa della loro dignità professionale e dei loro interessi: diritto a un certo numero di trasmissioni all'anno, esame di ammissione per i nuovi personaggi, la pensione, il diritto a scegliersi il regista più gradito... e via elencando.

La signora Maigret ha offerto a tutti frittelle di mele fatte in casa (figuriamoci! Blavier, quando è in servizio, si passa uno spuntino a base di aragosta e di vini francesi d'anata).

Ma subito, fin dalle prime battute, si è capito che il vero obiettivo era un altro: colpire Blavier. Il tenente Sheridan, nella sua irruenza giovanile (si fa per dire) ha giocato subito a carte scoperte, proponendo una mozione d'ordine con la quale si dichiaravano indegni di appartenere all'associazione quei detectives che avessero accettato di presentare il Festival di Sanremo. Fu però fatto osservare al tenente Sheridan che non solo la mozione non era pertinente, ma che lui stesso aveva in passato addirittura inciso delle canzoni.

Certamente non è stato difficile cogliere in pressoché tutti gli interventi della serata la nota a malapena dissimulata dell'invidia: Blavier ha l'agenda magica che filma tutto, ha due bellissime ragazze come assistenti, un ufficio da direttore di Teatro Stabile, una automobile lunga dodici metri; mentre io vado in tram, ho il cappotto di dieci anni fa rivoltato, ho l'ufficio pieno di spifferi, non ho neanche una dattilografa, se prendo un taxi non me lo rimborsano.

L'unico a prendere le difese dell'accusato è stato Nero Wolfe, l'altro investigatore che, come Blavier, appartiene alla famiglia dei felini. Pur rimproverando al suo giovane collega di non avere un hobby e di mangiare volentieri al ristorante,

Nero Wolfe ha detto in sostanza che quelle che aveva ascoltato fino a quel momento gli parevano le vane recriminazioni dei vecchi alpinisti che pretendono di invalidare le imprese dei colleghi più giovani perché nelle scalate si sono serviti di strumenti messi a disposizione dalla tecnologia: chiodi ad espansione, compressori portatili, sacchi termici e che una volta non esistevano. Senza quei mezzi certe scalate non si sarebbero mai fatte e senza gli strumenti che usa Blavier certa delinquenza che, come vedremo negli ultimi due episodi della serie, si sposta con l'aereo, traffica in droga, ha mezzi enormi, non la si potrebbe mai neanche fermare. In ogni caso, i criminali sono rapidissimi nell'aggiornamento scientifico: sta a noi fare altrettanto, conclude Nero Wolfe, guardando intenzionalmente in direzione di Maigret e del gruppetto di ispettori inventati da Francis Durbridge, sempre un po' tardi a concludere.

Così Blavier, al secolo Carlo Giuffrè, è stato ammesso con tutti gli onori a far parte della famiglia degli investigatori televisivi, i personaggi più amati e seguiti dal pubblico. A noi non resta che congratularci con lui e augurargli di tornare presto al lavoro in una nuova serie di brillanti indagini e naturalmente sotto la guida del regista Guglielmo Morandi.

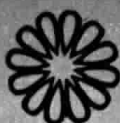
Bruno Gambarotta

Una locanda sul lago, per la serie «Giallo di sera», va in onda martedì 30 marzo alle ore 21 sul Nazionale TV.



I più maltrattati del mondo.

Marigold



Marigold. Non ci sono guanti più conosciuti di questi. Più venduti. Più maltrattati. Fategli pure le cose più tremende, le più atroci per un guanto. Qualcuno, da qualche parte, ci ha già provato.

Sono Marigold anche le mutandine per bambini doppia durata.



mal di testa?

"ASPRO ...e già mi torna il sorriso"

“ Ho il mal di testa, dunque sono! Eh no, non sono d'accordo con i filosofi. Io studio architettura (faccio il secondo anno) e mi piace risolverli, i problemi.

A proposito, scusate se non mi sono presentato prima: mi chiamo Riccardo Grifoni e vivo a Roma.

Dicevo del mal di testa: anch'io, che sento molto i cambiamenti di tempo, sono un predestinato... Ma appena sento che arriva, zac, subito ASPRO! ”

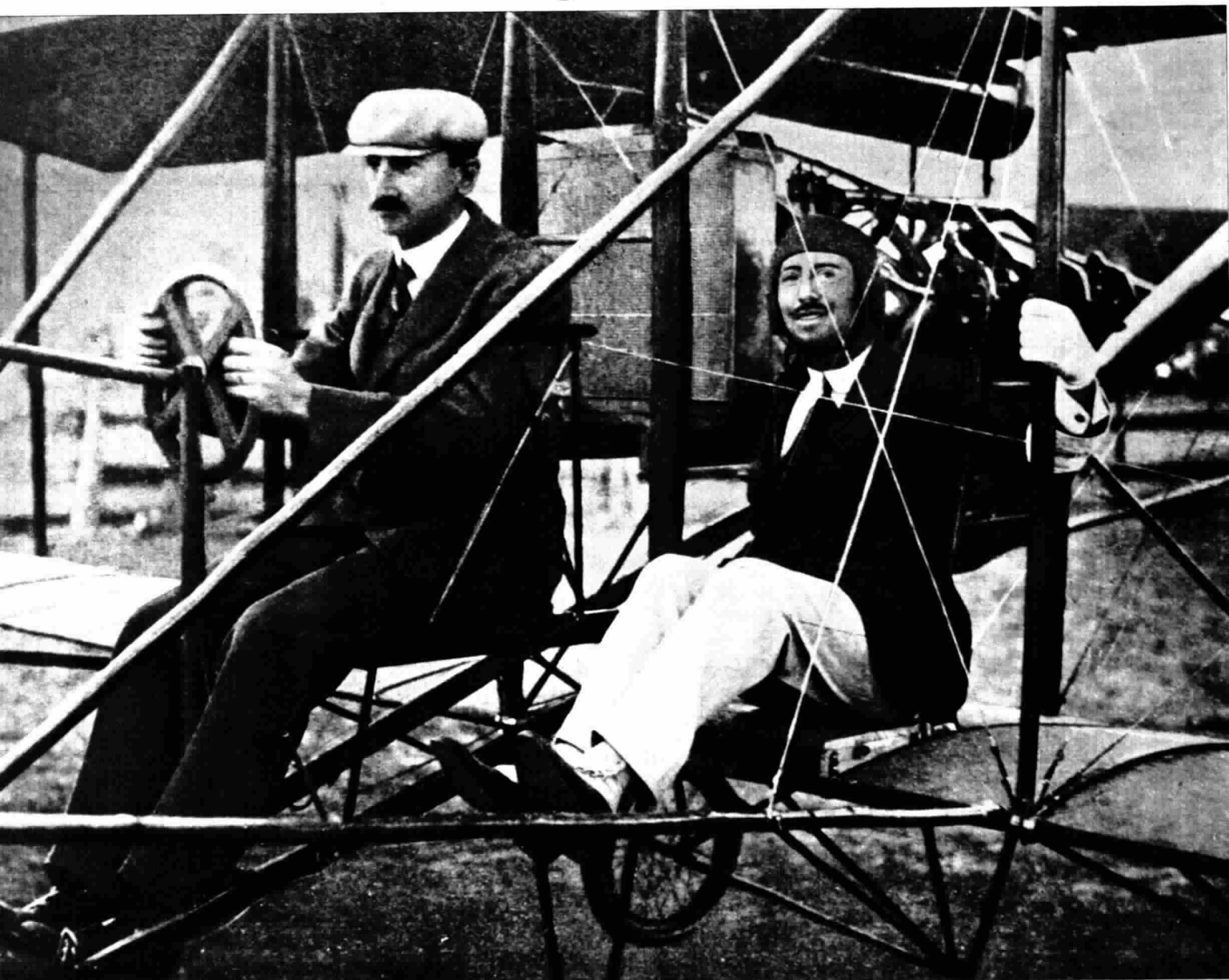
Mal di testa? Subito due ASPRO! Perché ASPRO è Micronizzato, cioè si scioglie in numerosissime particelle che entrano subito in azione e combattono il dolore.

Potete tenere ASPRO a portata di mano, in casa, in tasca o nella borsetta.



con Aspro passa... ed è vero!

Vecchi e nuovi interrogativi in un ciclo radiofonico



D'Annunzio sentì irresistibili il fascino e l'ebbrezza del volo. Eccolo sul biplano di Curtiss, nel 1909, per il Circuito aereo di Brescia

D'Annunzio

***Il «poeta soldato»
dalla sarcastica
condanna
di Croce al
giudizio positivo
di Pancrazi.
Una vita
«inimitabile»
conclusa nella
disperazione.
I levrieri
del Vittoriale e
un'inedita poesia
«kafkiana»***



Un momento di «ozio» casalingo, nell'età della pienezza. A sinistra, D'Annunzio a cavallo in un'immagine quasi emblematica dell'epoca del «Fuoco», il romanzo in cui si fa annunciatore e quasi personificatore del Superuomo

evatore di levrieri:
Landa, 1913.



D'Annunzio: quello che gli dobbiamo



Durante
l'« esilio »
di Arcachon,
in Francia,
dove visse fino
ai primi del 1915.
Aveva dovuto
espatriare
per i debiti, ma
gli era rimasta
la costosa
passione
per i levrieri

(al centro) con il pittore Michetti e Cesare Pascarella



All'epoca
di « Canto novo ».
La dedica testimonia
dell'amore dominante,
incontaminato che
D'Annunzio nutrì
per la madre, Luisa
de Benedictis, una
donna di rigidi
costumi tradizionali.
A sinistra, Eleonora
Duse al tempo
della relazione con
il poeta, che durò
dal 1895 al 1903.
Per lei D'Annunzio
si fece drammaturgo
e scrisse
« La città morta »,
« La Gioconda »,
« Francesca
da Rimini »

di Vittorio Libera

Roma, marzo

Raramente la celebrità di uno scrittore esime l'articolista dal ripeterne i dati biografici e i titoli dei libri. E' questo il caso di Gabriele d'Annunzio. La sua vita è stata così pittoresca, così varia, e interessò strati dell'opinione pubblica così diffusi e profondi, che si può affermare senza timore d'esser smentiti che egli è lo scrittore italiano moderno più conosciuto e che più d'ogni altro ha suscitato ammirazione nel mondo.

All'estero, non meno che in Italia, tutti hanno sentito parlare del poeta, del romanziere, del drammaturgo, dell'amante della Duse, del trasvolatore di Vienna, del violatore di Buccari, del reggitore di Fiume, dell'uomo dalle molte vite che nella vecchiaia s'era sepolto in una strana dimora ch'era metà un cimitero e metà la villa d'un nababbo.

Durante gli anni a cavallo del nostro secolo, egli rinnova i fasti di una fama non meno bizzarra di quella che, in un'altra epoca e in un mondo assai più circoscritto, aveva arriso a un lord Byron, a un Paganini e a un Casanova. I suoi libri, di versi e di prosa, erano forse più ammirati che letti a motivo della loro asserita astrusità; ma le storie dei suoi amori, dei successi mondani, dei debiti e delle dissipazioni erano un romanzo popolarissimo, che tutti leggevano avidamente, una puntata dopo l'altra.

Nell'Italia di allora, l'Italietta delle Casse di Risparmio, il poeta dalle mani bucate faceva un'impressione oggi inimmaginabile. La prodigalità gli nocque e gli giovò come nient'altro. A causa dei debiti gli avevano sequestrato il sequestrabile e lo avevano costretto ad abbandonare la Capponcina, la villa sui colli fiorentini dove viveva circondato — come ricorda Antonio Spinosa in *L'abc dello snobismo* — da quindici domestici, dieci cavalli, trentotto

segue a pag. 114

RADIOCORRIERE

anno XLVIII n. 12 130 lire

21/27 marzo 1971

Con
Feliciano
a
Teatro 10



VIDEO

la rivista della televisione - mensile - anno VI - n. 3 - 1971



* A Rischianutto: Nigra o Lamarmora? * Gli sportivi di Cassola parlano in romanesco
* 45 anni fa: la prima trasmissione televisiva

orno per il quiz radiofonico settimanale «Musicamatch»

ABBONAMENTO PER UN ANNO A VIDEO + RADIOCORRIERE TV

con L. 7.200 riceverete
12 numeri della rivista mensile
VIDEO
e 52 numeri del settimanale
RADIOCORRIERE TV

ed inoltre quattro volumetti
«Storielline per i più piccini»
di Gladys Engely
riccamente illustrate a colori

Versamento sul c/c postale 2/13500 intestato
al RADIOCORRIERE TV - Via Arsenale 41
10121 Torino



Al fronte, durante la prima guerra mondiale. Il ciclo su D'Annunzio si articola in cinque puntate

D'Annunzio: quello che gli dobbiamo

segue da pag. 113

levrieri, due fox, un épagneul e duecento colombi. Si era ritirato ad Arcachon e, divenuto mezzo francese, scriveva poesie e drammi in francese antico, divertendosi certo a far stupire i parigini e soprattutto i suoi connazionali (l'Italietta, di antico, parlava solo i propri dialetti). Poi era tornato improvvisamente in patria, alla vigilia della prima guerra mondiale, e si era buttato a tener comizi antitriplicisti, interventisti, bellicosissimi. Aveva il coraggio di amare la guerra, e si vedeva ch'era più sincero del chiassoso Marinetti e del truce Mussolini. La sua piccolezza fisica aveva acquistato uno slancio già un po' ferino. Egli portava una barbetta rossiccia. Pochi capelli e pochi denti fin da allora. L'abito borghese, e specie l'abito borghese dell'epoca, con la paglietta nella stagione calda e le ghette nella fredda, poco si addiceva alla sua irruenza. Era sempre in bilico tra l'epico e il ridicolo. Ma, allo scoppio della guerra, partì volontario per il fronte malgrado i cinquant'anni già suonati e si comportò da coraggioso.

Quella del poeta-soldato fu la migliore interpretazione di D'Annunzio. Forse un po' troppo beffardo nelle sue gesta, il poeta; ma non c'è dubbio che beffe come quella del volo su Vienna onorano un esercito e una civiltà: qualsiasi cosa si dica, lanciare manifestini invece di bombe è un atto di coraggio straordinario, tanto è vero che non si è più verificato.

Poi venne la marcia di Ronchi. Alla testa degli arditi fiumani, il «comandante» fu per una breve stagione obbedito e idolatrato dalla più bella gioventù italiana a dispetto della sua corta statura, delle sue gambette, della sua vocetta, della sua cal-

vizie. Gli ufficiali dannunzieggiavano tutti. Egli aveva lanciato la moda dei guanti bianchi e tutti li portavano eguali; tutti scrivevano su larghi fogli e con una calligrafia grande ed irruente come quella del poeta; certi aggettivi usati da lui, come «squisito», «dolente», «maraviglioso», divennero correnti; si diceva: «cotidiano», «olocausto», «malefico», «me medesimo»; qualcuno arrivò a dire: «per centoventi giorni e centoventi notti» volendo dire: «da quattro mesi». Si profumavano con ricercatezza, bruciavano l'incenso nella loro stanza, tutto osavano nei piaceri e nei peccati.

«Durante la guerra», ricorda Giovanni Comisso nel suo diario dell'impresa fiumana, «certi nostri aviatori per sostenersi nei voli senza tregua e snervanti che avrebbero potuto addormentarli e perderli, usavano fiutare cocaina. Questa abitudine fu diffusa a Fiume da alcuni aviatori, e molti ufficiali portavano nel taschino della giubba una piccola scatola d'oro con la droga ravvivante. D'Annunzio non poteva che fingere di non vedere. Ma un giorno, scorrendo dalla finestra del Comando alcuni arditi che se ne andavano a due a due presi per mano verso la collina, li indicò e disse: «Guardate i miei soldati che se ne vanno a coppia come i soldati di Pericle». Lui invece, mondatosi di ogni vizio, era tutto passione italiana, mediterranea, dantesca. Lasciandosi trasportare da quella passione, aveva persino pensato di allargare l'impresa sul piano della rivolta mondiale. Il suo gesto armato contro le decisioni di Versailles oltrepassava i confini della città contesa, era la prima ribellione

segue a pag. 116



Se non ti piace
la Carpené Malvolti,
allora proprio
non ti piace la grappa.

Pura, raffinata, di origini così aristocratiche.
Con un calore così piacevole, spiritosa, squisitamente di compagnia. È Grappa Carpené Malvolti.

1868
**CARPENE'
MALVOLTI**
Conegliano Veneto

PAGGETTO

mi girate e avete un letto

La ditta MOPLAST ha risolto il problema del mobile letto realizzando e producendo il PAGGETTO, un letto sempre a disposizione: pronto per voi e per i vostri ospiti. Ha molti pregi, infatti non occupa lo spazio dei normali mobili letto, la sua profondità è limitata a soli cm. 32 la larghezza a cm. 86 e l'altezza a cm. 100. Come potete notare sono misure invidiabili. Potete ambientarlo in anticamera, in camera da letto o nel soggiorno perchè frontalmente si presenta come una cassettiera; spostarlo è semplicissimo perchè montato su rotelle. PAGGETTO DA OGGI IN OGNI CASA.

A richiesta invieremo il nominativo del rivenditore di zona.



Il fatturato della Compagnia Singer per il 1970

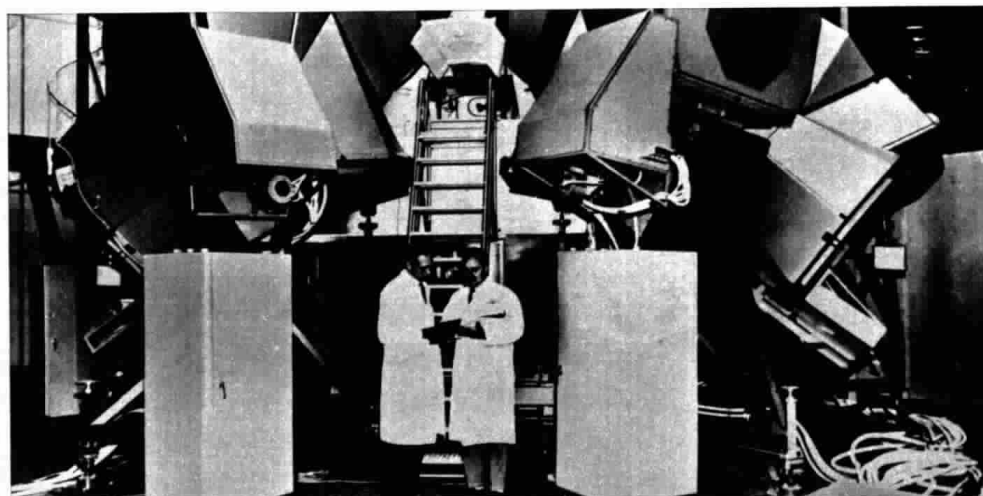
PER LA PRIMA VOLTA SUPERATI I 2 MILIARDI DI DOLLARI

Un prestigioso traguardo è stato raggiunto dalla Compagnia Singer nel 1970: le vendite in tutto il mondo hanno superato il «tetto» dei 2 miliardi di dollari (oltre 1.325 miliardi di lire). Aveva impiegato esattamente 115 anni per realizzare, nel 1966, vendite per 1 miliardo di dollari; sono bastati appena 4 anni per farle superare il traguardo dei 2 miliardi di dollari.

Il settore che ha ottenuto i più brillanti risultati è stato quello dei beni durevoli di consumo per la casa, comprendente le macchine per cucire. In questo campo è stato registrato un aumento di vendite del 7,8% ed un fatturato di oltre 1 miliardo di dollari.

La Singer ha peraltro ottenuto buoni risultati anche nei numerosi altri settori che attualmente compongono la sua vasta sfera di attività e d'interessi. Così, la Divisione Friden, operante nel campo dei calcolatori elettronici e delle macchine per l'ufficio, ha sviluppato ulteriormente vendite e produzione mentre nuove apparecchiature Friden per l'elaborazione dei dati vengono immesse sul mercato mondiale nell'anno in corso. Analogamente, soddisfacenti progressi sono stati compiuti nel settore delle macchine e dei prodotti per l'industria, della strumentazione ad uso didattico, della ricerca e dello sviluppo.

Da rilevare che i simulatori di volo della missione Apollo sono di produzione Singer, mentre le tute ermetiche dei sei astronauti sinora scesi sulla Luna sono state confezionate con speciali macchine per cucire Singer. Infatti, l'applicazione su vasta scala di concetti tecnici avanzatissimi ha consentito alla Compagnia di raggiungere prestigiosi risultati anche nel suo settore tradizionale del cucito. Testimonianza eloquente è la serie di macchine per cucire Singer 700, le uniche al mondo con bobina autoricaricante, in grado di soddisfare ogni più raffinata e sofisticata esigenza in tema di confezione casalinga.



Il simulatore di volo della Missione Apollo, prodotto dalla Systems Division del Link Group della Compagnia Singer, per conto della North American Aviation, è il sistema di addestramento fondamentale per gli astronauti, in procinto di intraprendere i loro voli verso la Luna. Alto 9 metri e con un peso di circa 40 tonnellate, il simulatore è concepito in modo di familiarizzare l'equipaggio con le attrezzature di bordo, con i compiti che gli verranno affidati, con i procedimenti della missione e con le situazioni di emergenza. Ha avuto una parte determinante nel salvataggio degli astronauti della missione Apollo XIII: Lovell, Haise e Swigert.

D'Annunzio: quello che gli dobbiamo

segue da pag. 114

agli alleati vittoriosi, e tutti i popoli oppressi dall'«iniquo trattato» seguivano con trepidazione le sorti dell'impresa. Al congresso della Terza Internazionale a Mosca, un socialista italiano che prometteva imminente la rivoluzione proletaria in Italia, venne così interrotto da Lenin: «In Italia c'è un rivoluzionario solo: Gabriele D'Annunzio».

Mussolini lo invidiava e lo temeva. In quel momento era lui il più debole e fu lui a prendere nel 1918 l'iniziativa di chiedere formalmente all'altro quali fossero i suoi disegni politici, offrendogli l'equivoca fraternità dei fascisti nell'impresa fiumana. Nacque in quei giorni il binomio D'Annunzio e Mussolini, che si sarebbe mutato presto nel binomio Mussolini e D'Annunzio, e nacque anche il luogo comune, condensato in una affermazione che ha avuto non poca fortuna, secondo cui D'Annunzio sarebbe stato «il Giovanni Battista del fascismo».

Giudizi simili sono la conseguenza di schematizzazioni altrettanto classiche che superficiali, quali le visioni dell'impresa di Fiume o come avventura letteraria nella tradizione del decadentismo eroizzante (erotico-eroico) di tanta parte della borghesia italiana, o come una manifestazione di nazionalismo esasperato, o infine come una specie di Marcia su Roma tentata con tre anni d'anticipo. Portiamo pazienza quando questi giudizi ci vengono ripetuti dai giovani d'oggi, i quali poco sanno di fascismo e di antifascismo, di fiumanesimo e di squadristismo, ma ci è capitato di udire con le nostre orecchie un deputato che domandava alla Camera la distruzione del Vittoriale, in quanto a suo parere rappresentava il fascismo e la dittatura...

A far piazza pulita di questi luoghi comuni contribuirà certamente un ciclo di trasmissioni radiofoniche, dal titolo *Interrogativi su D'Annunzio*, al quale partecipano lo storico Renzo De Felice ed Emilio Mariano, sovrintendente al Vittoriale, che hanno curato il volume *Carteggio D'Annunzio-Mussolini (1919-1938)*, di prossima pubblicazione presso Mondadori, e sono quindi qualificati meglio di chiunque altro a descriverci i rapporti — assai più tormentati che non si creda — tra il Duce ed il Vate. Le cinque puntate del ciclo, a cura di Roberto Cantini, si propongono di affrontare il «problema D'Annunzio» non soltanto dal punto di vista politico ma, ovvia-

mente, anche e soprattutto dal punto di vista letterario. D'Annunzio è l'ultimo degli scrittori antichi o il primo dei moderni? Questo dilemma, che tuttora occupa e divide la critica letteraria, sarà il punto di partenza del ciclo radiofonico: *La querelle degli antichi e dei moderni*. Le puntate successive saranno intitolate rispettivamente *Ragioni di un fulmineo successo*, *Politica e male estetico*, *Poesia e retorica nel «diario inesauribile»*, *Conclusioni*. Quest'ultima puntata affronterà il problema di quanto e come incida nella storia delle lettere e del costume italiano l'opera dannunziana, in una prospettiva che riassumerà le ricerche compiute finora e cercherà di trarne le conseguenze. Per questo sono stati invitati al microfono scrittori e critici italiani: da Riccardo Bacchelli a Mario Praz, a Giansiro Ferrata, a Ezio Raimondi, a Cesare Garboli e a Euriolo De Michelis, il quale ultimo ha dato recentemente alle stampe un testo completo e riordinato di *La Violante dalla bella voce*, uno scritto essenziale per il giudizio critico sull'ultimo D'Annunzio.

In realtà D'Annunzio non è, come comunemente si crede, già immobilmente affidato alla storia letteraria, sia per il lavoro dei critici sia per quello dei biografi. I luoghi comuni sul poeta, sul prosatore e sull'uomo, sono molti e si ripetono stancamente. Si potrebbe cominciare dal 1903, cioè da quando Benedetto Croce in un saggio famoso, errando nel giudicare il particolare tipo attivistico dell'umanità di D'Annunzio, definì l'abruzzese «un dilettante di sensazioni».

Da allora, nonostante le tiepide attenuazioni di alcuni critici, il verdetto di Croce è rimasto un indelebile luogo comune. Da esso deriva, a ben guardare, l'accusa di «allettamento sensuale» che ridurrà il modo di vedere e di sentire di D'Annunzio, la sua pagina e la sua arte, né più né meno che ai semplici valori della «parola», quasi che essi cominciassero e finissero in sé. Lui era ancora ben vivo, e sarebbe stato difficile chiamarlo un sopravvissuto. Però tutti — critici e poeti, maestri e compagni, spettatori e militanti — concordavano nel proclamarlo eliminato, come fermento attivo, dalla vita letteraria. Tutti pronti a giurare, anche senza il dovuto rispetto, che il vivere inimitabile ed il poetare inimitabile non la davano più a bere a nessuno, non facevano più vittime. Ed

segue a pag. 118

NUOVO

junior

**piega
rapida**



Spazzola i capelli



*Spruzza una ciocca per volta
e subito avvolgi nei bigodini*



*Dopo 10 minuti
togli i bigodini e pettina*

**Senza lavare... senza asciugare
ti rifai la messa in piega
in 10 minuti**

(Ora puoi dire sì
ad ogni appuntamento!)



Offerta di lancio: L. 1.200

C'è anche la confezione
senza bigodini
a L. 1.100

Testanera



notte d'oro...
Sogni d'oro!
 in filtro
 o solubile all'istante
 sempre camomilla
"Sogni d'oro"



D'Annunzio: quello che gli dobbiamo

segue da pag. 116

è un fatto che le generazioni letterarie che esordivano all'alba del nuovo secolo si distaccarono dal D'Annunzio superuomo e dionisiaco (Lorenzo Montano ha ricordato quanto giovassero ai giovani gli sberleffi antidannunziani di Ardengo Soffici) e inventarono, a dimostrazione dell'avvenuto distacco, la « poesia pura », il « futurismo », l'« avanguardismo », l'« ermetismo ».

Tuttavia bisogna vedere come e quanto D'Annunzio continui a esser presente anche in codeste « novità ». Ecco quel che scrive Pietro Pancrazi nel 1938: « Tra qualche anno, quando la prospettiva del tempo nostro si sarà allargata e fatta più chiara, l'influenza di D'Annunzio su tutta la prosa italiana del cinquantennio apparirà evidente. Forse soltanto oggi il dannunzianesimo, non certo abolito, si è in qualche modo annullato, diffondendosi: ne è rimasta come una cadenza più musicale, un colore, una grazia nella prosa di tanti. E ci furono anche i vantaggi del dannunzianesimo. In una letteratura quasi tutta accademica, con i due maggiori poeti cattedratici del tempo [Carducci e Pascoli], l'apparire di questo irregolare e prodigioso D'Annunzio volle dire via libera, aria nuova a tutti. E riuscì a lui quello che gli altri non avevano potuto: dopo il Manzoni, fu il primo a rimettere poesia e prosa italiane nella circolazione europea ».

Dunque, secondo Pancrazi, via libera, aria nuova a tutti, e una grazia nella prosa di tutti. Finalmente un giudizio critico sereno, non inficiato dai luoghi comuni. E Pancrazi ha ragione anche quando dice che di D'Annunzio rimarranno le pagine più musicali: difatti il terzo libro delle *Laudi*, che ne abbonda, è al posto d'onore nella critica contemporanea, insieme con l'*Alcyone*.

Ma il lettore aveva già imparato, per conto suo, a distinguere due linee dell'arte dannunziana: una che si esauriva in immagini di lusso fittizio e in ritmi di falsa grandiosità, e un'altra, più sottile ed ambigua, che si svolgeva sinuosamente in immagini di tristezza e in suoni più intimamente melodici. L'inquietudine o il tedio dell'anima, la miseria della carne, la morte sono i temi che si insinuano nella sua ispirazione, con una piega meditante, quasi una estasi dolorosa: sono le cose sue più belle e spirituali, il *Notturmo*, le *Faville del maglio*, molte pagine della *Contemplazione della morte*: l'ultimo approdo della sua arte, chiamata dai cri-

tici notturna, dopo quella solare.

Siamo cresciuti in una generazione che è riuscita ad esorcizzare D'Annunzio, in mezzo ad altre che erano giunte a disprezzarlo. Egli amava le parole preziose, noi le semplici; egli l'estetismo, noi l'intimità; egli lo slancio, noi l'angoscia. Le ragioni della nostra opposizione, della nostra diversità, sono innumerevoli ma possono esser sintetizzate in una: noi siamo la generazione di Franz Kafka. Ebbene, quel tanto che finora si conosce di diari, taccuini, lettere di D'Annunzio (di alcuni documenti inediti ci darà lettura, proprio nel corso di questo ciclo radiofonico, Emilio Mariano) ci rivela un Gabriele anche negli anni di gioventù meno panico e gaudioso, meno arduo e crudele, bensì malinconico e macerato nel dolore, inaspettatamente assai vicino a Kafka.

Negli ultimi tempi — lo ha raccontato Guido Piovene, che venne mandato dal *Corriere della sera* a Gardone ai primi di marzo del 1938 per descrivere il funerale di D'Annunzio — la vita del poeta era stata molto triste, per non dire disperata. Questa angoscia, davvero kafkiana, traspariva anche da alcuni appunti, tra i quali Piovene poté leggere un abbozzo di poesia sui cani, forse l'ultima poesia scritta da D'Annunzio. Tutti ricordano quanto egli abbia amato i cani e quante pagine abbia dedicato ai levrieri come simboli della vitalità, anzi della ferocia della vita.

Ed ecco, improvvisamente, in quest'ultima poesia egli parla del cimitero dove i suoi cani sono seppelliti. Piovene ricorda molto bene la fine della poesia, è meno sicuro del principio. Gli pare che cominci: « Qui giacciono gli stupidi miei cani »; dopo di che dice altre cose poco gentili su quei cani e li immagina seppelliti sotto terra, mentre rodono le proprie ossa non potendo far altro. Gli ultimi quattro versi dicono esattamente: « Ogni uomo nella culla / succhia e sbava il suo dito / ogni uomo seppellito / è il cane del suo nulla ». Questo era lo stato d'animo del poeta nell'ultima parte della sua vita: nichilismo e disperazione. Tutto poi invece finì in un funerale che, preso in mano da abili registi, divenne una specie di apoteosi dell'eroismo cui, probabilmente, D'Annunzio non avrebbe più consentito.

Vittorio Libera

Interrogativi su D'Annunzio
 va in onda domenica 28 marzo
 alle ore 18 sul Terzo Programma radio.

Punti per i
**REGALI
 STAR**

Crosley

è un buon
investimento



STUDIO TESTA

Gli elettrodomestici Crosley
sono costruiti in serie selezionata
per durare più a lungo
e dare più valore al vostro denaro.
Dal progetto al collaudo,
ogni televisore lavatrice
lavastoviglie frigorifero Crosley
viene curato nei minimi dettagli dai
tecnici altamente qualificati della

PHILCO



«Danza di morte» di August Strindberg sugli schermi televisivi



Lilla Brignone
(nel personaggio
di Alice) e Achille
Millo (Kurt)
in una scena di
«Danza di morte».
Nella pagina
a fianco (foto
grande) ancora
la Brignone e
Millo con Gianni
Santuccio (Edgar)

Chiusi nella torre dell'odio

***Lilla Brignone, Gianni Santuccio e
Achille Millo sono gli interpreti
principali del dramma, rappresentato la
prima volta all'inizio del secolo.
La regia è di Sandro Sequi***





Qui sopra e a fianco, altre due immagini del dramma, centrato sul conflitto tra il capitano Edgar (a sinistra, Gianni Santuccio) e sua moglie Alice

Roma, marzo

Tutto il teatro di Strindberg», ha scritto Arthur Adamov, «è una lunga disputa. Chi partecipa a questa disputa? Un uomo, l'eroe, e gli altri. E in questa disputa che fanno gli altri? Che fa quest'uomo? Essi si nascondono, si mettono in maschera perché non siano veduti come in realtà sono. L'altro è colui che vi obbliga a non essere voi stessi. L'universo di Strindberg non è quello della solitudine, è, al contrario, quello di uno scambio perpetuo dove il più forte obbliga il più debole ad apparire come egli lo vuole vedere».

Ciò che scrive Adamov è fondamentale per penetrare nel teatro di Strindberg, per comprenderne i sottili legami con il reale, per valutare l'importanza del drammaturgo svedese nel teatro moderno.

Danza di morte («Dodsansen»), che la televisione trasmette questa settimana, è del 1900 e vi sono presenti molti dei temi cari allo scrittore svedese. La vicenda è esemplare: in una torre vivono da quindici anni Edgar, il capitano, e sua moglie Alice. La torre si trova in un'isola e l'isola è naturalmente e normalmente abitata.

Ma i due non vedono e non frequentano nessuno, è come se fossero circondati da fantasmi, da cattivi e odiosi fantasmi che bisogna a tutti i costi ignorare. Volontariamente segregati, Edgar ed Alice trascinano un'esistenza piatta, squallida, quasi che con quell'atteggiamento verso il mondo e verso se stessi vogliano e debbano espiare una serie di forti colpe.

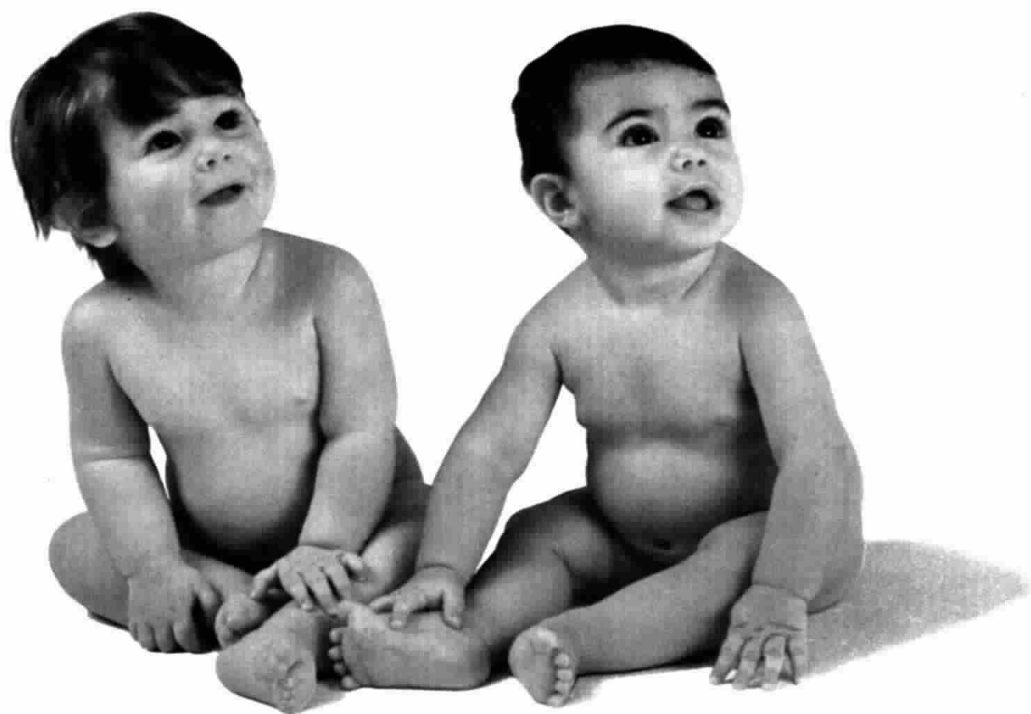
Dice Edgar: «...L'esattore, il gerente delle poste, la telefonista, il farmacista, il sindaco, cialtroni tutti quanti. Perciò io non li frequento». Ma quei cialtroni sono la realtà, sono il quotidiano, sono lo scorrere, a volte noioso, a volte divertente, del vivere: rifiutarli è rifiutare la vita, e difatti Edgar ed Alice ci appaiono come due morti vivi. È un progressivo e lucido annientamento reciproco il loro, dove a volte prevale Edgar, a volte Alice: non c'è soluzione alla loro «danza di morte». Continua, va avanti, furiosamente, stancamente. La lotta può ripetersi all'infinito, ossessiva, senza vincitori né vinti, perché a scatenarla è quell'odio senza ragione che unisce marito e moglie e permette loro di sopravvivere, di parlare, di respirare, di insultare.

Danza di morte va in onda venerdì 2 aprile alle ore 21,20 sul Secondo Programma TV.

Edizione straordinaria!
Marisa Borroni a tutte le mamme!



Prima in Italia, la Divisione Dietetici della Buitoni ha arricchito i suoi omogeneizzati con le vitamine della crescita.



Non bastavano le proteine? No! Per la crescita e lo sviluppo del bambino sono necessarie anche le vitamine.

Così, oltre alle proteine, ecco le vitamine della crescita. Quali? La vitamina A che protegge la vista, la B₁ che tonifica il sistema nervoso, la B₆ che facilita la crescita, la PP che protegge la pelle, la D per lo sviluppo delle ossa e dei dentini.

Oggi ogni mamma sa che c'è una precisa ragione in più per dare al proprio bambino omogeneizzati Buitoni: sono i primi e gli unici con le vitamine.



nipiol **BUITONI**

*Gol al microscopio
con la «macchina di
montaggio»
diventata subito
popolarissima fra gli
spettatori della
«Domenica sportiva»*

Con la moviola il calcio dalla leggenda alla realtà



Uno degli episodi controversi del campionato di serie A analizzati con la moviola: durante l'incontro fra Torino e Lanerossi Vicenza il portiere granata Castellini, caricato da Falloppa, non riesce a trattenere la palla che verrà messa in rete dal vicentino Cinesinho

Come nacque l'idea di scomporre in singole immagini un episodio agonistico. Pro e contro l'innovazione. I casi controversi «analizzati» durante l'attuale campionato

di Maurizio Barendson

Roma, marzo

La civiltà delle immagini, quella che ci ha consentito di scendere sulla Luna insieme con Armstrong e Aldrin, che ha ispirato opere d'arte come *Blow Up* di Antonioni, la stessa che ci ha dato da decenni un nuovo sentimento del tempo e dello spazio, non poteva mancare di incidere profondamente su un mondo tipico di immagini e di movimento quale è lo sport. Cinema e sport hanno pressappoco la stessa età. De Coubertin, creatore delle moderne



A sinistra, Bruno Pizzul e Carlo Sassi, che si alternano alla moviola, con il conduttore di « La domenica sportiva » Alfredo Pigna (al centro). In primo piano la « macchina ». Nella fotografia sotto, un'altra azione controversa documentata dalla moviola: l'attaccante Savoldi del Bologna segna dopo aver caricato il portiere della squadra avversaria, il romanista Ginulfi



La redazione di Milano della « Domenica sportiva ». Da sinistra, in primo piano: Roberto Della Valle, Guido Oddo, Aldo De Martino, il regista Bruno Beneck, Giovanni Garassino, Adriano De Zan; in secondo piano, sempre da sinistra: Ziberia Cervieri, Mario Poltronieri, Carla Inzoli, Eugenio Palmieri, Mario Malagamba, Laura Vedrini e Giorgio Bonacina

Olimpiadi, nasce nel 1863; i fratelli Lumière, inventori del cinema, nel 1862 (Auguste) e 1864 (Louis-Jean). Negli archivi della Pathé Baby ci sono immagini dei primi giri di Francia risalenti agli inizi del secolo. Dal '30 in poi il campionato di calcio entra regolarmente nei cinema italiani attraverso il *Giornale Luce*. Nel '36 a Berlino le Olimpiadi sono documentate per la prima volta da un film a lungo metraggio che va oltre la cronaca.

La ricerca analitica della tecnica e dello stile di uno sport si accentua in Italia subito prima della guerra ad opera della « Incom ». Il Lumière della situazione è un giornalista, Eugenio Danese, già portato nelle sue cronache a dar rilievo ai particolari e ai ricorsi del destino. E' lui il primo a fare uso giornalistico della parola « moviola », l'apparecchio che attraverso il montaggio delle scene serve a dare a qualsiasi film, documentaristico o narrativo, il ritmo e in qualche caso la particolare realtà che il regista desidera. E' il 1939. La Nazionale di calcio ha conquistato da poco il suo secondo titolo mondiale. La rovesciata di Piola e il passo doppio di Biavati entusiasmano gli italiani non meno delle canzoni di Rabagliati. Danese e gli altri hanno un'idea: fermare e rallentare sia Piola che Biavati, svelare il segreto dell'acrobazia



Silvio Piola (a sinistra), che qui vediamo in azione con Rigamonti durante un incontro Novara-Torino, è stato uno dei primi calciatori « analizzati » in moviola. L'idea venne al giornalista Eugenio Danese nel 1939

Con la moviola il calcio dalla leggenda alla realtà

del centravanti e del virtuosismo dell'ala azzurra che nessuno è mai riuscito a gustare sufficientemente a occhio nudo. Il sistema è semplice. Si sceglie una serie di fotogrammi riproducenti l'azione e si ristampano dieci volte l'uno. L'effetto è straordinario. Senza che forse nessuno lo sappia nasce la storia della moviola.

Nel dopoguerra la tecnica si accentua. Si scoprono magagne, si individuano errori che nessun occhio di arbitro potrebbe rilevare. Celebre è il caso di un gol di Lazio-Inter, un gol su punizione del laziale Remondini, uno dei più forti tiratori mai esistiti. La violenza del pallone è tale da aprire un varco nelle maglie elastiche della rete senza lasciare traccia. Per togliere ogni dubbio un giocatore della Lazio produce furtivamente uno squarcio offrendolo all'arbitro come prova del gol. Il giorno dopo la moviola svela la verità: era gol, ma il pallone non era passato da nessun buco. Qualcosa del genere succede anche per Italia-Inghilterra del '47, quando il rallentamento permette di constatare che il primo gol inglese segnato da Mortensen, e diventato leggendario per la singolarità della traiettoria, è in effetti un'autorete di Grezar.

Lo sport si smitizza, diventa più

segue a pag. 128

PASQUALINI - GENOVA



PANEANGELI

COSTA SOLO 45 LIRE



andate a torta sicura!

100 torte buone su 100, sane e genuinamente casalinghe
con Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI, il "lievito lievito", per tutte le farine

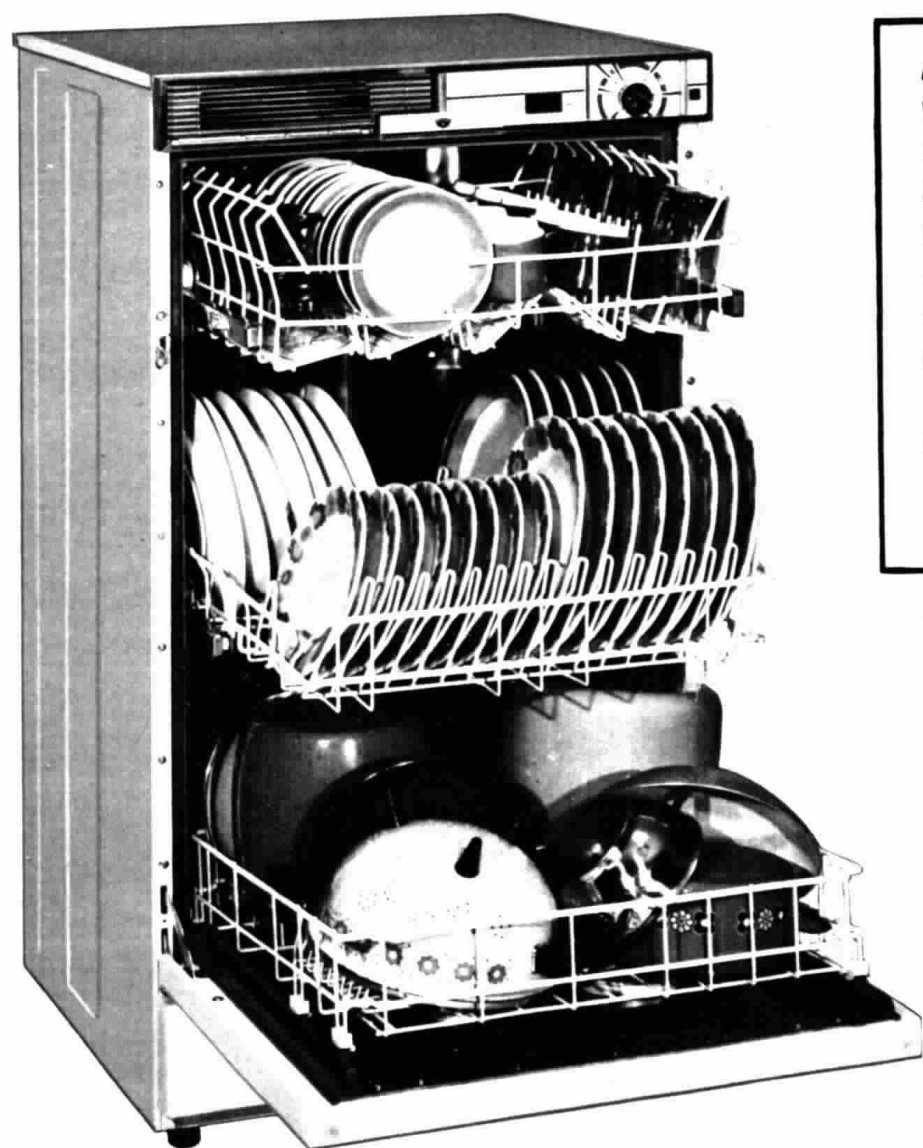
GRATIS il Ricettario inviando 10 figurine con gli angeli, ritagliate dalle bustine, a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA

PREMIO EUROPEO
MERCURIO D'ORO
1970



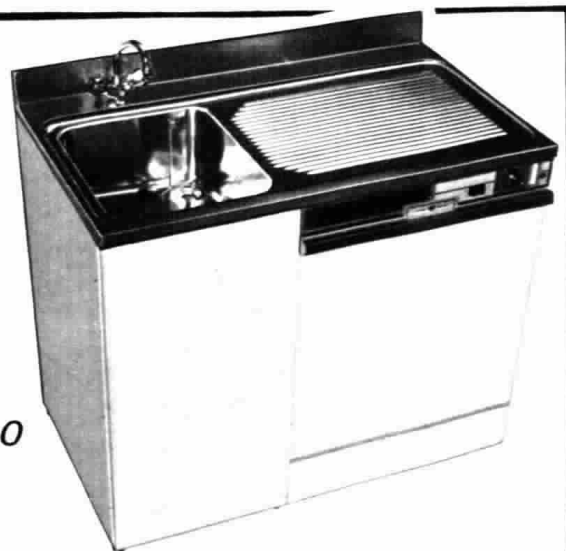
INDESIT

LE NUOVE LAVASTOVIGLIE



*nello spazio del
vecchio lavello,
un gruppo
funzionale:
lavello inox,
lavastoviglie
e un comodo e
capace armadietto.*

*(larghezza cm. 100
altezza cm. 88
profondità cm 61)*



**TUTTE LE PARETI INTERNE
IN ACCIAIO INOX**
LAVAGGIO DIFFERENZIATO

azione morbida per cristalli
e porcellane

azione spugna per piatti
e stoviglie

azione paglietta per pentole
e padelle



STUDIO

SERVIZIO ASSISTENZA **INDESIT** ASSICURATO IN OGNI PARTE D'ITALIA.

Con la moviola il calcio dalla leggenda alla realtà

segue da pag. 126

reale, meno bugiardo e retorico. La televisione trasforma in particolare il ciclismo che diventa da faccenda per pochi e spesso incerti testimoni una corsa per milioni di suiveurs. La telecamera mobile costituisce lo stesso tipo di rivoluzione che la moviola è stata e sarà per il calcio. Il fenomeno non è soltanto italiano. La ripresa cinematografica insinua un grosso dubbio persino sulla validità del terzo e decisivo gol inglese nella finale con la Germania alla Coppa del Mondo del '66. L'arresto del fotogramma dimostra che con ogni probabilità il pallone non aveva superato la linea-gol della porta tedesca.

Il progresso continua. Finora si è parlato di moviola indirettamente. La domenica sportiva trasforma la macchina di montaggio in protagonista diretta, in prima attrice. La porta in studio insieme al pubblico, dal vivo, come si dice in gergo televisivo. Ora l'immagine, al di là di quanto si era fatto prima, può andare su e giù, fermarsi, ricominciare, cambiare velocità. La realtà si scompone e si ricompone. Tutti se ne sentono felicemente padroni.

Mai come quest'anno se ne è discusso tanto. E' un bene o un male la moviola? E' giusto o no

applicare una tecnica da microscopio a un gioco che è quello che è, bello anche per la sua imperfezione e il margine d'errore generalmente accettato se pur taciuto? La polemica si è ampliata. Qualcuno ha proposto una moviola neutra, senza commenti, per non influire sul prestigio degli arbitri e non soffiare sull'umore dei tifosi e dei dirigenti, altri hanno auspicato di limitarne l'uso, quasi nessuno si è pronunciato per l'abolizione.

E' indubbio che la moviola ha creato dei problemi come avviene per ogni fattore di arricchimento e soprattutto di verità. Ne ha creati agli arbitri per chiarire motivi, ai dirigenti, agli allenatori, ai tifosi. Ne ha creati persino ai giornalisti che da tempo sono costretti ad attendere il responso della moviola per verificare un giudizio.

Nel solo girone d'andata di quest'anno ha chiarito i seguenti casi e episodi:

4ª giornata - *Lanerossi Vicenza-Torino* 1 a 1: irregolare il gol del pareggio dei vicentini realizzato da Cinesinho dopo che Falloppa aveva duramente caricato il portiere torinese Castellini.

6ª giornata - *Foggia-Catania* 1 a 0: irregolare il gol di Mola perché ottenuto dopo che lo stesso giocatore aveva tolto di testa il pallone dalle mani del portiere.

9ª giornata - *Sampdoria-Fiorentina* 2 a 2: Suarez porta in pareggio la squadra ligure su punizione: per l'arbitro il pallone ha varcato la linea di porta, per la moviola è stato respinto dalla traversa.

10ª giornata - *Juventus-Lanerossi Vicenza* 2 a 1: i torinesi vanno in vantaggio su calcio di rigore trasformato da Causio. Il fallo di Castano ai danni di Haller che ha provocato il rigore è stato, però, commesso fuori area.

11ª giornata - *Roma-Bologna* 1 a 1: il gol del bolognese Savoldi è stato messo a segno dopo che lo stesso giocatore aveva caricato il portiere romanista.

13ª giornata - *Milan-Bologna* 2 a 1: la moviola mette in evidenza il gol di Prati deviato in porta con il mento e l'impressionante infortunio a Liguori.

14ª giornata - *Cagliari-Milan* 0 a 4: erano validi i due gol di Combin (Milan) e Domenghini (Cagliari) annullati dall'arbitro; *Catania-Torino* 1 a 0: non c'era irregolarità e pertanto il gol del pareggio granata ottenuto su rigore da Rampanti era valido.

15ª giornata - *Verona-Cagliari* 2 a 0: il primo gol dei veronesi è ottenuto da Clerici con la mano; *Sampdoria-Lanerossi Vicenza* 1 a 2: il gol della vittoria vicentina di Turchetto è preceduto da una entrata fallosa di Da-

miani sul portiere ligure Pellizzaro che l'arbitro non ha rilevato.

Che questo sia un fattore di progresso, di stimolo, un incentivo a operare e a ragionare meglio è innegabile. Qualcuno dice che gli errori sono aumentati e proprio per colpa della nuova testimonianza visiva e del nervosismo che essa ha creato negli arbitri. Ma se è così è soprattutto per la deformazione polemica che è derivata dalle scoperte della moviola, dalla sua strumentalizzazione.

La moviola è esigente, rigorosa, impietosa. Amabile dittatrice invita, secondo i casi, ad essere più bravi (gli arbitri) per bravi che già siano, più saggi (i dirigenti, gli allenatori), più tolleranti (i tifosi). Che cosa è la moviola se non la chiara espressione, la radiografia, di ciò che il calcio è sempre stato e ha sempre offerto? Contestazioni, polemiche, rimpianti. Chissà quanti personaggi e episodi mitici del passato cederebbero oggi di fronte all'analisi dell'immagine rallentata e filmata.

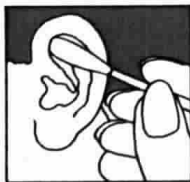
La moviola è, in conclusione, il calcio senza ipocrisie, con le sue fatali bugie messe a nudo, i suoi naturali errori, le sue inevitabili, stimolanti contraddizioni. E' l'accettazione delle regole fino in fondo, cioè fino al limite dell'errore e oltre. Il massimo. E', si può dire, l'inizio di una nuova fase, quella di una maggiore maturità e di un migliore costume sportivo.

Maurizio Barendson

La domenica sportiva va in onda domenica 28 marzo alle 22,20 sul Nazionale TV.

Per famiglie che hanno orecchie

Cotton Fioc pulisce a fondo e delicatamente i punti delicati come le orecchie.



Cotton Fioc in tre diversi formati da L.150 in su. Cotton Fioc è solo Johnson's.

Johnson & Johnson

Cotton Fioc per tutta la famiglia. Già, non solo i bambini hanno punti delicati, ma anche voi. Non trattateli male:

Cotton Fioc così flessibile e ricoperto di morbido cotone è quello che ci vuole per la loro igiene.



**Silvia non vede l'ora di provare
la nuova pelliccia della mamma.
Quella vecchia l'avevano portata via i ladri.**

Papà non ha tirato fuori una lira: lui è assicurato alla SAI.

La SAI assicura tutto:
dalla vita agli infortuni,
dall'auto all'incendio e al furto.

La SAI, nelle sue 1307
agenzie e punti di vendita,
ha istituito un servizio
speciale per l'aggiornamento
rapido delle polizze
responsabilità civile obbligatoria
per auto, moto e imbarcazioni.



SAI
assicura

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

L'imposta

«A giorni certamente eredito un appartamento da una persona molto anziana. Io non possiedo niente. Come dovrò comportarmi per far fronte alla tassa di successione, non volendo, e nello stesso tempo avendone gran bisogno, privarmi dell'appartamento? E' una cosa questa, per me, di capitale importanza (e credo che lo sia anche per tant'altre persone), e perciò le sarei oltremodo grato, egregio avvocato, se volesse darmi qualche schiarimento in merito» (A. M. - Milano).

Cosa vuole che le dica? Quando si eredita, l'imposta di successione bisogna pagarla, e un immobile non è un cespite ereditario che si possa sottrarre all'accertamento del fisco. Veda di farsi prestare i soldi. E se le chiedono garanzie, offra un'ipoteca sull'appartamento. Altrimenti non rimane che rinunciare all'eredità.

Botta sulla spalla

«Sono un coltivatore diretto, proprietario di un modesto cascinale. Tempo fa' mi rivolsi ad un capomastro del luogo per certi lavori di ampliamento. Ci mettemmo d'accordo su tutto, ed anche sul prezzo, ma non facemmo un contratto scritto. Facemmo un contratto all'amichevole, cioè a voce e con botta sulla spalla. Ora è successo che i lavori sono stati eseguiti ed io li ho in-

tegralmente pagati. L'ultimo versamento, di diecimila lire, l'ho fatto mediante un assegno bancario. Ma sa cosa ha tirato fuori il capomastro? Primo: che le diecimila lire dell'ultimo pagamento io non gliel'ho mai date. Secondo: che comunque nel fare i lavori egli ci ha rimesso, ragion per cui gli devo altro danaro. Mi dice lei che faccio, avvocato?» (A. F. - Caserta).

Sono gli inconvenienti dei contratti a botta sulla spalla, caro amico. Quando si fa un contratto, la botta sulla spalla, la stretta di mano, la bevuta del bicchiere di vino non bastano. E' meglio che ci sia anche carta scritta o qualche testimonio. Comunque, per quel che riguarda il pagamento dell'ultima rata di diecimila lire, direi che lei è sufficientemente tutelato dal fatto che vi fu un assegno e che questo assegno il capomastro lo incassò. Perché mai lei avrebbe erogato questa somma, se non per saldare il suo debito? Quanto al punto relativo alle perdite incontrate dal capomastro nell'eseguire i lavori, è chiaro che il capomastro dovrà dimostrare che queste perdite vi furono e che esse dipesero dal fatto che i lavori furono più impegnativi del previsto e del prevedibile.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Azienda artigiana

«Sono titolare di un'azienda artigiana, nella quale, finora, abbiamo lavorato io ed i fa-

miliari (madre, moglie, due figli e una cognata, in tutto 6 persone); adesso però è mia intenzione ingrandire la piccola ditta con l'assunzione di un buon numero di personale esterno. Vorrei sapere con esattezza quante persone può impiegare, al massimo, una azienda artigiana, senza correre il rischio di venire qualificata come industriale. Se il particolare è importante, tenga pure presente che la nostra è una produzione di serie (settore meccanico)» (Alberto Viganò - Milano).

In base alla legge n. 860 del 25 luglio 1956, l'impresa artigiana che effettua una produzione di serie può impiegare «normalmente» fino a dieci addetti, oltre il titolare, e dieci apprendisti. E' opportuno precisare che nel personale dipendente rientrano anche i lavoratori a domicilio, i familiari e, nel caso di società, i soci che prestano la loro opera nell'impresa (escluso uno, corrispondente al titolare delle imprese individuali). Dato che lei non specifica quante persone intenderebbe assumere, vediamo che cosa può verificarsi qualora l'impresa artigiana superi il limite suddetto. Se tale superamento è temporaneo (momentanee necessità di produzione, limitate nel tempo), esso viene tollerato fino al 40 per cento dei limiti fissati dall'art. 2 della legge 860 che abbiamo citato all'inizio e per un periodo di tempo massimo complessivo non eccedente i tre mesi in ogni anno solare. In questo caso l'azienda mantiene la propria qualifica di «artigiana». Se, invece, il superamento dei limiti non è temporaneo, o eccede la per-

segue a pag. 132

OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI

Rassegna di giovani interpreti verdiani in occasione del 70° anniversario della morte del Maestro

Nell'ambito delle iniziative promosse dalla RAI per ricordare il 70° anniversario della morte di Giuseppe Verdi, la Televisione realizzerà una serie di trasmissioni volte a valorizzare voci nuove della lirica italiana.

I cantanti che al 30 giugno 1971 non abbiano superato il 30° anno di età se donne e il 32° se uomini e che intendano partecipare alle trasmissioni televisive potranno richiederlo con una domanda alla RAI Radiotelevisione Italiana — Rassegna di Voci Nuove Verdiane — Viale Mazzini, 14, Roma, allegando un certificato di nascita in carta libera e un documento che attesti il compimento di regolari studi presso Conservatori, Licei musicali o altro Istituto musicale equiparato oppure un attestato di un maestro di canto. Le domande dovranno pervenire entro il 31 marzo 1971 all'indirizzo suddetto.

Tutti i richiedenti saranno invitati ad una selezione preliminare, a seguito della quale una Commissione giudicatrice sceglierà trenta cantanti: sei tenori, sei soprani, sei mezzosoprani, sei baritoni, sei bassi che prenderanno parte alle trasmissioni televisive.

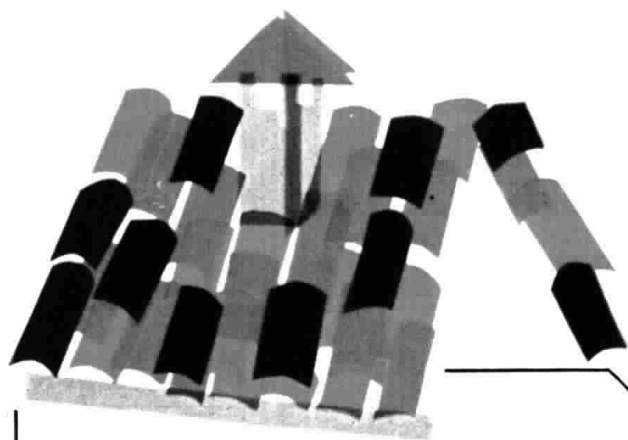
La Commissione giudicatrice, oltre al Presidente, sarà composta da un direttore d'orchestra, un maestro di canto,

tre cantanti lirici di chiara fama, un critico musicale.

I cantanti che parteciperanno alla selezione preliminare e i trenta cantanti successivamente invitati alle trasmissioni televisive dovranno interpretare esclusivamente brani tratti da opere di Giuseppe Verdi. In occasione delle selezioni preliminari ciascun cantante dovrà interpretare almeno due brani verdiani e dovrà presentarsi munito di spartito. Ogni trasmissione ospiterà dieci cantanti (due soprani, due mezzosoprani, due tenori, due baritoni, due bassi). La Commissione giudicatrice designerà i nominativi che dovranno partecipare a ciascuna serata mediante estrazione a sorte.

Al termine del primo ciclo di trasmissioni, la Commissione giudicatrice, escludendo le combinazioni precedenti, sorteggerà la composizione del cast delle successive trasmissioni con le stesse modalità di cui sopra. Al termine dei due cicli, la Commissione giudicatrice indicherà, a suo insindacabile giudizio, i cinque cantanti (uno per categoria) che prenderanno parte alla trasmissione conclusiva.

I trenta cantanti partecipanti alle trasmissioni televisive saranno accompagnati dall'orchestra.



PER FARE BUONE COSE
CHE COSA CI VUOL?

CI VUOLE

Bertolini



E' l'unica faccia che avete, meglio trattarla al platino.



Gillette® Platinum Plus. La prima lama al platino.

Danone sceglie solo le più buone!



DANONE
yogurt con frutta vera, scelta

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 130

centuale (40 per cento) fissata, o i termini di tempo (in tutto non più di tre mesi in ogni anno solare), la Commissione provinciale dell'artigianato, di ufficio o su segnalazione, è tenuta a cancellare l'azienda artigiana dall'Albo. Di conseguenza l'INPS procederà ad una variazione della classificazione, iscrivendo l'azienda nella categoria dell'industria, con un addebito di maggiori oneri contributivi.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Circolare per dazio

« Sono un fedelissimo lettore del Radiocorriere TV e ho da poco tempo ultimato la costruzione della mia unica casa. Essendo insegnanti, io e mia moglie versiamo regolarmente i contributi Gescal, ma l'impiegato dell'Ufficio Imposte del Comune di Omignano vorrebbe farmi pagare il dazio sul materiale da costruzione impiegato adducendo come motivo il fatto che, per lui, la mia casa non è economica. Ho letto varie vostre risposte a quesiti di lettori e tutte mi davano ragione. Ultimamente ho appreso l'esistenza di una circolare ministeriale Fin. 13-9-'67 n. 6 e vi sarei molto grato se mi fosse inviata » (G. Battista Popolizio - Omignano Scalo, Salerno).

Le ho inviato copia della circolare richiestami che le sarà molto utile per la sua questione. Comunque tenga presente l'art. 36 del Regolamento delle Imposte di Consumo approvato con R. D. 30-4-1936 n. 1138 il quale prevede la possibilità di classificare le costruzioni, agli effetti dell'imposta di che trattasi, in quattro categorie, una delle quali è appunto quella riguardante le costruzioni di tipo popolare.

Le pensioni dell'INPS

« Rispondendo a un lettore del Radiocorriere TV, lei ha ammesso l'obbligo della denuncia (ai fini dell'imposta complementare) della pensione dell'INPS, "...nel caso in cui la somma complessiva di questa e degli altri redditi superi il minimo tassabile". Questo suo giudizio, però, mi sembra contrasti con quanto è riportato nel Novissimo Digesto Italiano alla voce "Reddito (imposta complementare sul -)" al paragrafo 14, ove è detto che "...non concorrono a formare il reddito complessivo... C) le pensioni corrisposte dall'INPS in dipendenza di assicurazioni obbligatorie dirette (Circ. Min. 15-11-1958 n. 500051)".

Il diritto a tale esclusione mi sembra essere fondatamente desunto dalla correlazione tra le seguenti norme:

1) Art. 124 e segg. del R.D.L. 4-10-1935 n. 1827 che stabilisce la non assoggettabilità delle prestazioni dell'INPS all'imposta di R. Mobile; 2) Art. 76 lettera b) Legge 2-4-'58 n. 377 che richiama a conferma la suddetta legge del 1935; 3) Circ. Min. 16-7-1959 n. 302520 con la

quale si riconosceva che alle prestazioni dichiarate esenti da tributo mobiliare (R. Mobile) dovesse conseguire analoga esenzione agli effetti dell'imposta complementare; 4) Circ. Min. 300280 del 15-2-1963 con la quale si emanavano disposizioni in merito all'applicazione della Legge 4-12-1962 n. 1682 recante modificazioni ed aggiunte agli art. 39, 87, 90 e 143 del T. U. 29-1-1958 n. 645. Ora, a meno che non siano intervenute nuove norme in contrario (che in caso affermativo gradirei mi segnalasse), mi sembra possa validamente escludersi l'obbligo della denuncia e della tassazione delle pensioni dell'INPS, senza alcuna limitazione sul suo ammontare » (Gaetano Greco - Noto).

In base agli articoli 133 e 134 del T. U. 29-1-1958 n. 645 le confermo il mio parere secondo il quale le pensioni dell'INPS sono soggette all'imposta complementare. Debbo aggiungere per chiarire che l'esenzione da tale imposta è stata consentita, in via puramente eccezionale, in correlazione allo stesso diritto riconosciuto ai fini dell'imposta mobiliare ai sensi dell'articolo 124 del R. D. 4 ottobre 1935 n. 1827.

Però questa risoluzione esonerativa ha perduto il suo contenuto etico e sostanziale in quanto la elevazione del minimo imponibile agli effetti dell'imposta complementare ha tolto importanza alla stessa risoluzione adottata proprio per venire incontro alle necessità dei minori reddituari, essendo chiaro che la misura di detto minimo imponibile assicura ai contribuenti pensionati quella immunità che in precedenza si era ritenuto di accordare con disposizione equitativa.

Pertanto con circolare ministeriale del 27 gennaio 1961 n. 501177 è stato disposto che tutte le pensioni dell'INPS debbono essere ricondotte al normale regime tributario della tassazione in complementare, tanto più che in forza dell'art. 133 del T. U. 29-1-1958 n. 645, ai fini dell'applicazione del tributo, entrano a far parte del reddito complessivo, come del resto prevedeva l'articolo 7 del R. D. 20 dicembre 1923 n. 3062, anche quei redditi temporaneamente o permanentemente esenti dalle imposte reali.

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 31

I pronostici di ADRIANA ASTI

Bologna - Fiorentina	1	x	
Cagliari - L. R. Vicenza	1		
Catania - Inter	2	1	
Milan - Varese	1		
Napoli - Lazio	1		
Roma - Juventus	x	2	1
Torino - Sampdoria	1	x	
Verona - Foggia	1	x	2
Livorno - Taranto	1		
Modena - Palermo	1		
Ternana - Perugia	x	1	
Triestina - Legnano	1		
Genoa - Savona	1		

IL FUMO FA MALE?

Lo sapete che oggi c'è anche in Italia il confetto che stronca il desiderio del fumo

DEFINITIVAMENTE

Senza sforzo di volontà

Senza squilibrio nervoso

Senza far ingrassare?

Sì, dipende da Voi adesso smettere completamente di fumare in breve tempo (da qualche giorno a qualche settimana) senza quel senso di frustrazione, e senza quei disturbi nervosi che generalmente hanno coloro che vogliono smettere con la forza di volontà. I confetti FRISMOK agiscono poco a poco, sostituiscono la volontà, stroncando il desiderio di fumare, senza alterare l'equilibrio nervoso. Ci vuole secondo i temperamenti da 6 giorni a 4 settimane per smettere completamente. Un giorno all'improvviso Vi accorgerete che la sigaretta non Vi tenta più... quale trionfo allora per la salute e la longevità!

Troverete qui in calce il parere del corpo medico.

Il Dott. Gianni Zanelotti nell'Organo della federazione nazionale degli ordini dei medici (Anno XXI n. 3 - 31-3-68) raccomanda l'uso dei confetti Frismok.

Il Dott. LAGURI, Via Gian Galeazzo 25 Milano, che abbiamo interpellato, ci risponde:

Cessare di fumare significa evidentemente salvaguardare la propria vita e la propria salute, ma per avere il coraggio di farlo bisogna sapere quanto questa abitudine che sembra indispensabile al fumatore sia senza importanza e quasi ridicola per chi ha saputo smettere... è per permettere ai miei pazienti di cessare praticamente senza sforzo e senza rimpianto, che gli consiglio i confetti Frismok con una percentuale eccellente di successo assoluto.

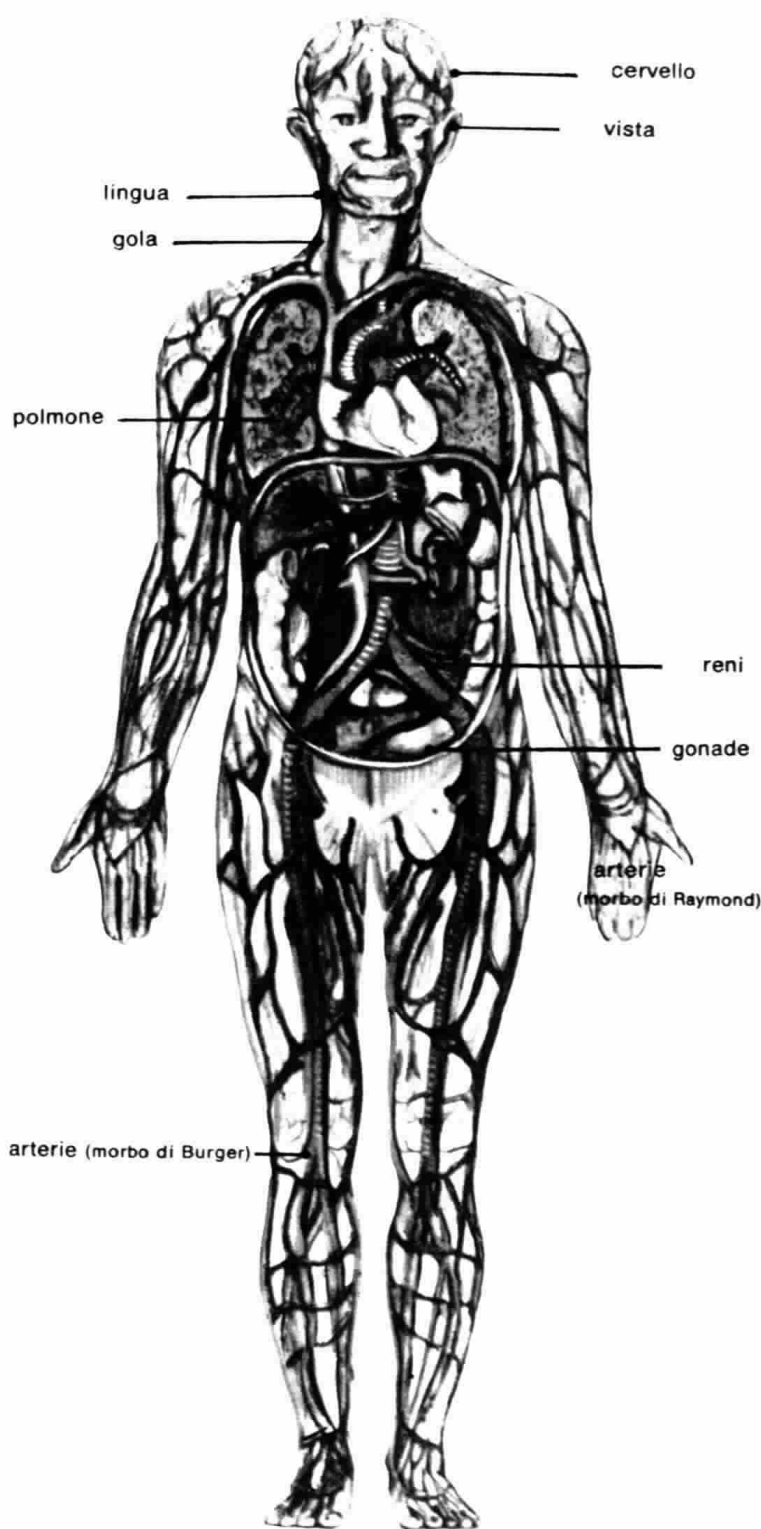
Prova gratuita; tagliate il buono qui a lato e speditelo alla Ciset - Y - (Centro studi sugli effetti del tabacco) - Corso Italia 41 - 20122 Milano riceverete subito:

- 1) Una scatoletta tascabile di confetti Frismok.
- 2) L'opuscolo Fumo e Salute della Ciset (20 minuti di lettura che potranno modificare il corso della vostra vita...

AUTOMOBILISTI: Fate la seguente prova: un viaggio che fate abitualmente fumando fatelo senza fumare e sostituite il fabbisogno di sigarette con i confetti FRISMOK vedrete come arriverete freschi e riposati! (Il motivo è che la nicotina impedisce la fissazione della vitamina C detta anti-fatica).

FRISMOK è in vendita in tutte le farmacie

Punti più colpiti dal fumo



Cosa ne pensa chi già usa Frismok.

«Dopo aver provato il Vostro trattamento ho smesso di fumare completamente anzi nel giro di 15 giorni dalla cura non ho più fumato una sigaretta, pertanto Vi ringrazio».

I.E. - via Veneto 35 - Maronella (Modena)

«Desidero ringraziarVi in quanto in merito al vostro prodotto da più di un anno non fumo più; mentre prima ne fumavo circa 60-70 al giorno».

C.G. - S. Marcello di Cologna Veneta (Verona)

«Vi ringrazio per il successo che ho ottenuto in pochi giorni, cioè alla fine della scatola; Vi posso dire che giornalmente fumavo 20 sigarette, ora ne fumo solo 6-7 al giorno».

L.G. - via Fiume 43 - Riva sul Garda

Ora proseguo la cura e mi sento in dovere di ringraziare l'artefice di questa magnifica invenzione ed aggiungo che il suddetto rimedio mi liberò dalla schiavitù e dal pericolo del fumo. Ascolta il consiglio di un amico impara a memoria ciò che dico se caramella Frismok succhierai risparmiarai salute e molti guai.

Bresciani Alfredo - Milano

La prego di volermi scusare del disturbo, ma è solo per ringraziarla per l'ottimo prodotto che mi hanno mandato.

C.G. - Casale M.to

I quozienti di mortalità in relazione alla media per fumatori e secondo il numero di sigarette fumate in media al giorno.

Meno di 10 sigarette al giorno = mortalità superiore alla media del 40%
da 10 a 19 sigarette al giorno = mortalità superiore alla media del 70%
da 20 a 39 sigarette al giorno = mortalità superiore alla media del 90%
oltre 40 sigarette al giorno = mortalità superiore alla media del 120%

Infatti un fumatore su otto deve aspettarsi di morire di cancro ai polmoni.

Per ricevere a stretto giro di posta, senza nessun impegno da parte vostra

BUONO GRATIS N. 24340

per una scatola campione di confetti Frismok da indirizzare a:

Nome e Cognome

Via

N.

C.A.P.

Città - Provincia

Non inviate denaro ma solo 3 francobolli da L. 50 per spese



STAR
SEZIONE
AGRICOLTURA



guarda il vero pomodoro San Marzano

...così rosso, maturo, polposo è il miglior pomodoro del mondo: così degno di essere un pelato Star. E' un pomodoro nato a Sarno e subito selezionato dalla Star Sezione Agricoltura: i nostri stabilimenti sono in mezzo ai campi di raccolta. In più per aumentarne la resa, abbiamo sgocciolato con cura i nostri pelati. Finalmente

...finalmente la qualità si vede



AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Ascolto all'estero

« Ho una radio portatile funzionante a pile ed a corrente, con le gamme delle onde lunghe, medie, corte e MF. Vado spesso all'estero, distante dai nostri confini (per esempio, Spagna, Olanda, Turchia). Fino ad una certa distanza dal confine riesco a sentire i nostri programmi, poi man mano diventano sempre più disturbati, finché è impossibile ascoltarli. Sono riuscito a sentire solamente le trasmissioni da Roma 2 (845 kHz), ma dopo le ore 22 ed abbastanza bene. Ho tentato sulle onde corte, sulle onde lunghe, sulla MF, ma inutilmente. Vi prego informarmi se vi è una stazione compresa nelle gamme d'onda di ricezione della mia radio, oppure se debbo applicare un'antenna alla mia auto, per poter ascoltare anche all'estero le stazioni italiane » (Antonio Fusar Poli - Dalmine).

Le trasmissioni radiofoniche della RAI avvengono solo in onde medie e in modulazione di frequenza. Le onde usate per la modulazione di frequenza hanno portata quasi ottica e pertanto non sono ricevibili al di là dell'orizzonte proprio della stazione irradiante. Le onde medie godono invece del privilegio di propagarsi, durante la notte, a distanze notevoli (1000÷3000 km.) poiché vengono riflesse da strati ionizzati. Pertanto alcune fra le nostre più potenti stazioni a onda media esclusiva possono essere ascoltate anche in Olanda, parte della Turchia e della Spagna. Naturalmente volendo fare ascolti in macchina è necessario come prima cosa installarvi un'antenna.

La ricezione nelle ore notturne e nei Paesi citati, dovrebbe essere possibile dai nostri trasmettitori di Roma 1 - 1331 kHz, Roma 2 - 845 kHz e Milano 1 - 899 kHz.

Naturalmente per quanto si è detto la ricezione OM delle stazioni italiane nei Paesi da lei indicati è impossibile nelle ore diurne.

Le onde corte possono essere riflesse dagli strati ionizzati anche di giorno e quindi possono essere ascoltate a grande distanza in ogni momento, però con qualità e intensità spesso variabili in relazione alla stabilità di questi strati.

Per la ricezione in O.C. dei nostri programmi nel bacino del Mediterraneo, conviene sintonizzarsi sulle stazioni di Caltanissetta 6060 e 9515 kHz (Programma Nazionale) e 7175 kHz (Secondo Programma) oltre che sulla stazione di Roma 3995 kHz (Terzo Programma, solo dopo le ore 17).

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Made in Hong Kong

« Sono in possesso di una macchina fotografica reflex a due obiettivi Halina A 1, a cui in conseguenza di una caduta si

è rotto l'otturatore. Ho cercato di farla riparare, ma senza alcun esito positivo. Gradirei pertanto ricevere l'indirizzo della Casa costruttrice, che credo sia inglese, o di qualche sede in Italia a cui rivolgermi per la riparazione » (Lettore di Catania).

La Halina A 1 non ci risulta importata in Italia e probabilmente non lo è mai stata ufficialmente. Alcune fotocamere Halina formate 24 x 36 vengono attualmente distribuite in Italia dalla ditta Ropolo, Via Giannone 8A, Torino, alla quale è possibile rivolgersi se non altro per suggerimenti. Riteniamo piuttosto problematico contrattare direttamente il costruttore, poiché le fotocamere Halina sono fabbricate dalla W. Haking Industries (Mechanics and Optics) Ltd. di Hong Kong. Provenendo però da una Colonia della Corona Britannica, esse sono abbastanza largamente diffuse in Gran Bretagna. In caso di ulteriore insuccesso con il rappresentante italiano, si può perciò tentare di ottenere qualche cosa rivolgendosi alla ditta importatrice inglese, che è la J. J. Silber Ltd., Northburgh Street, London E. C. 1 (England).

Sensibilità

« Posseggo una cinepresa Cinemax 8 Tri-Auto fabbricata in Giappone. Sulla rotella per la regolazione degli ASA vi sono i seguenti valori: 10, 16, 32, 40. Vorrei sapere come mi devo regolare per pellicole con 25 ASA, dal momento che non posso adoperare la posizione intermedia fra 16 e 32 poiché metterei in funzione entrambe le resistenze elettriche collegate alle due posizioni, ottenendo indicazioni del tutto sballate, come mi è stato confermato da alcuni esperimenti fatti » (Giuseppe Ronconi - Borgo S. Lorenzo).

Il quesito ci ha alquanto sorpresi perché, pur non avendo mai avuto occasione di esaminare una Cinemax 8 Tri-Auto, dalla descrizione in nostro possesso risulta che la ghiera di regolazione delle sensibilità possiede anche una posizione su 25 ASA. Tuttavia, poiché è evidente che la particolare cinepresa del nostro lettore ne è priva, non resta che pensare ai rimedi. Va innanzitutto precisato che la differenza fra le sensibilità di 25 e 32 ASA equivale a solo un quarto di diaframma e quindi è praticamente trascurabile, mentre quella fra 16 e 25 ASA equivale a mezzo diaframma. Conoscendo questi dati è perciò abbastanza agevole correggere in sede di ripresa la diversità fra la misurazione ottenuta con l'esposimetro impostato su 16 o 32 ASA e la sensibilità di 25 ASA del film impiegato. Basterà infatti, in caso di regolazione su 16 ASA, chiudere il diaframma di mezzo valore rispetto a quello indicato dall'esposimetro e, in caso di regolazione su 32 ASA, aprirlo di una piccola frazione più o meno corrispondente a un quarto di valore. Questo nel caso in cui non si voglia eliminare ogni grattacapo adoperando la pellicola a colori Agfa CT 13-S che ha appunto una sensibilità di 16 ASA.

Giancarlo Pizzirani

chiamami PERONI sarò la tua birra

STUDIO TESTA

SOLVI STUBING



PERUGINA

offre
4 dei maggiori successi dello



tutti in
un solo disco
esclusivo!

unire
L. 200 in
francobolli
per spese



mamme! Regalate ai vostri ragazzi alcuni dei maggiori successi dello Zecchino d'Oro! Inviare a: **PERUGINA - PERUGIA 10 incarti tra Carrarmato, Cingolato e Armonica (nelle combinazioni che volete purché siano in tutto 10 incarti), più L. 200 in francobolli per spese. Spediteli in busta chiusa con nome, cognome ed indirizzo. Riceverete subito a casa il disco dello Zecchino d'Oro!**

MONDO NOTIZIE

« Time-Life » vende

Seguendo il suggerimento del presidente del Consiglio di amministrazione, di « trovare una nuova collocazione alle risorse finanziarie », la Time Inc. ha venduto alla McGraw-Hill per oltre 80 milioni di dollari tutte le sue stazioni radiotelevisive: quattro stazioni a VHF, la stazione televisiva KERO, le annesse stazioni radio ad AM e FM, ed infine la stazione televisiva a UHF di Bahersfield. La Time Inc. intende utilizzare il capitale realizzato per investirlo nella televisione via cavo e nelle videocassette, una parte del guadagno realizzato sarà speso anche per rivitalizzare la rivista *Life*, la cui diffusione è in ribasso, ma che non può facilmente essere soppressa anche a causa degli abbonamenti già in corso.

Ultimatum

Il Comitato di azione della Società per la lingua gallese ha scritto un ultimatum ai presidenti della BBC e dell'ITA e al ministro delle Poste Chataway: « Se prima di Pasqua non verrà comunicata ufficialmente la vostra intenzione di istituire un canale televisivo in lingua gallese, saremo obbligati a distruggere completamente la rete della BBC e della televisione commerciale nel Galles ».

Niente tabacco

L'ultimo annuncio pubblicitario alle sigarette è stato trasmesso dalla televisione americana un minuto prima della mezzanotte del 1° gennaio 1971. La legge votata lo scorso anno dal Congresso americano ha vietato infatti la pubblicità radiotelevisiva ai tabacchi a partire dal 2 gennaio 1971 a causa degli effetti nocivi del fumo. Il primo giorno dell'anno nuovo è stato per la televisione come una sola lunga tirata di sigaretta: gli industriali del tabacco avevano prenotato ogni momento disponibile: la Philip Morris ha speso per quella sola giornata 1.250.000 dollari; uno dei prodotti del tabacco Virginia ha vinto la gara per l'ultimo posto, riuscendo ad ottenere l'ultimo inserto pubblicitario sulla rete nazionale. Le stazioni e le reti radiotelevisive americane hanno perso un introito annuo molto ingente e che ben difficilmente riusciranno a sostituire, anche se i responsabili di alcune reti sostengono di essere già riusciti a riempire i vuoti lasciati dagli inserti sui tabacchi. L'industria delle sigarette e dei prodotti da fumo in genere spendeva annualmente 220

milioni di dollari per la pubblicità televisiva (oltre 137 miliardi di lire), e la loro scomparsa influirà anche sul numero e sulla qualità dei numerosi spettacoli leggeri americani. Non sono cessati invece gli inserti destinati a combattere il vizio del fumo, promossi dalla American Cancer Society e dalla Heart Association. Il presidente della American Tobacco Industry ha protestato appellandosi alla « Fairness doctrine » della Federal Communications Commission, secondo la quale in ogni questione controversa diffusa dalla radio e dalla televisione esiste il diritto di replica. Gli industriali del tabacco hanno, però, già trovato una soluzione per continuare ad apparire sugli schermi televisivi: i grandi produttori di sigarette finanzieranno i programmi sportivi che riscuotono i più alti indici di gradimento. Le reti ABC, CBS e NBC sono state molto attive nella ricerca di nuovi clienti per riempire il tempo pubblicitario lasciato libero dal fumo. La CBS, in particolare, ha iniziato la trasmissione di inserti di trenta secondi, adottando una formula di pubblicità sulla cui efficacia e utilità si discuteva da molti anni.

Controllo sulla BBC

Il Comitato radiotelevisivo del partito conservatore ha invitato il presidente della BBC britannica, a partecipare ad una riunione in cui è stato discusso il problema dei notiziari radiotelevisivi, più volte accusati di parzialità in favore della sinistra politica. Al termine della riunione il Comitato ha deciso di creare un gruppo che compirà attente indagini per appurare la consistenza di tali accuse, anche se è stato precisato che l'interesse del gruppo riguarda piuttosto una certa impressione che i mezzi di comunicazione radiotelevisivi pongano l'accento sui punti di vista delle persone ostili ad una società democratica.

Opere d'arte

Ogni sabato sera la Televisione svizzero-tedesca mette in onda un nuovo programma leggero comprendente oltre a brani musicali e ad un gioco a quiz, anche un'iniziativa culturale volta a salvare opere architettoniche di valore storico ed artistico. Alcune di esse sono in stato di abbandono, in procinto di cadere definitivamente in rovina o di essere distrutte, a meno che « cinque minuti prima delle ore 12 » non si reperiscano i mezzi finanziari necessari al loro ripristino.

Protezionismo e no

« Vorrei sapere se è vero che il più alto senso protezionistico è espresso da alcuni popoli asiatici: vedi il rispetto alle mucche sacre in India e certi precetti della religione buddista ecc. Non le pare che il rispetto per la natura vivente portato a punti estremi sia un po'... ridicolo e controproducente? » (Silvano Raggio - Modena).

A me proprio non pare, perché i tempi attuali ci stanno dando ragione. Ci stiamo avvicinando, ogni giorno che passa, verso un « disastro ecologico » che nemmeno immaginiamo. Se continueremo sulla strada dell'inquinamento atmosferico e della sistematica distruzione della vita animale e vegetale non ci sarà « scoperta scientifica » umana capace di salvarci. Stralcio da un recente numero della rivista *Natura e civiltà* una risposta che riguarda proprio il rispetto di certi popoli dell'Asia per il mondo animale che ci circonda.

« In Asia la tradizione buddista protegge tutti gli animali poiché Budda rispettava tutte le forme di vita e non tollerava la crudeltà. Come risultato il territorio circostante i monasteri buddisti diventa in molti casi, virtualmente, un santuario della vita allo stato selvaggio. Un caso estremo di questa tradizione è il giainismo. Un monaco giainista, rispettando persino la vita degli insetti, porta con sé una scopa per spazzarli da un lato nel timore di calpestarli. Che questo senso di vincolo con la natura persista nonostante i tentativi fatti dall'uomo occidentale per estirparlo, fu dimostrato quando si cercò di eliminare i topi dai magazzini dell'India: gli indiani incaricati dell'eliminazione insistevano nel lasciarvi l'acqua perché i topi avessero da bere. Per l'uomo occidentale è facile ridere di queste credenze ritenute sentimentalismi o addirittura follie. Il defunto Albert Schweitzer, Premio Nobel per la pace, riecheggia in queste parole tale riverenza per tutti gli esseri viventi: « Il grande errore di tutti i moralisti è stato finora quello di credere che si dovessero considerare solo le relazioni fra uomo e uomo ». E Mahatma Gandhi, il grande pensatore e uomo politico indiano, morto assassinato da un fanatico nel 1947, disse una cosa che riteniamo altrettanto saggia: « E' un preconcetto arrogante l'affermare che gli esseri umani siano i signori e i padroni del creato inferiore. Al contrario, essendo dotati delle maggiori cose della vita, devono essere i tutori dell'inferiore regno animale » ».

Angelo Boglione

talmente digestivo che può permettersi di essere buono



KAMBUSA

amaricante

l'ancora di salvezza dopo ogni pasto



Il liquore digestivo
che ha avuto il primo premio
per la qualità.

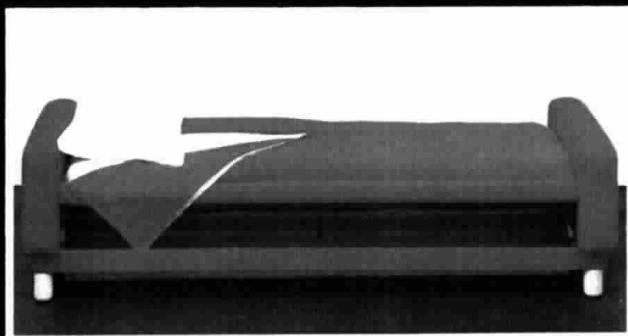
Ricavato da un infuso
di erbe amaricanti
delle isole dei mari del Sud,
dal colore ambrato genuino
(non contiene colori artificiali)
dona a chi lo beve il piacere
del bere.

Liscio o con ghiaccio
è una cannonata!

ARREDARE

Per un'ospitalità d'emergenza

Ricoperto in panno di lana, rosso lacca, su supporti in legno laccato bianco, l'elegante divano che si trasforma rapidamente in un comodo giaciglio



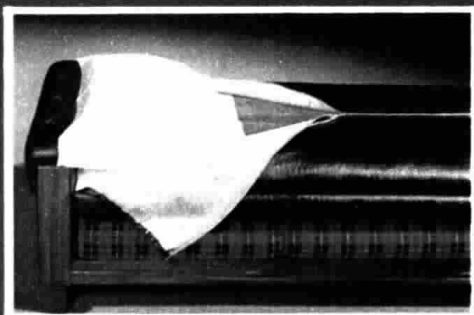
Può capitare a ciascuno di noi di ricevere la visita inaspettata di un amico caro, di un parente e di doverlo ospitare per una o più notti. Negli italiani il senso dell'ospitalità è così radicato e naturale che ci sembrerebbe di venir meno ad una tradizione, rinunciando ad ospitarlo presso di noi. Ma i nostri alloggi fatti di buchi e buchetti rendono difficile un compito che sarebbe altrimenti gradevole: e ben pochi ormai posseggono una camera per ospiti.

Io penso che ad evitare le improvvisazioni e gli spostamenti sempre fastidiosi, la soluzione migliore sia quella di avere sempre un posto letto già preparato, che all'aspetto si presenti come un comodo ed elegante divano. Uno studio, un soggiorno, uno spogliatoio possono offrire così una pronta e comoda ospitalità, senza creare imbarazzo per l'ospite e per il padrone di casa. Le due soluzioni proposte dalla Lukas-Beddy di Pistoia sono un pratico esempio di come il problema possa essere elegantemente risolto.

Come si può vedere la parte letto è sistemata in una sacca fermata da una chiusura lampo sulla parte posteriore del divano; con un semplice movimento lo schienale si abbassa in posizione orizzontale.

Achille Molteni

Vinilpelle nera e tessuto di lana scozzese su supporti in legno. Particolarmente adatto per uno studio-salotto



con **SALVARANI** tutto è piú facile (anche pagare)



Piú facile trovare e scegliere la cucina "giusta" (ci sono 2000 negozi in tutta Italia: ognuno vi dà GRATIS LA CONSULENZA D'ARREDAMENTO, IDEE, PROGETTI E PREVENTIVI).

Piú facile avere CONSEGNE RAPIDE e montaggio a regola d'arte (le nostre squadre sanno come valorizzare una cucina).

Piú facile avere L'ASSISTENZA. Il "SERVIZIO SALVARANI" è una realtà pronta e veloce. In piú ogni vostro acquisto, con noi, è coperto da GARANZIA.

Piú facile, da oggi, comperare con il nuovo piano di facilitazioni di pagamento.

Perché aspettare? Entrate in un negozio Salvarani: la nostra cucina può essere vostra SUBITO.

S **SALVARANI**®

MODA

La primavera di Dominga

Ventun anni, occhi verdi, sorriso pronto, un metro e sessantatré di statura e una taglia normale, non troppo striminzita, da brava ragazza lombarda cordiale e per nulla sofisticata che non baratta troppo spesso pastasciutta e patate fritte con il vasetto dello yogurt e l'insalata scondita. Una ragazza con cui molte coetanee potrebbero facilmente identificarsi, se Dominga non avesse in più nel suo breve passato una storia abbastanza intensa di successi canori (un primo posto al *Cantastampa*, sette settimane di punteggio massimo a *Settevoci*, un discreto piazzamento al *Disco per l'Estate*, il premio di simpatia al *Festivalbar*, alcuni buoni dischi e tante serate con tanti applausi in giro per l'Italia). In questo servizio però Dominga, rinunciando alla sua veste di cantante, è tornata « ragazza qualunque » per aiutare nella scelta di alcuni modelli le sue ammiratrici. I capi sono confezionati da due case aderenti al Comitato Moda, un ente che si propone di coordinare il lavoro delle industrie di abbigliamento, in modo da non disorientare il pubblico con proposte troppo contraddittorie per quanto riguarda linee, colori e tessuti. Osserviamo quindi questi modelli in tutti i particolari per avere le idee chiare al momento degli acquisti primaverili.

cl.rs.



1. Dopo tanti colori smorti il rosso sta riprendendo quota. Eccolo in contrasto col nero in questo tailleur pantalone con la giacca modellata da una serie di nervature e animata da vistosi particolari: grandi tasche a toppa e ampio collo aperto (Saba) 2. Un tessuto lanciaissimo, il velluto a coste e una tinta di grande attualità, il color legno « macchiato » per il completo sportivo con giacca blusotto e pantaloni appena svasati (Saba). La borsa e tutte le calzature sono di Celestino 3. Un completo sportivo-elegante che ripropone il raffinato accostamento del bianco e del blu nella nuovissima versione « puntinata ». L'importanza del collo a punta slanciato è accentuata dal contrasto dei tessuti (Saba) 4. Carissima ai giovani di tutti i tempi la ruvida tela jeans ritorna in questo impermeabile di linea molto accostata, con il carré sovrapposto, collo « alla Napoleone », tasche applicate e cintura (Herno). Gli stivaletti sono in tela e vernice 5. Color giallo caldo, quattro tasche stile sahariana, fodera fantasia e allacciatura che si arresta al punto in cui si indovina lo short, sono i particolari che rendono attualissimo questo « trend » impermeabile in trevira (Herno). Stivaletti in cuoio e sughero



3



4



5

DOM BAIRO

L'UVAMARO

l'amaro più benessere perchè a base uva



Da un'antica formula che risale al 1452

DIMMI COME SCRIVI

uspo e le ringrazie

Paola G. — Dire un po' testarda mi sembra poco: direi molto testarda e aggiungo abbastanza ma non troppo forte perchè si lascia dominare dall'impulso e non sa impegnarsi a fondo per raggiungere ciò che vuole. E' un pochino prepotente, possiede una buona intelligenza ed è polemica, ma per il piacere di esserlo e non per sostenere le sue idee che sono piuttosto discontinue. Naturalmente sono difetti connessi al suo periodo di formazione ma è ormai arrivato il tempo di far funzionare la testa e non soltanto l'impulso, di cercare di essere meno puntigliosa e caparbia e di reagire senza riflettere. Con gli anni troverà il suo buonsenso.

Sono una ragazza di

Franca S. - Montespertoli — Timorosa e sensibile, la timidezza la rende a volte incerta ma possiede un carattere fondamentalmente forte e deciso quando vuole raggiungere quelle cose che si è prefissata. E' un po' pigra e cerca di migliorare prendendo esempio dalle persone che stima. Ha il timore di guardare in faccia la realtà per non restare delusa. E' deferente, ha buon senso, buona educazione e si tormenta, spesso senza scopo, quando teme di non essere all'altezza di qualche situazione. Sia più disinvolta, vinca le paure, chieda quando non sa e valorizzi di più le sue doti che sono: gentilezza d'animo, sensibilità e intuito.

molte sue lettrici

Patrizia - Montespertoli — La sua vivacità e la sua intraprendenza danno l'impressione di un carattere forte, dinamico, aperto e volitivo ma, in realtà, lei si lascia spesso trascinare dall'entusiasmo altrui così intimamente da ritenerlo un suo entusiasmo. Coltiva parecchie ambizioni ed ha un temperamento generoso ed esuberante. Con il tempo, e con la sua intelligenza davvero brillante, sulle basi di oggi, saprà costruire una figura di donna in molti sensi positiva.

Le scrivo per semplice

Tiziana R. - Milano — Alla sua età, e per molto tempo ancora, non mancheranno le crisi soprattutto nei rapporti con gli amici, perchè lei agisce con sincerità, con il cuore in mano e le delusioni fioccheranno. Questi episodi poco gradevoli hanno però il pregio di servire come esperienze. Cerchi di non soffrirne troppo e ne faccia tesoro per la sua formazione. E' altruista, sensibile alle sofferenze altrui, un po' indifesa perchè è poco scaltra. Si pone dei problemi che difficilmente saprà risolvere, ora perchè è troppo presto e dopo perchè le mancherà il tempo. Non cerchi subito la perfezione, prenda le cose con maggiore leggerezza, maturi lentamente. La sua formazione sarà più completa e potrà mantenere intatta la sua gentilezza d'animo e la sua sensibilità.

il suo carattere

Anna B. - Bologna — Innanzitutto le consiglio di dimenticare la sua data di nascita. Lei è giovanissima e può senz'altro rimediare, con un po' di buona volontà ai suoi pregi-difetti. Sia meno esuberante, meno generosa e non ecceda in familiarità nei rapporti con le persone. Sia meno dispersiva e di tempo e di parole, rifletta e calcoli un po' di più. Riduca, almeno in parte, la sua vitalità, incanalandola verso cose più positive; conti fino a 10 prima di parlare e quando sta per iniziare un nuovo rapporto lasci trascorrere il momento dell'entusiasmo iniziale prima di prendere delle decisioni. Lei è intelligente e affettuosa. Finora ha servito soprattutto gli altri: ora cerchi di servire un po' se stessa.

sarei molto grato

Vincenzo D. R. - Napoli — I suoi modi sono gentili, le sue maniere corrette. Lei è discreto, riservato, sempre, anche troppo, fedele alle sue idee anche se non ne fa mai un motivo di vanteria. Possiede ambizioni ben precise, le piacciono i gesti generosi e ama la considerazione delle persone che conosce e fa di tutto per ottenerla. Ha la parola facile e pronta, è romantico, predisposto agli entusiasmi. Manca di senso pratico, pur essendo un conservatore. Subisce con coraggio le avversità e sa riprendersi. E' sensibile, ha una buona intuizione. Può disperdersi per passionalità.

Le ho scritto pregandola

Uno dei tanti — Non sono poi tanti i giovani come lei tenaci, cavillosi, diffidenti, caparbi e introversi. Anche la sua intelligenza supera la media, malgrado i suoi piccoli complessi che provocano delle reazioni inaspettate se qualcosa colpisce la sua sensibilità. Si sta costruendo una personalità precisa e moderna su una base di educazione all'antica ed ha idee chiare, prive di inutili cerebralismi, con un istintivo senso di notevole praticità. Le sue aspirazioni sono del tutto consone alla sua intelligenza per cui non dovrebbe trovare particolari difficoltà per raggiungerle. Cerchi di liberarsi di alcune piccole inibizioni che potrebbero non certo impedire, ma rallentare il suo processo formativo.

sono una ragazza

Maria T. M. - Padova — Il suo bisogno di realizzarsi, seguendo tortuose vie molto cerebrali, la rende incerta di fronte a decisioni che altre ragazze della sua età sanno prendere con disinvoltura. Il desiderio di emergere la rende leggermente petulante mentre in realtà lei ha gusti semplici che complica pensando di rendersi più interessante, di sembrare più matura. E' intelligente ma un po' pigra. Molto sensibile alla bontà ed alle gentilezze, lei è comprensiva. Agisce con sincerità, mai con furbizia ed è tenace negli affetti e aperta nei rapporti. Cerchi di essere più guardinga, specialmente nei confronti delle nuove amicizie.

Maria Gardini

una radio f.m. un registratore e tante musicassette



Intermarco Italia

è un radioregistratore Philips

Che è una cosa straordinaria te ne accorgi appena lo guardi. Intanto è portatile (a batteria o a rete). Poi è una radio a modulazione di frequenza: ci senti le stazioni che vuoi, senza interferenze né disturbi. Ma è anche un registratore a cassette, completo di microfono. Ed è un riproduttore di musicassette. Facilissimo. Basta premere un tasto, per inserire il registratore: tutto avviene automaticamente. Insomma, tre apparecchi in uno. Tre volte tutta l'esperienza Philips nel campo delle radio, dei registratori e dei riproduttori. I Radioregistratori Philips li trovi in tre modelli: junior, FM special, FM lusso.

PHILIPS e' futuro

un aperitivo....
tonico, nuovo,
diverso da tutti?

per ogni
domanda
una sola
risposta...

STUDIO A TRE

APERITONICO

qui c'è la genziana..
..e la genziana fa bene!

SUZE

Prodotto ed imbottigliato da S.A. PERNOT - PARIGI

FRATELLI RINALDI IMPORTATORI
BOLOGNA

L'OROSCOPO

ARIETE

L'attività sociale sarà favorita da amici devoti. Non lasciatevi trascinare in azioni irreflessive e avventate a causa dell'andamento troppo lento dei vostri affari: a tutto si rimedierà. Giorni favorevoli: 1° e 2 aprile.

TORO

Durante la settimana dovrete curare in maniera particolare la soluzione dei problemi personali e familiari. E' meglio non fidarsi del tutto degli appoggi altrui, ma far leva sulle risorse personali. Giorni fausti: 28 e 30 marzo.

GEMELLI

Con tatto e diplomazia potrete carvervela anche questa volta. Un viaggio potrà ridarvi la serenità che cercate. Subirete un'altalena di guadagni e perdite: definitivo miglioramento a fine settimana. Giorni buoni: 28 e 30 marzo.

CANCRO

Astenetevi da quelle attività che richiedono la collaborazione di più persone. Prima di prendere decisioni, attendete la comunicazione che vi hanno promesso. Vi affideranno una delicata missione. Giorni favorevoli: 29 e 31 marzo.

LEONE

Un avvenimento porterà scompiglio nel campo affettivo. Siate calmi, comportatevi con naturalezza, e tutto verrà in chiaro per rasserenare il vostro cuore. Agite segretamente per facilitare la vittoria finale. Giorni buoni: 1° e 2 aprile.

VERGINE

Allarme ingiustificato: nulla di grave minaccia i vostri interessi. Correrete il pericolo di essere giudicati con estrema severità. Preparate una linea di difesa ben salda, e non preoccupatevi delle chiacchiere. Giorni ottimi: 29, 30 e 31 marzo.

BILANCIA

Diffidate delle persone che vorranno subissarvi con la loro erudizione. Dovrete togliere molta ruggine per trovare la verità. Non rimandate a domani ciò che è possibile realizzare subito. Giorni eccellenti: 29 e 31 marzo.

SCORPIONE

Particolari influenze della Luna assicureranno sogni profetici da sfruttare ai fini di migliorare la vostra vita. Piccole difficoltà nel campo degli affetti. Nel lavoro necessità di azioni rapide. Giorni ottimi: 28 e 31 marzo.

SAGITTARIO

Vi sarà il rischio di fare molto senza raccogliere il giusto compenso. Difficilmente sarete apprezzati per quanto darete. Momento buono per scrivere lettere e ottenere sviluppi concreti dalle nuove iniziative. Giorni buoni: 28 e 29 marzo.

CAPRICORNO

Se non smentirete certe insinuazioni, si allargherà il conflitto. Chiedete l'intervento chiarificatore di una persona amica. Qualche piccolo malumore causato dalle difficoltà ambientali. Giorni positivi: 31 marzo, 1° e 2 aprile.

ACQUARIO

Conquisterete la stima e la fiducia della persona che vi sta a cuore. Telefonata e invito che vi colmerà di soddisfazione. Non indugiate: ogni esitazione darà campo libero agli invidiosi. Giorni eccellenti: 28 e 29 marzo.

PESCI

E' necessario fare presto perché dovrete compiere azioni che in futuro si riveleranno utili. Pericolo di smarrire un oggetto caro. Giorni favorevoli: 28 marzo e 2 aprile.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Papavero californiano

«Può dirmi quando e come va seminata quella pianta chiamata papavero della California?» (Maria Venci - Firenze).

Il papavero della California (eschscholtzia californica) è una bella papaveracea dalla brillante fioritura primaverile-estiva.

I fiori vanno dal giallo all'arancione e la pianta si presta per bordare aiuole, vasi ed anche per fiore reciso.

Si può seminare a dimora o in vaso in autunno o in primavera tenendo presente che non sopporta trapianti; di conseguenza, quando le piante sono ben sviluppate, si deve provvedere a diradarle.

Filodendro

«La mia pianta di filodendro mantenuta in terra di torba e fertilizzata con stimolante ormonico, cresce pochissimo e produce foglie piccolissime. Che cosa posso fare?» (Anna Luisa Spada - Milano).

I filodendri di ogni varietà si coltivano bene in terra di bosco impiegata da sola e molto grossolana.

Si tratta di una liana a grande sviluppo se vegeta nel suo ambiente (Messico, Guatemala) e da noi sui litorali le piante madri possono essere mantenute all'aperto; altrove occorre la serra.

In serra la varietà detta «monstera deliciosa» assume grandi propor-

zioni (supera i 10 metri) e fruttifica. In appartamento va mantenuta con le solite cure: luce diretta e abbondante; lontana da correnti di aria e da sorgenti di calore; annaffiature moderate; frequenti vaporizzazioni alle foglie con acqua a temperatura ambiente; trattamenti antiparassitari, specie anticrittogamici; fertilizzazione con sangue secco di bue (un cucchiaino o due al mese).

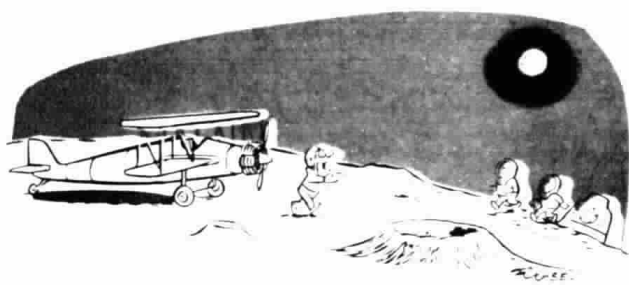
Ibisco rosa della Cina

«Ho una bella hibiscus-rosa sinensis che ha un anno e mezzo: ne ho molta cura. Durante il freddo intenso però non so se questa pianta possa resistere anche se ben riparata. Vorrei poi sapere quando posso ricavare delle talee e dove posso trovare la varietà bianca e viola. Vorrei anche che lei mi consigliasse un rampicante sempre verde» (Anna De Luca - Genova, Quarto).

Nelle regioni centro-settentrionali l'ibisco rosa della Cina deve svernare in serra. Anche al Sud, dove resiste bene all'aperto, in caso di forti freddi, si defoglia. All'ibisco occorre terriccio di medio impasto ed una posizione ben soleggiata. Si può riprodurre per talea utilizzando, in primavera, i rametti dell'anno precedente e mantenendo i vasetti con le talee, in ambiente caldo umido. Circa la pianta rampicante, le posso indicare il gelsomino.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA



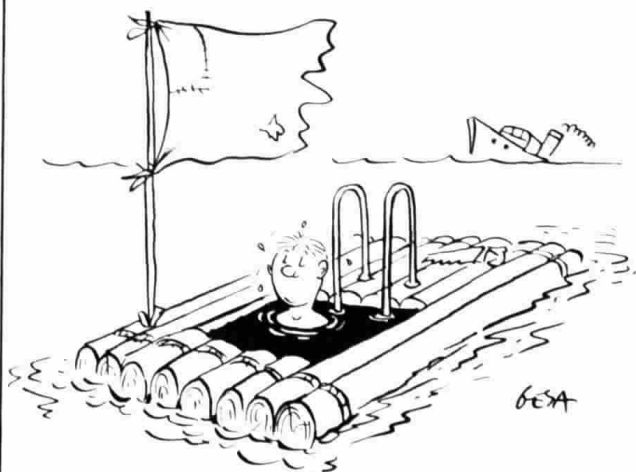
— Grazie di essere venuti, sono rimasto senza carburante!...



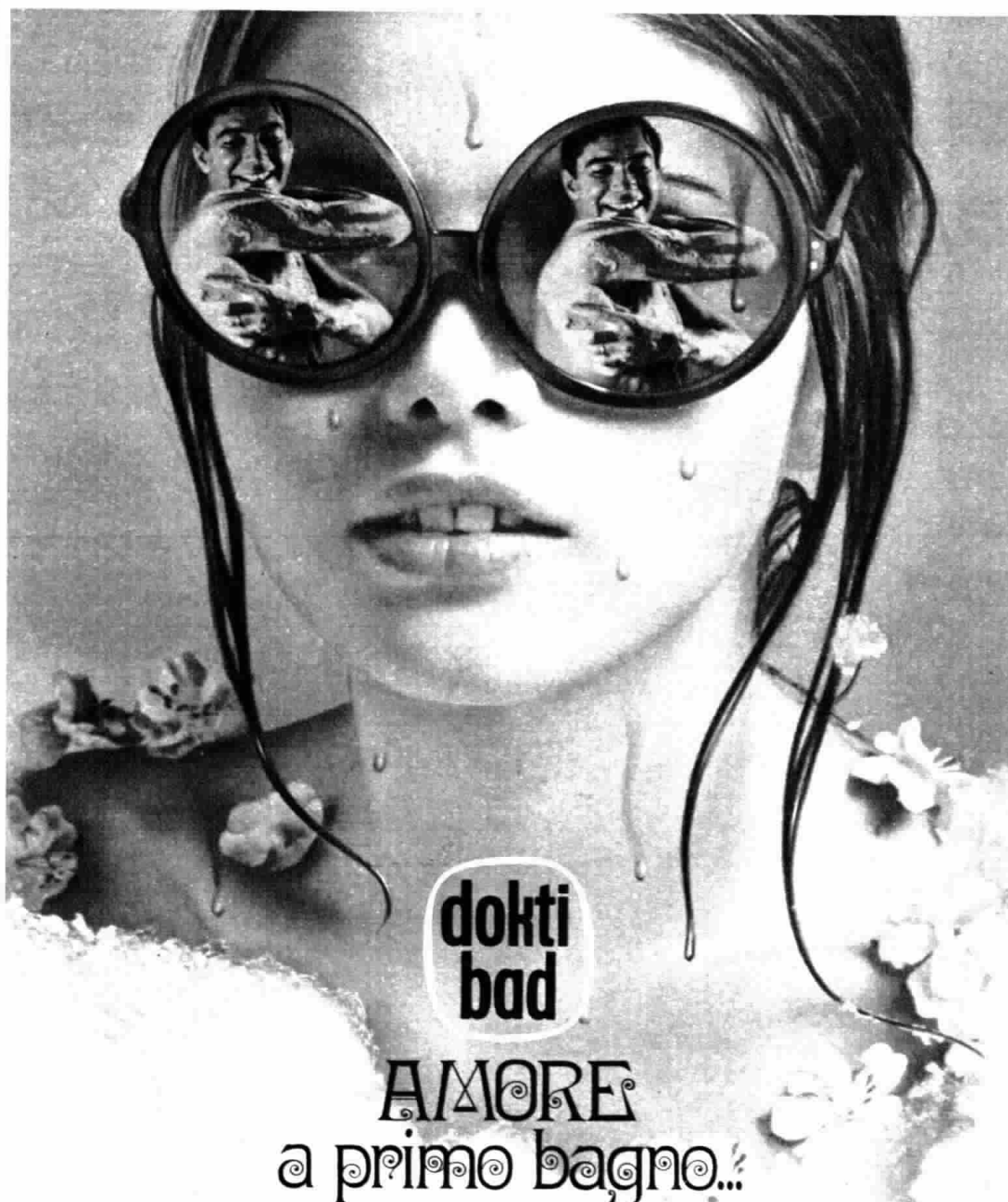
Forattini

H. 2237.

— Ma, Carla, non mi hanno concesso l'aumento!...



Senza parole



**dokti
bad**

AMORE
a primo bagno...

Lasciati tentare! Ogni buona profumeria o farmacia ha il tuo DOKTI-BAD. DOKTI-BAD, il prezioso bagno di schiuma, è un concentrato di estratti di erbe, vitamine ed olii vegetali per la tua freschezza, la tua vitalità, per essere in forma come dopo un lungo, piacevole sonno di primavera.

Una primavera allegra e giovane, una pelle da sedici anni.

DOKTI-BAD, amore a primo bagno...

Bagno di schiuma DOKTI-BAD

...per essere in forma!

venduto in
flacone e confezione
originale verde



a prezzi immutati

SORGE
Soc. Rapp. Germaniche
Rimini

Ragù Manzotin il sugo pastaiolo

ha piú carne,
per piacere alla pasta.

Ragù Manzotin:
condisce a festa
i fusilli

Ragù Manzotin:
fa la corte
alle tagliatelle

Ragù Manzotin:
dona le penne
alla prima forchettata



a sole **L. 100**
anzichè 130

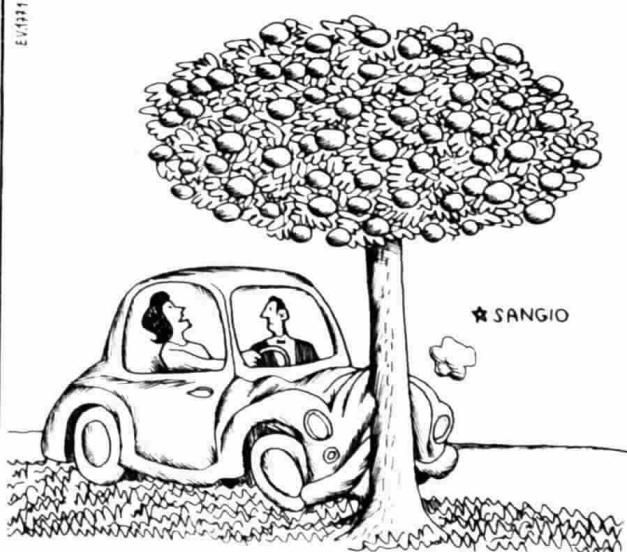
IN POLTRONA

6458



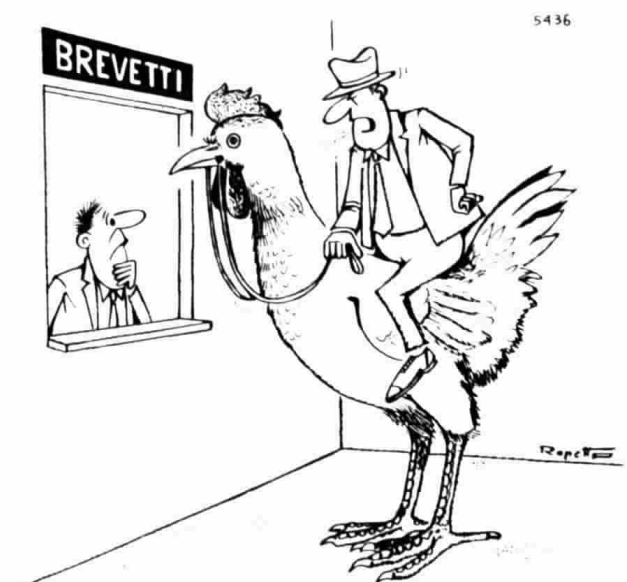
— Sono venuto a ringraziarla per avermi guarito dal mio complesso d'inferiorità!...

EV021



— Che peccato che le mele non siano mature, chissà quante ne sarebbero cadute!

5436



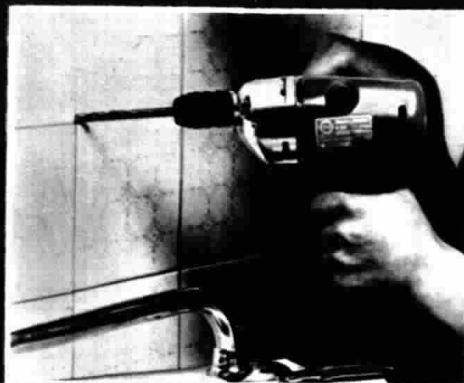
— Vorrei brevettare un nuovo alimento per pollame...

con Black & Decker è semplicissimo fare tutto da soli in casa

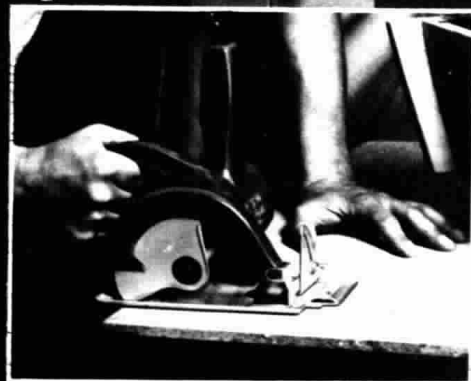
**ECCEZIONALE
per la Festa del Papà
GRATIS**

questo supporto
orizzontale che
trasforma il trapano
in smerigliatrice,
pulitrice e lucidatrice da banco.

Forare



Segare



Proprio così. Con il trapano BLACK & DECKER potete fare, da soli, un sacco di cose, basta montare l'accessorio adatto. E potete farle bene perché il trapano BLACK & DECKER è semplicissimo da usare. Pronto. Rapido. Sicuro. E che risparmio! Di tempo e di denaro, perché con poche applicazioni si paga da sé.

ancora da L. 13.000

Black & Decker



fa solo utensili elettrici. Per questo sono i migliori.

Inviare oggi stesso questo tagliando a:
STAR-BLACK & DECKER
22040 Civate
(Como)

per ricevere:

- catalogo a colori di tutta la gamma B. & D. GRATIS
- catalogo e manuale "Fatele da voi", allegando 250 lire di francobolli per spese postali.

RC-3

pt 144/70

LA SUA ATMOSFERA È IL MONDO



AFRICA

Russell Barnett Aitken from Great Game Animals of the World

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

dalla Romagna la qualità del brandy italiano
varca le frontiere di tutto il mondo, e da tutto
il mondo il riconoscimento di un brandy famoso